

anno LII - n. 17 - lire 300

RADIOCORRERE

20/26 aprile 1975



**Gianni
Morandi:
per fortuna
non sono
più
un mito**

**Il femminismo
in
palcoscenico**

**Alla radio
un amore nella
Resistenza**



*Valeria Ciangottini
alla radio
in «Una questione privata»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 52 - n. 17 - dal 20 al 26 aprile 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Valeria Ciangottini alla radio, protagonista del romanzo sceneggiato Una questione privata che Marcello Sartarelli ha tratto dalle pagine di Beppe Fenoglio. La giovane attrice aveva già interpretato il personaggio di Fulvia in un film tratto dall'opera dello scrittore piemontese. (Fotografia di Barbara Rombi).

Servizi

SI CELEBRA IL 25 APRILE

Quella stagione della nostra storia di Giuseppe Bocconetti 26-28
Le altre trasmissioni alla radio e alla TV sulla Resistenza di m. a. 28

L'altra Napoli di Viviani di Giuseppe Tabasso 31-32

Mi sto ricostruendo di Antonio Lubrano 34-36

IL FEMMINISMO NEL TEATRO ALLA RADIO

In scena il prezzo dell'emancipazione di Salvatore Piscicelli 38-41

La donna da reinventare di Ida Magli 43-44

Il piccolo montanaro licenziato in tronco di Laura Padellaro 96-98

«Un disco per l'estate»: presenti gli assenti di e. b. 101

Il peso di un nuovo show: 83 chili più 45 di Lina Agostini 102-104

Quando la dittatura diventò legge di Guido Boursier 106-108

Con lei danzano anche le formiche di Luigi Fatti 111

Il gran teatro della follia umana di Mario Arosio 113

Sapore di mare 115

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione 48-75

Trasmissioni locali 76-77

Televisione svizzera 78

Filodiffusione 79-86

Rubriche

Lettere al direttore 2-6

5 minuti insieme 11

Dalla parte dei piccoli 12

La posta di padre Cremona 15

Il medico 17

Come e perché 18

Leggiamo insieme 20-22

Linea diretta 24

La TV dei ragazzi 47

La prosa alla radio 87

I concerti alla radio 88

La lirica alla radio 90-91

Dischi classici 91

C'è disco e disco 92-93

Le nostre pratiche 116-118

Qui il tecnico 120

Mondonotizie 124

Il naturalista 126

Moda 128-131

Dimmi come scrivi 132

L'oroscopo 134

Piante e fiori 136-139

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 16; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La fame nel mondo

«Caro direttore, seguo tanto le rubriche di informazione culturale alla TV, tutti quei servizi, cioè, che ci tengono aggiornati su ciò che succede intorno a noi, nel mondo. Questo è molto importante; rimango tuttavia dolorosamente stupito nel riconoscere che queste rubriche televisive molto raramente si interessano della fame nel mondo, e non credo che questo sia un problema meno importante degli altri, anzi... Basta pensare che ogni giorno muoiono di fame ben seimila persone per poter improntare seri servizi televisivi» (Angelo Franco - Caserta).

Risponde Giuseppe Bocconetti:

«Se c'è un argomento di cui quasi tutte le rubriche culturali e d'informazione si sono occupate con più frequenza è quello della fame nel mondo, che mieta ben più delle seimila persone al giorno da lei indicate. Specialmente in occasione, e naturalmente anche dopo, della Conferenza mondiale dell'alimentazione organizzata dalla FAO nel mese di novembre a Roma. Evidentemente lei segue "tanto" ma non "molto" le trasmissioni, perché allora ricorderebbe, senza andare molto indietro nel tempo, tutte le volte che di fame si sono occupati largamente, con notizie e dati allarmanti, il Telegiornale (per esempio in concomitanza della tragica siccità che ha colpito tutta la fascia centrale dell'Africa, con particolare riferimento all'Etiopia), i Servizi speciali del Telegiornale (sabato 14 dicembre: La fame oggi, Stase-ra G7 (la fame nell'India e nel Bangladesh, in onda il 20 dicembre), due trasmissioni sul Perù (18 e 25 febbraio). Sono i più immediati punti di riferimento che mi vengono in mente, ma se andassi a cercare più particolareggiatamente potrei elencarle più trasmissioni televisive che si riferiscono alla fame nel mondo di quante lei non immagini. Certo che si tratta di argomento importante, importantissimo e che riguarda noi non meno di quei Paesi dove morire di denutrizione sembra essere un fatto di ordinaria amministrazione, una sorta di fatalistica condanna. Anche il Radiocorriere TV si è occupato diffusamente del problema, nel passato e recentemente».

Cilea e «Gloria»

«Egregio direttore, sono un assiduo lettore del Radiocorriere TV e vedo finalmente con molto piacere che il "programmi-

sta" si è ricordato di quel grande musicista e di quel grande galantuomo che fu Francesco Cilea, del quale quest'anno ricorre il venticinquesimo anniversario della morte, programmando la sua ultima opera Gloria.

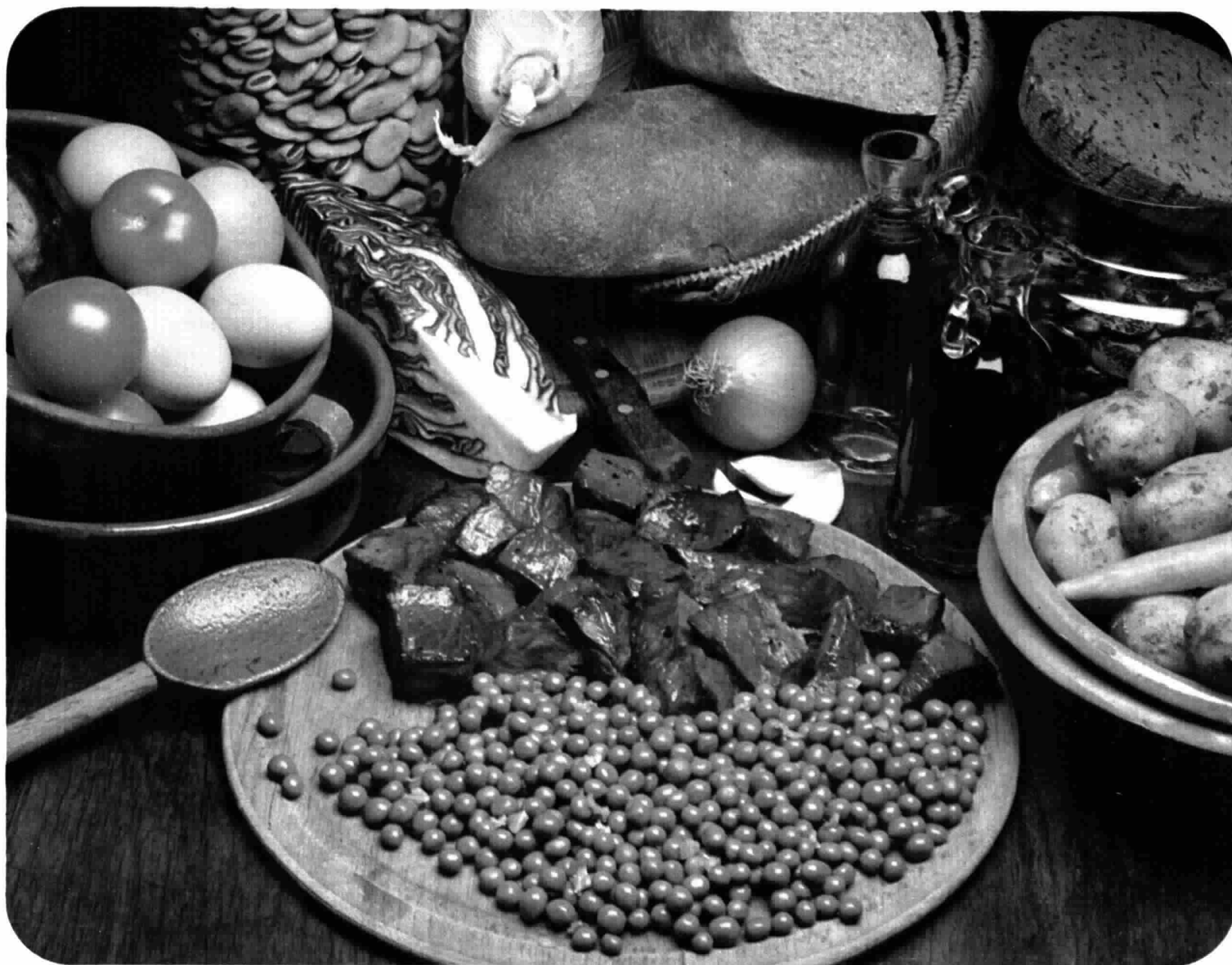
Devo rilevare però, e con molto disappunto, che nella pagina La lirica alla radio la signora Laura Padellaro non ha creduto opportuno dedicare un cenno ai lettori del Radiocorriere TV sull'opera, e il disappunto è maggiore se si tiene conto che tale opera viene rarissimamente programmata e rappresentata. Come del resto si fa per un'altra opera del musicista di Palmi, L'Arlesiana, scomparsa dalle scene e dalla RAI. Eppure si tratta di un piccolo autentico capolavoro, di una pagina di lirica validissima che tanto successo ha riscosso nella sua ripresa nell'immediato dopoguerra in tutti i teatri italiani. E vorrei aggiungere, a proposito di quest'opera, che si è erroneamente portati a credere che L'Arlesiana si regga soltanto per quella pagina struggente e meravigliosa del "Lamento di Federico". Il "Lamento di Federico" è sì la gemma più luminosa dell'opera, ma non è la sola.

Ma ritorniamo a Gloria. Sarebbe stato giusto far conoscere ai lettori le vicende ed il soggetto dell'opera stessa, la sua prima rappresentazione avvenuta alla Scala con la direzione di Toscanini, ecc. La signora Padellaro ha creduto invece più utile e opportuno parlare di Le Villi di Puccini, citando un commento di Verdi a proposito di quest'opera. La signora Padellaro avrebbe potuto e dovuto scrivere anche di Gloria di Francesco Cilea e magari, ritenendolo opportuno, citare il giudizio più che positivo che Arrigo Boito, presidente della Commissione per il concorso a direttore del Conservatorio di Palermo, al quale concorreva, con Respighi ed altri noti musicisti del tempo, l'autore di Adriana Lecouvreur, espresse per Gloria» (Nino Zucco - Roma).

Risponde Laura Padellaro:

«La presentazione dell'una o dell'altra opera, nella pagina che il Radiocorriere TV dedica settimanalmente alla musica lirica, non è legata unicamente a criteri di scelta del nostro servizio. Molte volte lo slittamento dei programmi o altri motivi indipendenti dalla nostra volontà ci impediscono di segnalare ai lettori, in un determinato numero di giornale, opere preziosissime che giudichiamo, ma-

segue a pagina 5



dalla buona terra, i piselli del buongustaio



le 4 tenerezze della Cirio

Una ventata di freschezza



...freschezza di Patatina Pai!



In negozio o al supermercato, Patatina Pai è sempre fresca e croccante. Comprala nella confezione "casa": è più conveniente.



Con la confezione "casa" di Patatina Pai si vincono le simpatiche Patatiere.



Dorata, fragrante, appetitosa, Patatina Pai porta in tavola una ventata di fresca allegria!

lettere al direttore

segue da pag. 2

gari, superiori per validità artistica o per interesse storico e culturale a quelle di cui diamo notizia. D'altra parte Gloria è stata da noi presentata altre volte e perciò l'accusa di un nostro disinteresse per un musicista sapiente e squisitissimo come fu il grande Francesco Cilea è frutto di una pura illazione affatto gratuita. Detto questo, è chiaro che la lettera del professor Zucco non soltanto non ci offende ma ci fa piacere, addirittura. Perché la minuziosa e beckettiana attenzione dei nostri lettori, l'amore ch'essi portano ai numi della musica d'opera italiana, è il segno confortante della vitalità di una forma d'arte — appunto l'opera lirica — che per taluni sarebbe morta o moribonda».

Vuol diventare pioniere della Croce Rossa

«Egregio direttore, sono un ragazzo di quattordici anni; quest'estate io sarei libero e devo proprio dire senza far niente; approfittando di questo tempo, avrei deciso di diventare un milite volontario della Croce Rossa. Però essendo ancora giovane non saprei se è possibile. Certamente lei avrà già capito la domanda: sarà possibile o no?» (Alcide Fasiolo - Magliano, Udine).

Occorre rivolgere domanda alla «Presidenza Pionieri» - Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana - via Toscana 12 - Roma.

Rivole Durbridge

«Gentile direttore, mi rivolgo a lei per una richiesta piuttosto calorosa; molti miei amici ed io desidereremmo rivedere i "gialli" di Francis Durbridge. Ascoltando alla radio tempo addietro La ragazza scomparsa, ho pensato che il più gradito autore di polizieschi è proprio lo scrittore inglese. Non è farraginoso e ha l'importante prerogativa di tenere sempre desto il più vivo interessamento. La collocazione di queste repliche potrebbe inserirsi alle 19 sul Secondo, come per Belfagor, le pare?» (Angelo Giacomino - Alessandria).

Weil e Weil

«Gentile direttore, vi sarei molto grata se volesse precisarmi se c'è qualche rapporto tra l'attuale ministro della Sanità francese, Simone Weil, e l'omonima protagonista dell'originale radiofonico Simone Weil, operaia della verità di Amleto Micozzi, che ho tro-

vato molto interessante. E' evidente che non si tratta della stessa persona, poiché nell'originale radiofonico la protagonista muore nel 1943» (Eugenia Valera - Milano).

A parte la diversa grafia dei cognomi, l'attuale ministro della Sanità francese, Simone Weil, che ha avuto il suo momento di notorietà in occasione della liberalizzazione dell'aborto, non ha legami di parentela, per quanto ci risulta, con Simone Weil, l'«operaia della verità» che abbiamo conosciuto attraverso il recente sceneggiato radiofonico e che sarà ancora presentata alla radio nel dramma in tre atti *Conoscere Simone*, di Megan Terry, recentemente registrato negli studi di Torino. Questo lavoro, che rientra in un ciclo dedicato al femminismo, consentirà agli ascoltatori di conoscere ancora meglio la personalità di questa donna famosa sia per il suo impegno spirituale di ricerca della verità, sia per la sua concreta operosità in momenti difficili della nostra storia di ieri.

La Vivanti o la Negri?

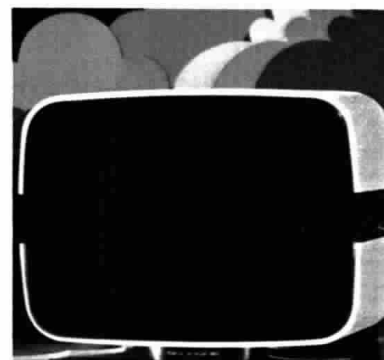
«Gentile direttore, tempo fa al Gambero fu chiesto ad un concorrente quale poetessa avesse avuto vari rapporti con Giosuè Carducci. La risposta buona fu accettata come "Ada Negri". A me non sembra che quell'umile maestrina a Lodi avesse avuto rapporti col Carducci. Sono sicuro che fosse invece Annie Vivanti che era ricorsa a lui dapprincipio per avere un giudizio su alcune poesie da lei scritte. L'amicizia fra i due continuò per diversi anni. Ho presente un articolo di Carlo Laurenzi apparso sul Corriere della Sera, il 15-4-1967. Vi si parla di una poesia del Carducci intitolata Annie. Si accenna anche ad una scappatella del poeta a Valdicastello (suo paese natio) dove — per salvare le apparenze — la fece passare per sua figlia.

C'è anche una lettera di Annie al poeta che è una dichiarazione di dedizione personale.

Quando nel lontano 1921 ero impiegato alla Banca Commerciale Italiana avevo per collega un nipote della Vivanti (si chiamava anche lui Vivanti) il quale mi narrò un gustoso episodio, protagonista sua zia. Il Carducci le aveva regalato un ottimo cavallo da sella. Dopo circa due anni il Carducci volle rivedere il destriero ma siccome la Vivanti lo aveva nel frattempo venduto ne riacquistò un altro che non era proprio «una apollinea fiera»

segue a pag. 6

Mille premi per una ricetta



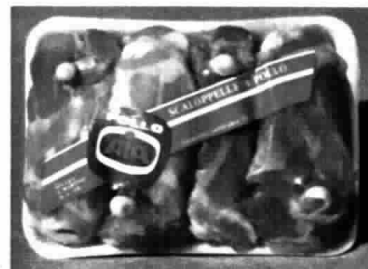
Il complesso alta fedeltà IRT mod. HF 3000 che sarà assegnato alla migliore ricetta. Nell'altra foto, il primo premio finale: un televisore «Sinudyne» mod. Xantos da 20 pollici



Tra gli altri premi del concorso: confezioni della ditta «Karl Schmid» assegnate a sorte settimanalmente e nell'estrazione finale



35 tovaglie con tovaglioli per 6 persone della ditta «Bustese I.R.» e buoni acquisto della ditta AIA saranno estratti a sorte come premi finali fra tutti i concorrenti



IX/C Radiocorriere

Partecipare è semplice: basta incollare su una cartolina postale, indirizzata al «Radiocorriere TV», Concorso «Mille premi per una ricetta», Via Arsenale 41, Torino (10121), il tagliando che appare in copertina, apporre il vostro nome, cognome, indirizzo, scrivere sul verso della cartolina la vostra ricetta preferita accompagnata dal vino che ritenete più idoneo e... buona fortuna!

MITTENTE MARIO BIANCHI		CARTOLINA POSTALE	
VIA Corelli 10			
00198	ROMA		
CAPI	LOCALITÀ		
		RADIOCORRIERE TV	
		Concorso	
		MILLE PREMI PER UNA RICETTA	
		Arsenale 41	
		TORINO	
10121		TO	

Per il regolamento del concorso e maggiori dettagli, vedere i numeri 10, 11 e 12 del «Radiocorriere TV»

Ecco i vincitori della quarta estrazione settimanale

- 1) Lina Giusti, corso Matteotti 7 - Milano
- 2) Augusta Massi Petrassi, via S. Calepodio 21 - Roma
- 3) Cinzia Bernardi, corso S. Giovanni a Teduccio 1062/A - S. Giorgio a Cremano (Napoli)
- 4) Marialuisa Zeppegno, via Leonardo da Vinci 22 - Ponte Ronca (Bologna)
- 5) Giovanni Viancino, via Botero 1 - Vercelli



**caramelle
alla crema**



**Gardena
Sperlari**

intermarco - farner

IX/C
**lettere
al direttore**

segue da pag. 5

ma un brocco rimesso in
sesto» (Mario Bonamore -
Milano).

Certamente Ada Negri, che pure in una prima fase della sua produzione poetica risentì notevolmente l'influsso carducciano, non ebbe con il poeta rapporti di amicizia come quelli che vantò invece Annie Vivanti, e che sono stati tanto elegantemente ricostruiti da Pietro Pancrazi in *Un amoroso incontro della fine Ottocento* (1951). Della Vivanti, Carducci lanciò le *Liriche* con una prefazione estremamente lusinghiera: un'eccezione che confermava la regola carducciana per cui preti e donne sono negati per poetare. Alla Vivanti Carducci indirizzò i versi famosi «Batto alla chiusa imposta con un ramicello di fiori glauchi ed azzurri come i tuoi occhi, o Annie». Alla Vivanti dedicò la sua penultima poesia, «Elegia del Monte Spluga». A testimonianza dell'amicizia fra i due rimangono, come è noto, anche numerose lettere.

Cipolle nostrane

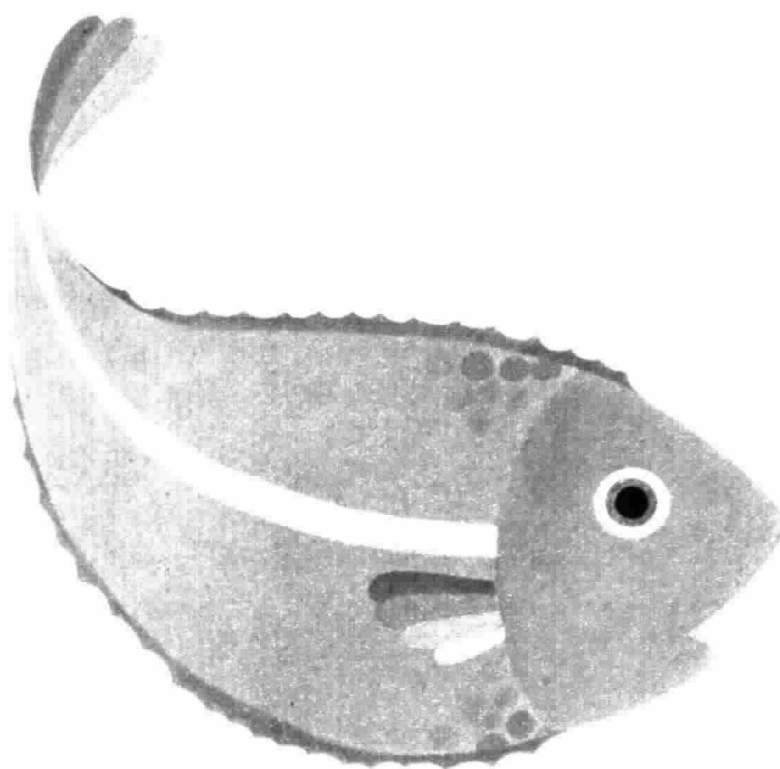
«Egregio direttore, siamo due ragazze di Torino e gradiremmo ricevere da lei notizie e informazioni riguardo al complesso "Oliver Onions", esecutore di motivi conduttori di film di grande successo. In attesa di una sua gentile risposta, la ringraziamo» (Paola e Carla - Torino).

Risponde B. G. Lingua: «Nascosti sotto il nome d'arte di "Oliver Onions", di cui francamente non conosciamo la genesi ma che ha un casalingo profumo di cipolle, ci sono due giovani di Rocca di Papa, Guido e Maurizio De Angelis, che avevano cominciato assai presto la loro carriera musicale, poiché rispettivamente a 12 e 14 anni già se la cavavano con piano-forte, chitarra e flauto. La loro prima incisione risale al 1963: Maurizio suonava la chitarra e Guido il flauto. Formarono un loro complesso e girarono l'Europa per due anni. Al loro ritorno, si specializzarono in arrangiamenti di canzoni per i cantanti del momento, ma l'inizio della loro vera carriera fu segnato dall'incontro con Nino Manfredi per il quale prepararono l'arrangiamento di *Tanto pe' canta'*. Sulla scia di quel successo, Guido e Maurizio hanno cominciato a comporre colonne sonore per film, l'ultimo dei quali è stato *Anche gli angeli mangiano fagioli*. Ad un certo momento, per la realizzazione delle musiche, hanno avuto bisogno di un duo vocale che interpretasse esattamente i loro desideri: da quel momento i fratelli De Angelis si sono trasformati in "Oliver Onions", ottenendo buone affermazioni anche come cantanti».

**AMAR
ISSIMO[®]
Sanley**



**Un intruglio
diabolico**



un pesce è pesce

soprattutto per il tuo bambino.

Infatti per una alimentazione organica e corretta del tuo bambino è necessario che un pesce sia pesce, cioè, che il pesce mantenga "intatto" il suo valore nutritivo naturale.

Inoltre, secondo la moderna dietetica, al bambino, fin dal 3° mese di vita, sono indispensabili per un armonico sviluppo i valori nutritivi di tutti gli alimenti naturali.

Gli alimenti dietetici Bracco, non solo omogeneizzati ma anche liofilizzati, sono in grado di offrire al tuo bambino "intatte" dalla natura le sostanze fondamentali per la crescita, proprie dei diversi alimenti naturali: dal pesce al cavallo, dal manzo al pollo, dall'uovo al prosciutto, dal fegato al cervello, alla carota, all'ananas.

I liofilizzati Bracco sono in vendita solo nelle farmacie.



liofilizzati bracco



Se lo vuoi forte domani, dagli oggi il dietetico "intatto".

il caffè: un famosissimo sconosciuto!

Scusi Signore, lei conosce il caffè?
« Se conosco il caffè? E chi non lo conosce! E' la cosa più buona del mondo! ».

Non conosce altro sul caffè?

« Certo! E' fatto di chicchi, viene dal Brasile e poi... insomma il caffè è il caffè! ».

Ecco, non c'è angolo del mondo in cui il caffè non abbia i suoi estimatori, in Italia poi siamo tutti convinti di essere gran conoscitori di caffè, in realtà sappiamo farlo molto bene ma in quanto a conoscerlo veramente il discorso cambia. Ci sono infatti molte cose su questa famosissima bevanda, bevuta almeno da 500 anni, che in genere non sono conosciute.

Una pianta di caffè non è un albero di mele

Bella scoperta, direte voi! Ma se facciamo un simile paragone è per mettere in evidenza la grandissima differenza che esiste fra la pianta di caffè e qualsiasi altra pianta da frutto. Ve lo dimostriamo!

Una pianta di caffè, per cominciare, può raggiungere l'altezza di 13 metri! Ve lo vedete un albero di mele alto 13 metri?

Una pianta di caffè dà i suoi frutti dopo 5-6 anni, 5-6 anni di cure, di attenzioni meticolose.

Ve lo immaginate un contadino aspettare 6 anni prima di raccogliere la prima mela?

Una pianta di caffè produce al massimo 3 kg. per raccolto.

Se un albero di mele producesse così poco il prezzo delle mele sarebbe incredibilmente alto!

Insomma, se confrontato ad una pianta di caffè, l'albero di mele è un gran generoso.

Eppure il caffè, nonostante tutte le difficoltà di produzione, nel commercio mondiale è al secondo posto dopo il petrolio. Questo vuol dire che il mondo non può rinunciare alla grande soddisfazione che si prova davanti ad una profumata tazzina di caffè.

Già! Come sarebbe un mondo senza caffè?

Se il caffè non esistesse

Sarebbe terribile!

Provate ad immaginare di invitare degli amici a casa vostra e di non poter offrire loro un caffè. Di essere in un bar e, nel dubbio di cosa prendere, non poter ordinare un caffè. Di dover lavorare sino a tarda notte e di non poter chiedere al caffè di darvi una mano. Di non poter, infine, ricorrere ad un sorso di caffè amaro se



Il primo dei tre stabilimenti Lavazza

avete alzato (può succedere!) un po' troppo il gomito.

E ancora, se non esistesse il caffè non esisterebbero i gelati al caffè, le torte al caffè, i liquori al caffè, molti bar non potrebbero più autodefinirsi « caffè ». Napoli non sarebbe più famosa per le sue « tazzulille 'e caffè », nei bar non vedremmo più la tanto familiare macchina espresso, nelle case non ci sarebbero né macinacaffè, né tazzine, né caffettiere.

Sì, sarebbe terribile, ma per fortuna il caffè esiste!

Possiamo quindi tranquillamente tornare alla realtà e continuare a cercare di conoscerlo meglio.

Il caffè dal dottore

Esiste un aspetto del caffè molto importante ma che spesso viene ignorato: l'aspetto medico!

Ogni chicco di caffè contiene una piccolissima parte di caffeina, una sostanza dalle sorprendenti caratteristiche terapeutiche e largamente utilizzata in medicina, soprattutto in passato quando la medicina non aveva l'attuale sviluppo.

La caffeina, innanzitutto, distribuendosi nel cervello e nei muscoli, è in grado di eccitare il sistema nervoso eliminando il senso di fatica, consentendo una più perfetta associazione delle idee, permettendo di sostenere più a lungo lo sforzo intellettuale.

Eccita i centri del midollo allungato e in particolare modo il centro respiratorio: per questo veniva usata durante gli attacchi di asma.

Inoltre la caffeina è diuretica perché regola e aumenta la funzione dei reni, e può essere utilizzata nel lavaggio dello stomaco in caso di avvelenamento da funghi.

Lo scienziato Payen constatò che il caffè è anche altamente nutritivo in quanto contiene molte più sostanze solide e sostanze azotate di un brodo di carne bovina ed è un ottimo digestivo perché aiuta il funzionamento dello stomaco e dell'intestino.

Eh sì! Nella vita non si finisce mai di imparare! E' quello che ci siamo detti quando siamo venuti a conoscenza di queste sorprendenti proprietà del caffè, una bevanda che, a nostro parere, va guardata con un certo rispetto!

La tazzina di caffè

A questo punto bisogna porsi una altra domanda.

Come mai il caffè incontra tanti consensi nel mondo?

Merito del suo gusto particolare e insostituibile.

Assume quindi un grande valore la sua lavorazione perché è da questa che dipendono il gusto, l'aroma ed il profumo.

In Italia l'industria leader nel caffè è la LAVAZZA, un'azienda che ha dedicato ben tre modernissimi stabilimenti alla lavorazione del caffè.

Sono stabilimenti in cui l'ormai centenaria esperienza della LAVAZZA in fatto di tostatura e miscelatura, si somma alle più aggiornate soluzioni tecniche per quanto riguarda macchinari e sistemi di controllo.

Nessuna meraviglia, perciò, se questa azienda torinese è diventata, nel settore del caffè, la più grande d'Italia e una delle maggiori nel mondo. Nessuna meraviglia soprattutto se si assaggia uno qualunque dei suoi caffè, dal famosissimo Café Paulista alla preziosa Qualità Oro.

Già! Perché la LAVAZZA, al di là dell'esperienza e della tecnica, da anni offre agli italiani le migliori qualità di caffè esistenti al mondo.

Ma entriamo in uno dei suoi stabilimenti e vediamo da vicino come avviene in pratica la trasformazione del caffè crudo in profumati chicchi.

Nella lavorazione del caffè i processi fondamentali sono la miscelatura e la tostatura.

La miscelatura, che può avvenire anche dopo la tostatura (a seconda delle qualità di caffè impiegate), è un momento molto difficile.

In questa fase le varie qualità subiscono prima un attento e scientifico esame di laboratorio e quindi vengono miscelate secondo dosi e proporzioni sulle quali è mantenuto il più assoluto segreto.

Dalla buona riuscita della miscelatura dipende anche la costanza qualitativa del prodotto. Costanza qualitativa vuol dire garantire al consumatore la sicurezza di avere in tazza sempre lo stesso gusto e lo stesso aroma ai quali egli è abituato, pur provenendo questo prodotto della natura da svariate parti del mondo tropicale, con caratteristiche ben distinte.

Ora parliamo della tostatura, altro processo molto delicato nella lavorazione del caffè.

Questa fase consiste nel portare il caffè ad altissime temperature.

La tostatura, che apparentemente sembra abbastanza semplice, richiede invece molta attenzione da parte del torrefattore. Essa infatti deve durare circa un quarto d'ora, e basta poco, un minuto in più o in meno, per compromettere la qualità del risultato.

Dopo la tostatura il caffè, al fine di concentrare il suo miglior aroma, viene immagazzinato in appositi silos dove riposa per almeno due o tre giorni.

Ma il lavoro della LAVAZZA non è ancora finito!

La qualità del caffè deve essere difesa da pericolosi nemici come la luce, l'aria e l'umidità.

Perché il caffè non si rovini, non perda il suo prezioso aroma, frutto di tante cure e fatiche, bisogna che sia ben protetto. E' quindi molto importante il fattore confezionamento.

Anche in questo campo la LAVAZZA si è distinta in modo particolare: è stata infatti lei che ha introdotto per prima sul mercato italiano la confezione sigillata, o meglio la famosa lattina « sottovuoto spinto ».

Accurata scelta dei caffè all'origine, grande abilità nella lavorazione, tecniche d'avanguardia nel confezionamento, ecco le ragioni che hanno reso i caffè LAVAZZA famosi per la loro qualità... caffè che avrebbero fatto senza dubbio impazzire dal piacere celebri estimatori di questa bevanda come Balzac e Voltaire (15 tazzine al giorno!).



Il famosissimo Paulista



La preziosa Qualità Oro

Ecco alcuni dei più importanti caffè Lavazza



Nuovo shampoo Poly Kur nutre di bellezza vitale i tuoi capelli.



Solo gli shampoos
Poly Kur
sono intensivi:
ecco perchè
danno ai capelli
la bellezza vitale.

Poly Kur la cura di bellezza per i tuoi capelli.

5 minuti insieme

Le ammiratrici di Lupo

Negli ultimi tempi il numero delle lettere che hanno per argomento l'attore Alberto Lupo è notevolmente aumentato, anche perché Alberto è apparso nella trasmissione *Tanto piacere* il 9 marzo scorso e ha recitato, con la sua voce irresistibile, *If* (questo il titolo originale di *Se*) di Rudyard Kipling, suscitando immediatamente un vivo interesse tra gli spettatori.



ABA CERCATO

Vittoria L. di Vallo della Lucania, Maria N. di Cremona, Marialuisa G. di Marsiconuovo, Annamaria V. di Montesperto, Verleda B. di Savona, Vincent di Roma, Augusta B. di Viterbo per citarne alcuni, vorrebbero che pubblicassi la famosa lettera - appunto *If* - che Kipling scrisse al figlio. Non è possibile perché è troppo lunga, ma è possibile riascoltarla dalla stessa voce di Lupo acquistando il disco che l'attore ha inciso proprio recitando questo brano, la cui musica (Manuela P. di Vicenza), non ha un titolo particolare essendo stata composta appositamente da Gianni Mori come sottofondo all'interpretazione di Lupo. Ho ricevuto anche altre lettere che mi chiedono notizie del « dottor Manson », tra le quali queste:

« Abbia la compiacenza di dirci come mai l'attore Alberto Lupo non si vede più in TV e non si sente per radio. Sappiamo che è impegnato al teatro Stabile di Genova e questo è il suo vero posto, l'abbiamo sempre apprezzato come un grande vero attore. Anche la grande platea della TV ha bisogno di quell'attore tutto particolare per quella sua grande carica di sensibilità e di bontà genuina » (Maria B. - Arezzo).

Ho telefonato ad Alberto Lupo e malignamente gli ho detto che una lettera con tanti complimenti doveva essersela scritta da solo. Alberto si è fatto una bella risata, mi ha chiamato « carogna » e mi ha « confesato tutto ». Ringrazia molto la signora Maria B. di Arezzo e le ricorda che attualmente va in onda alla radio il programma *Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?* durante il quale avrà modo di ascoltarlo. In televisione è stato ospite di alcune trasmissioni tra le quali *Totipot*, ma non ha potuto impegnarsi di più perché ha ripreso a lavorare molto per il teatro che è la sua vera passione.

« Rivedendo la ripresa della Cittadella con Alberto Lupo e la Rossi Drago (vista dieci anni or sono) mi sono sovvenuto di una rappresentazione televisiva di molto tempo fa in cui una scena mostrava un medico (Alberto Lupo) che, dopo aver affrontato attivamente e con estremo coraggio un'epidemia di colera in una piccola città cinese, si era contagiato irrimediabilmente e stava sul letto di morte, assistito dalla moglie (Rossi Drago) che attendeva il dramma finale. Interpretazione stupenda dei due. Che rappresentazione era? Può darsi che sia stato l'episodio centrale di una sceneggiatura di Velo dipinto di Maugham, del quale c'era stato, mi sembra, anche un film » (Giovanni P. - Bergamo).

Non si trattava de *Il velo dipinto*, ma di *Padri e figli* di Turgenev, nel quale Alberto Lupo interpretava la parte di un medico di nome Basarov, in una cittadina sovietica, non cinese, il tutto con un sottofondo di musica di Ciaikovski.

Nina di Borgosesia e Paolo F. di Sciacca Terme mi chiedono se sono state pubblicate *Le ultime 12 lettere di uno scapolo viaggiatore* che Lupo ha registrato per la radio e che sono state anche replicate. Il regista Andrea Camilleri che ho interpellato, mi ha detto che queste scene radiofoniche, scritte da Umberto Ciappetti, non sono state raccolte in volume.

I piedi no

Nel numero 9 del *Radio-corriere TV*, per un errore di battitura, è stato pubblicato che l'indirizzo della ri-

vista *Ufo* era via Francesco Piedi. I « piedi », invece non c'entrano nulla; l'indirizzo esatto è: via Francesco Redi 22, Milano.

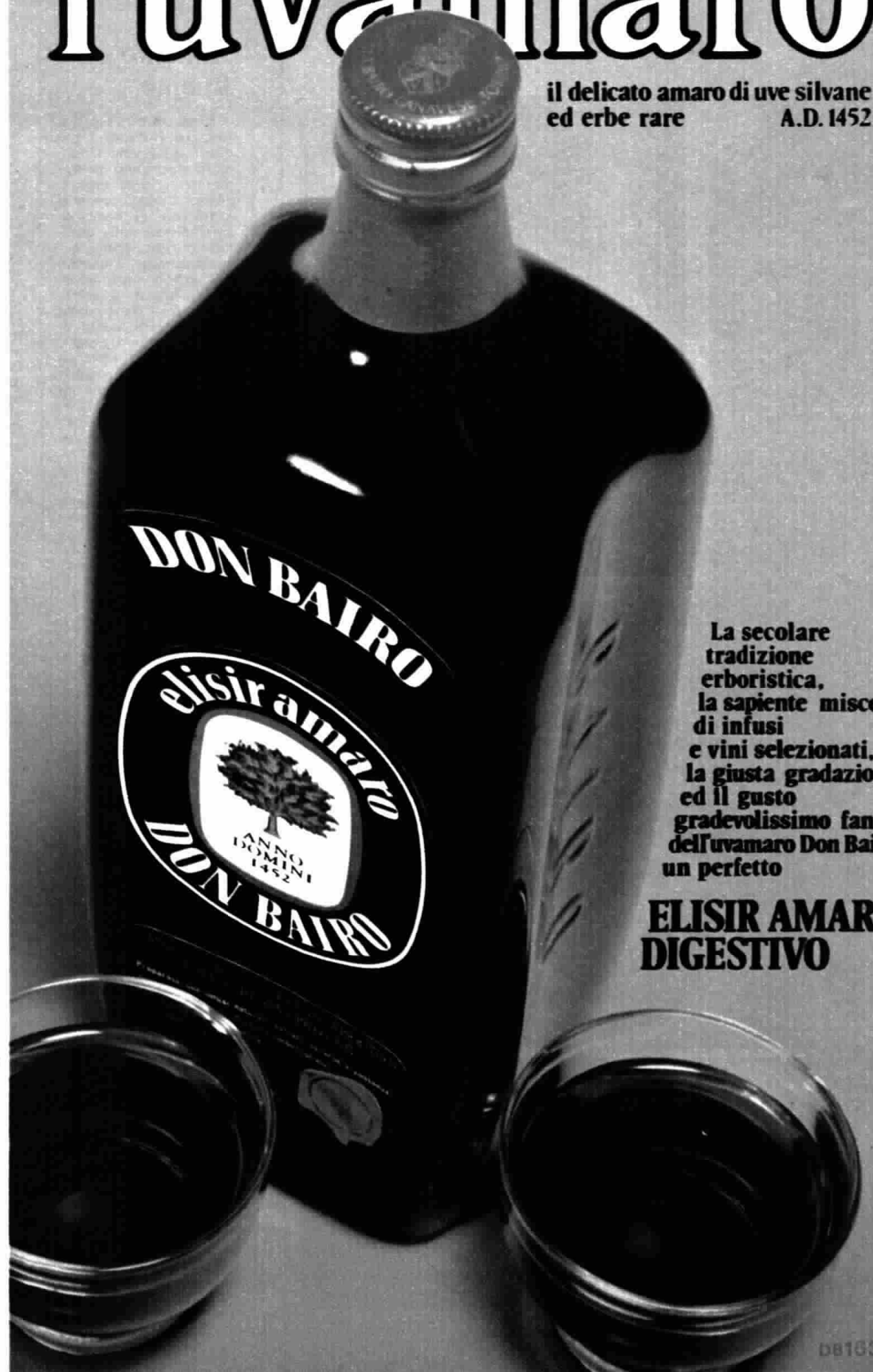
Aba Cercato

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DON BAIRO l'uuvamaro



il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452



La secolare
tradizione
erboristica,
la sapiente miscela
di infusi
e vini selezionati,
la giusta gradazione
ed il gusto
gradevolissimo fanno
del uuvamaro Don Bairo
un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?..

**OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO**

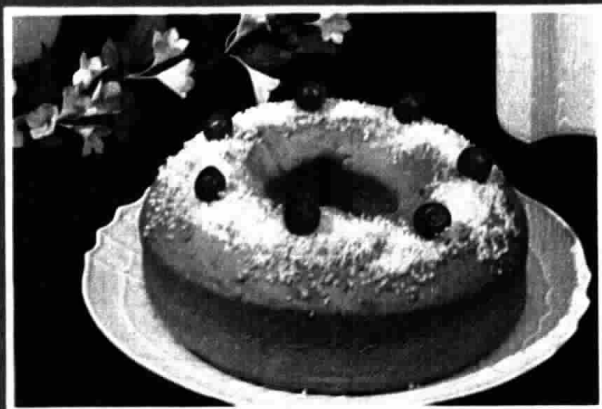


**CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO**
(aromi artificiali)

Composizione: Pirofosfato acido di sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Etilvaniglia.
Peso meccanicamente predeterminato in gr. 17
netti all'atto del confezionamento

S.a.s. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzate a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO I/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

« C'era una volta un marito giovane, che aveva una moglie giovane quanto lui. Nessuno dei due aveva l'età sufficiente per poter comandare, perciò tanto lui che lei facevano a meno di ubbidire e andavano perfettamente d'accordo ». Così inizia uno degli ultimi libri pubblicato da Einaudi nella sua collana di letteratura per bambini. Non si tratta di una novità: il libro risale nientedimeno che al 1919. Per molti anni è rimasto dimenticato e coperto di polvere, e se qualcuno l'avesse cercato sarebbe risultato pressoché introvabile.

Questo volume si intitola *Viperetta*. Autore del testo e delle illustrazioni è Antonio Rubino, amatissimo dai bambini di ieri che ne seguivano le storie a vignette sul vecchio *Corriere dei piccoli*, oggi considerato uno dei padri del fumetto italiano.

Sovente nel ripescare i libri di ieri per i bambini d'oggi Einaudi ci ha riproposto molti bei volumi. Questa volta poi ci ha restituito un'autentico capolavoro, che ben merita d'entrare a far parte stabilmente dei cosiddetti « classici per l'infanzia ».

Antonio Rubino

Innanzitutto, chi è Antonio Rubino? I genitori ed anche i nonni lo ricordano sicuramente: i suoi disegni gusto liberty, proprio a misura di bambino, commentati dalle quartine in rima, hanno accompagnato l'infanzia del primo Novecento. Oggi Rubino è entrato a far parte della galleria degli autori di fumetti italiani, anche se, a dire il vero, di fumetti nel senso stretto della parola ne fece solo dopo il 1934, quando diventò, per la Mondadori, direttore del *Topolino* di allora. E forse questa notizia sorprende i più, che lo ricollegano piuttosto al cosiddetto « Corrierino », ove Rubino fu presente fin dagli inizi, nel 1909. Nel 1927 ritroviamo Rubino sul *Balilla*, dove iniziava una sua gustosa edizione in vignette delle favole di Esopo, poi interrotta dalla censura fascista. Nel 1940 Rubino tentò il cinema d'animazione e vinse un premio alla Mostra del Cinema di Venezia con *Il paese dei ranocchi*.

Nel 1955, infine, torna al primo amore, al *Corriere dei piccoli*. Quando muore, nel

1964, ha ottantaquattro anni: una vita dedicata alla invenzione felice di storie illustrate per bambini, più di tremila tavole in 50 anni di lavoro. Tra i suoi personaggi più famosi c'è Quadrato, il figlio di mamma Matematica e il nipotino di nonna Geometria; c'è un certo Pierino alle prese con un odiato burattino tormentone; c'è il capricciosissimo Cirillo; ci sono Lola e Lalla, l'una buona l'altra perfida, e moltissimi altri. L'editore Garzanti li resuscitò per i bambini di oggi nel 1967, con un'indovinatissima antologia: *Quadrato e i suoi amici*.

Viperetta

Viperetta non era comparsa finora nelle riesumazioni dell'opera di Rubino perché la capricciosa bambina non è un personaggio dei fumetti, come non fa parte della schiera delle vignette accompagnate da quartine di ottonari. E' la protagonista di un romanzo vero e proprio. Dice Italo Calvino, nella sua presentazione all'edizione einaudiana di *Viperetta*: « La sorpresa a rileggerlo oggi è di accorgersi che è uno dei pochi libri per



bambini che meritano di fare il salto, d'essere considerati dei bei libri in sé e per sé. Tanto che viene da stupirsi che la sua fortuna non sia stata molto maggiore e da chiedersi se non sia un libro fatto per essere letto oggi più che alla data in cui uscì ». Fu pubblicato nelle edizioni Vitagliano nel 1919, nel 1920 già usciva una seconda edizione riveduta e corretta dall'autore presso Bemporad, e nel 1931 ancora una terza edizione presso La Nuova Italia.

L'edizione attuale di Einaudi che tien conto delle due ultime edizioni, riproduce per altro le tavole a colori che Rubino preparò per la prima, quella del 1919. Ma sfogliamo il volume e vediamo di che si tratta. *Viperetta* è una bambina tutta ricci, e perciò proverbialmente ricca di capricci. E i suoi capricci, come in tutte le favole di ieri che si rispettino, vengono considerati come

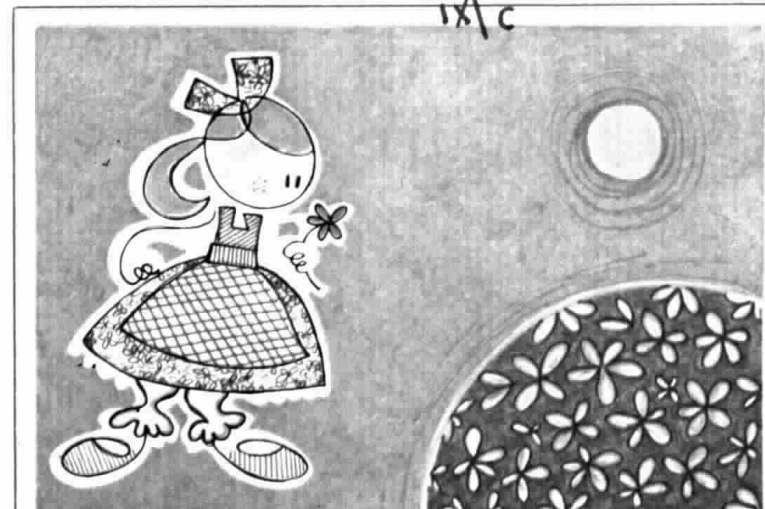
tali e non già alla maniera moderna come manifestazioni di bisogni insoddisfatti. Ma poi si scopre che questi capricci nascono modernamente dagli errori educativi di due genitori in perenne contrasto ciascuno dei quali fa della bambina un mezzo per una continua riaffermazione della propria indipendenza dall'altro.

Essi sono unicamente d'accordo su una cosa sola, nel non punirla mai. E se non ricorrono alla psicologia, come farebbero dei genitori di oggi, ricorrono però alla maniera di ieri, alla medicina, il che è più o meno la stessa cosa. La medicina, proprio come la psicologia, non è una scienza esatta: perciò guai a non fidarsi di un medico e chiamarne due: non ci si capisce più niente. Perciò *Viperetta* cresce proprio bizzosa e insopportabile. Sarà solo un fantastico viaggio nella Luna, dove *Viperetta* è letteralmente trainata in volo dai capricci che le frullano in capo, personificati, a guarire la bambina e farla diventare una personcina a modo ed educata.

In tutto questo viaggio l'ironia di Rubino lievita in fantasia, creando situazioni e personaggi indimenticabili, mentre la sua pedagogia non è mai punitiva.

Piuttosto egli ipotizza una permissività tutta moderna, che mette in condizione i bambini di battere la testa e farsi una propria esperienza a proprie spese. E che ciò accada poi sulla Luna o sulla Terra non ha, in definitiva, molta importanza: conta unicamente il risultato.

Teresa Buongiorno





Freschezza in carta d'argento

Philadelphia Kraft il formaggio fresco al naturale

Philadelphia Kraft è un formaggio morbido e cremoso, sempre freschissimo nella sua tipica carta d'argento. Un formaggio dal gusto nuovo, delicato che può essere mangiato in tanti modi diversi.



cose buone dal mondo



chi ha naso beve Dreher



Ehi, c'è Dreherforte!
Spumeggiante, allegra. Piena di sapore.
Bevila a tu per tu. Oppure in compagnia.
Come e quando vuoi, comunque Dreher.

la posta di padre Cremona

Per affermare i valori spirituali

«Leggo sulla stampa che l'andamento dell'Anno Santo non corrisponde alle aspettative e alle previsioni, che l'afflusso dei pellegrini è assai limitato sino a deludere e preoccupare le autorità della Chiesa. E' un giudizio pessimista, o è la verità?» (Augusto Carducci - Viterbo).

Chi abita a Roma e, come me, nei pressi di San Pietro, vede smentita dai propri occhi questa notizia non disinteressa, chissà per quale poco nobile interesse. Piazza San Pietro e le zone circostanti sono, ogni giorno della settimana, letteralmente assediati dai torpedoni che trasportano migliaia di pellegrini italiani e stranieri, e anche non cattolici. Alcuni mesi fa, quando fu instaurata nella zona di San Pietro una nuova disciplina per il traffico, la grande piazza berniniana, dichiarata isola pedonale, così vuota come appariva, aveva un aspetto malinconico. Ora è di giorno in giorno più animata e la Basilica brulica di fedeli.

Il mercoledì, giorno in cui il Papa concede udienza generale, la grande Aula delle udienze, che accoglie diverse migliaia di persone, non basta a contenere i pellegrini. Il Papa deve accordare una seconda ed anche una terza udienza in San Pietro e nel cortile San Damaso, gremiti. Altri gruppi vengono ricevuti in altre sale del Vaticano. Anche questo si dimentica di sottolineare, l'immane fatica di quest'uomo che, ad un'età pressoché veneranda, con generosa dedizione chiede l'impossibile alle sue energie fisiche per promuovere il risveglio spirituale dell'umanità e renderla disponibile alla pace; non meno impegnato, per questo scopo, di altri personaggi politici, i cui spostamenti sono vistosamente segnalati. Si ha ragione di segnalarli, ma anche gli sforzi di un'azione spirituale non costano meno e riconoscerlo sarebbe un incoraggiamento non ad un uomo, ma alle speranze dell'umanità.

Di tanto in tanto, in verità, si tocca l'argomento. Ma è per fantasticare che il Papa è affetto da questo o quel male. Per fare, cioè, del pettegolezzo. Come se quella fatica non fosse tale da stancare chicchessia. Partecipate una volta ad una udienza generale per costatare come il Papa rivolgendosi ai vari gruppi, italiani o stranieri, usando varie lingue, si dimostra paterno, psicologicamente pronto e sereno nel rilevare fatti e situazioni particolari, talvolta squisitamente faceto e familiare. La notte della veglia pasquale, in San Pietro, con il battesimo a venticinque neofiti adulti di diversi continenti, è stato un avvenimento carico di significato e la mattina di Pasqua tutto il mondo, attraverso la televisione, ha potuto vedere quale anelito di speranza suscitò la Resurrezione di Gesù nell'umanità, rappresentata da una folla ingente raccolta in piazza San Pietro.

Certo, ci sono carenze organizzative. Nel mondo, distratto unicamente dalla po-

litica, con situazioni allarmanti nei vari Paesi, compreso il nostro, questa istintiva spiritualità di popolo non è incoraggiata, talvolta persino contrastata e impedita. Ma Dio è più vicino al suo popolo che a chi lo guida, e di tanto in tanto si mette palesemente alla sua testa. Questa è la nostra speranza. Anche se certe fonti di informazione trascurano le cronache della bontà, che pur andrebbe incoraggiata, e sono attratte soprattutto dalla vertigine dello scandalo: sino a dimostrare una specie di disappunto se la gente ha ancora fede e si attacca a questa per l'ultima salvezza. Chi vive di scandalo è evidente che non veda di buon occhio le prove di questo risveglio ma, mi diceva qualche giorno fa un amico, noto giurista, nella sfida tra Dio e Satana (come nel libro di Giobbe) sarà Dio che la vincerà, sempre. E io, che non sono profeta, sono ugualmente convinto che quest'Anno Santo apporterà agli uomini una grande affermazione dei valori spirituali, necessari alla nostra sopravvivenza.

Una campagna per lo streptococco?

«Il sacerdote che nella sera dell'11 marzo ha parlato alla televisione, ha detto, tra l'altro, che una ragazza gli ha chiesto il motivo della opposizione della Chiesa all'aborto. Il sacerdote ha risposto che la Chiesa, quando si tratta di cose che attaccano i principi fondamentali e che offendono le disposizioni di Dio stesso, non può essere condiscendente. Anch'io sono dello stesso avviso. Ma ciò che mi meraviglia è la tendenza della Chiesa a considerare le cose di Dio soltanto dal lato che favorisce la classe degli sfruttatori, e ignorare le cose di Dio che favoriscono gli sfruttati. E' vero che Dio è contro l'aborto. Ma è pur vero che accanto ad ogni razza vivente ha posto una razza che vive in antagonismo, in modo che non si abbiano degli eccessi di sviluppo dell'una sull'altra. Insomma per tutti i viventi ha stabilito una lotta che non solo causa la selezione degli individui, ma ne regola la moltiplicazione. L'uomo ribelle che cosa ha fatto? Tutti gli esseri microscopici, che avevano il compito, come gli animali carnivori, di limitare la razza umana, sono stati massacrati. Perché la Chiesa non prende a considerare il problema sotto ogni profilo naturale? Eppure i sacerdoti sono persone colte» (Francesantonio Tabassi - Pergola).

Lei ha ragione, caro amico, se, con le sue originali convinzioni scientifiche, vuol richiamare l'attenzione a rispettare l'equilibrio ecologico. Non sino a negare all'uomo, però, il diritto a difendersi contro i microbi. I sacerdoti sono persone colte? Ma se è già così difficile difendere la sacralità della vita umana, possono essi mettersi a fare la campagna per la sopravvivenza dello streptococco?

Padre Cremona

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Metta anche lei Mayonnaise Kraft in tavola e vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole:

tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino. Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola."



cose buone dal mondo

Lindenberger è tipico Emmental della Baviera



Formaggi Kraft dal cuore della forma

Formaggi sempre freschi
perché subito protetti in una esclusiva confezione sigillata.

Formaggi senza sprechi perché sono senza crosta.

6 formaggi tipici
che ti danno la possibilità di scegliere fra tanti
gusti diversi.



cose buone dal mondo

CHIAZZE SULLA PELLE

Questa settimana rispondiamo ad una signora di Roma, la quale ci scrive di essersi accorta che, periodicamente, in varie parti del corpo fuoriescono dei tumorini «color sangue pesto». Nel giro di dieci anni ne sono sbocciati cinque, tre alle dita dei piedi, uno dei quali è venuto fuori del tutto recentemente, uno sotto il ginocchio ed uno all'avambraccio. I primi due tumori furono asportati chirurgicamente e risultarono essere angiomi, in seguito fu fatta diagnosi di morbo di Kaposi. La nostra lettrice ci chiede notizie intorno a questa malattia e soprattutto ci chiede se esista una cura preventiva nei confronti della comparsa di altre manifestazioni del genere.

Manifestazioni

Il morbo di Kaposi è chiamato anche angioendoteloma cutaneo e sta ad indicare un neoplasma primitivo cutaneo a focolai multipli, il quale ha nei caratteri morfologici dei suoi elementi, nelle sedi di predilezione alle estremità, nella possibilità di una risoluzione, note assai particolari, che lo differenziano dai comuni neoplasmi. Le alterazioni cutanee che possono osservarsi nel morbo di Kaposi sono diverse e non tutte danno all'esame clinico la impressione di un fatto neoplastico, per lo meno in senso maligno.

Si possono osservare cioè: a) chiazze di arrossamento o di colore rosso vinoso o cianotiche, qualche volta ben circoscritte, altre volte occupanti diffusamente un largo tratto di cute e sfumanti insensibilmente nelle parti circostanti. Sotto la pressione delle dita, la colorazione rossa scompare non completamente lasciando scorgere un fondo bruniccio con punti e venature di colore rosso cupo più persistente. Alla palpazione della zona interessata, non si avverte infiltrazione solida della cute; si rileva invece frequentemente un gonfiore edematoso consistente che si avvicina al cosiddetto «edema duro».

b) Chiazze di infiltrazione, piane o leggermente rilevate sul piano della cute, le quali succedono di solito, per un progressivo lento indurimento, alle chiazze rosse vinoso o cianotiche descritte nel punto a). Queste nuove chiazze hanno forma e grandezza diverse (a tipo di moneta, di lar-

ghe strisce, ecc.), hanno colorito rosso vinoso o cianotico o nerastro, superficie regolare e liscia o lievemente ondulata o mammellonata.

c) Piccoli noduli incassati nello spessore della cute o lievemente prominenti, di colorito cianotico, isolati o aggruppati, qualche volta confluenti a formare degli infiltrati simili ai precedenti, ma più irregolari e nei quali è più o meno facilmente rilevabile la individualità dei diversi noduli che si sono riuniti. Anche questi noduli o gruppi di noduli possono costituirsi in corrispondenza delle chiazze eritematose sopra descritte, possono anche formarsi però in zone cutanee apparentemente normali; spesso sono circondati da macchie emorragiche.

d) Formazioni a foggia di tumori spiccatamente rilevate sul piano cutaneo, di grandezza variabile generalmente da un pisello a una piccola nocciuola, ma qualche volta anche molto più grosse, di forma emisferica o globosa. Quando sono recenti, questi elementi hanno colorito rosso vinoso, superficie liscia lucente, consistenza leggermente elastica; qualche volta sono anche lievemente riducibili alla pressione delle dita. Quando invece sono costituiti da molto tempo, hanno spesso un colorito più scuro, tendente al nerastro, superficie raggrinzata e qualche volta ruvida, consistenza dura.

Alle estremità

Le alterazioni cutanee fin qui descritte si localizzano con spiccata predilezione alle estremità. E' di solito infatti alle mani ed ai piedi che si vedono iniziarsi i fatti morbosi ed è di solito in queste sedi che i fatti stessi conservano, per tutta la durata della malattia, la maggiore intensità. Si può anche avere l'inizio in altri punti «estremi»: padiglioni delle orecchie, punta del naso, scroto, ma anche in questi casi non tardano di solito a sopravvenire le localizzazioni alle mani ed ai piedi, localizzazioni spesso simmetriche e non raramente interessanti tutte e quattro le estremità. Dalle estremità le alterazioni si diffondono verso il centro. Al volto sono frequentemente colpite le palpebre; il tronco per lo più viene risparmiato. Anche le mucose della bocca, del faringe e del laringe possono essere interessate dalla malattia.

La risoluzione delle neoformazioni cutanee può essere spontanea; certamente essa si accentua sotto te-

rapia con arsenico. Con la risoluzione parziale o totale di alcune neoformazioni, mentre altre nuove ne compaiono, con periodi di perfetta stazionarietà alternati con piccole gittate di nuovi noduli, la malattia si protrae di solito per parecchi anni senza compromettere le condizioni generali. In casi opportunamente curati può aversi anche la guarigione. Più frequentemente però si osserva, ad un certo momento, una estensione ed una diffusione più rapida delle neoformazioni cutanee, le quali mostrano anche tendenza ad ulcerarsi, ad aprirsi all'esterno. Si può avere allora un decadimento delle condizioni generali del paziente con comparsa di febbre, diarrea profusa, dimagrimento.

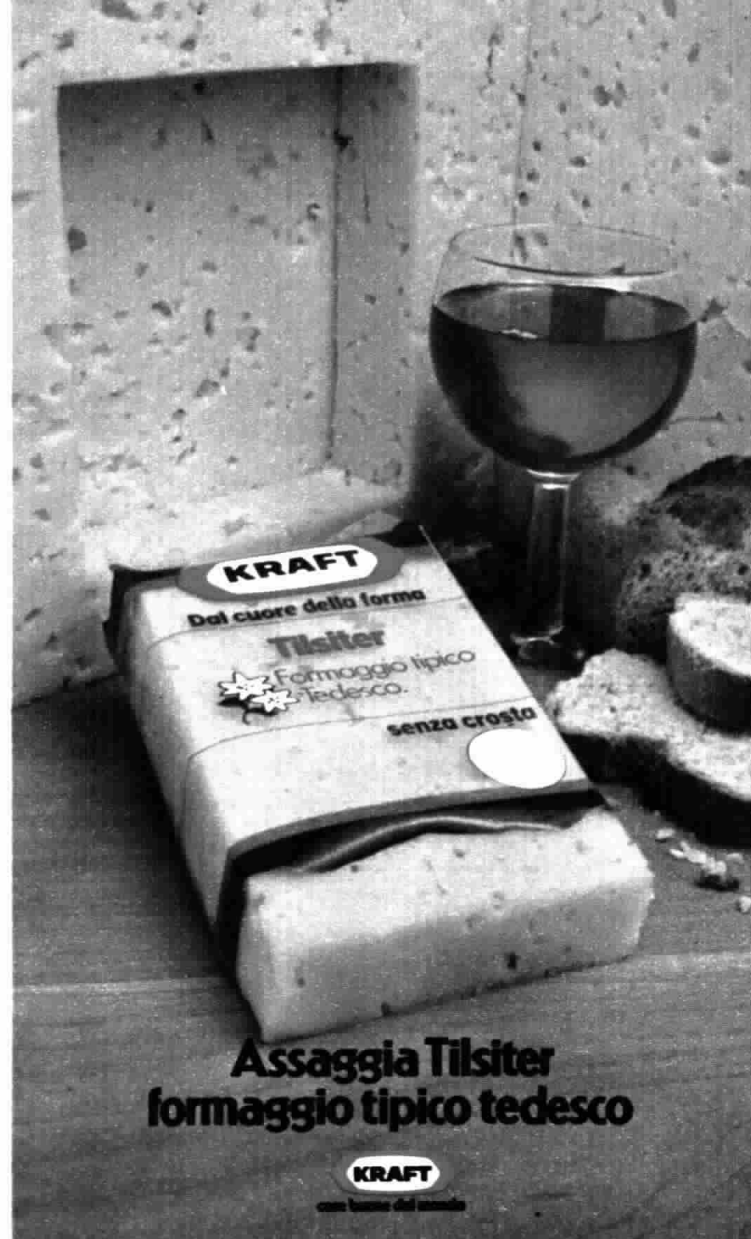
La malattia del Kaposi presenta una spiccata predilezione per il sesso maschile. La terapia varia in rapporto al numero delle lesioni. Nelle forme isolate, l'asportazione chirurgica dei tumoretti cutanei è la terapia di elezione e, se l'exeresi è completa, di solito non si verificano recidive locali. L'atto chirurgico però non esclude la comparsa del quadro morboso in altre sedi. Nelle forme con lesioni numerose e disseminate, si possono tentare varie soluzioni terapeutiche.

Terapie

L'arma più efficace è indubbiamente la roentgenoterapia, le cui modalità di applicazione varieranno in rapporto all'epoca di comparsa delle lesioni. Occorre infatti tenere presente che le lesioni recenti sono più radiosensibili rispetto alle lesioni più antiche, più dure, cioè fibrosclerotiche. Anche molto vantaggioso si è dimostrato l'uso di un metallo radioattivo, il cesio 137.

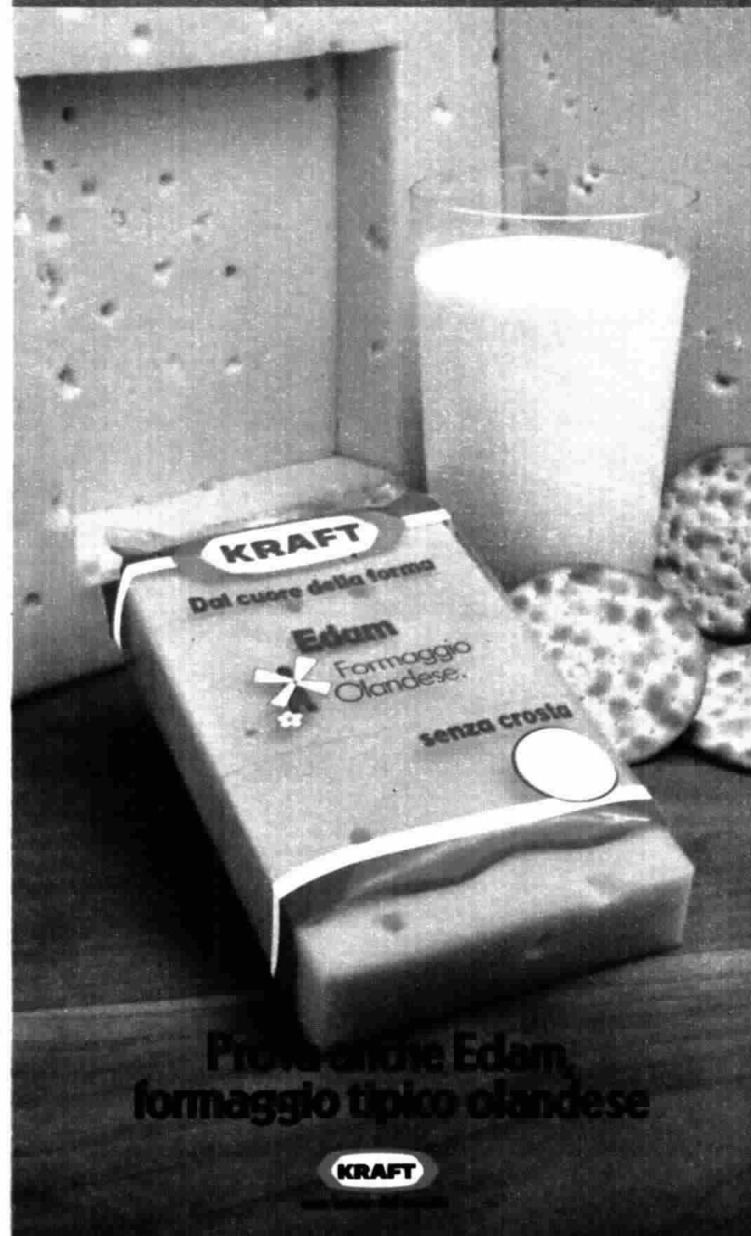
L'arsenico riscuote ancora molte simpatie nella cura del morbo di Kaposi. Lo si può somministrare per iniezioni o anche per bocca, sotto forma del famoso «liquore arsenicale di Fowler». Anche la penicillina ad alte dosi viene correntemente usata. Il timolo viene considerato pure efficace e così pure, specie nei casi di lesioni vegetanti del piede che una volta richiedevano l'amputazione, gli antimitotici o sostanze che contrastano la crescita di tessuti che non avviene secondo le regole della moltiplicazione cellulare, tra cui spiccano il clorambucile e la mecloretamina, che può essere usata anche direttamente nell'arteria che irroria il distretto colpito.

Mario Giacobazzi



**Assaggia Tilsiter
formaggio tipico tedesco**

KRAFT
con cuore del mondo



**Prova anche Edam
formaggio tipico olandese**

KRAFT

per le pulizie di casa

**bagni
PULITI?**



**stoviglie
PULITE?**



**pavimenti
PULITI?**



...tutta la casa brilla

Sono prodotti:
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI-

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

RICRESCITA DELLE ZAMPE E DELLE CODE DELLE LUCERTOLE

« Com'è chiamata quella specie di lucertola che, amputata di una zampa o della coda, è capace di farsi ricrescere la parte mancante? » (Luigi Bompi - Torino).

Il fenomeno non è prerogativa di una sola specie di lucertole, ma di tutta la famiglia e insieme con le lucertole la presentano i gechi, o tarantole dei muri, e molti altri sauri. Inoltre tale caratteristica la ritroviamo anche nei gamberi, nei granchi, nelle stelle di mare e in molti altri organismi, capaci di rifabbricarsi con la maggiore disinvoltura di questo mondo un arto, la coda o addirittura una metà del corpo che si amputano alle volte essi stessi, per esempio in presenza di un pericolo.

Questa forma di automutilazione viene chiamata autotomia. Quando una lucertola rigenera la coda spontaneamente distaccata dal resto del corpo, o quando un granchio rigenera una o più zampe staccatesi per autotomia, la rigenerazione delle parti mancanti avviene grazie alla presenza in questi animali di cellule totipotenti, di cellule cioè rimaste ancora allo stato embrionale, che conservano intatta la loro prospettiva di sviluppo e sono capaci di moltiplicarsi, differenziandosi nei vari tipi di cellule che l'amputazione ha distrutto.

Uccelli e mammiferi hanno un potere rigenerativo praticamente nullo, come del resto noi uomini, che riusciamo a malapena a cicatrizzare i tessuti lesi da una ferita.

Non è detto tuttavia che la rigenerazione sia una caratteristica degli organismi inferiori. Vi sono animali collocati assai in basso nella scala zoologica che non rigenerano affatto e, per contro, vertebrati, come anfibi e rettili, che sono dotati di un'ampia capacità rigenerativa. Sta di fatto però che la facoltà di riprodurre le parti perdute per mutilazione spontanea è maggiormente sviluppata negli stadi giovanili e si attenua man mano che l'individuo cresce in età.

BAGLIORI DELLE STELLE

« Osservando il cielo con un binocolo », scrive la signorina Simona Giannucci di Roma, « mi è capitato di vedere una stella che emanava bagliori ora più intensi e colorati, ora più fievoli e biancastri. A cosa è dovuto questo fenomeno? Forse alla distanza che separa la stella dalla Terra? ».

Il fenomeno cui si riferisce la giovane Simona Giannucci, è detto più propriamente « scintillazione delle stelle ». Si tratta di quel particolare brillio per cui la luce emessa da questi corpi celesti sembra variare rapidamente ed irregolarmente e spesso anche cambiare di colore.

L'entità di questo fenomeno dipende da molti fattori ed in particolare dal luogo di osservazione, dall'ora, dalle condizioni meteorologiche. Da ciò si intuisce che il tremolio delle stelle non è dovuto agli astri stessi, ma ad una serie di alterazioni subite dalla radiazione stellare nell'attraversare l'atmosfera terrestre.

Quando un raggio di luce si trova a passare, per esempio, dall'aria all'acqua, la sua direzione cambia. Tale fenomeno, chiamato rifrazione, si produce ogni volta che la radiazione luminosa

deve attraversare non solo materiali diversi, ma anche semplicemente zone a differenti temperature e densità.

Nell'atmosfera terrestre sono sempre presenti piccole zone, con diametro di circa 10 centimetri, che presentano densità e temperature diverse da quelle circostanti e che si trovano in uno stato di perenne moto turbolento. La radiazione stellare, dunque, costretta ad attraversare quest'aria in tumulto subisce piccole deviazioni, differenti da un momento all'altro a causa del moto continuo delle zone perturbate, e ci appare provenire ora da un punto, ora dall'altro producendo il caratteristico brillio.

Il cambiamento di colore, a sua volta, è dovuto a fenomeni atmosferici, e la presenza di nuvole, di polvere di fumo o di nebbia influisce sull'entità della scintillazione.

In conclusione è l'atmosfera terrestre e non la distanza delle stelle dalla Terra la causa di questi fenomeni. Se essi possono essere piacevoli per un osservatore casuale, sono invece dannosissimi per gli astronomi, che cercano di evitarli costruendo osservatori in luoghi in cui l'atmosfera terrestre dia le maggiori garanzie di stabilità e minor inquinamento.

LA GIOSTRA DEL SARACINO

Una studentessa di Terni ci chiede: « La giostra del Saracino, che viene rappresentata ad Arezzo, ha qualche relazione con i Saraceni? Vorrei inoltre avere qualche notizia sul termine "saraceno" ».

La giostra del Saracino prende questo nome usando una variante popolare del termine « saraceno ». Viene giocata ogni anno ad Arezzo ed è anche conosciuta con il nome di Quintana.

La gara in questione ha origine medievale e, nel suo svolgimento, rispecchia il contrasto tra i cristiani e, per l'appunto, i saraceni. I cavalieri, infatti, devono investire con una lancia il Saracino, detto « Buratto, re delle Indie ». Questi è costituito da un fantoccio di legno a mezzo busto, infisso su di un perno girevole: il braccio sinistro è armato di uno scudo, che serve da bersaglio, e la mano destra tiene invece una sferza composta di corde gravate di pesi, che, nel movimento di rotazione impresso al fantoccio, possono colpire il cavaliere.

L'obiettivo ultimo della gara è quello di cogliere il bersaglio senza essere a propria volta colpiti dai pesi. In sostanza sarebbe una reinterpretazione, a distanza di tanti secoli, del duello tra l'infedele musulmano ed il cavaliere cristiano.

Per quanto riguarda poi la seconda domanda della nostra studentessa, il termine « saraceno », che dà il nome al protagonista della giostra, sembra essere stato, in origine, il nome di una popolazione araba della penisola del Sinai, usato solo in un secondo tempo per designare gli arabi nomadi in generale.

L'etimologia più probabile per questo termine è quella che si rifà all'arabo « sharqi », che vuol dire orientale e che in seguito divenne sinonimo di musulmano. Nel Medioevo infatti, pur venendo indicati come saraceni gli arabi stanziati in Spagna, Sicilia e lungo le coste del Mediterraneo centro-orientale, si estendeva il termine anche a tutti i musulmani dell'Africa settentrionale.



Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.

KRAFT

cose buone dal mondo



Scritta da Battaglia, edita da Sansoni

UNA STORIA LETTERARIA

È possibile scrivere storie letterarie? Croce lo negò, affermando che, essendo la creazione artistica sempre opera individuale e la storia, qualsiasi storia, sempre opera collettiva, la storia letteraria, a meno che non sia un catalogo di nomi, implicherebbe una contraddizione di principio. E lo stesso ragionamento vale per i generi letterari, che sarebbero finzioni messe su per necessità pratiche e didattiche. Tant'è, aggiunse, che la più fortunata delle storie letterarie italiane, quella del De Sanctis, è un assieme di saggi sulle singole opere.

Ma, pur riconoscendo quel tanto o quel molto di vero dell'affermazione crociana, questa non può accettarsi per intero, se non altro perché ogni artista è figlio del suo tempo, e ad esso è legato con nodo indissolubile. Perciò le storie letterarie non solo si sono scritte ma si continuano a scrivere.

Una delle migliori apparse in questi ultimi anni si deve al compianto Salvatore Battaglia (ed. Sansoni, due volumi. I: *Medioevo e Umanesimo*, 523 pagine, 2400 lire; II: *Rinascimento e Barocco*, 633 pagine, 4200 lire: è necessario aggiungere, per questo secondo volume, ch'esso è stato condotto a termine, in alcuni capitoli del Seicento, da Giancarlo Mazzacurati).

L'originalità dell'opera consiste nella padronanza che Battaglia possedeva del panorama della nostra cultura letteraria. Com'è noto, egli si era assunto anche la fatica del *Grande dizionario della lingua italiana* (ed. UTET) che ideò e direbbe sino alla morte. In questo lavoro capitale aveva pen-

sato di raccogliere il meglio della nostra lingua, dall'ultimo grande *Dizionario* settecentesco, che fu quello della Crusca, sino ad oggi. Battaglia ne curò sette volumi, sino alla lettera I (oggi la pubblicazione continua sotto la direzione di Giorgio Barberi Squarotti).

Ma, tornando alla *Storia della letteratura italiana*, diremo che egli volle mantenere, come schema, quello divenuto classico dopo De Sanctis e che è, tutto sommato, insostituibile, consistente nella raccolta monografica dei singoli autori.

Oggi, in omaggio alla moda, si vuole interpretare anche il capolavoro letterario come frutto di non si sa quale travaglio collettivo. Purtroppo presunti docenti che sono in verità sicofanti d'interessi politici, si sbracciano a denigrare l'opera del genio, quasi si trattasse d'un sorpassato divismo. Costoro ignorano i principi dell'estetica e l'essenza dell'arte, che è tale solo se riesce a riflettere l'universale nel particolare, seguendo una regola che domina, in forme diverse, tutto il pensiero umano.

E, in effetti, alla riprova, quando si prescinde da siffatta conoscenza, non si scrivono che banalità, prive d'interesse e concretezza. Certo, la storia generale può aiutarci a comprendere le condizioni in cui nacque il capolavoro, così come la biografia del singolo autore serve a illuminare il cammino che egli percorse per giungere alla creazione artistica: ma questa è sempre unica e, in certa misura, autonoma nel suo genere. Una statua di Prassitele, una tela di Tiziano, la *Divina Commedia* di Dante sono opere irripetibili proprio



Una satira amara della nostra società

Fin qui noto come autore teatrale, radiofonico, televisivo, **Furio Bordon** si porta dietro anche nella sua prima prova narrativa (*Giochi di mano*, ed. Mondadori) umori e ritmi dell'esperienza drammatica. Il breve romanzo è scandito su tempi incalzanti, poggia su una solida intelaiatura « scenica » e soprattutto rivela un originale gusto del dialogo, mai gravato di battute inutili, sempre efficace e addirittura tagliente. Questi modi e strumenti sono messi al servizio di una storia dolente, dove la satira è spinta fino ai limiti del grottesco per una critica impietosa alle ingiustizie, alle sopraffazioni, all'ipocrisia della società contemporanea.

Giochi di mano è insomma una specie di « favola nera » in cui una povera immigrata, sospinta dalla miseria e dall'emarginazione in un ghetto sordido di metropoli industriale, non trova di meglio, per attrarre su di sé l'attenzione degli « altri », che mutilarsi orrendamente per gradi, fino a giungere al suicidio. A tanto la spinge — ed è qui il significato più vero della storia, il momento più crudo della satira — la pietà ipocrita dei « mass-media », che sfruttano la sua vicenda per un'operazione a metà strada fra gli intenti promozionali e la pelosa carità di chi vuol placarsi la coscienza con poca

spesa. E c'è anche il guizzo beffardo d'un finale falsamente « lieto », dove il sacrificio assurdo della donna vale a garantire alle sue figlie un destino non meno squallido, non meno emarginato.

L'onesto sdegno di Bordon, la passione di giustizia e di verità che anima il suo racconto qualche volta gli forzano la mano, spingendolo fino ai limiti del macabro e dell'assurdo gratuito. Ma nella sostanza il romanzo regge fino in fondo, fa pensare e soffrire. Certe sequenze — come quella della « troupe » cinematografica in visita al ghetto per un servizio a sensazione — lasciano il segno, pongono alla coscienza di ciascuno inquietanti domande. E certi profili di personaggi, incisi proprio con l'acido nitrico — citiamo per tutti il giornalista Gattone — sono più efficaci di qualsiasi retorica denuncia dei mali della nostra società. Il bersaglio di Bordon è palese: non c'è speranza in un mondo dominato dall'egoismo, dalla superficialità, dall'indifferenza.

P. Giorgio Martellini

In alto: un quadro di Edvard Munch nella copertina di « Giochi di mano »

perché, spoglie dei residui pratici che pur vi sono contenuti, vivono nell'eternità avendo toccato i sentimenti immutabili del cuore umano. E questo lo potevano far Prassitele, Tiziano, Dante, non altri.

Cogliere i motivi eterni contenuti nelle singole opere d'arte è ufficio del critico. Battaglia possedeva l'intuito necessario a ciò, e quindi le sue

interpretazioni sono sempre originali. Il suo metodo è molto semplice e corrisponde, all'incirca, allo schema che abbiamo delineato di una storia letteraria. Faceva precedere un disegno d'insieme dell'ambiente in cui si formò lo scrittore o il poeta, ricordando il clima spirituale onde trasse la linfa vitale necessaria alla sua opera; ma scendeva poi subito

all'analisi di questa, e in tale analisi s'avvaleva di una immensa cultura umanistica e di un fine gusto. Sicché molti dei suoi ritratti sono più veri di quelli disegnati da Luigi Russo, che resta il critico letterario a lui più vicino. La sua prematura scomparsa fu una grave perdita per la cultura italiana.

Italo de Feo

in vetrina

Il « dittatore » del Met

Rudolf Bing: « 5000 sere all'opera ». Che Rudolf Bing — austriaco per nascita, mitteleuropeo per cultura e intima vocazione, inglese per cittadinanza, statunitense per adozione nonché per meriti acquisiti — fosse un eccezionale uomo di teatro, si sapeva. Ma che fosse anche un vivido e brillante cronista di se stesso e, attraverso la propria singolare esperienza, di quel piccolo grande mondo incredibile quanto affascinante che è il teatro lirico, — ciò lo si apprende da questo libro, pubblicato tre anni or sono e di cui molto opportunamente compare adesso l'edizione italiana.

E Bing, anche per iscritto, la fa da protagonista. Sia che, ventiseienne appena, si trovi nel piccolo teatro di Darmstadt con Ebert e Böhm, sia che diriga la *Städtische Oper* di Berlino, sia che collabori con quell'eccezionale uomo che fu John Christie alla nascita e all'affermazione di Glyn-debourne, sia che regga dittatorialmente il Metropolitan per ben ventidue anni, sia infine che si occupi di grandi magazzini (durante il periodo

bellico fece pure questo per sopravvivere), la personalità di quest'uomo viene fuori prepotentemente. Tuttavia non assistiamo mai a gesti clamorosi, alla Toscanini tanto per intenderci, ma alla pratica dimostrazione di uno straordinario « self-control » provvisto di quel tanto di indispensabile ironia e di autocritica, che nasce dalla prontezza nell'impadronirsi dei meccanismi di lavoro e dalla eccezionale sicurezza di sé.

Non a caso infatti « le sue memorie », afferma una breve nota editoriale, « sono contraddistinte da un tono così distaccato, spesso intinto di fine umorismo, tipico peraltro dell'uomo che, pur non avendo mai perso l'impronta della Mitteleuropa primo Novecento, aveva così bene assimilato i modi anglosassoni ». Un esempio: nel 1926 il ventiquattrenne Rudolf s'innamorò, « come tutti i viennesi », della bellissima ballerina russa Nina Schelemskaya-Schelesnaya; « più fortunato di tutti gli altri » concorrenti, nel gennaio dell'anno seguente, si fece promettere da lei che lo avrebbe seguito a Berlino. « Mantenne la promessa e così si poté abbreviare notevolmente il suo nome in quello di Nina Bing ».

Un altro esempio: fu Bing a introdurre i cantanti di colore al Met, nonostante l'opposizione di una parte dell'« establishment », cominciando con il famoso contratto Marian An-

derson. « Il consiglio d'amministrazione », nota ironicamente Bing, « non fu tra le molte istituzioni che si affrettarono a congratularsi quando si diede l'annuncio ufficiale dell'avvenimento ».

E via di questo passo, attraverso trecento pagine che si leggono in un baleno, tanto sono scritte con semplicità e precisa conoscenza dell'argomento. Un libro dove l'aneddotica relativa ai grandi cantanti e ai celebri direttori e registi riceve un cospicuo e originale contributo, da parte di un uomo per il quale, soprattutto durante i ventidue anni trascorsi al Metropolitan, gli acuti di un soprano e le bizzarrie di un tenore, gli isterismi di un direttore e le bizzarrie di un regista, si mescolano ai bilanci tracciati da esperti finanziari di Wall Street e agli scioperi delle masse, in una sorta di cocktail singolare e talvolta imprevedibile nelle miscele quanto negli effetti.

E il tutto accompagnato da giudizi netti, precisi, spesso taglienti, emessi da un uomo che quasi sempre coglie nel segno. Come nel caso di Giuseppe Di Stefano, « che avrebbe potuto essere un artista indimenticabile come Caruso, ma che non seppe diventarlo » (Ed. Vallecchi, 1974, 303 pagine, 5000 lire).

Giorgio Gualerzi

Nel mondo dell'etica

C. A. Viano: « Etica ». La « morte dell'etica » è certo uno dei più radicali fenomeni del nostro tempo. Interrogarsi sul suo significato, ripercorrendo sin dalle origini una riflessione ininterrotta nella storia del pensiero, da Aristotele a Marx e Freud, e collegando questa domanda ai nuovi dati delle ricerche dell'antropologia, della psicanalisi e della biologia è certo un momento necessario nel bilancio critico della nostra cultura. E' quanto fa meritoramente, in un agile volumetto della serie « Enciclopedia Filosofica ISEDI », Carlo Augusto Viano, uno dei nostri maggiori storici della filosofia, fornendo anche al comune lettore una mole di informazioni di grande ricchezza e spesso di insospettata attualità, in una trattazione piana e non di rado avvincente. L'etica, scienza o pretesa scienza dei costumi e del « dover essere », è verosimilmente il settore della riflessione filosofica più influenzata, in qualsiasi situazione storica, dalla variabile concretezza delle strutture sociali, oltre che dalle ideologie religiose e dai comportamenti culturali.

Se nell'antica Grecia l'etica tende a confondersi con la filosofia, e la filosofia con la politica, soppiantando

segue a pag. 22

Amaro Cora il buono



**Così buono che
ti offre un etto di caffè
Lavazza oro**

Attenzione: nell'offerta speciale
ogni sacchetto è unito alla bottiglia da 750 cc.
con doppio sigillo di garanzia.

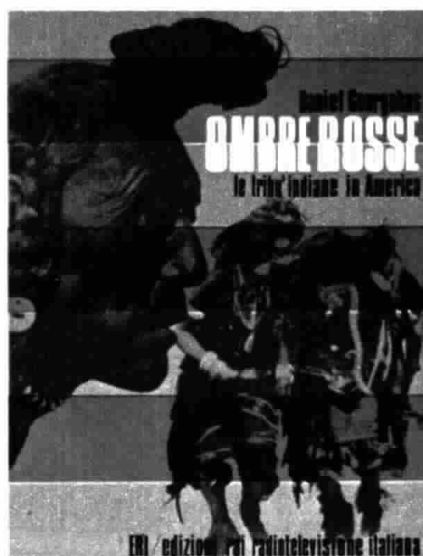
1835
1975  Cora, 140 anni di qualità.

Aut. Min. n. 4/160260



ai vecchi e nuovi abbonati

a coloro cioè che rinnovano l'abbonamento o si abbonano per la prima volta, il Radiocorriere tv regala a scelta uno dei quattro volumi. Qualora un titolo fosse esaurito per precedenti richieste, il Radiocorriere tv si riserva la facoltà di sostituire il volume scelto con uno degli altri tre.



Daniel Georgakas
Ombre rosse:
le tribù indiane in America

Gli indiani d'America sono stati i protagonisti, in tutti i modi possibili della lunga vicenda del West che ancora appassiona tutto il mondo. Questa non è soltanto una storia degli indiani, delle loro lotte eroiche, disperate, ma un viaggio tra le varie tribù di ieri e di oggi, uno sguardo al loro modo di concepire la vita, la guerra, l'amore, il presente e il futuro.

Odette Joyeux
Il tesoro degli Olandesi

E' l'agile racconto delle vicende che si snodano su uno sfondo poliziesco e romantico: un bimbo e una bimba, allievi dell'Opéra di Parigi, riescono a smascherare una banda di ladri internazionali. Da questo libro sono state tratte le trasmissioni che tanto interesse hanno suscitato nei piccoli telespettatori.



Barbara Rose
Arte americana

L'importanza di questo libro deriva dal fatto che Barbara Rose traccia il moderno panorama dell'arte statunitense non già come un repertorio acquisito di opere e di autori, ma piuttosto come una storia problematica dove il discorso estetico prende forza nella misura in cui l'artista americano si sente autentico figlio della sua terra, non più l'eterno esule dall'Europa.

Il libro della Rose esplora idee e movimenti artistici con metodo storiografico, sempre criticamente attenta alle sollecitazioni del mondo sociale in cui si esprime l'esperienza americana dal '900 in poi.

Hans Koepf
Fascino dell'archeologia

Hans Koepf ha scritto un'introduzione alla storia dell'archeologia accessibile anche ai profani. Egli narra dei famosi «scavatori di tesori», studiosi che, lavorando spesso fra grandi difficoltà, hanno restituito alla luce antiche civiltà. Attività rivolta al passato ma eminentemente creativa poiché riporta alla coscienza delle generazioni attuali le grandi manifestazioni artistiche e culturali, salvando così valori assoluti di originalità e bellezza.

in vetrina

segue da pag. 20

i miti religiosi caratteristici delle comunità organiche, in epoca romana si accentua la separazione tra obiettività della norma giuridica e soggettività della coscienza morale. Più avanti, nel Medioevo, l'etica tornerà ad essere momento subordinato della coscienza religiosa sia pure all'interno della concezione comunitaria di un'«ecclesia» come unità di soggetti autonomi. Il sogno del mondo moderno è quello di un'etica scientifica. Dalla riflessione etica si autonomizza una nuova scienza, l'«economia»; e anche la psicologia diventa scienza positiva, mentre la società come tale, nel suo sviluppo storico, diviene oggetto di riflessione privilegiata. Dalla «filosofia morale» si tende a passare a una «filosofia della morale», non senza drammatiche tensioni che mettono in crisi e contestano il mondo della cultura come tale.

Oggi antropologia, psicanalisi e marxismo sembrano convergere nella diagnosi della fine di ogni pretesa di ricavare da principi immutabili o trascendenti norme valide per l'agire umano di ogni tempo e luogo. Ma, non a caso, proprio gli anni più recenti hanno conosciuto la reviviscenza di una tematica morale (o anti-morale) che è il sintomo di un interrogarsi sempre vivo sul senso della vita in società e sui rapporti tra gli uomini, non riducibili all'astrattezza del mondo delle merci. Anche per questo, ripercorrere la storia delle idee e delle illusioni del passato, come mostra il bel libro di Viano, significa aiutarci a meglio comprendere i bisogni reali che quelle illusioni e quelle idee rivelano. (Ed. ISEDI, 184 pagine, 2500 lire).

Strumento di lavoro

Ghiotti-Cumino-Arese: «Dizionario Italiano-Francese, Francese-Italiano». Ambizione di quest'ultimo discendente del classico Ghiotti (la redazione del quale è dovuta essenzialmente a Felice Arese) è di offrire a quanti sono interessati alla lingua francese uno strumento di lavoro efficace, preciso, di facile consultazione.

Contenuto nelle dimensioni e nel prezzo, questo dizionario comprende ben 86.000 voci, migliaia di esempi e locuzioni che vanno dalla lingua classica alla terminologia scientifica, dalle espressioni familiari e talvolta gergali ai neologismi più recenti, in parte non ancora accolti neppure dai più moderni dizionari della lingua francese. Ed è questo il qualcosa di più che esso offre. Diventa quindi uno strumento estremamente utile soprattutto per chi ha a che fare con il francese parlato e scritto del nostro tempo. Si aggiungano alle innovazioni lessicali quelle fraseologiche che permettono al lettore di comprendere nuovi modi di dire. Conclude tanto la prima quanto la seconda parte un elenco di sigle e di abbreviazioni di uso comune. (Ed. Petrini, 1224 pagine, 5800 lire).

Paperbacks

Hegel e Comte, di Oskar Negt, con una prefazione di Max Horkheimer e Theodor W. Adorno, è il volume n. 19 della collana «Universale Paperbacks il Mulino» che esce

in questi giorni al prezzo di 1800 lire. L'autore, di cui sono uscite di recente alcune traduzioni italiane (Coscienza operaia nella società tecnologica, Bari, 1973; oltre a saggi compresi in Kurbush: l'opposizione extraparlamentare, Milano, 1969; Marx e la rivoluzione, Milano, 1972), è uno degli esponenti oggi più in vista della «Scuola di Francoforte». In questo volume vengono esaminate due concezioni del mondo: quella dialettica, nella formulazione che ne ha dato Hegel, e quella positivista, elaborata da Comte, in rapporto alle situazioni politiche e sociali nel cui ambito nacquero e si svilupparono. Al di là delle divergenze di fondo, vengono rintracciate insospettite convergenze esistenti fra i due sistemi. In ciò l'autore vede non tanto una incoerenza teorica, quanto piuttosto l'ambivalenza di una borghesia, che in Hegel e Comte si identifica, che ha già raggiunto tanto da voler conservare, ma che tanto deve ancora conquistare per poter diventare progressista.

Accanto a Hegel e Comte, esce anche la nuova edizione di un volume già «collaudato»: **La prima rivoluzione industriale di Phyllis Deane** (396 pagine, 2600 lire). Si tratta di una delle migliori sintesi oggi disponibili sulla nascita e lo sviluppo dell'industrializzazione in Inghilterra, a partire dalla seconda metà del '700. Il libro esamina questo nodo storico fondamentale tenendo come punto di riferimento i problemi che ancora oggi si pongono per innescare il processo di industrializzazione nei Paesi in via di sviluppo.

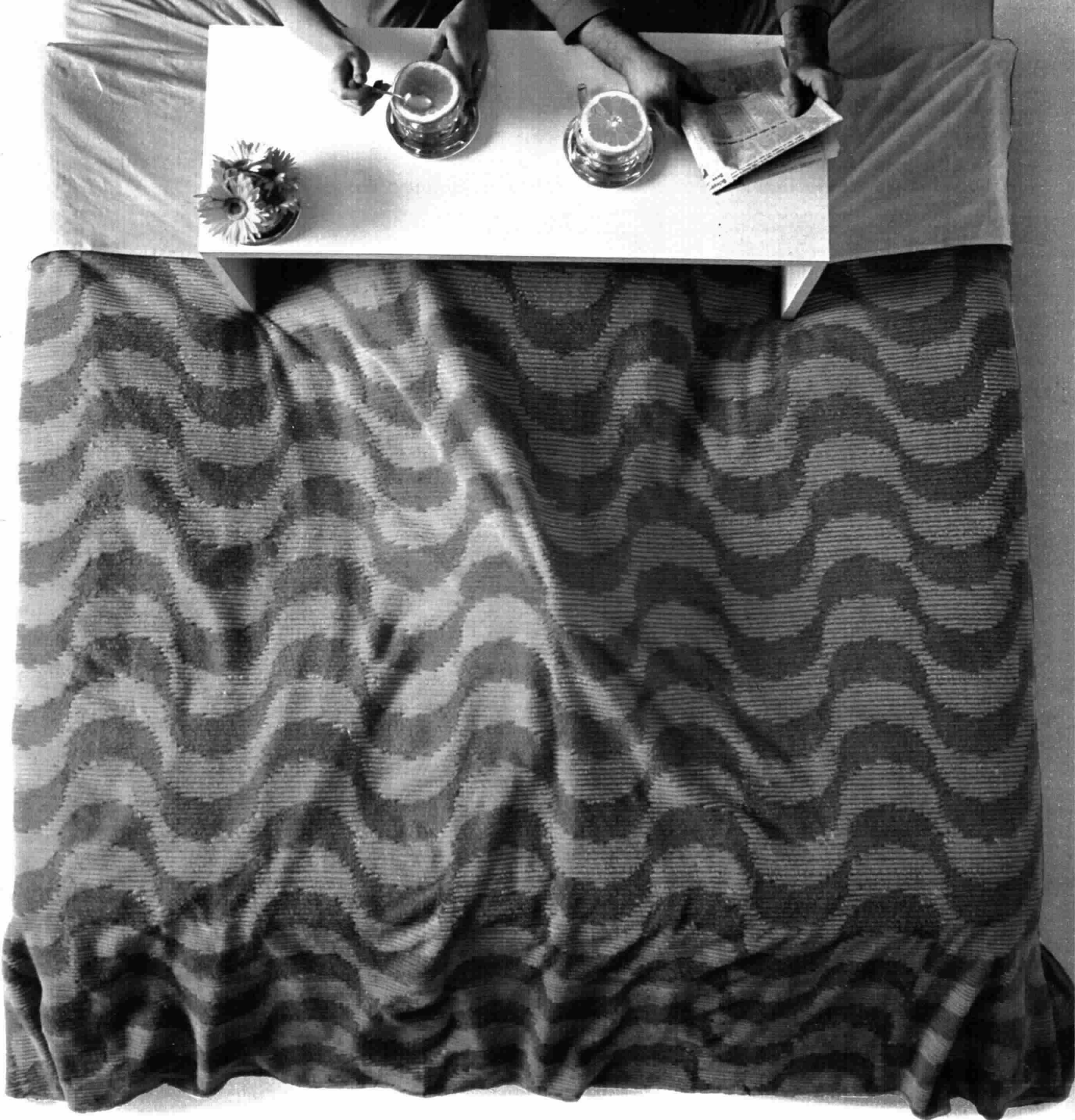
La creatività nei bambini

Cesare Golfari: «Creare a due anni». Creare a due anni è ben più importante, ai fini di un corretto sviluppo del bambino, del saper leggere a due anni: questa l'idea chiave dello scritto, che appare fin dalla polemicità del titolo; il discorso sulla creatività dei più piccoli, che merita più gelosa attenzione da parte degli adulti, nei confronti dei ragazzi e dei giovani, porta dunque a scoprire la particolare necessità dell'aumento di un generale impegno in questo campo.

Favorire la creatività nei piccoli, infatti, nell'età in cui l'espressione grafico-pittorica è, si può dire, l'unico mezzo a disposizione dei bambini, costituisce anche la discriminante fondamentale tra genitori ed educatori che desiderano o meno renderli felici.

L'autore pone così in una prima parte il problema pedagogico dell'espressione figurativa nell'infanzia; nella seconda propone una moderna didattica dell'espressione nei primi anni di vita, metodo che porta (parte terza) alla comprensione della genesi figurativa e della simbologia dei bambini.

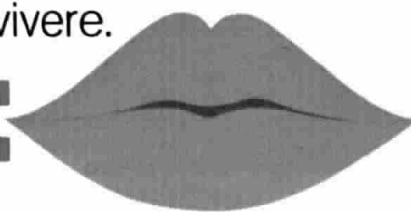
Importanza particolare è data ai mezzi e ai materiali nella rappresentazione infantile (parte quarta); nella quinta parte l'autore pone ventuno quesiti ai quali, riprendendo i concetti già espressi nel testo, risponde in maniera sistematica sì che questa ultima parte serve anche da riassunto pratico dell'intera opera. Suggestivi i disegni proposti, molto interessante il commento che, a ciascuno, l'autore fa. (Ed. La Scuola, 168 pagine, 2700 lire).



Le ore piú belle le passi con Zucchi

Tutto quello che desideri in un copriletto è qui, nella collezione ciniglia di Zucchi: leggerezza, colore e la praticità di un tessuto da mettere in lavatrice senza problemi. Un copriletto Zucchi condivide il tuo modo di vivere.

ZUCCHI



amore mio

a cura di Ernesto Baldo

Alla radio «Via dalla pazza folla»

A Firenze il regista Vittorio Melloni ha iniziato le registrazioni dell'adattamento radiofonico di Flaminio Bollini del celebre romanzo di Thomas Hardy, «Via dalla pazza folla», pubblicato nel 1874 e che da allora ha visto rinnovarsi il successo attraverso film e riedizioni librarie. Questo romanzo — come lo ha definito l'autore — è una sorta di storia contadina e di semplice, quasi ingenua, ballata popolare. Ne è protagonista Betsceba (interpretata alla radio da Annamaria Guarnieri) che, sullo sfondo di un'Inghilterra non ancora toccata dal progresso industriale, diventa il simbolo della donna moderna che cerca di concentrare la sua nuova esigenza di autonomia con un antico, insopprimibile bisogno di tenerezza. Attorno a Betsceba ruotano le figure di tre uomini: l'austero fittavolo Boldwood (Orso Maria Guerrini), il frivolo sergente Troy (Giuseppe Pambieri) e il non più giovane Gabriele Oak (Lucio Rama).

Eleonora diventa Camilla

Giulietta Masina, «Eleonora» per i telespettatori, sarà in settembre Camilla, la protagonista del romanzo «Un inverno freddissimo» di Fausta Cialente, che la televisione si appresta a trasferire in cinque puntate sul piccolo schermo. Fausta Cialente in questo adattamento televisivo di Tullio Pinelli riprende e rielabora temi cari alla sua narrativa con particolare riferimento all'Italia dell'immediato dopoguerra. La vicenda è infatti ambientata a Milano nell'autunno del 1945. La città è silenziosa, sfregiata dalla guerra. In una soffitta in cima ai tetti — un grande stanzone suddiviso da tende e tramezzi che formano le varie stanze — abita Camilla con la sua numerosa «famiglia». Camilla, una quarantenne dolce ed energica, impersona la chiocchia, la madre che deve prendersi cura di tutti. E' lei che, tornata a Milano dalla cam-

Cordialmente fa duecento



Corrado presentatore di «Cordialmente dall'Italia»

«Cordialmente dall'Italia», la trasmissione condotta da Corrado e da Ingrid Schoeller e destinata ai lavoratori italiani della Germania, festeggia il 26 aprile la sua duecentesima trasmissione. Il programma ospita nella duecentesima puntata Claudio Villa, l'orchestra Vera Romagna, la cantante Fiammetta, il prestigiatore Vinicio Raimondi e il complesso dei Delirium.

Sono andati a prendere un caffè



Paolo Villaggio, ospite di turno in una delle trasmissioni, e Alberto Lupo, conduttore di «Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?», durante la recente visita alla famiglia dell'ascoltatore Orazio Stentella

Alberto Lupo conclude la stagione teatrale sta dedicando buona parte del suo tempo alla radio. Ha appena terminato di condurre la rubrica radiofonica «Scusi, posso venire a prendere un caffè da lei?» ed è ora uno dei presentatori delle «vetrine» di «Un disco dell'estate». Paolo Villaggio invece sta

allentando i suoi impegni radiofonici per dedicarsi a quelli cinematografici e televisivi. L'attore genovese infatti terminerà il 28 aprile «Dolcemente mostruoso»; nella stessa collocazione oraria lo sostituirà Oreste Lionello con un ciclo intitolato «Io la so lunga e voi?» ispirato alla comicità di Woody Allen.

pagna subito dopo la fine della guerra, ha scoperto, occupato e difeso strenuamente la soffitta. Durante tutta la prima estate di pace, ha lavorato per riattivare questa sua nuova casa, poi ha recuperato i mobili e li ha sistemati in modo da rendere l'ambiente il più accogliente possibile. Infine ha chiamato attorno a sé tutti quelli della sua «famiglia» che la risacca della guerra le ha ammassato attorno.

Il grande Vescovo di Milano

Nello studio TV 3 di Milano, il regista Gianfranco Bettetini sta registrando uno sceneggiato sulla vita e l'opera di Sant'Ambrogio. Ne è protagonista Giulio Brogi, con il quale sono Giulia Lazzarini, nella parte della sorella Marcellina, Giancarlo Dettori (il segretario), Franco Graziosi (l'imperatore Teodosio), Claudia Giannotti (l'imperatrice Giustina), Antonio Fattorini (l'imperatore Graziano). Altri attori: Enzo Tarascio, Ottavio Fanfani, Umberto Ceriani, Gianni Mantesi, Paride Calonghi, Franco Nebbia; scene di Antonio Locatelli, costumi di Maud Strudthoff. Nato a Treviri, Germania, nel 339 (?), a soli trentaquattro anni Ambrogio fu acclamato vescovo di Milano, dove morì nel 397 lasciando un patrimonio di opere d'argomento dogmatico, ascetico-morale ed esegetico così vasto da meravigliare chiunque conosca la sua intensa attività apostolica e le sue molteplici occupazioni in campo politico e amministrativo. Fonte principale dello sceneggiato di Bettetini sono stati appunto gli scritti stessi di Ambrogio, dai quali risulta in particolare la sua importanza di mediatore nel conflitto tra il Cristianesimo del Credo niceno e gli Ariani, e di interprete dei rapporti tra la Chiesa e l'impero romano.

«Ambrogio di Milano» (così si intitola la produzione) è realizzato, a colori, con electronic-cam; avrà la durata di un'ora e mezzo.

La bugia nella favola

Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, gli autori di «Qui squadra mobile», hanno scritto per la televisione un nuovo originale giallo in quattro puntate, che sarà realizzato quest'estate a Napoli benché l'ambientazione principale della vicenda sia una villa della Romagna. Questo giallo si intitola: «Albert e l'uomo nero» ed ha per protagonista un bimbo sui nove anni, dal carattere ombroso, difficile. La madre è morta da molto tempo, e il padre di Albert si è risposato con Eleanor. Tra il piccolo e la matrigna i rapporti sono piuttosto freddi anche perché Eleanor, un'energica donna d'affari, trascorre quasi per intero le sue giornate fuori casa. Poiché anche il padre, ingegnere aeronautico, è spesso in viaggio per affari, Albert vive in una grande villa della Romagna affidata alle cure dell'energica zia Sloane, sorella di suo padre, e di Agatha, una giovane cameriera. Il passatempo preferito dal bambino è quello di raccontarsi delle favole che lo portano a compiere dei sogni ad occhi aperti. E saranno proprio queste favole-bugie a caratterizzare il giallo che si svilupperà attorno a questo ragazzino.

Le canzoni UNCLA

Ogni anno l'Unione nazionale compositori librettisti ed autori (UNCLA) bandisce un concorso di canzoni che poi vengono programmate, dopo le ovvie selezioni, in una rubrica radiofonica. La particolarità di questa competizione è che a prendervi parte sono compositori e autori italiani iscritti alla SIAE. Naturalmente anche per il 1975 il concorso è stato bandito. Per partecipare gli interessati devono inoltrare una domanda accompagnata dalle loro composizioni entro e non oltre il 26 aprile 1975, presso la segreteria del Concorso UNCLA con sede a Milano, Galleria del Corso 4.

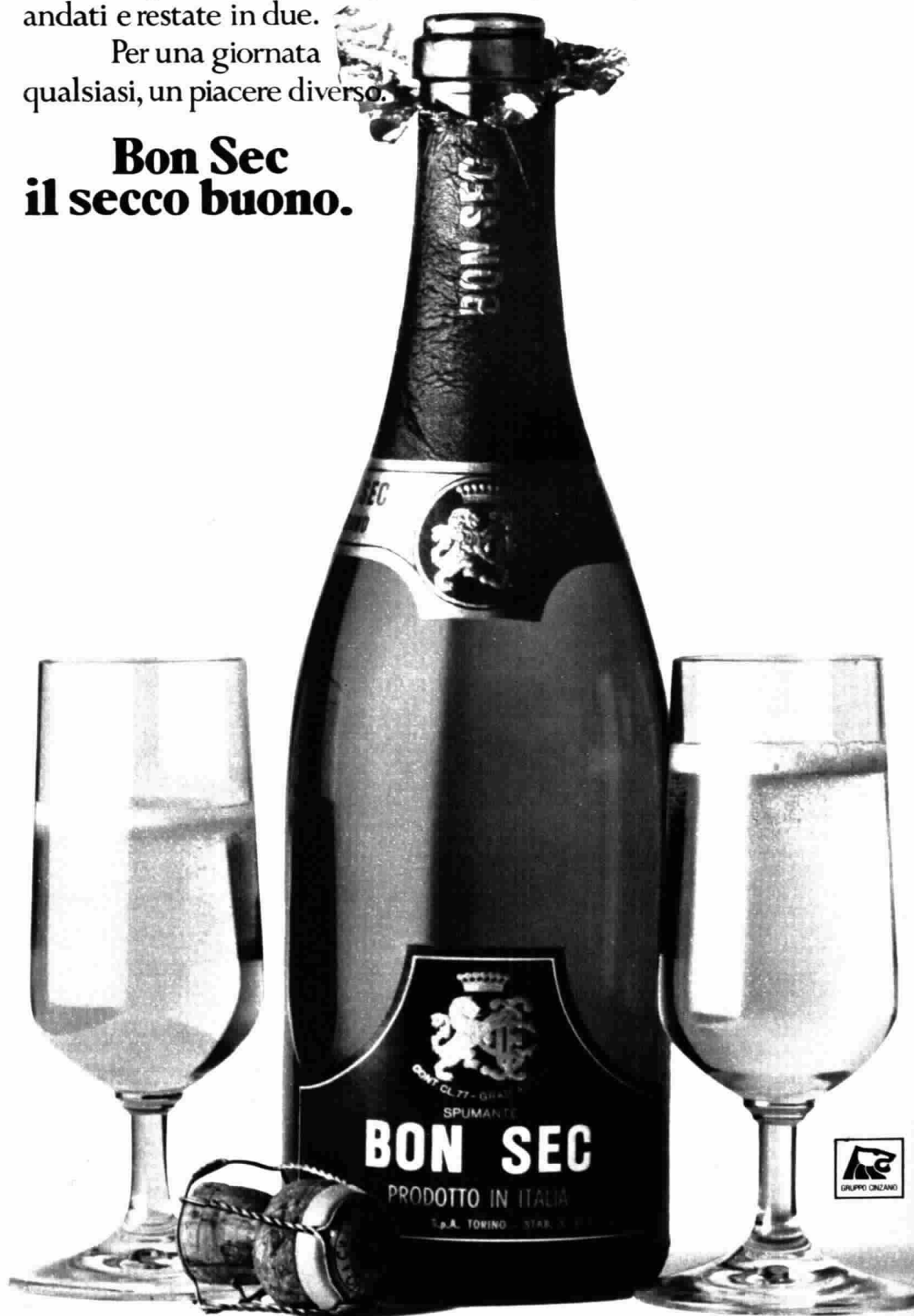
Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perché il momento è diverso.

La differenza fra Bon Sec e gli altri è che ci sono ben 365 giorni all'anno per berlo. Ha un gusto che piace sempre senza stancare mai. Secco, ma non troppo. Il secco buono. Non c'è bisogno di aspettare le feste. Stappate una bottiglia alla fine di una giornata di lavoro. Nei momenti di relax. O come aperitivo.

O quando siete con gli amici. O quando gli amici se ne sono andati e restate in due.

Per una giornata
qualsiasi, un piacere diverso.

Bon Sec il secco buono.



Un amore nella Resistenza: ecco in sintesi «Una questione privata», romanzo

Quella stagione d

Milton, il protagonista del libro, è un partigiano che durante una missione torna sui luoghi del passato, nella villa dove abitava la sua ragazza. E qui viene a sapere che nel frattempo la donna ha intrecciato un flirt col suo migliore amico. Ai microfoni, nei ruoli principali, Warner Bentivegna e Valeria Ciangottini

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Storia nostra, la Resistenza. Storia di popolo. Storia anche di chi non ne fu partecipe, di chi non si rese conto, ed ancora oggi, a distanza di trent'anni, non riesce ad afferrarne il profondo significato politico, civile e morale. Chi la scrisse con il sangue, le sofferenze, i sacrifici, la scrisse soprattutto per essi, per gli «altri» e per quelli che sarebbero venuti, i nostri figli, i figli dei nostri figli. Il diritto alla vita, alla libertà per cui i più coraggiosi si batterono, non era, non poteva essere (e lo sapevano) il diritto alla «propria» vita, alla «propria» libertà. Non soltanto, comunque. Storia viva, attuale, di oggi ed anche del futuro, perché qualunque cosa sarà il nostro Paese, domani, tanto dipenderà, forse tutto, dall'insegnamento che avremo saputo trarre dalla Resistenza. Al momento, è un punto di riferimento sicuro: siamo un Paese nato e riscattato dalla lotta di Liberazione, un Paese antifascista e democratico. Ci sarebbe bisogno di ricordarlo?

Per i giovani

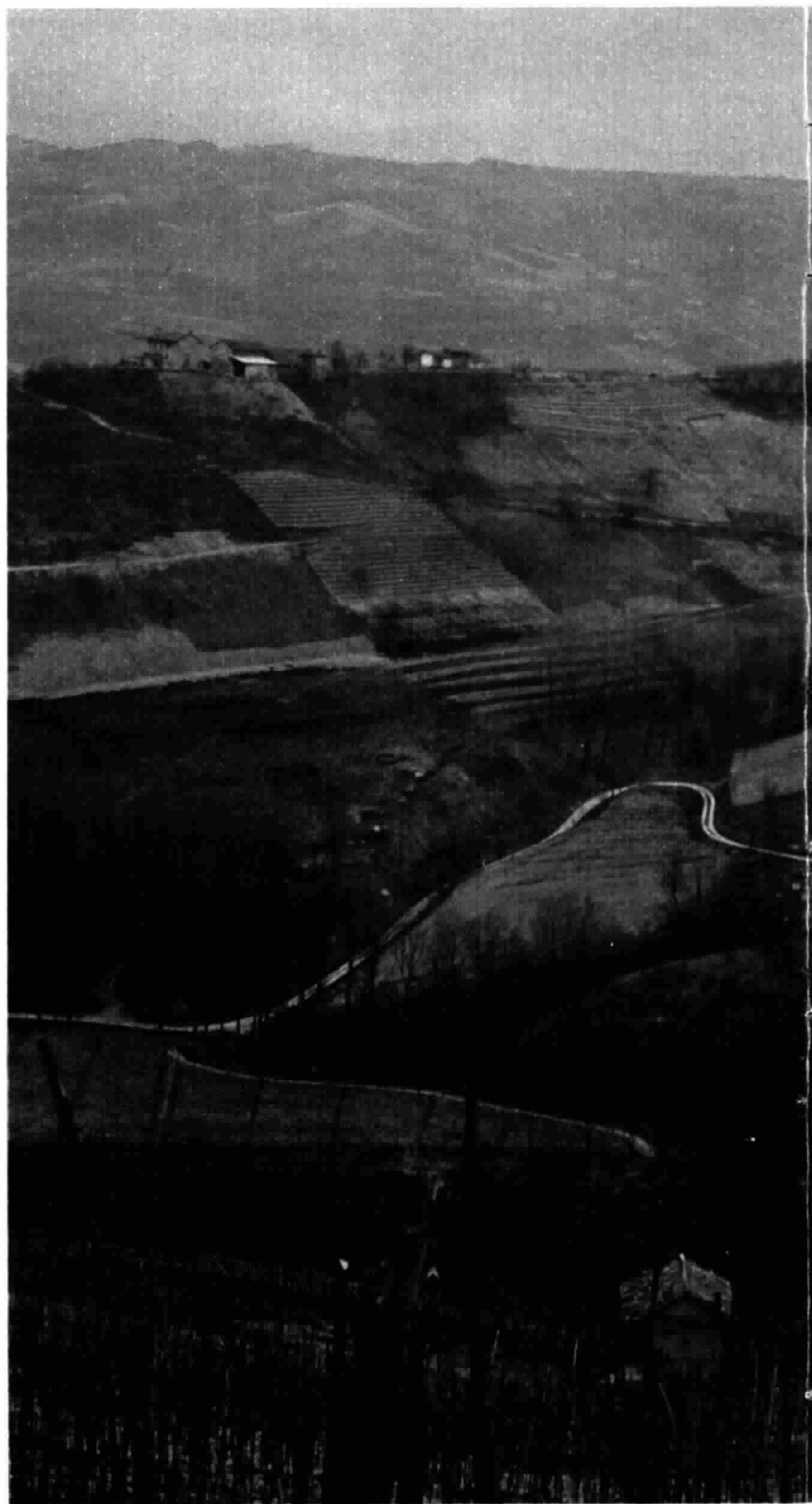
Evidentemente no. La Resistenza dovrebbe essersi travasata, ormai, nelle nostre coscienze, nei fatti, nelle cose, nel nostro modo di fare e di pensare. Ma c'è chi ha dimenticato, chi ha voluto dimenticare. Ci sono i giovani, soprattutto, o gran parte di essi, che sanno poco o non sanno nulla di questo nostro secondo Risorgimento. Bisogna, dunque, «celebrare» la Resistenza, in tutti i suoi aspetti, in tutti i suoi momenti, quelli noti e quelli meno noti. E si può farlo anche indirettamente. Con la mediazione, ad esempio, di uno scrittore.

Chiamato a rievocare per la ra-

dio un episodio legato alla Resistenza, nel quadro delle celebrazioni radiotelevisive, l'autore e regista Marcello Sartarelli ha scelto *Una questione privata*, lungo racconto di Beppe Fenoglio, uno scrittore che a buon diritto è stato definito il più importante «cantore» della Resistenza o, come dice lo stesso Sartarelli, «l'unico che abbia saputo interpretare la guerra di Liberazione nel suo significato più completo, anche sotto il profilo umano».

Schivo, solitario

Fenoglio, nato ad Alba nel marzo del 1922, morì di tumore a Torino nel febbraio del 1963. Aveva, dunque, quarantun anni. Il suo antifascismo matura durante gli anni del liceo. Non riuscì a laurearsi e questo, per il futuro scrittore dallo stile rapido, stringato, vigoroso e che mira diritto al cuore degli avvenimenti e dei personaggi, fu una rinuncia dolorosa. Non tanto per sé quanto per i suoi che ci tenevano. Era figlio della campagna. Fu correggionale di Cesare Pavese ch'era di Santo Stefano Belbo, in provincia di Cuneo. Ma tranne i motivi d'ispirazione comuni ad entrambi, le Langhe e la guerra partigiana, da cui furono notevolmente condizionati, davvero i due scrittori non hanno nulla in comune, nessun parallelo letterario è possibile. Se non che senza saperlo erano legati a un medesimo tragico destino. Con una differenza, che mentre Cesare Pavese si tolse la vita, perché in essa non ritrovava più una qualsiasi motivazione per continuare a viverla, Beppe Fenoglio era pervicacemente attaccato alla sua esistenza. I due non si conobbero mai. Fenoglio era tipo schivo e solitario. Gli piaceva vivere nelle sue Langhe, lontano dalle frivolezze mondane e dall'intrigo dei salotti letterari. Ma non accettava la catalogazione «riduttiva» della sua personalità culturale, e cioè che fosse di «sola» radice contadina e



Una veduta delle Langhe, la terra che fu cara alla fantasia di Beppe Fenoglio, legata alla lotta di Liberazione, ch'egli visse in prima persona. I suoi libri più

di Beppe Fenoglio sceneggiato e diretto per la radio da Marcello Sartarelli

ella nostra storia

II/10948



Nato ad Alba nel 1922, morì nel 1963. La sua opera di scrittore è strettamente noti, oltre a « Una questione privata »: « La malora » e « Il partigiano Johnny »

II/S
provinciale: gli uomini possono essere considerati, investigati da qualsiasi punto di osservazione.

Confidò, una volta, a Italo Calvino: « Io scrivo in inglese e poi traduco in italiano ». Sin da giovanissimo aveva perduto le notti dietro a Shakespeare, Marlowe, Coleridge, Lawrence d'Arabia e, negli ultimi anni della sua vita, a Melville. Ma per che cosa scriveva? « Per un'infinità di motivi. Per vocazione, anche per continuare un rapporto che un avvenimento e le convenzioni della vita hanno reso altrimenti impossibile, per giustificare i miei sedici anni di studi non approdati alla laurea. Per spirito agonistico, per restituirmi sensazioni passate, per un'infinità di ragioni, insomma ». Non certo per divertimento. « La più "facile" delle mie pagine esce spensierata da una decina di penosi rifacimenti ».

Due i filoni fondamentali della narrativa di Fenoglio: quello antifascista e partigiano, che visse in prima persona come protagonista e come testimone, tra battaglie epiche, marce forzate interminabili, fucilazioni, crisi ideologiche e private, amori; e quello del mondo contadino, della sua gente, cupa e disperata. Dal primo nacque *I ventitré giorni della città di Alba*, *Primavera di bellezza*, *Una questione privata*, *Il partigiano Johnny*. Dal secondo, *La malora*, *Il paese*, *Un giorno di fuoco*. Mai, in nessun momento, Fenoglio fu neutrale. La sua tensione morale lo portò a schierarsi sempre dalla parte dei perseguitati dalla sorte, dalla violenza degli uomini, dall'arbitrio e dall'ingiustizia. La figura di Fenoglio scrittore è cresciuta di più dopo la morte, con la pubblicazione delle due opere postume. *Una questione privata*, per esempio, è del 1963. C'è da domandarsi che cos'altro Fenoglio sarebbe stato capace di dare alla letteratura contemporanea, se fosse vissuto ancora dieci anni.

Tutte le stagioni

Scrisse Giuseppe Bonura: « La Resistenza non è stata una stagione della vita di Fenoglio, bensì la stagione che racchiude in sé tutte le stagioni dell'uomo non libero ». *Una questione privata* non è più autobiografico di altri racconti, ma Fenoglio (prima ragazzo, poi studente, quindi militare a Roma e infine partigiano dopo l'armistizio dell'8 settembre '43) è più individuabile che altrove, più scopertamente, più drammaticamente se stesso. C'è dell'autoironia nel racconto, a incominciare dal titolo. Ve l'immaginate, voi, una faccenda privata che prende forma e consistenza in un contesto storico incalzante, coinvolgente, quando cioè nessuno poteva dire di ap-

partenersi completamente? Pure, Fenoglio ha saputo ritagliare una semplice e delicata vicenda sentimentale dall'inferno di quei momenti.

Milton è un partigiano che, durante una missione, torna sui luoghi del passato, nella villa dove abitava la sua ragazza. Dalla vecchia custode viene a sapere che Fulvia, durante la sua assenza, aveva intrecciato un flirt con il suo migliore amico, Giorgio. Milton vuole conoscere la verità che però non riuscirà mai a raggiungere. Si mette alla ricerca di Giorgio, anch'egli partigiano, dunque sempre in movimento. Scopre, alla fine, ch'era stato catturato dai tedeschi. Un modo tuttavia per incontrarsi con lui c'è: catturare un fascista a barattarne la liberazione in cambio dell'amico. Ma Milton muore ucciso.

Anche in teatro

« Per me », dice il regista Sartarelli, « *Una questione privata* è la storia di una pallottola sparata da un mitra alla ricerca di un bersaglio predestinato, cioè Milton, e che per raggiungerlo impiega il tempo del racconto. Meglio ancora: è la storia di un amore limpidissimo che conduce all'incontro con la morte ». Del resto, lo stesso Fenoglio scrisse ch'erano tempi, quelli, in cui la gioventù era più chiamata a morire che a vivere. Marcello Sartarelli è un attento lettore di tutto quanto si è scritto sulla Resistenza. E' stato uno dei primi registi a proporre l'epopea partigiana attraverso il teatro di massa. Incominciò raccogliendo testimonianze autentiche che poi portava sulle scene, e spesso con l'interpretazione degli stessi protagonisti degli avvenimenti che raccontava. Il suo incontro con Fenoglio scrittore era dunque inevitabile. E difatti ridusse una prima volta per il teatro *Una questione privata* nel 1965, con notevole successo. La rappresentò anche ad Alba, città natale di Fenoglio. Ne erano interpreti Warner Bentivegna e Paola Quattrini, rispettivamente nei ruoli di Milton e di Fulvia, e Marisa Quattrini, Pina Cei, Rina Franchetti, Carlo Ninchi, Gianni Musy, Mario Erpichini. Un complesso notevole. Per la versione che va ora in onda alla radio, in dodici puntate di quindici minuti ciascuna, Sartarelli avrebbe voluto ricostituire la stessa coppia di attori di allora. E difatti Warner Bentivegna c'è. Ma all'epoca della registrazione Paola Quattrini aspettava un bambino e non era nella condizione di affrontare una qualsiasi fatica. Il suo ruolo è stato affidato a Valeria Ciangottini, che debutta così alla radio. Ma,





I protagonisti dell'edizione radiofonica di « Una questione privata »: Warner Bentivegna, che interpreta Milton, e Valeria Clangottini che dà voce a Fulvia

anche lei, non è stata scelta a caso: era stata Fulvia nello stesso racconto di Fenoglio ridotto per lo schermo. Un film che non ebbe, inspiegabilmente, molta fortuna commerciale. Anzi, non ne ebbe affatto. Gli altri attori sono: Osvaldo Ruggeri, Carlo Simoni, Isabella Del Bianco.

Perché *Una questione privata*? « Perché, secondo me », dice Sartarelli, « è una delle pagine più autentiche e commoventi della Resistenza. La guerra partigiana fu anche lotta di uomini, con le loro angosce, le loro paure, i loro sentimenti, le loro speranze ». Molte di quelle speranze, è vero, sono andate deluse. Ma è dipeso dal « poi ». « Celebrare la Resistenza in modo enfatico e retorico », aggiunge Sartarelli, « non significa nulla. Noi abbiamo il dovere di mostrare ai giovani il volto del fascismo (dal momento che nessuno gliel'ha insegnato), perché non si trovino nella condizione di dover scegliere casualmente la parte dalla quale schierarsi. E perché per radio? Perché sono convinto anch'io, come altri del resto, che la gente sia più disposta ad ascoltare che « vedere » un'opera letteraria. Il recupero della parola, come mezzo d'espressione, proprio perché possiede maggiori capacità evocative rispetto all'immagine, ha restituito al pubblico la facoltà immaginativa, d'invenzione, la possibilità cioè di vivere un evento in prima persona ». Certo, per radio, l'udienza è minore rispetto al cinema o alla televisione; ma a Sartarelli basta che chi seguirà *Una questione privata* sappia trarre la stessa lezione che ne trasse Fenoglio per sé e per noi.

Giuseppe Bocconetti

Una questione privata va in onda tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle ore 9,35 sul Secondo Programma radiofonico e, in replica, alle 14,40 sul Nazionale.

Le altre trasmissioni alla radio e alla TV sulla Resistenza

In occasione del trentesimo anniversario della Liberazione dall'oppressione nazifascista che ricorre il 25 aprile, la radio e la televisione trasmettono alcuni programmi rievocativi della Resistenza. Mercoledì 23 aprile, in prima serata, sul Nazionale televisivo, va in onda I giorni dell'insurrezione, un programma realizzato da Domenico Bernabei, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Walter Preci e Stefano Roncoroni con la consulenza storica di Mario Bendiscioli, Franco Catalano, Renzo De Felice e Paolo Spriano.

Nella trasmissione si prendono in considerazione gli avvenimenti succedutisi dal 18 al 26 aprile 1945 nel triangolo Torino-Milano-Genova. Attraverso la raccolta di testimonianze dei grandi protagonisti di quei giorni (Parri, Taviani, Longo, Zaccagnini, Pertini, Valiani, Marcora, Lombardi) ma anche di semplici persone — come gli operai di Torino o i marittimi di Genova che risparmiarono fabbriche e impianti portuali dal sabotaggio dei tedeschi — si ricostruisce nel dettaglio la cronaca dei preparativi e delle varie fasi precedenti la rivolta generale del 25 aprile nel Nord Italia. In questa ottica il programma punta l'obiettivo sulla struttura e le funzioni del Comitato di Liberazione Nazionale (C.L.N. Nazionale dell'Alta Italia, comitati regionali, provinciali, urbani fino ai nuclei di fabbrica).

Testimonianze e interviste sono intercalate da filmati di repertorio

e dalla lettura in studio, fatta da Rossella Falk e Franco Parenti, di poesie, documenti e proclami. Sempre in TV, il 26 aprile, è prevista un'edizione speciale di A-Z curata da Emilio Ravel sulla Risaia di San Sabba, un campo di concentramento nazista presso Trieste dove morirono oltre cinquemila persone.

Alla radio, la mattina di venerdì 25, va in onda sul Nazionale una trasmissione speciale curata da Carlo Scaringi e Andrea Camilleri dal titolo *25 aprile*. Non è una trasmissione propriamente celebrativa; intende però focalizzare l'attenzione sui ricordi di chi ha vissuto quel periodo e sul significato che i più giovani danno di quell'esperienza. Ma si vuole anche verificare se a 30 anni di distanza i valori della Resistenza siano stati sempre mantenuti. Alla sera dello stesso giorno, ancora sul Nazionale, viene trasmesso *Il canto della libertà*, una raccolta di canti che ripercorre l'epopea del nostro Paese dall'inizio del Risorgimento fino al 25 aprile 1945.

« Lo scopo è illustrare, raccontare con i canti appunto », afferma Vladi Orenco curatore del programma, « la ragione della libertà che non è un sentimento ma una caratteristica essenziale, intrinseca dell'uomo, senza la quale egli non può essere considerato tale ».

I canti sono interpretati dalla moglie di Vladi Orenco, Franca. Segue, sulla stessa rete, il *Concerto funebre per Duccio Galimberti*

(avvocato, professore, Galimberti combatté in Piemonte contro i nazifascisti dai quali fu trucidato nel 1944; medaglia d'oro) del musicista Giorgio Ghedini.

Sul Secondo radiofonico, sempre il 25 mattina, Corrado Pani legge *Alle fronde dei salici*, una poesia di Salvatore Quasimodo; la composizione fa parte di una serie di poesie sulla Resistenza che vengono trasmesse ogni giorno dal 17 al 28 aprile. Successivamente, ancora sul Secondo Programma, è prevista la messa in onda di *Fratelli Cervi*, un racconto di Arrigo Benedetti. La vicenda dei sette coltivatori romagnoli divenuti partigiani e fucilati il 28 dicembre 1943 inaugura un ciclo di 13 racconti di vari scrittori italiani.

Il Terzo Programma trasmette, nello stesso giorno, alla sera, *La Resistenza domani*, una conversazione del poeta Giulio Mazzoni; sulla stessa rete è previsto poi l'ascolto di *Silenzi di Parigi*, opera drammatica di Albert Camus: è la storia di un « bouquiniste » (tipico venditore di libri usati sui Lungosenna parigini) che si lascia andare ad amare rievocazioni del tempo di guerra quando Parigi era occupata dai tedeschi.

Commemorazioni del 25 aprile sono anche in programma per alcune rubriche radiofoniche giornalistiche come Il giovedì del 24 aprile, e in un'edizione di Speciale GR.

m. a.

ONDAFLEX la moderna rete per il letto



MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX




ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

E perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

ROBERTS®
perche' il tuo bambino
ha la pelle
ancor piu'
delicata
della tua.



la Colonia

La Colonia per Bambini Roberts ha una formula speciale: delicatamente profumata, dona al bambino una meravigliosa sensazione di freschezza.



per il tuo bambino... e per te

Se la tua pelle è delicata scegli anche per te i prodotti della Linea per Bambini Roberts. Ne resterai felicemente sorpresa.



quando la pelle e' delicata:
linea per bambini ROBERTS®

Il Sapone Neutro

Il più famoso dei saponi per l'igiene: il Sapone Neutro Roberts, delicato per pelli delicate.



Un artista e una città che contestano con rabbia la tradizione folcloristica

L'altra Napoli di Viviani

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Alcune settimane or sono la televisione ha mandato in onda un breve ma compiuto ciclo di commedie scarpettiane interpretate da Eduardo e da suo figlio Luca De Filippo; la settimana scorsa era in programma uno spettacolo di Achille Millo interamente dedicato a Raffaele Viviani, altro «grande» della migliore tradizione napoletana. Tra le due iniziative non esiste in verità alcun rapporto organico. Non sarà tuttavia inutile, proprio per la casuale presentazione ravvicinata di due autori così diversi tra loro, fare subito un raffronto chiarificatore.

Scarpetta fu uomo di teatro molto fortunato e le sue opere sono di natura fondamentalmente borghese; Viviani (che nacque nel 1888, l'anno in cui la scarpettiana *Miseria e nobiltà* ebbe uno strepitoso successo) fu, al contrario, piuttosto sottovalutato, spesso invisito e autore, per così dire, «proletario».

Il poveraccio affamato è sempre, in Scarpetta, oggetto e occasione di riso; in Viviani diventa protagonista di un dramma. I personaggi viviani schi più emblematici — scugnizzi, ruffiani, mariuoli, usurai, fattucchiere, «barboni», prostitute d'angiporto ecc. — appartengono anzi ad una «corte dei miracoli» sottoproletaria, al «lumpenproletariat» di una Napoli dolorosa e sordida, straziante e grottesca, infernale e portuale, con ramificazioni nel retroterra rurale. Il «cafone» raggirato in città di Viviani non fa ridere, secondo una consolidata tradizione farsesca e vernacolare italiana, ma esclama disperato: «E' inutile, cumpagne! Simme cuntadine e ce fregano!» (nell'atto unico *N'terra 'a Mmacularella*).

Impianto brechtiano

Viviani morì il 22 marzo 1950 e il 25° della sua scomparsa è stato celebrato nei giorni scorsi a Napoli con un lavoro, *Campagna napoletana*, diretto dal figlio



Riscoperto dalla critica il «grande scugnizzo» è oggi considerato uno dei maggiori autori italiani di tutti i tempi, spesso avvicinato a Pirandello, al Ruzante e soprattutto a Brecht. Com'è costruito lo spettacolo di Achille Millo che la TV ha presentato nel venticinquesimo anniversario della morte

dell'autore, Vittorio, critico, scrittore e regista. Anche la televisione ha voluto ricordare l'anniversario con la trasmissione di *Io, Raffaele Viviani*, uno spettacolo allestito e ripreso con pubblico al Teatro San Ferdinando di Napoli e curato da Antonio Ghirelli e Achille Millo, che lo stesso Millo ha diretto con chiaro impianto brechtiano (il titolo riecheggia *Io, Bertolt Brecht*) portandolo con successo sulle scene teatrali nelle scorse stagioni affiancato da Marina Pagano (attrice che sarebbe piaciuta moltissimo a Viviani), da Antonio Casagrande e da Franco Acampora. La regia televisiva era di Enrico Moscatelli, le elaborazioni musicali — che rivelano una particolare funzione — di Roberto De Simone, il più attivo musicologo napoletano, lo stesso che ha dato vita alla Nuova Compagnia di Canto Popolare.

Collage biografico

«Questo spettacolo», dice Antonio Ghirelli, giornalista notissimo nonché storico di Napoli, «ce lo portavamo dentro da un mucchio di tempo, da sempre. Qualche anno fa, Millo ed io presentammo in TV una trasmissione che era il ritratto di Napoli come Viviani l'aveva dipinto, parole e musica, ma andò in onda in coincidenza con *Canzonissima* ed ebbe un ascolto modesto. Allora ci dicemmo che conveniva allargare e, al tempo stesso, concentrare il fuoco: portare lo spettacolo a teatro e passare dal ritratto della nostra città ad un tema più alto, e cioè la vita, la storia, il mondo poetico e umano del grande artista. Ne è venuto fuori un collage biografico, contrappuntato con la storia d'Italia ma scritto dallo stesso Viviani: non una sola parola è nostra, ma tutto è tolto dal teatro, dai versi, dalle pagine del «grande scugnizzo» in una mescolanza di tragico e di comico, di recitato e di musicale, di lirico e di buffonesco. Per esclusiva virtù del suo autore, perciò, questo spettacolo è diventato la rivolta di un artista e di una città che contestano rabbiosa-



Sul palcoscenico TV di «Io, Raffaele Viviani». Da sinistra: Antonio Casagrande, Achille Millo, Franco Acampora e Marina Pagano. Nella fotografia piccola in alto, Raffaele Viviani

REGINA DELLA CASA, FATTI FURBA...

OGNI VOLTA CHE LAVI IL PAVIMENTO
PUOI DARE LA CERA...
SENZA DARE LA CERA!



Sutter

←
mente la tradizione folcloristica ».

Riscoperto ormai dalla critica, Raffaele Viviani è oggi considerato a pieno titolo uno dei più grandi autori italiani di tutti i tempi, spesso avvicinato per statura a Pirandello, al Ruzante e soprattutto a Brecht. E' significativo, ad esempio, che nel cartellone del prossimo « Festival dei Due Mondi » di Spoleto quest'anno figurino uno spettacolo basato su opere di Viviani dal titolo *Napoli, chi rimane e chi parte*, curato da Giuseppe Patroni Griffi.

« Teatrante totale », forse l'unico così completo nella tradizione italiana, Viviani scriveva scenette, versi, atti unici, sketches, canzoni di cui componeva anche la musica e opere teatrali di vasto respiro; per di più era attore grandissimo, dalla voce rauca e drammatica, dalla maschera grottesca e tormentata, vero maestro in quei « lazzi gestuali » che dovevano poi rendere celebre Totò. Figlio di un vestiarista teatrale, poi gestore di locali di terz'ordine, Viviani nacque a Castellammare di Stabia, città operaia, e calcò le tavole del palcoscenico ad appena 4 anni. Teatro e miseria furono la sua grande scuola: anzi l'unica scuola, poiché a 12 anni quando il padre morì, Raffaele Viviani non sapeva né leggere né scrivere. Una condizione di prigionia tecnica, più che di inferiorità, da cui decise di liberarsi da solo e che ricorderà in una sua nota poesia: « ... Pigliaie nu sillabario / Rafèle mio fà tu! / E me mettete a correre / Cu A E I O U ».

Il « suo » teatro

Clown e marionetta istrionica, riusciva ad interpretare fino a cinque ruoli contemporaneamente, cantando, recitando e suonando vari strumenti. La carriera di Viviani non fu mai facile: appena comincia ad avere successi e riconoscimenti, anche internazionali, scoppia la prima guerra mondiale; e perfino il suo determinante passaggio al teatro di prosa, vera e propria svolta artistica, è occasionato da un rovescio, quello militare di Caporetto che provocò, appunto, la proibizione degli spettacoli di varietà. Così Viviani scrive *O Vico* e, subito dopo, *Tuledo 'e notte* (ripotato al successo qualche anno fa da Patroni Griffi) che anticipa la tecnica del teatro epico di Bertolt Brecht.

« Fin dagli inizi della sua carriera », scriveva giorni or sono il critico teatrale del *Corriere della sera* Roberto De Monticelli, « Viviani concepì lo spettacolo teatrale come misto inscindibile di recitazione, canto, musica, mimo, prolungando i moduli del café chantant e del teatro di varietà dal quale veniva. Percor-

reva così la stessa strada di Brecht e inconsapevolmente, senza teorizzare, poneva le varie componenti dello spettacolo una contro l'altra, affrontate criticamente, separate da un "effetto di straniamento" che nasceva spontaneo sulle tavole del palcoscenico, conseguenza del distacco e dell'ironia istrionici ».

Posizione critica

E, come in Brecht, i temi di Viviani nascevano da dolorose realtà sociali, senza fare del populismo demagogico o del « cenerentolismo » meridionale, ma in posizione critica e demistificatrice contro il folclore da cartolina illustrata, contro il sentimentalismo e contro il fatalismo del napoletano che « tira a campare » (come in *Morte di Carnevale* che tratta il tema della disoccupazione cronica o come in *La musica dei ciechi*, perfetto atto unico che Ernesto Grassi definì « un grottesco straziante »).

Era perciò fatale che sotto il fascismo Raffaele Viviani non avesse vita facile. A Milano una sua rappresentazione di *Nullatenenti* suscitò le proteste di parte del pubblico che considerò il lavoro « diffamatorio per l'Italia ». E suo figlio Vittorio ricorda che il padre « soffriva di dover vivere ai margini del mondo teatrale in auge non riuscendo a rendersi conto del vero significato della ostilità che suscitava il suo lavoro ». Aggiunge in proposito il critico Paolo Ricci: « Credeva che la colpa del suo isolamento fosse da attribuirsi al contenuto troppo poco conformista delle sue opere e si sforzava ingenuamente di annacquarele, di renderle accettabili, allegre, ottimistiche. Il risultato era allora irreparabile, perché alla denuncia si aggiungeva in questi casi un senso satirico delle cose che ferocemente colpiva la morale e l'ipocrito conformismo dei chierici della cultura ufficiale ».

Un esempio classico fu, in questo senso, *Napoli in frac*, commedia che avrebbe dovuto plaudire alle provvidenze governative per Napoli e che si tramutò in una feroce accusa contro la politica antipopolare del fascismo. (Basti ricordare la scena dello sgombero dei vicoli da parte della polizia, incaricata di rendere turisticamente « visitabile » la città). « Viviani », ricorda il figlio Vittorio, « si sentiva italiano ed era uno straniero in patria ».

In effetti l'assurda condanna dei dialetti voluta dal fascismo per privilegiare la « romanità » pesò amaramente su Viviani. E pesa, di riflesso, ancora oggi. Anche se Achille Millo proclama che *Io, Raffaele Viviani* è stato pienamente « recepito » anche al Nord.

Giuseppe Tabasso

La perfezione è un virus

lasciatevi contagiare dall'Agfamatic Pocket



Il rischio c'è, ed è quello di non sapersi più rassegnare ad altre macchine fotografiche. Ma vale la pena di correrlo, per l'Agfamatic Pocket Sensor. Ha il sistema **Repitomatic "apri-chiudi"** di raffinata precisione: con un colpo di mano si aprono mirino e obiettivo, si carica l'otturatore, si trasporta la pellicola, si sblocca lo scatto. Agfamatic Pocket è **sensorizzata**, e lo scatto Sensor è garanzia di stabilità e di foto sempre nitide.

Agfa-Gevaert, la perfezione nella cine-fotografia.



Movector 2000
il proiettore più completo



Optima 500
una macchina di prestigio
con scatto sensor



Microflex 300
la più piccola reflex del mondo



I nuovi flash per le pocket



Christian De Sica e Morandi, il vecchio e il nuovo conduttore dello show, durante la puntata a cui il cantante partecipò come ospite

V/E I Mi sto ricostruendo

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

L'ultimo suo record discografico risale a sei anni fa: *Scende la pioggia*, 800 mila copie, *Canzonissima* 1969. L'ultima presenza in TV, se si esclude qualche apparizione come ospite, è datata 1973. Due anni di assenza pressoché totale: ed è un vuoto che prende rilievo ora che Gianni Morandi torna sul video, su quel piccolo schermo che ha creato, logorato e distrutto tanti divi della musica leggera. Ma il caso di Morandi è un caso speciale. Intanto bisogna usare il passato remoto: fu il più amato, il più coccolato, il più venduto e il più pagato degli idoli della canzone nell'era 60. Bastano pochi dati a dar valore al «fu»: in una *Canzonissima* ottenne cinque milioni di voti (la misura concreta di una popolarità che, in termini elettorali, nessun altro interprete ha mai avuto); in nove anni di successo ininterrotto i suoi dischi hanno trovato 16 mi-

Che cosa ha fatto in questo periodo il cantante-simbolo degli anni '60 e cosa pensa di sé e del suo passato l'uomo-Morandi. In questa intervista parla dei suoi errori, delle esperienze non fortunate ma anche e soprattutto delle cose che ha scoperto in questo periodo di silenzio



Gianni Morandi sul palcoscenico dello spettacolo musicale televisivo

lioni di compratori; per una sola serata, infine (a Todi, 1968), la sua prestazione canora venne valutata tre milioni di lire. E' poco considerare quest'ultima cifra immorale?

«Non è poco, è giusto», dice Morandi. «Ma questo ti dimostra com'ero visto, io, allora». Per uno che ha appena 30 anni quell'«allora» suona fin troppo distaccato. Mi colpisce il tono, il sapore: come se avessi di fronte un pensionato che non ha la minima nostalgia dei suoi giorni di prima linea. «Allora ero più un mito che un cantante nel senso autentico della parola, più un personaggio che una bella voce, l'esponente più tipico di quel grande fenomeno commerciale che è stata la musica leggera italiana negli anni Sessanta. Non a caso, quando il fenomeno ha dato segni di esaurimento, travolgendo tutti i cantanti, si è parlato più di me che di altri: il declino di Gianni Morandi. Perché soprattutto il "mio" declino? Perché ero un simbolo».

Una lucida, ma non sorprendente analisi (per chi lo conosce abbastanza). In

V/E

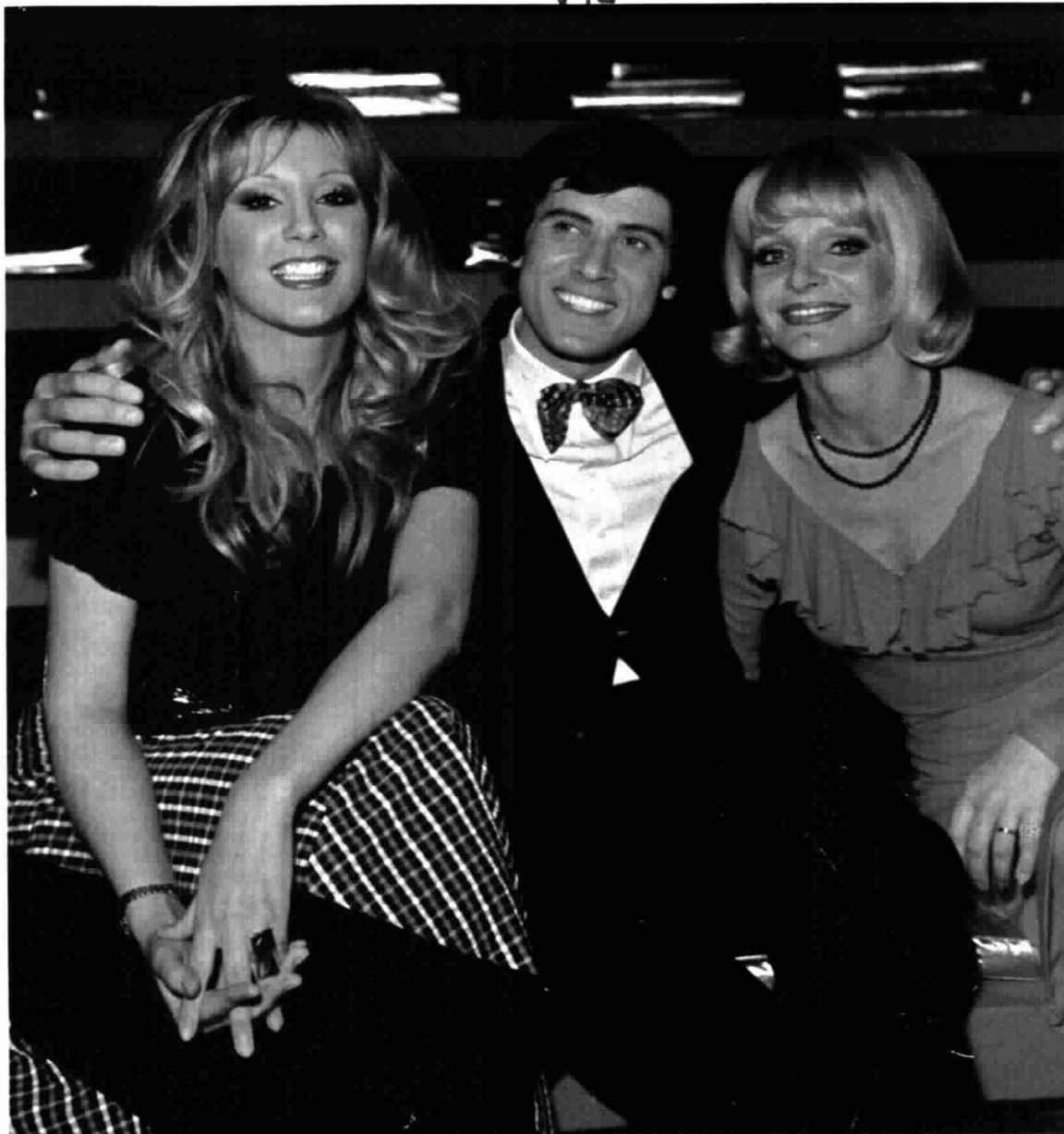
I

Dopo due anni di assenza Gianni Morandi torna in TV: è il nuovo conduttore di «Alle sette della sera», al posto di Christian De Sica

V/E



Gianni Morandi guiderà « Alle sette della sera » per quindici puntate. Lo aiuteranno Anna Maria Rizzoli e Ingrid Schoeller, che vediamo con lui nella foto in alto a destra. Le scene dello show TV sono di Ennio Di Majo



effetti, sul piano del costume, negli anni Sessanta, il cantante si propose come un emblema, era il divo per antonomasia, che riuscì a soppiantare in quanto a popolarità i più quotati idoli del cinema. A lungo andare, tuttavia, questo modello deviante per certi strati di pubblico ha manifestato la sua estrema fragilità. Se una volta il cantante si presentava ai più come simbolo di successo, come esempio di affermazione, oggi egli appare in una luce molto diversa. Anche le fasce più manovrabili di opinione pubblica hanno individuato nel cantante-personaggio uno dei meccanismi della logica consumistica. E lo ha abbandonato. Non più un modello, dunque, ma uno che ha fatto fortuna, a torto o a ragione non conta più, a spese della gente, senza impegnarsi e tanto meno compromettersi. Non

è certo revocabile in dubbio che a detronizzare il divo della canzone sia stata la grande ondata contestatrice del 1969. In quello stesso anno del suo ultimo record discografico, proprio Gianni Morandi, il divo dei divi della canzone, raccoglie le prime poderose bordate di fischi e legge frasi dure sui cartelli che studenti e operai issano davanti agli ingressi dei locali dove si esibisce: « Canta anche per noi, non solo per i ricchi ». Succede a Jesi (Ancona), a Tavullia (Pesaro), a Terrarossa (Livorno).

« La gente era stufo di tante cose e si stancò anche di essere aggredita. Sì, perché allora tutto il mondo della canzone aggrediva il pubblico, gli imponeva i suoi prodotti. A quell'epoca io guadagnavo in media due milioni a spettacolo, il biglietto d'ingresso costava cinquemila lire. Un prezzo

esorbitante, oggi sarebbe normale. E poi, io già anaspavo ». In che senso? « Nel senso che avevo già commesso degli errori di valutazione. Un motivo, per esempio, che ricordo con grande tenerezza, *C'era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones*, non fu accettato subito dal mio pubblico, quel pubblico intendo dire che mi preferiva con canzoni tipo *In ginocchio da te*. Era, doveva essere un segno premonitore. Invece nel 1970, dopo *Scende la pioggia* e *Chi se ne importa*, vengo fuori con *Al bar si muore*: 300 mila copie. Da ottocento, dico, un bel tonfo. Anche questa, come *C'era un ragazzo...*, conteneva un preciso riferimento alla sconfinata tragedia del Vietnam. Voleva essere un pezzo di un certo impegno. Ebbene, non ti ricom-



**per far bene allo stomaco
non ha bisogno di frizzare**



Aut. Min. San. N. 4013

ANTIPIROSOL

**una formula completa
per il benessere dello stomaco**

Uno, due cucchiaini di ANTIPIROSOL sciolti in un po' d'acqua... ed ecco subito il sollievo. Sì, perché ANTIPIROSOL è studiato secondo una formula completa grazie alla quale:

- combatte** l'acidità, il bruciore, il gonfiore e gli spasmi dello stomaco
- protegge** efficacemente la mucosa gastrica, favorendo così la cicatrizzazione nei casi di ulcera gastrica e duodenale
- facilita** la digestione

ANTIPIROSOL fa bene subito ed ha un sapore gradevole.

...e per l'intestino pigro

FRANGULINA

rieducatore vegetale dell'intestino a triplice azione:

- LASSATIVA
- DECONGESTIONANTE DEL FEGATO
- DIGESTIVA

per i diabetici e per chi segue diete prive o povere di zucchero

**FRANGULINA
DESACCARATA**

Sono prodotti del laboratorio Farmaceutico Domus - Torino

paio sul mercato con *Capriccio*, un brano totalmente disimpegnato?... Una incoerenza, appunto, un errore. Il pubblico che ti valuta per quel che sei da più di dieci anni, non ti riconosce, non ti segue, non sa più quel che vuoi. Era fin troppo chiaro che da un cantante come me non pretendeva né voleva messaggi. D'altro canto, in nessun altro modo avrei potuto mantenere il ritmo di mezzo milione o di un milione di copie per ogni disco che usciva. Nel '73, dopo l'esito stentato de *Il mondo cambierà*, un disco che toccò le duecentomila copie appena, la cosa migliore per me fu decidere di smettere di aspettare».

Smise, infatti. E aspettando si dedicò al cinema. Come attore stavolta e non come personaggio della canzone. «Ma anche il cinema non mi è andato bene». Sempre aspettando, tentò il teatro: *Tacopone da Todi*. 11 mesi di preparazione, 7 di rappresentazione, 183 repliche, 350 milioni di incasso: poco rispetto a quanto era costato lo spettacolo che lo vedeva a fianco di Paola Pitagora. «Non posso dire che sia stato un fiasco ma nemmeno un successo. Era uno spettacolo troppo contestatore, polemico, cattivo. Ecco un'altra cosa che la gente da me non poteva accettare. E' stata però una esperienza utile. Comunque. Mi ha fatto conoscere il teatro, e oggi sono convinto che il teatro è il mio avvenire. Ho sofferto persino, ci credi? Ci ho rimesso soldi...».

S'interrompe un momento, per guardarmi bene in faccia, quasi a voler scoprire se ci credo. «...Ma ci ho rimesso senza dolore. Che vuoi, io credo alla legge di compensazione. Di soldi la gente me ne ha dati tanti che rimetterci col teatro è stato un po' come ripagare...». Così ti senti a posto con la coscienza? «Sì, vista la facilità con la quale li ho guadagnati». Forse, per questo stesso bisogno di sentirsi a posto con la coscienza, Morandi è uno dei pochi che non ha avuto noie col fisco. Tempo fa un giornale scrisse che aveva messo da parte 300 milioni per le tasse e nel '70 un cronista ritenne opportuno informare i suoi lettori che l'ex ragazzo di Monghidoro aveva concordato i tributi relativi al 1966 nel modo seguente: cinquantotto milioni di complementare e sei di imposta di famiglia. «E tuttora», prosegue «la mia cartella delle tasse è pesante. Ma non ho problemi, perché fin dai primi grossi guadagni ho accantonato le cifre per il fisco. Sapevo che prima o poi avrei pagato questo scotto, così come avrei pagato lo scotto del troppo successo».

Gli ricordo che in una intervista televisiva (*Domani*) mi parlò della sua principale paura: il momento in cui si fosse



Il regista Francesco Dama dà il benvenuto TV al conduttore Morandi. Autori dello show sono Costanzo e Dané

reso conto del declino. Ecco, in questi due anni di vuoto, l'uomo Gianni Morandi come ha reagito? «Alla paura è subentrata una straordinaria, impensabile tranquillità. Mi sono sentito come liberato da un peso, credo di essere maturato di colpo. Ho cominciato a vivere una vita normale. Adesso posso andare a fare la spesa al supermercato, entrare in un cinema come tutti gli altri, fermarmi a un'edicola, entrare in un bar. Finalmente il contatto con la gente è più facile... Non devo nemmeno sorridere sempre come allora, solo perché il mio sorriso piaceva tanto al pubblico».

E il Morandi-cantante? «Mi sto ricostruendo. Sono un ex idolo, un ex cantante-mito che vuol diventare un cantante classico, uno che duri 30 anni ancora, un professionista. In fondo, se ci pensi bene, negli anni d'oro non ero molto considerato come cantante, insomma non si diceva "Morandi canta bene". Piuttosto si parlava di spontaneità, si apprezzava l'entusiasmo, lo spirito dilettantesco delle mie interpretazioni. Adesso la mia aspirazione è di cantare bene e buone canzoni senza messaggi. E' più di un anno che studio, che ascolto, che ristudio e riascolto. Forse non sai che ho inciso due dischi a 33 giri e li ho buttati via. Non ne ero soddisfatto. Naturalmente continuo ad avere come amico e collaboratore Franco Migliacci, ma sto lavorando con due autori nuovi, Oscar Prudente e Ivano Fossati. Il long-playing che uscirà si intitola *Un mondo di frutta candida*. Roba inconsueta, vedrai...».

Più maturo, più bravo come cantante, «...e forse meno entusiasta, meno spontaneo, dirai tu. Certo, mi aspettavo l'obiezione. Ti dico soltanto che io voglio credere nelle cose che faccio. Perciò considero

questo un periodo di ricostruzione. Poi a ottobre tornerò in teatro con una commedia musicale, *L'uccello di carta*. E credo anche in questa nuova esperienza». Testi di Massimo Franciosa e Giorgio Albertazzi, regia dello stesso Albertazzi, canzoni scritte da Lucio Dalla e Rosalino, altri autori per lui inconsueti.

Infine, questo ritorno in TV: quindici puntate. Come tutti gli astri offuscati che riprovano a brillare (solo chi cade può risorgere), Gianni Morandi risorge nell'ora in cui il firmamento diventa leggibile ai comuni mortali: alle sette della sera. Eccolo, infatti, presentatore, showman, cantante del programma televisivo che fino a ieri è stato il regno di un rampollo celebre per nascita, Christian De Sica. Lui però non dice «pubblico gentile», né compare sul video in abito di taglio classico, con cravatta ben annodata e fazzoletto che spunta dal taschino. Lui, Morandi, evita il frac, rinuncia al pullover, che pure gli si addice, e indossa «un giacchettino sopra una camicia alla buona, senza cravatta». Il suo tipo di conduzione «è diverso, più paesano, da aia». Aspetta di vedere l'effetto che fa. Fra l'altro *Alle sette della sera* rischia di essere promosso a una migliore collocazione, *Alle nove della sera*, per esempio. Le puntate di esordio le ha registrate alla vigilia della sua tournée in America (venti giorni, dal 7 al 27 aprile) e noi ci siamo incontrati prima del viaggio.

«Sai che cosa mi fa più piacere in questi anni di silenzio?» mi ha detto concludendo. «Il fatto che la gente non mi guarda con aria di compatimento».

Antonio Lubrano

Alle sette della sera va in onda mercoledì 23 aprile alle ore 19 sul Secondo TV.

Con la 5^a marcia, 20% in meno di benzina

questo è risparmio!

E' difficile, a velocità e cilindrata eguali, trovare una macchina che consumi meno di un'Alfa.

Le ragioni sono molte, ma ne basterà una: le Alfa hanno la quinta marcia, che non

solo scala meglio i rapporti e dà più ripresa, ma è anche la marcia del risparmio.

A conti fatti, un'Alfa è sempre conveniente, perché consuma poco ❶, dura molto ❷, e mantenerla non costa più di un'altra ❸.

Consumi

1 La più piccola, l'Alfasud, a 100 km all'ora fa 14 km con un litro di benzina; la più grande, la 2000, ne fa 11

Durata

2 Il primo motivo della durata è nei motori, che superano i 100.000 km senza revisioni

Manutenzione

3 I costi dei ricambi e d'officina sono allineati alla concorrenza italiana e inferiori alla estera.



Alfa Romeo

Da 1200 a 2000 cc una gamma completa di prezzi e prestazioni
Presso tutti i Concessionari, anche con convenienti rateazioni CO.FI

**Si conclude alla radio il ciclo
dedicato al femminismo nel teatro moderno**

In scena

XII/Q Rinnuotografia

II/5688/s 'Goldoni e le sue 16 commedie nuove'



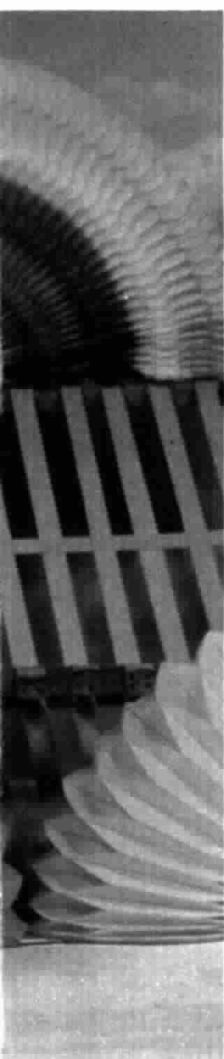
Francesca Benedetti (sopra, a sinistra) ha interpretato la parte di Berta in « Camerati » di Strindberg con la regia di Mario Missiroli. La commedia rappresenta l'eccezione nel ciclo, essendo quasi un manifesto della misoginia. Manuela Kustermann (a destra) ha interpretato « La vagabonda » di Colette



Carla Tatò interpreta « Generazione nuova » dell'inglese Anne Jellicoe: il copione è una critica al femminismo scoutistico. Il regista è Carlo Quartucci



il prezzo dell'emancipazione



II/10169

L'eroina tipica delle commedie trasmesse è una donna che ha trovato il coraggio di rifiutare il ruolo di bambola, di rompere il giogo di un rapporto matrimoniale oppressivo, ma che si emancipa secondo un modello e dei valori che restano maschili e la conducono inevitabilmente alla solitudine

XII/Q Teatro italiano

di Salvatore Piscicelli

Roma, aprile

Il binomio «teatro e femminismo» è senza dubbio di recente acquisizione. E' solo in questi ultimi anni infatti, con la ripresa massiccia della battaglia per l'emancipazione della donna, che si sono registrate iniziative coerenti in questo settore in Italia come altrove: non di rado con attitudine esplicitamente strumentale, il teatro essendo considerato come un mezzo tra gli altri per diffondere e dibattere idee temi e problemi legati alla condizione della donna. Niente di straordinario in questo, dal momento che qualsiasi fenomeno sociale o politico tende naturalmente a espandersi attraverso tutti i canali di comunicazione. Alle femministe, casomai, bisogna riconoscere il merito di fare spesso un uso non conformista dei mezzi teatrali e spettacolari in genere, attraverso il loro inserimento, ad esempio, nelle manifestazioni di strada, come momenti di gioco e di festa collettiva prima ancora che di comunicazione. Il fenomeno tuttavia non è vistoso anche se appare ormai consolidato: a Roma — per citare un esempio di casa nostra — funziona ormai da qualche anno, in un sotterraneo annesso a una libreria, una vera e propria «stabile» del teatro femminista italiano, con spettacoli scritti e messi in scena principalmente da donne per le donne.

Tuttavia, se il femminismo al teatro è nella grossa sostanza fenomeno di questi anni, ciò non vuol dire che non se ne possano registrare delle anticipazioni nei decenni trascorsi. E' quanto ha cercato di dimostrare il ciclo radiofonico «Il femminismo nel teatro moderno» che proprio in queste settimane si va concludendo. Esso, dicono i curatori, non pretende di essere esaustivo sull'argomento ma vuole appunto offrire un tentativo di retrospettiva del contemporaneo teatro femminista.

Nove testi, da *Casa di bambola* di Ibsen a *Generazione nuova* di Anne Jellicoe, e un criterio di scel-



Giuliana Lojodice ha dato voce a Vivie, eroina di «La professione della signora Warren», una delle più conosciute «commedie sgradevoli» di George Bernard Shaw. L'ha diretta Mario Ferrero



Anna Maria Guarnieri (nella foto a fianco) ha affrontato i problemi femminili da due angolazioni diverse in «Vere donne» della svedese Anne Charlotte Leffler, con la regia di Edmo Fenoglio, e in «La donna sola», un lavoro di Eugène Brieux diretto da Marco Parodi. Franca Nuti (sopra, a sinistra) è fra le interpreti di «Conoscere Simone» dell'americana Megan Terry. Il testo, ispirato alla figura di Simone Weil, viene trasmesso questa settimana con la regia di Antonio Menna. Gianna Giachetti (nell'altra fotografia) è stata Lucia Blondel in «Una donna libera» di Armand Salacrou



Dove c'è una donna agile e snella...



c'è sempre il modellatore Libera e Viva.

Scopri la donna agile e snella che c'è in te
con il Modellatore Libera e Viva.
Il Modellatore Libera e Viva in morbido tessuto hi-sheen,
ti controlla gentilmente, mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.
Libera e Viva
di PLAYTEX.



Disponibile in nero,
nudo e bianco.

In scena il prezzo dell'emancipazione



ta che esclude le considerazioni estetiche o qualitative per tener presente innanzitutto il contenuto. Tanto è vero che i lavori sono presentati da altrettante donne, tutte impegnate nel movimento femminista o comunque nella battaglia per i diritti civili, i cui interventi tendono a situare il contenuto dei testi in rapporto alla problematica di oggi, fornendo delle chiavi di lettura in gran parte estranee alla specificità teatrale. E a ragione, poiché una prospettiva femminista, di spettacoli fatti dalle donne per le donne, è estranea alla storia del teatro moderno ed è acquisizione, come abbiamo visto, di data recente. Qui si trattava piuttosto di verificare fino a che punto e in che modo il teatro moderno ha riflesso quei complessi fermenti che vanno sotto l'etichetta di femminismo: non la generica problematica femminile, è bene chiarirlo, ma quel moderno fenomeno, sociale ideologico e politico, che emerge nella seconda metà dell'Ottocento a partire, se si vuole una data, da quella specie di manifesto che fu *Sulla servitù delle donne* (1869) di Stuart Mill.

Libertà e solitudine

Da questo punto di vista, il ciclo offre spunti per diverse interessanti considerazioni. Si prenda la distribuzione geografica dei testi. Abbiamo i Paesi nordici (*Casa di bambola* di Henrik Ibsen, *Camerati* di August Strindberg, *Vere donne* di Anne Charlotte Leffler), la Francia (*Una donna libera* di Armand Salacrou, *La donna sola* di Eugène Brieux, *La vagabonda* di Colette), l'Inghilterra (*La professione della signora Warren* di G. B. Shaw, *Generazione nuova* di Anne Jellicoe) e gli Stati Uniti (*Conoscere Simone* di Megan Terry). L'assenza più significativa è quella italiana. Si spiega, evidentemente, con la scarsa presa che il femminismo ebbe in Italia nel periodo che copre il ciclo; ma anche, probabilmente, con l'intrinseca povertà del nostro teatro, che non seppe riflettere questo fenomeno sociale se non nella forma della presa in giro, del dileggio. Interessante rilevare anche, tra gli autori dei testi, la presenza di sole tre donne: segno anche questo, tra gli altri, della giustezza delle rivendicazioni femminili.

Al di là di questi aspetti, comunque, il problema più rilevante è capire con quale grado di consapevolezza il teatro moderno ha recepito la problematica femminista. Inutile dire che il ciclo registra una sostanziale disparità di approccio dovuta alle diverse contingenze storiche e geografiche in cui i testi hanno visto la luce. In alcuni casi, la problematica femminista appare solo di scorcio (la commedia « sgradevole » di Shaw, che è peraltro, sul tema, tra le più acute); in altri, è oggetto di un profondo fraintendimento (*Una donna libera* di Salacrou, ad esempio, come ha ben sottolineato nella presentazione Lietta Tornabuoni); c'è infine il caso, molto interessante, del dramma di Strindberg, che



Luisa Aluigi, fra i principali interpreti di « Generazione nuova ». La Aluigi è attrice che si dedica con particolare impegno al teatro radiofonico

è un vero e proprio manifesto della misoginia e dell'antifemminismo. Se tuttavia si volesse trovare un « leitmotiv » a gran parte dei testi del ciclo, esso andrebbe cercato nel tema della libertà della donna conquistata solo al prezzo della solitudine. L'eroina femminista tipica di questo teatro è una donna che ha trovato il coraggio di rifiutare il ruolo di « bambola », di rompere il giogo di un rapporto matrimoniale oppressivo, ma che si emancipa secondo un modello e dei valori che restano maschili e la conducono inevitabilmente alla solitudine, dal momento che si autodistrugge come donna. E' la « colonizzazione », come la definisce Laura Caretti nella presentazione a Shaw, che gli uomini esercitano, anche nel momento della emancipazione, sulle donne.

Se questo è il messaggio principale che offre la gran parte dei testi del ciclo, non si può ricavarne che una considerazione: quella che il teatro precontemporaneo, per così dire, riflette sì il fenomeno femminista, ma lo riflette in negativo. Gli è estranea, nella maggior parte dei casi, tutta l'elaborazione positiva (ad esempio dei teorici socialisti dell'emancipazione della donna) del movimento. Sintomo di difesa o di esorcizzazione di un riflesso di paura (a seconda che lo scrittore sia un uomo o una donna)? Non diremmo. La verità è che, in questa come in altre occasioni storiche, teatro e letteratura arrivano in ritardo sui cam-

bamenti e sui fermenti della società.

Quello tra teatro e femminismo è stato dunque, fino a ieri, un incontro mancato? Intanto la messa a fuoco di un modello di femminismo arretrato non può risultare inutile, ai fini di capire quello che è l'orientamento del femminismo contemporaneo (rivendicazione della « specificità » femminile contro i modelli maschili vigenti, allargamento della problematica sociale, ecc.). In secondo luogo, occorre considerare le eccezioni. Ci riferiamo ai drammi di Ibsen e di Strindberg, che, da punti di vista opposti, sono giunti a un approfondimento del problema donna e dei rapporti tra i sessi la cui modernità non si può disconoscere.

Un diritto radicale

Ai tempi di Ibsen, *Casa di bambola* (che è del 1879) fece scandalo. Oggi non più. Ma il tragitto di Nora da bambola a « creatura umana » è ancora esemplare. « Nora », ha rilevato Armanda Guiducci nella sua presentazione, « non scende in piazza, non si batte per il diritto di voto, tantomeno per il diritto di divorziare o abortire. Si batte per un diritto più sottile, radicale, e decisivo, un diritto che precede, condiziona e dà senso a tutti i diritti civili che una donna possa ottenere. Si batte per il diritto di realizzarsi in quanto perso-

na umana, donna a pieno titolo ». Oggi, a quasi cent'anni di distanza, molte cose sono cambiate, molte conquiste (non tutte) sono state ottenute, resta un nucleo non risolto, quello che già indicava Ibsen. E' per questo che il messaggio negativo, violentemente antifemminista, di Strindberg è ancora attuale. L'inferno dei rapporti tra Berta, la protagonista di *Camerati*, e gli uomini che la circondano, è la radiografia di una lacerazione tra i sessi che ha aspetti complessi, sessuali psicologici e sociali. « Nonostante l'ottimismo finale del dramma », citiamo dalla presentazione di Biancamaria Frabotta, « l'ordine della famiglia borghese è ormai infranto, perduto il romantico sogno di accordo fra l'uomo e la natura, l'uomo e la donna ».

Il risanamento di questa lacerazione non è dell'oggi ma appartiene al futuro, implica un nuovo e diverso quadro di rapporti e di valori sociali. E' quanto vuole indicare l'ultima puntata del ciclo, per la quale il regista Carlo Quartucci ha rielaborato *Generazione nuova* di Anne Jellicoe (una critica del femminismo scoutistico), inserendola in un contesto drammatico più ampio, che fa riferimento alla problematica odierna del femminismo. Ma appunto, con Quartucci, siamo giunti al teatro contemporaneo.

Salvatore Piscicelli



Il carattere di un uomo si forma da bambino. Anche con i regali che gli fanno.

TBWA



Se i bambini di oggi diventano adulti intelligenti ed equilibrati è più merito loro che dei genitori.

Perché a parole sono tutti pacifisti, e poi armano i figli come se all'angolo invece del giornalaio li aspettasse Jesse James.

Oppure li riempiono di giocattoli che fanno tutto loro: al bambino non resta che stare a vedere ("non toccare, sennò lo

Colori Giotto: un'alternativa intelligente ai soliti regali.

rompi!"). Un bambino invece ha bisogno di fare, di creare, di vedere nascere qualcosa dalle sue mani.

Ha diritto, insomma, a tutto ciò che serve a sviluppare la sua fantasia.

E disegnare è una delle attività creative più importanti, perché gli consente di esprimere tutti gli aspetti della sua personalità, non solo quelli più aggressivi o quelli più passivi.

Per questo Giotto ha tutti i colori che servono a un'intelligenza che cresce: tempere, pastelli, cere e fibre.

E tante confezioni diverse: dalle scatole da sei pastellini (quelli con cui abbiamo imparato a disegnare noi) alle confezioni giganti da 36 colori.

Perché i colori non sono mai abbastanza per un bambino di quell'età: ci vogliono toni teneri e tinte calde per esprimere tutti i suoi sentimenti e le sue fantasie.

E il prezzo dei colori Giotto è sempre modesto: per esempio una scatola da 36 fibre costa poco più di tremila lire.

Quindi, la prossima volta che vi si presenterà un motivo qualsiasi per fare un regalo a vostro figlio o a un altro bambino, o anche senza motivo, regalategli una scatola di colori Giotto. Sono un suo diritto.



Giotto. Una linea di prodotti Fila.

FILA

La donna da reinventare

Analisi di una prospettiva che richiede di affrontare, con un ripensamento radicale, quella che è la struttura di base su cui si è fondata la società, cioè il rapporto fra i sessi

di Ida Magli

Roma, aprile

La cosa che più colpisce, dando uno sguardo d'insieme ai testi drammatici nel ciclo Il femminismo nel teatro moderno, è che, nella produzione teatrale, emergono chiaramente i nodi nevral-

gici del problema che i cento e più anni del dibattito femminista in campo politico e sociale hanno soltanto sfiorato. Questo spiega anche perché, lungo il secolo trascorso dal momento di « Nora », alcuni temi si ripresentino, nel teatro, quasi immutati, rispecchiando quella che è la realtà concreta e frustrante della vita della donna molto di più di



Lidia Koslovich è stata Nora, personaggio esemplare delle nuove esigenze femminili in « Casa di bambola ». L'edizione per la radio è stata diretta da Gian Domenico Curi

quanto si potrebbe dedurre dalle battaglie ormai vinte e superate del femminismo.

Poiché proprio questo è il bilancio storico del femminismo: aver individuato, di volta in volta, in precise condizioni sociali, culturali, politiche, le cause della soggezione della donna, e ritrovarsi, oggi, dopo averle quasi completamente rimosse, a constatare che la soggezione della donna permane, e in forma in un certo senso più grave ed assillante proprio per la consapevolezza e l'insofferenza che suscita. E', del resto, in base a questa constatazione che è dovuto il risveglio del femminismo in questi ultimi anni, e il tentativo di impostare diversamente il problema che viene oggi centrato soprattutto sulla sessualità e sui modelli familiari, accantonando o mettendo ai margini quelli che erano stati i motivi centrali di carattere strettamente politico, sociale, sindacale del primo Novecento. Eppure si trattava di motivi che apparivano determinanti, quali l'esclusione dal voto, l'analfabetismo, la carenza o la dequalificazione del lavoro femminile, lo sfruttamento



oggi che la tua auto vale molto...



...molto meglio

Mobil SHC,
il lubrificante « tuttosintesi »
che ti fa risparmiare
fino al 36% sul consumo d'olio.
In alternativa
puoi scegliere tra la gamma
più completa di lubrificanti
per ogni tipo di auto:
Mobiloil super,
Mobiloil special e Mobiloil.

...molto meglio Mobil

Sale nostro quotidiano.



Gemma, sale marino naturale perchè creato dal sole e dal mare. Più puro, perchè selezionato e raffinato all'origine. Più sicuro nelle nuove confezioni, e sempre con la garanzia C.I.S., Compagnia Italiana Sali.

Gemma, sale marino puro al 99,5%



Prodotto sotto il controllo dell'Istituto di Ispezione degli Alimenti dell'Università di Milano.



Compagnia Italiana Sali S.p.A. Divisione Alimentare

XII/Q Teatro italiano



nelle fabbriche e la mancanza di protezione sindacale; ma l'aver vinto quasi tutte queste battaglie è servito a mettere in luce la verità più drammatica: il problema della donna non è un problema di « classe » e le sue radici sono nascoste in strutture culturali profonde, laddove, fin dalle origini, si è instaurato il rapporto uomo-donna.

E' per questo che il dramma di « Nora », vista soprattutto come moglie, ha scosso con tanta violenza il pubblico del tempo, ed è per questo, probabilmente, che il teatro, come si può notare dal ciclo prospettato alla radio, si può calare soltanto con una certa forzatura negli schemi classici del femminismo. Prospettando una realtà di vita che, forse per necessità intrinseche alla natura stessa del teatro, non può prescindere dai rapporti interpersonali e dai momenti emergenti dell'esistenza individuale, il teatro non può di conseguenza eludere il rapporto uomo-donna. Finisce, così, quasi sempre, col mettere al centro di questo rapporto le chiavi esplicative del problema, ponendosi in qualche modo al di là delle tesi del femminismo storico e anticipando quella che sta diventando la consapevolezza di oggi: non si cambia la condizione della donna se non si cambia il rapporto fra i sessi.

Vecchio dilemma

Di qui, anche, per esempio, la freschezza della commedia di Shaw, che va oltre le motivazioni sociali del suo autore: possono essere abolite le « case chiuse », come di fatto sono state abolite, può diventare facile e normale l'inserimento della donna nel mondo del lavoro e la sua istruzione, ma il rapporto donna-uomo rimane comunque un rapporto di « prostituzione », in cui la donna è costretta a dare se stessa in cambio di qualche altra cosa e in cui, come dice la signora Warren, le donne debbono fingere di sentire molto di più di quello che sentono veramente. E' per questo, in effetti, che Vivie rifiuta non tanto il matrimonio con Frank, quanto qualsiasi rapporto con l'altro sesso, lasciandosi assorbire dal lavoro come unica alternativa.

A conferma di questa capacità illuminante del teatro di rendere conto, in modo più problematico e più vicino alla realtà, del nodo tragico e radicale che è alla base della condizione della donna, troviamo, quasi a chiusura di un ciclo storico, il dramma della Jellicoe *Generazione nuova*. Scritto nel 1959, quando i temi più stretta-

mente politici e sociali del femminismo appaiono ormai esauriti e svuotati di capacità esplicative, il dramma della Jellicoe sembra quasi riproporre, in termini utopici, il vecchio dilemma del rapporto fra i sessi. « Il mondo non lo si può dividere. - Non si può separare la razza umana. - Cos'è un uomo senza una donna? - Cos'è una donna senza un uomo? », grida un coro di ragazzi e ragazze che si prendono per mano. La speranza utopica che un nuovo mondo, sorto dalla distruzione atomica del vecchio, sia rigenerato dall'amore di due giovani, Joan e Stephen, in cui il rapporto uomo-donna appare come libero e puro soltanto in nome della loro mitica giovinezza, è in fondo una riconferma dell'impossibilità del vecchio femminismo di tracciare delle strade di vera invenzione culturale.

Alla radice

E' quello di cui stanno prendendo atto i gruppi femministi più consapevoli dei nostri giorni; da questa consapevolezza nasce soltanto oggi, forse, il vero femminismo, quello che non spera in mediazioni sindacali o politiche, quello che ha ormai constatato con mano che né il lavoro, né l'indipendenza economica, né la cultura possono di per sé liberare la donna che, anzi, più s'inserisce nella società dei maschi e più ne viene stritolata. E' proprio nella prospettiva denunciata dal teatro, e che in un primo momento è potuta anche apparire come troppo ovvia e semplicistica, che si trova in realtà l'indicazione della strada che oggi sembra necessario percorrere. Se in *Casa di bambola* come nei *Camerati*, se nella *Professione della signora Warren* come nella *Donna sola* o nella *Vagabonda*, quello che comunque viene messo in crisi dalla volontà di liberazione della donna è il matrimonio, risulta chiaro che il femminismo fino ad oggi si è battuto solo per strade traverse e che rimane da affrontare, con un ripensamento radicale, quella che è la struttura di base su cui si è fondata la società: il rapporto fra i sessi.

A conferma di ciò le ricerche etnologiche ed antropologiche testimoniano della condizione di soggezione della donna in tutte le culture, quali che siano le differenze di organizzazione politica, economica, religiosa delle varie società. Il rapporto uomo-donna non ne è dunque il risultato ma la radice, ed è quindi soprattutto questo che è necessario comprendere e cambiare.

Ida Magli

Conoscere Simone va in onda mercoledì 23 aprile alle ore 21,15 sul Nazionale radio.

**oggi
che la tua auto
vale molto...**



...molto meglio Mobil

molto meglio...

Mobil SHC, il lubrificante « tutto-sintesi » che ti fa risparmiare fino al 36% sul consumo d'olio. In alternativa puoi scegliere tra la gamma più completa di lubrificanti per ogni tipo di auto: Mobiloil super, Mobiloil special e Mobiloil.

molto meglio...

Mobil Indicatore, « l'idea » sempre in vista sul contachilometri che ti ricorda di cambiare l'olio al momento giusto, nè un km in più nè un km in meno.

molto meglio...

Mobil super, la benzina che può vantare questi records ottenuti nelle prove internazionali di consumo « Fiat-Mobil Economy Run »:

FIAT 126 - 22,1 km per litro
FIAT 128 - 18,2 km per litro
FIAT 132 - 13,6 km per litro

Vitamine, proteine.

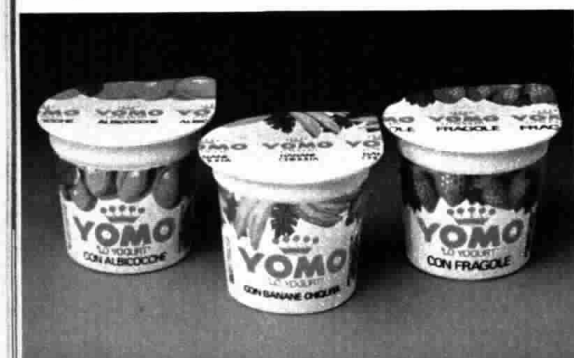
Milioni e milioni
di fermenti lattici vivi.

Frutta scelta.

E tutto senza conservanti
né coloranti.

Quale altro alimento
ti dà così tanto?

Dagli tanto, dagli Yomo.



 Yomo,
la bellezza
di stare bene.



Non è solo il vasetto che fa lo yogurt.

Lo yogurt Yomo è un alimento vitale, prezioso e insostituibile. Un alimento che contiene milioni e milioni di fermenti lattici vivi, altamente benefici per l'organismo in genere e per la flora batterica intestinale in particolare.

A questo punto va fatta una raccomandazione: stai attenta!

Molti prodotti che dal vasetto sembrano yogurt (e molti lo credono tale), non sono affatto yogurt perché non contengono i benefici fermenti lattici vivi e sono semplicemente dei dessert.

Come fai ad accorgertene? Semplice! Cerca sul vasetto la parola "yogurt": solo se c'è sei sicura che è vero yogurt.

Sul vasetto di Yomo infatti c'è scritto "lo yogurt" ben visibile!

Yomo inoltre è un alimento ricco delle proteine nobili del latte, ma più facilmente assimilabile, nutrendo senza scorie. Uno yogurt al giorno e vedrai che bella faccia che hai!



E Yomo è l'unico yogurt che (cosa rara di questi tempi) ti garantisce su ogni vasetto di non contenere assolutamente conservanti né coloranti, né essenze, né additivi. Guarda bene!

Yomo puoi sceglierlo fra ben 16 tipi

C'è Yomo intero che è il più ricco di fermenti lattici vivi. Yomo magro, il blu per chi è a dieta. Yomo doppia panna e doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo alla frutta in 10 gusti: banane, ciliege e marene, fragole, malto, albicocche, mirtilli, mele, prugne, ananas, agrumi di Sicilia.



E con Yomo Grande puoi anche fare un bel risparmio.

Yomo Grande sono 500 grammi di Yomo intero, magro, alla banana, alla fragola, con ciliege e marene.

Dagli tanto... a tutta la famiglia!
Dagli Yomo ogni giorno!

a cura di Carlo Bressan

V/F Varie TV Ragazzi

Pupazzi di Velia Mantegazza IL METRONOTTE CELESTONE

Venerdì 25 aprile

Il nuovo amico dei bambini si chiama Celestone, di professione metronotte. Il programma s'intitola *La ronda del metronotte*, i testi sono di Tinin Mantegazza, la regia è di Eugenio Giacobino, le musiche sono state composte dal maestro Beppe Moraschi.

Vediamo che cosa succede nella prima puntata. La città è immersa nel sonno e Celestone compie il suo giro di ronda adagio adagio, tenendo gli occhi bene aperti e le orecchie tese. E' una notte chiara e serena. Il faccione rubicondo della Luna ha una espressione sorridente. Celestone la guarda e le fa un piccolo cenno di saluto. A lui piace la Luna, specialmente quando è piena.

Ora entra in scena uno strano personaggio che si chiama Rubalizio, il quale per fare onore al suo nome aspira a diventare un ladro famoso. Ora se ne va quatto quatto con un sacco sulle spalle. Nel sacco c'è del vasellame d'argento che ha rubato poco fa...

Attenzione, c'è qualcuno laggiù, pronto a sbarrargli la strada. E' Celestone. Si salvi chi può. Rubalizio butta il sacco in terra e via, come il vento. Il metronotte ora dovrà andare in giro a scoprire dove Rubalizio ha preso quegli oggetti. Per fortuna, ecco apparire la Conigliessa, una specie di fata, amica di Celestone. « Mio caro, credo che tu abbia bisogno di me. La roba che è nel sacco è stata rubata dalla casa del fornaio. Ora andremo a riportarla ».

Ed ecco una divertente scenetta: tutti gli oggetti si

animano e, saltellando e pirottando, ciascuno va a collocarsi al proprio posto. La Conigliessa sparisce e il metronotte pensa di passare dal negozio del fornaio per dargli un saluto. Anche quello del fornaio è un lavoro notturno.

Sapremo che la prima macchina impastatrice fu inventata dal fornaio parigino Salvignac, nel 1760, sebbene i romani già usassero impastatrici costituite da una vasca circolare entro la quale ruotava, mosso da cavalli, un albero verticale munito di rami trasversali. Ma fu un altro francese, il parigino Lambert, che nel 1810 ideò la prima impastatrice pratica.

Celestone ascolta a bocca aperta: tanta gente per inventare il pane? « No, caro amico », cantano i panini, « il pane è antichissimo, greci, egizi, romani sapevano sicuramente fare il pane. Il pane di oggi è diverso da quello dei tempi antichi, per farlo così si è passati attraverso gli studi e le scoperte di famosi scienziati ».

Si spiegherà che il pane è diverso non solo da un punto di vista storico, ma anche da un punto di vista geografico: il pane francese è diverso da quello tedesco, nel quale alla farina di grano si aggiunge quella di segale, ed è diverso da quello ungherese che è fatto di farina di grano e farina di patate. Si parlerà del pane senza lievito, non fermentato, che secondo gli ebrei si chiama pane azimo, secondo i romagnoli « piadina » e secondo gli indiani « ciapati ».

Il programma unisce alle notizie didattiche piccoli sketches, scenette comiche, canzoncine e filastrocche.



Ripresa di una lezione d'immersione subacquea dal Foro Italico in Roma per il programma « Vita da sub » la cui prima puntata va in onda venerdì 25 aprile

Una serie di trasmissioni dedicata ai sub L'UOMO E L'ACQUA

Venerdì 25 aprile

Prende il via questa settimana un nuovo programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei dal titolo *Vita da sub*, che si snoderà in undici puntate di mezz'ora ciascuna e che si avvale della consulenza tecnica di Duilio Marcante, direttore del Centro Federale Didattico di Nervi.

La trasmissione si avvale della partecipazione di « attori », per così dire, assolutamente straordinari, che rappresentano ciascuno il meglio nel proprio campo (va tenuto presente che, in tema di sport acquatici, l'Italia può contare su molti campioni del mondo). Oltre al citato Duilio Marcante ed ai suoi collaboratori, tra i quali il noto Enzo Bottesini, hanno collaborato Enzo Maiorca e la sua équipe, il prof. Luigi Ferraro, pioniere della subacquea e medaglia d'oro al valor militare, Klaus Di Biasi e Giorgio Cagnotto per i tuffi, Novella Calligaris per il nuoto, Roby Zucchi, campione olimpionico, per lo sci d'acqua, il geologo Lamberto Ferri-Ricchi, l'oceanologo Federico De Strobel, i medici Damiano Zannini, Giorgio Odaglia, Giuseppe Viotti, Giulio Santoro, Giuseppe Martinez, che sono tra i più noti specialisti in medicina subacquea. E, inoltre, i campioni di pesca subacquea Arturo Santoro, Massimo Scarpati, Carlo Gasparri, Claudio Ripa, l'esperto in acquariologia (scienza che studia la fauna e la flora d'acquario) Werter Paccagnella, i Vigili del fuoco e i Carabinieri subacquei di Genova.

Scopo dunque del programma è quello d'indicare ed illustrare tutte le tecniche occorrenti ad una corretta e prudente immersione, partendo dai principi del nuoto in superficie e in immersione per arrivare, progressivamente, all'uso degli autorespiratori ad ossigeno e ad aria e presentando infine immersioni di campioni di pesca subacquea riprese nel corso di importanti gare. Verranno, naturalmente, presentate le celebri imprese di Enzo Maiorca. Il programma è stato filmato interamente a colori e tutto il materiale — ad eccezione di 20 secondi circa riguardanti una scuola subacquea di 35 anni fa — è assolutamente originale. Operatori per la parte subacquea sono Carlo Cerchio e Giancarlo Formichi, autore dei testi è Nini Cafiero, la musica è del maestro Nino Oliviero.

La prima puntata ha per titolo *L'uomo e l'acqua* e si apre con alcune suggestive sequenze di una Venezia intima, nascosta e poetica, diversa da quella turistica ed arcinota da cartolina illustrata. Quindi si passa ad un lago del Lazio, Posta Fibreno, con immagini che ci portano, per la prima volta, sott'acqua. E sott'acqua va pure il campionissimo Enzo Maiorca, utilizzando come per gioco una ala sub trainata da un motoscafo. Di Maiorca parlerà il prof. Ferraro, che illustrerà i principi base cui bisogna attenersi per andare sott'acqua. Il discorso sarà poi completato da Duilio Marcante, autore del manuale F.I.P.S. Un'insolita immersione nelle acque della reggia di Caserta e un'esibizione di sci acquatico del campione europeo Roby Zucchi completeranno la puntata.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 20 aprile

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO, programma di cartoni animati di Hanna e Barbera. Gli eterni antagonisti saranno impegnati in due divertenti e movimentatissime avventure dal titolo *La macchina acciappatopi* e *Il disintegratore ha successo*. Seguirà il documentario *Jane Goodall e i babbuini* di Hugo van Lawich, che fa parte della serie *Enciclopedia della natura* a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli.

Lunedì 21 aprile

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI dal romanzo di Giulio Verne, sceneggiatura di Umberto Simonetta ed Enrico Vaime, regia di Peppo Sacchi. Prima puntata. Il programma è realizzato con pupazzi di Giorgio Ferrari. Phileas Fogg, gentiluomo inglese, scommette con gli amici del suo circolo di compiere in 80 giorni il giro del mondo. Nel lungo viaggio sarà accompagnato dal domestico Passepartout. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghilardi.

Martedì 22 aprile

SPORTGIOVANE, storie di giochi e incontri con lo sport. La puntata è imperniata su un servizio realizzato da Lorenzo Pinna dal titolo *W la ruspa*. Seguirà il cartone animato *Una rapina a Hollywood* della serie *Bozo, il clown*. Infine andrà in onda *Spazio*, settimanale dei più giovani curato da Mario Maffucci, con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo.

Mercoledì 23 aprile

IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO, film tratto dal romanzo di Mate Lovraka. Seconda parte. Pero Kurzica ed i suoi compagni di scuola hanno dedicato gran parte delle loro vacanze ai lavori di riat-

tamento di un vecchio mulino abbandonato. I ragazzi, in un primo tempo, avevano pensato di farne il circolo; ma quando, a lavori ultimati, si accorgono che il mulino, rimesso a nuovo, potrebbe agevolmente essere rimesso in funzione, decidono di consegnarlo agli abitanti del villaggio. Completeranno il programma i cartoni animati *Un amico da ammaestrare* e *A caccia della serie Le disavventure di Pietro*.

Giovedì 24 aprile

SALTO MORTALE, telefilm diretto da Michael Broun. Quarto episodio: *Siviglia*. Gli spettacoli del circo godono di grande popolarità a Siviglia, in particolare quando vi sono numeri equestri. La giovane cavallerizza Teresa Stork ha un singolare ammiratore: è il noto torero Perojo il quale non si perde un solo spettacolo. E' sempre in prima fila e non manca di lanciare nell'arena un mazzo di rose per Teresa. Ma un giorno accade un fatto imprevisto...

Venerdì 25 aprile

VITA DA SUB, un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei con la consulenza tecnica di Duilio Marcante, Enzo Maiorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi. Prima puntata: *L'uomo e l'acqua*. Il programma, che si snoderà in undici puntate, intende illustrare ai ragazzi le tecniche di apprendimento del nuoto subacqueo, sottolineando, tra l'altro, i pericoli a cui si va incontro senza una rigorosa preparazione. Seguirà un servizio dal titolo *Bandito Puecher* di Renzo Martinelli, in cui verrà rievocata la figura di Giancarlo Puecher, prima medaglia d'oro della Resistenza.

Sabato 26 aprile

IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi, quiz e abilità condotto da Ettore Andenna. Testi di Guglielmo Zucconi e Cino Tortorella. Regia di Cino Tortorella.

AMARO AVERNA

"ha la natura dentro"

questa sera in
DOREMI'
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA

amaro siciliano

TV 20 aprile

Nazionale

10 — Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano
SANTA MESSA
celebrata da Sua Santità Paolo VI in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricia Boggio

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
Gli antenati
L'amante latino
Regia di William Hanna e Joseph Barbera
Prod.: Hanna & Barbera

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK

13,30 **TELEGIORNALE**
BREAK

14 — **L'OSPITE DELLE 2**
Un programma di Luciano Rispoli
con la collaborazione di Gianfranco Angelucci
Folco Quilici
Regia di Gigliola Rosmino
BREAK

14,55 **A COME ANDROMEDA**
Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot
Traduzione di Franca Cagnoni
Adattamento di Inisero Cremaschi

Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dr. John Fleming

Luigi Vannucchi
Dr.ssa Madeleine Danway
Gabriella Giacobbe
Dr.ssa Liz Ray
Ida Meda
Judy Adamson
Paola Pitagora
Colonnello Geers

Enzo Tarascio
Prof. Ernest Reinhart
Tino Carraro
Christine Flemstad

Nicoletta Rizzi
Barnett
Sandro Tuminelli
Jan Olboyd
Inisero Cremaschi
Maggiore Quadring

Guido De Salvi
Sottosegretario Osborne
Arturo Dominici
Egon
Raffaele Bondini
Generale Watling
Franco Volpi
Generale Vandenberg

Giampiero Albertini
Dr. Hunter
Gualtiero Isnenghi
Musiche di Mario Migliardi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Vittorio Cottafavi
(Registrazione effettuata nel 1971)
(Replica)

16 — **SEGNAL E ORARIO**

la TV dei ragazzi

LA SFIDA DI MOTOTOPO E AUTOGATTO

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera

— La macchina acchiappatopi
— Il disintegratore ha successo

16,15 **ENCICLOPEDIA DELLA NATURA**

a cura di Sergio Dionisi e Fabrizio Palombelli
Jane Goodall e i babuini
Regia di Hugo van Lawich
Prod.: Metromedia

GONG

17 — **TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

GONG

17,15 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

17,30 **90° MINUTO**

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

GONG

17,55 **TANTO PIACERE**

Varietà a richiesta
a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Adriana V. Borgonovo

TIC-TAC

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — **TELEGIORNALE**

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,30 **TRE ENIGMI**

Un uomo curioso
Originale filmato in due puntate

Soggetto di Piero Chiara
Sceneggiatura e dialoghi di Biagio Proietti
con la collaborazione di Piero Chiara
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Moriando
Gabriele Ferzetti
Luisa
Rada Rassimov
Mambretti
Tino Scotti
Silvia
Gala Germani
Il commissario

Donato
Nicola Marinelli
Borelli
Enzo Fisichella
Cavallotti
Ezio Sancrotti
Walter
Massimo Mirani
Siro
Renato Paracchi
ed inoltre: Enrico Baroni, Guido Lazzarini, Annibale Papetti, Antonia Piazza, Dolores Pisoni

Fotografia di Enzo Oddone
Montaggio di Dino B. Partesano
Musica di Filippo Trecca
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Dino B. Partesano
(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana realizzata dalla Produzione Palumbo-S.O.A.T. S.p.A.)

DOREMI'

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

BREAK

22,45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

14,30-17,45 **RIPRESA DIRETTA DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

GONG

19 — **HAWK L'INDIANO**

Gli idolatri

Telefilm - Regia di Sam Wanamaker

Interpreti: Burt Reynolds, Louise Sorel, John Marley, Eliane Nadeau, Gene Hackman, Kathleen Maguire, Fredd Wayne, Tom Carlin, Wayne Grice, Eugene Roche, John Lee, Carl Low
Distribuzione: Screen Gems

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Tricoli

ARCOBALENO

20,30 **SEGNAL E ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 — **SARDEGNA, UNA VOCE**

con Maria Carta

Testi di Salvatore Laurani

Regia di Gianni Amico

Prod.: Global Filmindustria

DOREMI'

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

DOREMI'

22 — **SETTIMO GIORNO**

Attualità culturali

a cura di Francesca Sanvitale

con la collaborazione di Enzo Siciliano

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

22,45 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Curd Jürgens erzählt**

«Fisch mit Sauce»
Mit: Curd Jürgens, Antje Weisgerber, Paul Esser
Regie: Gerhard Overhoff
Verleih: TV Star

19,15 **Opfer einer Illusion?**

Der Priesterberuf heute
Ein Film von Josef Hurton

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 **Tagesschau**

XII V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 10 nazionale

Alla comunità viene oggi proposta la giornata di preghiera per le vocazioni nella prospettiva particolare della riconciliazione. In Domenica ore 12 si illustrano i modi sempre nuovi con cui ogni cristiano deve rispondere alla sua specifica vocazione per edificare la

comunità ecclesiale ed essere testimonianza di riconciliazione. Nella Chiesa le vocazioni sono diverse: i sacerdoti, i diaconi, i religiosi, i missionari, i laici nelle loro svariate forme di impegno. Tutte le vocazioni sono autentiche nella misura in cui aiutano gli uomini a riconciliarsi con Dio e fra di loro e a eliminare gli squilibri.

XII/Q L'OSPITE DELLE 2

ore 14 nazionale

Il consueto incontro domenicale nella rubrica di Luciano Rispoli è con Colco Quilici, famoso regista di documentari. Dopo la puntata dedicata al cinema dei trucchi con Mario Bava, viene come logica conseguenza un incontro con un cinema di rigorosa verità, documento di realtà. Quilici ha legato il suo nome a film come Oceano, Islam, L'alba dell'uomo, il suo ultimissimo lavoro visto alla Televisione italiana e presentato anche da reti straniere (francese, canadese, ecc.). Se per ogni realizzazione di film esistono oggettive difficoltà, per pellicole come quelle di Quilici gli ostacoli ingigantiscono: basti pensare, prendendo come esempio L'alba dell'uomo, ai mille angoli della terra dove è stato girato, ai problemi di spedizione che questo ha comportato, ai problemi anche di rapporti con comunità lontanissime dalla civiltà, ai problemi tecnici per realizzare riprese da luoghi impossibili. Quilici svela i retroscena della sua attività, insieme con il figlio e i due operatori che lo seguono ovunque e sono presenti alla trasmissione.

V/E TANTO PIACERE

ore 17,55 nazionale

La rubrica domenicale «a richiesta», condotta da Claudio Lippi, ospita questa sera Delia Scala e Domenico Modugno. Sono due «mostri sacri» del teatro leggero e della musica italiana. Delia Scala, che ormai ha definitivamente abbandonato la sua attività, ha legato per anni il suo nome ai successi della commedia musicale, divenendo l'attrice preferita della coppia Garinei e Giovannini. Pro-

V/P Varie HAWK L'INDIANO: Gli idolatri

ore 19 secondo

Hawk deve risolvere un caso particolarmente difficile. Sono avvenuti a breve distanza l'uno dall'altro, due delitti che si ritiene siano opera della stessa persona. Pochi però sono gli indizi e nel frattempo la vicenda si complica perché una giovane donna di nome

V/P TRE ENIGMI: Un uomo curioso Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Moriondo, professionista del biliardo, avventuriero e giramondo, ritorna al suo paese dopo anni di assenza. Vuol ritrovare gli amici, i ricordi della giovinezza. Trova, invece, un'atmosfera ossessiva e misteriosa. Cinque anni prima un suo vecchio amico — il conte Luigi Ambrosi — venne trovato ucciso. Un certo Panozzo fu condannato a venticinque anni di carcere. Secondo Luisa, moglie dell'ucciso, si tratta di una condanna ingiusta. Il Panozzo, per il quale ella continua a nutrire un sentimento affettuoso, è del tutto innocente. Il vero assassino continua a girare impunito per il paese. Una sera la contessa Luisa viene trovata uccisa: stesso sistema usato per il marito: un uovo imbottito di cianuro. La polizia si mette in moto. Dietro la spinta di sentimenti sciupati ma non del tutto spenti, anche Moriondo avvia delle sue indagini. Si incontra con i vari personaggi implicati nella vicenda, viene a conoscenza di una serie di particolari rimasti finora sconosciuti. La verità, quella di ieri e quella di oggi, affiorerà soltanto alla fine del racconto. E sarà un colpo di scena. Moriondo tornerà alla sua vita di sempre.

II/S A COME ANDROMEDA Terza puntata

ore 14,55 nazionale

Nel nuovo grande osservatorio di Bouldershaw Fell, in Inghilterra, il dottor Fleming, giovane e valoroso scienziato, è riuscito a decifrare un «messaggio» proveniente dalla costellazione di Andromeda: si tratta delle istruzioni per costruire un super-calcolatore elettronico. La situazione è complicata da una intensa attività spionistica, contro la quale si batte la graziosa Judy Adamson, addetta all'ufficio stampa di Bouldershaw Fell, ma in realtà agente del servizio segreto: attività che costa la vita a due persone. Intanto, una volta costruito, il super-cervello comincia a produrre «qualcosa» che allarma Fleming ed entusiasma invece la biologa Madeleine Danway. Siamo già arrivati al prodigio extraumano di creare la vita? Nell'équipe della professoressa Danway c'è una giovane microbiologa, Christine Flemstad, che avrà una breve, ma importantissima parte in questa puntata: tra lei e il super-calcolatore avverrà qualcosa di terribile...

prio recentemente la televisione l'ha riproposta in Buonanotte Bettina. Domenico Modugno, il cantautore che negli anni Sessanta si impose con Volare, oggi attore brechtiano grazie a Strehler, si è cimentato molte volte nella commedia musicale (ha firmato, fra l'altro, insieme a Rascel le musiche di Alluina brava gente), facendo anche compagnia con la stessa Delia Scala. I due vengono come di consueto sottoposti alla curiosità e alle domande del pubblico.

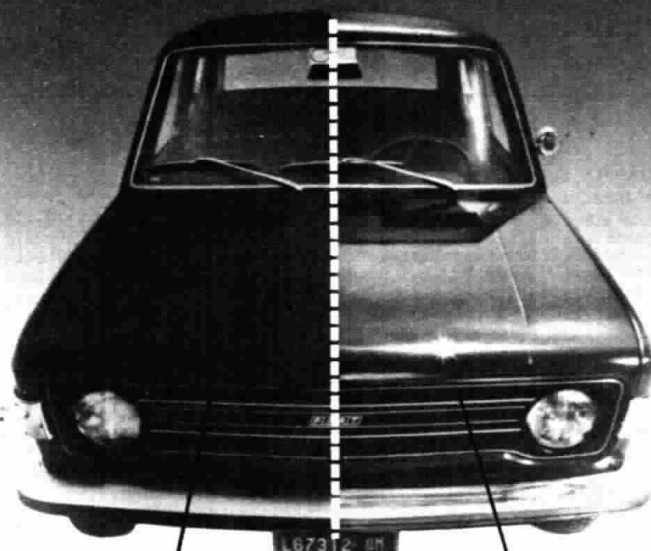
Jane, è minacciata dalle telefonate di un maniaco. L'assassino scatena il suo odio contro gli uomini d'oggi, succubi dell'automazione, da lui ritenuta un falso idolo. Solo all'ultimo momento Hawk riuscirà, con una rapida azione, a frenare la sua furia omicida. Il regista del telefilm è Sam Wanamaker, gli attori principali sono Bur Reynolds e Louise Sorel.

I SARDEGNA, UNA VOCE

ore 21 secondo

Lo special di questa sera ha per protagonista la Sardegna con il suo patrimonio di tradizioni popolari cui dà voce la folk-singer Maria Carta. In un film realizzato dal regista Gianni Amico, con i testi di Salvatore Laurani, marito della cantante, Maria Carta ripercorre, in un viaggio attraverso l'isola, tutti i luoghi, tutte le situazioni che i canti popolari, antichi di secoli, rispecchiano. La Sardegna è la terra dove la povertà ha regnato legandosi ad un mondo prevalentemente agricolo e pastorale. A questo mondo, che vive intorno a pochi villaggi mai divenuti città, fatto di tradizioni gelosamente tramandate da padre in figlio, secondo le regole rigide della società contadina, si deve il magnifico patrimonio di canti popolari della Carta, dove si mescolano amarezza e dolcezza, orgoglio e desolazione. Nel corso del filmato di questi canti, oltre al significato letterale — sono in difficilissimo dialetto sardo — viene anche presentato il legame con particolari usanze e il modo con cui sono giunti a noi. Il viaggio si conclude di fronte ad una nuova Sardegna, quella che si sta avviando sulla strada del progresso e della società industriale, la nuova realtà degli impianti delle petrolchimiche: una Sardegna finalmente non dimenticata.

Un'auto sempre nuova



Anche dopo anni non opaca così ma...

lucente così.

Rally protegge il valore della vostra auto perché protegge la carrozzeria.



Se volete vedere come si usa, guardate questa sera in TV prima della "domenica sportiva".

Approfittate della vantaggiosa offerta di prova.

BUONO DI PROVA

SCONTO 200 LIRE

(ossia a sole L. 1.400)

RALLY

JOHNSON WAX

AVVISO AI SIG. NEGOZIANI:

Questo buono verrà rimborsato dalla Johnson Wax S.p.A. solo se sarà convalidato dalla prova d'acquisto consistente nella parte superiore dell'etichetta del coprichio della confezione di Rally.

Applicare qui la prova d'acquisto

Aut. Min. conc.

In vendita presso tutti gli autoaccessori e i migliori colorifici.

VALIDO SINO AL 30/6/75

Un uso diverso di questo buono sarà perseguito a norma di legge.

radio

domenica **20** aprile

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Marciiano.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Agnese.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,41 e tramonta alle ore 19,23; a Milano sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,17; a Trieste sorge alle ore 5,16 e tramonta alle ore 18,59; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 18,49; a Bari sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 18,40.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1937, muore a Como il compositore e pianista Virgilio Ranzato.

PENSIERO DEL GIORNO: Come la carità copre, così la modestia previene una gran quantità di peccati. (T. Browne).



Il pianista Sergio Perticaroli suona nel Concerto alle 22 sul Nazionale

radio vaticana

kH 1529 = m 196
kH 6190 = m 48,47
kH 7250 = m 41,38
kH 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Aialdo Beni. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Rendez-vous musicale: Profilo del M^o Carlo Alberto Pizzini: Cristo è risorto - Qual nuova manna - Ave Maria - Angelo di Dio - Sarabanda per archi - In Te Domine Speravi - affresco sinfonico (Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Organista Anserigi Tarantino - Orchestra Filarmónica di Monaco di Baviera diretta dall'Autore). 13,15 Attualità della Chiesa di Roma. 13,30 Discografia Musicale, a cura di Giuseppe Perricone: «Novità Discografiche»: Johann Sebastian Bach: «Oratorio di Pasqua» (Seconda parte) (Elly Ameling, soprano; Helen Watts, contralto; Werner Krenn, tenore; Tom Krause, basso - Wiener Akademiechor e Stuttgart Chamber Orchestra diretti da Karl Munchinger). 14 Concerto per un giorno di festa: Franz Joseph Haydn: «Nocturno in C major» (Chamber Orchestra of the Sarre diretta da Karl Rinstempert); «Concerto per pianoforte e orchestra in re maggiore» (Orchestra dell'Angelicum - Direttore e solista Paul Badura-Skoda). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», di P. Ferdinando Batazzi. 20,30 Kosciof nauczycielom moralnosci. 20,45 En écoutant le Pepe. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Der Monatskommentar. 21,45 The Pope Witnesses Miracles. «Humanism ever ancient ever New». 22,15 Ano Santo en Roma. 22,30 Celebracion del Sacramento del matrimonio en S. Pedro. 23 Ultimo ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kH 557 - m 538)

7 Musica varia. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30 Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9

L'allegria brigata. 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orchestra Frank Chacksfield. 10,30 Notiziario. 10,35 Dimensioni. Incontro con le altre culture. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica dal Secondo Programma). 11,45 Conversazione religiosa di Don Isidoro Marconetti. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezz'ora per i consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,40 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica - Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. 17,30 La domenica popolare: La trombetta e «ul bauscia», fantasia dialettale. 18,15 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali e Musica leggera. 21 Scienze umane. 21,30 Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali e Musica leggera. 22,15 Notiziario. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-2 Notturmo musicale - Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

10,15 RDRS. 11,30 Radio Suisse Romande. 14 Paese aperto. La cultura nella Svizzera Italiana e vicinanza. 14,35 Musica pianistica. Enrique Granados: Da «Goyescas»: «El amor y la muerte» (Balada) (Pianista Alicia de Larrocha). 14,50 La «Costa dei barbari» (Replica dal Primo Programma). 15,15 Il vampiro, di Heinrich Marschner. Opera in due atti. Libretto di Wilhelm Wohlbrück. Realizzato dalla Radio Bavarese per conto dell'Unione europea di Radio-diffusione. 17,45 Dischi vari. 18,05 Almanacco musicale. 18,25 La giostra dei libri (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra di musica leggera RSI. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Musica pop. 20,15 Dimensioni (Replica dal Primo Programma). 21,15-22,30 I grandi incontri musicali. Südfunk-Sinfonie-Orchester diretta da Michael Giehl. Soprano Anja Silja. Arnold Schönberg: «Erwartung», monodramma in un atto op. 17 (Poema di Marie Papenheim); Gustav Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore (Registrazione del concerto del 4-10-74).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Valse sentimentales (Orchestrazione di Leo Blech) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) ♦ Edward Elgar: Cockaigne, ouverture (Orch. «Royal Philharmonia» di Londra dir. Thomas Beecham)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Sergei Prokofiev: Suite di danze n. 2 del balletto «Il fiore di pietra»: Introduzione - Danza zingaresca - Ballo siberiano - Solo della zingara (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Bonaventura) ♦ Sergei Rachmaninov: Due Variazioni dalla «Rapsodia su un tema di Paganini», per pianoforte e orchestra (Pf. Julius Katchen - Orch. «London Philharmonia» dir. Adrian Boult) ♦ Jean Sibelius: Biancaneve, musiche di scena per la commedia di Strindberg: L'arpa - La ragazza con la rosa - Ascolta, il pettirosso canta - Biancaneve e il Principe (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund) ♦ Emmanuel Chabrier: España, rapsodia (Orch. Sinf. di Londra dir. Ataulfo Argenta)
- 7,10 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — **Musica per archi**
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero - Libri per voi, a cura di Mario Puccinelli
- 9,30 **Santa Messa**
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Aialdo Beni
- 10,15 **SALVE RAGAZZI!**
Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli con Maria Rosaria Omaggio
- 11 — **Pasquale Chessa** presenta:
Bella Italia (amate sponde...) Giornalino ecologico della domenica
- 11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI:**
I decreti delegati della scuola dopo le elezioni
Un programma di Luciana Della Seta
- 12 — **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE - Presenta Giancarlo Guardabassi - Realizzazione di Enzo Lamioni - Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **Kitsch**
Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scaramo, Italo Terzoli, Enrico Valme
Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **DI A DA IN CON SU PER TRA FRA**
Iva Zanicchi
MUSICA E CANZONI
— *Crodino Analcoolico Biondo*
- 16,10 **Lelio Luttazzi**
presenta:
Vetrina di Hit Parade

16,30 Voci e strumenti in palcoscenico

da New York: Frank Sinatra e La Premiata Foneria Marconi
da Parigi: Mireille Mathieu
da Los Angeles: Tony Bennett

18 — CONCERTO OPERISTICO

Luigi Cherubini: Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani: «Son vergin vezzosa» (Soprano Joan Sutherland - Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Richard Bonynge) ♦ Hector Berlioz: La damnation de Faust: «Voici des roses», aria di Mefistofele (Baritone Gerard Souzay - New Symphony Orchestra diretta da Paul Bonneau) ♦ Charles Gounod: Roméo et Juliette: «Ahi lève-toi, soleil!» (Tenore Plácido Domingo - Orchestra New Philharmonia diretta da Nello Santi) ♦ Giacomo Meyerbeer: Gli Ugonotti: «Oh ciel! où courez vous?» (Montserrat Caballé, soprano; Bernabé Martí, tenore - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Charles Mackerras) ♦ Giacomo Puccini: La rondine: «Ore dolci e divine» (Soprano Leontyne Price - New Philharmonia Orchestra diretta da Edward Downes) ♦ Giuseppe Verdi: Don Carlos: «Dormirò sol nel manto mio regal» (Basso Nicolai Ghiaurov - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Edward Downes)

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Vaima presentata da Gino Bramieri
Orchestra diretta da Franco Casano - Regia di Pino Gilioli (Replica dal Secondo Programma)
- 20,20 **MASSIMO RANIERI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo
- **Sera sport**, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Le ballate del Violan**
- 21,30 **DETTO - INTER NOS**
Un programma di Marina Como con Lucia Alberti
Realizzazione di Bruno Perna
- 22 — **CONCERTO DEL PIANISTA SERGIO PERTICAROLI**
Frédéric Chopin: Quattro studi op. 10: n. 4 in do diesis minore - n. 5 in sol bemolle maggiore - n. 9 in fa minore - n. 12 in do minore; Improvviso fantasia op. 66; Polacca in fa diesis minore op. 44

22,30 INCONTRO A DUE VOCI

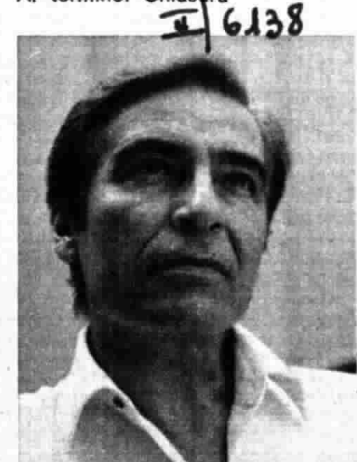
Mezz'ora con Ubaldo Lay e Gabriella Gazzolo
Testo e regia di Giuseppe Aldo Rossi

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ubaldo Lay (ore 22,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Orietta Berti, Alvin Stardust e Andy Bono**
Pace-Panzeri-Pilat: La ballata del mondo • *Stardust-Shelley*: Where's she gone • *Anonimo*: Ma come balli bene bella bimba • *Shelley*: You you you • *Lennon*: Hey Jude • *Pace-Panzeri-Conti*: Il ritmo della pioggia • *Stardust*: Blind fool • *Angeleri*: Lui e lei • *Trimarchi-Cazzulani*: Noi due insieme • *Shelley*: Tell me why • *Richard*: Angie • *Pace-Pilat-Panzeri-Conti*: Occhi rossi
— *Invernizzi* Milione alla panna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE**
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Amurri e Jurgens**
presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Campanini**, **Walter Chiari**, **Aldo Fabrizi**, **Catherine Spaak**, **Nino Taranto**, **Romolo Valli**, **Bice Valori**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
Diboki, Do you wanna rock and roll?, Motorcycle dream, Down, Se per caso

- Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Omo*
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Sandra Milo** presenta:
Carmela
Ebdomadario per le donne d'Italia a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco**, **Paolo Galdi**, **Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Filippo Crivelli**
— *All Multigrado per lavatrici*
- 11,30 UN DISCO PER L'ESTATE**
— *All Multigrado per lavatrici*
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Lubiam moda per uomo*
- 12,15 Della Scala** presenta:
Ciao Domenica
Poche note per un giorno diverso scritte da **Sergio D'Ottavi** con la partecipazione di **Leo Gullotta**, **Peppino Di Capri** e **Gilda Giuliani**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
Regia di **Carla Ragionieri**
— *Mira Lanza*
Nell'int. (ore 12,30): **Giornale radio**

- domani, Something for the girl with everything, A midsummer night in Harlem, Ma il cielo è sempre più blu, Promised land, E quando, Dream world, The last day of summer, The world don't owe you nothin', Dolce negli occhi, Stand by me, We all need a hero, You can't hide love, La musica muore, Over and done, Dolencias, Love train, Al mondo, Soul, soul, soul (Smebody got), Angie baby, Dancin' to the music, La, School is out, Hey baby sing with me, Ding dong, On and on, Moonshiner
— *Lubiam moda per uomo*
- 17,25 Giornale radio**
- 17,30 Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Guglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
— *Oleificio F.lli Belloli*
- 18,30 Giornale radio**
Bollettino del mare
- 18,40 Enrico Simonetti** presenta:
TUTTAFFESTA
Passatempo domenicale a cura di **Sergio Bernardini**
Testi di **Gianfranco D'Onofrio** e **Gustavo Verde**
Orchestra diretta da **Enrico Simonetti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

19,30 RADIOSERA

- 19,55 FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera retta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — IL LINGUAGGIO DEI POSTERS**
a cura di **Aurora Dupré**
3. I cartellonisti italiani
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Orietta Berti (ore 7,40)

3 terzo

- 8,30 Georges Prêtre**
dirige L'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550: Allegro molto - Andante - Minuetto (Allegretto) - Allegro assai • *Claude Debussy*: La Mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer • *Hector Berlioz*: Sinfonia fantastica op. 14 (Episodi della vita di un artista): Réveries, Passions (Largo, Allegro agitato assai) - Un bal (Valse: Allegro non troppo) - Scène aux champs (Adagio) - Marche au supplice (Allegretto non troppo) - Songe d'une nuit du Sabbat (Larghetto, Allegro, Dies Irae, Danza delle streghe)
- 10,10 Informale e postinformale**, a cura di **Antonio Bandera**
1. La regressione intenzionale dell'artista nel mondo della pre-storia
- 10,40 Pagine scelte da ISABEAU**
Opera in tre atti di **Luigi Illica**
Musica di **Pietro Mascagni**
Atto I - Voi siete Re - • Oggi alla lizza - • Questo mio bianco manto - • Tu ch'odi lo mio grido - (Canzone del falco) - • Mentre lo pian-go - • Allora che il sol sia giunto -

- «Cosi sia»; Atto II: Intermezzo - «O popolo di villi» - «E passerà la viva creatura» - «Se villi tutti qui» - «Gigli! Al bel giglio»; Atto III: «Ven-ne una vecchierella» - «Dormivi?» - «Sognavol» - «Fu vile l'editto» - «Perché m'hai svegliato?» - «Non voglio che tu muoia» - «Non vedi è amor!» (Fine duetto d'amore) (Marcel-la Poble, soprano; Pier Miranda Fer-raro, tenore; Rinaldo Rola, basso - Orchestra Sinfonica di Sanremo di-retta da **Tullio Serafin**)

- 11,35 Musiche organistiche**
Girolamo Frescobaldi: Fantasia VI - sopra del soggetti (dal I Libro delle - Fantasie a quattro) (Organista **Gustav Leonhardt**) • *Johann Sebastian Bach*: Capriccio in mi maggiore (Organista **Wilhelm Krumbach**) • *Dietrich Buxtehude*: Preludio e Fuga in mi minore (Organista **René Saorgin**)
- 12,10 «La Vita»** del Cellini in un romanzo di famiglia. Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 Musiche di scena**
Gioacchino Rossini: Musiche di scena per «Edipo a Colono» di Sofocle, per basso, coro maschile e orchestra (Trad. di **Giovanni Battista Giusti**) (Basso **Plinio Clabassi** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da **Franco Gallini** - Maestro del Coro **Ruggero Maghini**)

13,05 Intermezzo

- Piotr Il'ich Ciaikovski*: Souvenir de Florence, op. 70: Allegro con spirito - Adagio cantabile e con moto - Allegretto moderato - Allegro vivace (Orchestra della «Academy of St. Martin-in-the-Fields» diretta da **Neville Marriner**) • *Max Bruch*: Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra: Introduzione (Grave: Adagio cantabile) - Allegro - Andante sostenuto - Finale (Allegro guerriero) (Violinista **Kyung-Wha-Chung** - Orchestra «Royal Philharmonia» diretta da **Rudolf Kempe**)
- 14,05 Folklore**
Quattro canti folkloristici sardi (Quartetto Sardo Campidanese)
- 14,20 Concerto del Quartetto Janacek**
Franz Joseph Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 3 n. 5: Presto - Andante cantabile - Minuetto - Scherzando • *Franz Schubert*: Quartetto in la minore op. 29 n. 13: Allegro ma non troppo - Andante - Minuetto - Allegro moderato • *Dmitri Sciozakovic*: Quartetto n. 4 in re maggiore op. 83: Allegretto - Andantino - Scherzo (Allegretto) - Allegretto (Jiri Travnicek e Adolf Sykora, violini; Jiri Kratochvil, viola; Karel Krafka, violoncello)
- 15,30 Tutto per bene**
di **Luigi Pirandello**
Compagnia di **Romolo Valli** diretta da **Giorgio De Lullo**
Martino Lori, consigliere di stato
Romolo Valli

- Il senatore **Salvo Manfroni**
Mino Bellei
Palma Lori
Isabella Guidotti
Il marchese **Flavio Gualdi**
Gianrico Tondinelli
La **Barbetti**, vedova Agliani, vedova
Clarino
Gianna Giachetti
Carlo Clarino, suo figlio
Mauro Avogadro
La signorina **Cei**
Anita Bartolucci
Il conte **Venerio Bongiani**
Antonio Meschini
Regia di **Giorgio De Lullo**
- 17,20 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA MASSIMO AMFITHEATROF E DELLA PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLIKO**
Sergej Rachmaninov: Sonata in sol minore op. 19: Lento, allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro
- 18 — DIALOGHI SULLA REPUBBLICA DI PLATONE**
a cura di **Wladimiro Cajoli**
3. Lo Stato
- 18,30 Musica leggera**
- 18,45 I nuovi infedeli di Bonaviri**. Conversazione di **Gino Nogara**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Carl Maria von Weber*: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74, per clarinetto e orchestra (Clarinetista **Thomas Friedl** - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Franco Caracciolo**) • *Richard Wagner*: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**)
- 20,15 UOMINI E SOCIETA'**
Ricordo di **Einstein**
a cura di **Mario Pantaleo**
1. Le prime ricerche
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti francesi dell'esistenzialismo, a cura di **Paolo Guzzi**
3. Boris Vian (seconda parte)
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro** con la collaborazione di **Luigi Bellin-gardi**, **Claudio Casini**, **Gianfranco Zaccaro**, **Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Nino Carloni**, **Italo Gomez**, **Michele Marvulli**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di **G. Zaccaro**
— Libri nuovi, di **M. Zurletti**
— Opinioni a confronto: «Musica in provincia» - Partecipano: **N. Carloni**, **I. Gomez**, **M. Marvulli**; conduce **A. Nicastro**
— Vetrina del disco, di **L. Bellin-gardi**

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso... - 0,36 Musica per tutti - 1,36 Sosta vietata - 2,06 Musica nella notte - 2,36 Canzonissime - 3,06 Orchestre alla ribalta - 3,36 Per automobilisti soli - 4,06 Complessi di musica leggera - 4,36 Piccola discoteca - 5,06 Due voci e un'orchestra - 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

A&O

I NEGOZI

SALVADANA&O

QUALITA' RISPARMIO

... e tanti bolchini premio

se milioni di donne in europa hanno scelto A&O ... un motivo c'è

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Laboratorio TV-Sperimentazioni didattiche: a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Matematica, fisica e calcolatori* - Programma per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori di Giulio Cortini, Giuseppe Di Giugno, Carlo Fusco, a cura di Loredana Rotondo - Regia di Antonio Vergine - (1°) *Problemi di fisica e concetti matematici*

10,50 Scuola Secondaria Superiore: *Le prime forme di vita vegetale e animale* - Un programma di Ettore Desideri e Isabella Pitruzzella - Regia di Angelo Dorigo - (1°) *Le piante eterotrofe: i funghi*

11,10-11,30 Scuola Secondaria Superiore: *Il Sud nell'Italia unita* - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (5°) *I moti di rivolta* (Repliche dei programmi di sabato pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Monografie

a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi

Consulenza di Fortunato Pasqualino

Regia di Angelo D'Alessandro

Seconda puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria

a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobiagi

Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ **BREAK**

13,30

TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 34° trasmissione (Folge 25) - Regia di Ernst Behrens - (Replica)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 — Scuola Secondaria Superiore: *L'insediamento urbano* - Un programma di Carlo Ajmonino e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Rosmarie Courvoisier - Regia di Cesare Giannotti - (7°) *Utopie e possibilità*

16,20 Scuola Media: *L'energia* - Un programma di Giulio Mezzetti, a cura di Fiorella Lozzi, Lorena

Preta e Mariella Serafini - Regia di Angelo Dorigo - (7°) *Il calore sostanza o energia?*

16,40 Scuola Elementare: *I Ciclo - Comunicare ed esprimersi* (7°), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 COLPO D'OCCHIO
su *Le reti*

Un programma ideato e prodotto da Patrick Dowling con Pat Keysell, Tony Hart, Ben Benison

Regia di Clive Doig
Prod.: BBC

La TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R. a cura di Agostino Ghilardi

18,15 IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

Dal romanzo di Giulio Verne
Sceneggiatura di Umberto Simonetta e Enrico Vaime

Prima puntata
Pupazzi di Giorgio Ferrari

Regia di Peppo Sacchi

☞ **GONG**

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro

a cura di Giuseppe Momoli

☞ **TIC-TAC**

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☞ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☞ **ARCOBALENO**

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ **CAROSSELLO**

20,40 MAESTRI DEL CINEMA: VITTORIO DE SICA

Presentazioni di Marcello Clemente realizzate da Sandro Spina

(V)

IL GENERALE DELLA ROVERE

Film - Regia di Roberto Rossellini

Interpreti: Vittorio De Sica, Hannes Messemer, Vittorio Caprioli, Sandra Milo, Giovanna Ralli, Anne Vernon
Produzione: Zebra Film - S.N.E. Gaumont

☞ **DOREMI'**

22,55

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53° Fiera Campionaria Internazionale

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

Economia

a cura di Giancarlo Lizzeri
Regia di Roberto Piacentini

— Undicesima puntata
Economia italiana e integrazione europea

— Dodicesima puntata
Il costo della vita in Italia e in Europa
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT
☞ **GONG**

19 — UNO DEI DUE
di *Enrico Roda*

L'accendino

Personaggi ed interpreti:
Il giudice *Nando Gazzolo*

Assunta *Mila Vannucci*
Stella *Maria Pia Di Meo*

Tenente Finzi *Giampiero Bianchi*

Commento musicale a cura di Efram Casagrande

Scene di Ennio Di Majo
Costumi di Anna Corrado

Regia di Claudio Fino
(Replica)

☞ **TIC-TAC**

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Tricoli

☞ **ARCOBALENO**

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
☞ **INTERMEZZO**

21 —

I DIBATTITI

DEL TG

a cura di Giuseppe Giacomazzo

☞ **DOREMI'**

22 — STAGIONE SINFONICA
TV

Nel mondo della sinfonia
Presentazione di Boris Porrena

Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90:

a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco Allegretto, d) Allegro

Direttore *Herbert von Karajan*

Orchestra Filarmonica di Berlino

Regia di *Herbert von Karajan*

(Produzione UNITEL-ZDF-ORF)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sprecht mit uns!
Ein Film von Victor Borel
Verleih: Schonger - Film

19,20 Der Held
Fernsehfilm nach dem Roman von Alfred Neumann
Die Personen u. ihre Darsteller:

Hubert Hoff *Rolf Becker*
David Herz *Gerd Baltus*

Ly *Elisabeth Schwarz*
Regie: Hagen Müller - Stahl

1. Teil
Verleih: Polytel

20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Ricorre in questi giorni il trentesimo anniversario della Liberazione dal dominio nazifascista avvenuta con l'insurrezione generale nell'Italia del Nord il 25 aprile 1945. Per l'occasione l'«attualità» della settimana offre all'attenzione del pubblico due libri: La resistenza nel Cusio Verbano Ossola di Mario Giarda (nell'autunno scorso la TV trasmise uno sceneggiato sulla repubblica partigiana nella Val d'Ossola) e Antifascismo e resistenza di Mario Bendiscioli.

Per «Biblioteca in casa», presentata da Ivana Monti, vengono illustrate due opere di William Henry Hudson: Un mondo lontano

II/S UNO DEI DUE: L'accendino

ore 19 secondo

Un ricattatore, Aristide Melli, viene trovato assassinato. Nel suo appartamento la polizia sorprende la sua amante, Assunta Palermo, che si dichiara innocente, ma ammette di aver sparato due colpi di pistola contro una sconosciuta signora bionda, assai elegante, che si stava allontanando in fretta dalla casa. Tutte le prove, tuttavia, sono contro di lei e Assunta Palermo viene arrestata. Della misteriosa signora bionda, infatti, non si è trovata neppure l'ombra. Circa due mesi dopo, però, quest'ultima dà prova della sua effettiva esistenza: il suo nome è Stella Bettizza, appartiene alla migliore società e afferma di essersi spontaneamente presentata al giudice, nonostante il timore di uno scandalo che po-

II/S IL GENERALE DELLA ROVERE

ore 20,40 nazionale

Per il ciclo cinematografico dedicato a Vittorio De Sica viene presentata stasera in occasione del Trentennale della Resistenza (e perciò in anticipo sull'ordine cronologico dei film) Il generale Della Rovere, forse la più compiuta esperienza d'attore di De Sica, guidato nell'occasione da un altro grande regista, Roberto Rossellini. La vicenda si svolge al tempo dell'occupazione tedesca dell'Italia settentrionale. Giovanni Bertone, un piccolo truffatore che valendosi di una dignitosa presenza fisica vive di miserabili espedienti, sfruttando la credulità dei parenti di deportati e certe losche aderenze che ha presso il comando tedesco, viene arrestato e minacciato di morte. Per sventare il pericolo accetta la proposta, fattagli dal colonnello delle S.S. Muller, di entrare a San Vittore, ramo «politici», sotto le mentite spoglie del generale badogliano Della Rovere. Potrà in tal modo raccogliere tra i detenuti, tutti esponenti della Resistenza, informazioni preziose per l'individuazione di un importante capo partigiano. Ma a contatto

III/II STAGIONE SINFONICA TV



Von Karajan dirige la «Terza» di Brahms

e La terra di porpora. Complesso e dibattuto è il «tema» della settimana cioè la semiotica (lo studio e la teoria dei segni linguistici); al riguardo viene commentato il Trattato di semiotica generale di Umberto Eco. L'«Incontro con l'autore», presentato da Giulio Nascimbeni, riguarda il compromesso preistorico di Guglielmo Zucconi. Nel panorama editoriale figurano, tra gli altri, questi libri: Identikit of english di M. Bisiani e M. Raimondi Capasso; La scienza come richiamo ai limiti dell'uomo di Diletto Nocentini; Storia dei papi di Carlo Marcora; Michelangelo di Ricciotti Fucchi (la pubblicazione di questa ultima opera cade nel quinto centenario della nascita dell'artista).

trebbe danneggiare gravemente la sua posizione sociale. Il giudice mette a confronto le due donne che non hanno difficoltà a riconoscere la propria reciproca identità, ma, naturalmente, offrono due versioni diametralmente opposte dei fatti. La Bettizza riconosce di essersi trovata quella sera in casa del Melli perché vittima di un ricatto, ma conferma che l'uomo era già stato assassinato. La Palermo, invece, accusa la Bettizza di aver ucciso il Melli prima che lei entrasse nell'appartamento. Una discordanza decisiva nelle due versioni riguarda, poi, i colpi sparati: la Palermo afferma di aver sparato due colpi contro la Bettizza, mentre quest'ultima insiste che si era trattato di un solo colpo. Alla fine, il giudice (impersonato da Nando Gazzolo) risolverà il problema.

con gli uomini della Resistenza egli acquista gradualmente coscienza della propria condizione, si va quasi immedesimando nello spirito del personaggio che è costretto a rappresentare, e dopo ansie, incertezze, viltà e angosciose meditazioni si trasforma: al momento decisivo saprà tacere i segreti che ha appreso ed affronterà la morte decretata dal vendicativo colonnello, diventando agli occhi degli altri prigionieri il simbolo dell'eroismo partigiano. Ispirato a un personaggio autentico — l'episodio fu narrato da Montanelli — il falso Della Rovere non è un eroe, ma un personaggio di crisi, ricco di contraddizioni e di ambiguità, del quale il film non intende fare l'apologia, ma piuttosto seguire il cammino tortuoso che lo porta a una presa di coscienza, alla conquista di un'autenticità morale. L'incontro fra De Sica e Rossellini non è privo di un significato ideale; due maestri del cinema del dopoguerra si legano, nel 1959, in un'opera che, a oltre dieci anni di distanza e sia pure in una prospettiva necessariamente diversa, a quel clima, a quella tematica, a quel lancio inequivocabilmente si richiama.

ore 22 secondo

«Libero ma felice»: è questo il motto con cui Johannes Brahms ha voluto dare il via alla propria Terza Sinfonia in fa maggiore, op. 90 nell'estate del 1883 a Wiesbaden. Ma il motto non sta semplicemente scritto sopra l'Allegro con brio: è concretamente tradotto in musica. Infatti, negli accordi introduttivi dei fiati, le note sono «fa, la, fa» che, secondo la notazione alfabetica tedesca, corrispondono alle lettere iniziali di «Frei aber froh», ossia «Libero ma felice». Nel secondo movimento, Andante, l'ascoltatore è profondamente preso dal carattere popolare melodico, non privo di accenti di grande lirismo, di struggente pathos e di una monumentale coralità, alla quale concorrono le solenni voci degli ottoni. Il Poco Allegretto seguente appare malinconico, delicato, esposto con rara eleganza: quasi un sommesso preludio all'Allegro finale colmo di slanci drammatici, tale da far tornare col pensiero — secondo Joachim — alla leggenda di Ero e Leandro. La Terza, interpretata stasera da Herbert von Karajan, fu soprannominata da Hans Richter l'«Eroica» di Brahms.

Cosa ci dirà Franca Valeri in poltrona a Carosello?



Lo sapremo stasera guardando la TV.

Una sorpresa per voi del Gruppo Industriale Busnelli.

Ecco perchè mia moglie ha i piedi sani e ben curati

Ogni giorno un breve massaggio con la Crema Saltrati protettiva calma e tonifica i vostri piedi dolenti. Grazie alla sua azione benefica e penetrante, la Crema Saltrati pulisce i pori, previene l'irritazione ed il prurito tra le dita. Migliora la morbidezza e la resistenza dei vostri piedi. La CREMA SALTRATI non macchia e non unge.

Un buon consiglio. Quando rientrate la sera con i piedi gonfi e stanchi, niente di meglio che un buon pediluvio tonificante ai SALTRATI RODELL.

In vendita in tutte le farmacie



NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

«Nell'uso seguire attentamente le avvertenze».

radio

lunedì 21 aprile

IX/C calendario

IL SANTO: S. Anselmo.

Altri Santi: S. Fortunato, S. Anastasio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,39 e tramonta alle ore 19,24; a Milano sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 19,18; a Trieste sorge alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,01; a Roma sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 19; a Palermo sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 18,50; a Bari sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1910, muore a Redding lo scrittore Mark Twain.

PENSIERO DEL GIORNO: Al massimo vive al mondo un'unica donna cattiva: peccato soltanto che ognuno creda che quell'unica sia la sua. (Lessing).

I 9894



Bruno Martinotti è direttore e solista nei «Concerti di Napoli» per la Stagione Pubblica della RAI in onda alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa». - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermonetti. - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Swieci sa wsrod nas. 20,45 L'Année internationale de la Femme. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Aus der Weltkirche. 21,45 News from the Vatican. «We have read for You». 22,15 Revista da Imprensa. 22,30 Hechos y dichos de laicado católico. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini. «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia - Da Bellinzona: Rinnovo dei poteri cantonali. Gli interventi da Palazzo Governativo continueranno fino al termine dello spoglio. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. Amedeo Amadei (Arrangiamento E. Haensch). Suite campestre op. 205. Fritz Kreisler: (Arrangiamento Artok) «Marche miniature viennoise» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Problemi del lavoro. 20,30 Giuseppe Verdi:

Stiffelio (Orchestra e Coro della RSI diretti da Tito Gotti). 21,45 Terza pagina: «Il Centenario delle grandi rivolte balcaniche e la politica danubiano-balcanica dell'Italia». Una sintesi di Wolf Giusti. 22,15 Notiziario. 22,20 Novità sul leggio. Echi dei nostri concerti pubblici. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore op. 93. 22,50 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Giuseppe Aldrovandini (Elaborazione Helmut Hunger): Sinfonia con tromba in re maggiore (Violinista Laurent Jaques - Orchestra della RSI diretta da Bruno Amaducci); Johann Christian Bach: Concerto per flauto traverso e orchestra in re maggiore (Flautista Joseph Bopp - Orchestra della RSI diretta da Otmar Nussio); Giorgio Federico Ghedini: Pezzo concertante per due violini e viola soli e orchestra (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Renato Carenzio, viola - Orchestra della RSI diretta da Mario Gusella); Willy Burkhard: Concertino op. 60 per violoncello e orchestra d'archi (Violoncellista Walter Grimmer - Orchestra della RSI diretta da Marc Andrae). 18,05 «Nell'atelier del musicista». Opere giovanili di grandi autori scelte da Myrta Cereghetti. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore - Il mattino» (Kölner Kammerorchester e Orchester der Brühler Schlosskonzerte diretti da Helmut Müller-Brühl); Robert Schumann: «Papillons» op. 2 (Fortepiano Jörg Demus); Carl Maria von Weber: Grande potpourri per violoncello e orchestra op. 20 (Violoncellista Thomas Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino diretta da C. A. Bunte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Fantasia campagnola. 20,15 Millecatori. Notizie dal mondo intero e d'altrove a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '75: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Domenico Scarlatti: Sinfonia in si bemolle maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra «New Philharmonia» diretta da Raymond Leppard) ♦ Gaspare Spontini: Olimpia: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi) ♦ Carl Nielsen: Rapsodie-Ouverture (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugène Ormandy)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore «Trio zingaro»: Andante - Poco edagio - Cantabile - Rondò all'ongarese (Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello; Paul Badura Skoda, pianoforte) ♦ Jules Massenet: Le sommiel de Cendrillon (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Tito Petrelia) ♦ Johannes Brahms: Allegretto grazioso, dalla «Sinfonia n. 2 in re maggiore» (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO - Lunedì sport,

a cura di Guglielmo Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Ho visto un prato (Sergio Endrigo) ♦ Il ritmo della pioggia (Orietta Bertì) ♦ Amore mio (Umberto Balsamo) ♦ Buio in Paradiso (Caterina Caselli) ♦ Frennesia (Peppino Di Capri) ♦ Caro amore mio (Rosanna Fratello) ♦ Diario (Equipe 84) ♦ Il tango delle rose (Frank Chacksfield)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce

11,30 E ORA L'ORCHESTRA!

Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Enrico Intra

Testi di Giorgio Calabrese

Presenta Enrico Simonetti

— Crème Caramel Cammeo

12 — GIORNALE RADIO

12,10 CANTAUTORI D'OGGI

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lelio Luttazzi presenta:

Hit Parade

(Replica dal Secondo Programma)

— Palmolive

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA

di Beppe Fenoglio

1^a puntata

Milton Warner Bentivegna

Fulvia Valeria Ciangottini

Ivan Attilio Ciciotto

La custode Anna Bolens

Riduzione radiofonica e regia di

Marcello Sartarelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI

GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti

Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi

IL MISTERO DEL LAGO

Giallo radiofonico per ragazzi di

Silvano Balzola

Prima parte

Regia di Enzo Convali

18 — ALLEGREMENTE IN MUSICA

sto Ferrero: conversazione di Folco Portinari e Guido Davico Bonino - Livio Sichirollo: rassegna di filosofia; Kant professore e moralista - Angela Bianchini: Nicolás Guillén, poeta cubano

21,45 LA STRABUGIARDA

Rivistina della sera di Lidia Faller e Silvano Nelli con Lauretta Masiero

22 — LA CHITARRA DI FRANCO CERRI

22,15 XX SECOLO

Due nuovi codici di Leonardo. Colloquio di Nino Dazzi con Tullio Gregory

22,30 RASSEGNA DI SOLISTI

a cura di Michelangelo Zurletti

Tromba ADOLF SCHERBAUM

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 MA CHE RADIO E'

Un programma di Riccardo Pazzaglia e Corrado Martucci

19,55 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio

20,20 GIORGIO CALABRESE

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Armando Adolgo

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Un sinistro personaggio: «Gilles de Rais» nel nuovo libro di Erne-

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — FIAT
7,40 Buongiorno con Fred Bongusto, Louiselle e Love Unlimited
Guarda che luna, Aghi verdi, Only you can make me blue, T'ic a yellow ribbon, L'uomo come è strano, Love's theme, La più bella del mondo, Forse bello non sarai, Together brothers, Mille storie di baci, Lo spazio dell'anima, Just living it up, Io non ci provo gusto
— **Invernizzi Milione alla panna**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA
Gaspere Spontini: La Vestale: « Ah! s'lo vivo ancora » (Ten. Giuseppe Cam-pora - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Arturo Basile) ♦ **Gioacchino Rossini**: La cambiale di matrimonio: « Tor-nami a dir che m'ami » (Sopr. Fran-cina Girones - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Nino Bona-volontà) ♦ **Giuseppe Verdi**: La forza del destino: « Le minacce, i fieri ac-centi » (Mario Del Monaco, ten.; Et-tore Bastianini, bar. - Orch. dell'Ac-cademia di Santa Cecilia dir. France-sco Molinari Pradelli) ♦ **Gaetano Do-nizetti**: L'elisir d'amore: « Una furtiva

13,30 Giornale radio

13,35 Paolo Villaggio

presenta:

Dolcemente mostruoso

Regia di **Orazio Gavioli**

13,50 COME E PERCHÉ

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono noti-ziali regionali)

Feghali: Digidam digidoo (Tony Benn) ♦ **Fossati**: Cane di strada (Ivano Fossati) ♦ **Anka**: You are my destiny (Energy) ♦ **Enodian**: La canzone di Lu' (Enodian) ♦ **Bristol-Martin**: La la peace song (O. C. Smith) ♦ **Gates**: Everything I own (Ken Boothe) ♦ **Min-Mica-lizzi**: Teneramente (Dolly e I. Bona-vventura) ♦ **Ash**: Hometown (Wishbone Ash) ♦ **Berry**: Promi-sed land (Elvis Presley) ♦ **Viva-relli-Baldan**: God is love (Beryl Cunningham)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA

Beatrice di Tenda

Tragedia lirica in due atti di Fe-lice Romani

Musica di **VINCENZO BELLINI**

Filippo Maria Visconti

Cornelius Ophthof

Beatrice di Tenda

Joan Sutherland

Agnese del Maino

Josephine Veasey

Orombello Luciano Pavarotti

Anichino Joseph Ward

Rizzardo del Maino } **Joseph Ward**

Direttore **Richard Bonyngue**

« The London Symphony Orche-stra » e « The Ambrosian Opera Chorus »

Maestro del Coro **John Mc Carthy**

(Ved. nota a pag. 91)

22,30 GIORNALE RADIO

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Realizzazione di **Umberto Orti**

23,29 Chiusura

lacrima » (Mirella Freni, sopr.; Nico-lai Gedda, ten. - Orch. del Teatro del-l'Opera di Roma dir. Francesco Mol-i-nari Pradelli)

9,30 Giornale radio

9,35 Una questione privata di Beppe Fenoglio

1^a puntata

Milton Warner Bentivegna

Fulvia Valeria Ciangottini

Ivan Attilio Ciciotto

La custode Anna Bolens

Riduzione radiofonica e regia di **Mar-cello Sartarelli** - Realizzazione effet-tuata negli Studi di Torino della RAI

— **Invernizzi Milione alla panna**

9,55 UN DISCO PER L'ESTATE

Presenta **Gabriella Farinon**

10,24 Corrado Pani

presenta una poesia al giorno

MORTE DEL PARTIGIANO

di **Corrado Govoni**

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte

Una trasmissione di **Maurizio Co-stanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**. Regia di **N. Perno**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Bon-compagni**

15 — Luigi Silori presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo del-la cultura

15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 Franco Torti presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

con **Anna Leonardi**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico

condotti da **Paolo Cavallina** con la

collaborazione di **Velio Baldas-sare**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio



Louiselle (ore 7,40)

3 terzo

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
Lezione introduttiva
- 8,45 Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte ♦ **Johann Christian Bach**: Concerto op. 7 n. 5 in sol maggiore, per clavicemba-lo, due violini e violoncello ♦ **Carl Maria von Weber**: Introduzione, tema e variazioni, per clarinetto e piano-forte ♦ **Richard Wagner**: Grande sona-ta in la maggiore op. 4, per pianoforte
- 9,45 Scuola Materna**
Per i bambini
« Il passero ferito ». Racconto sceneggiato di **Ruggero Yvon Quintavalle**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini** (Replica)
- 10 — La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Sinfonia n. 7 in re minore op. 70 (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da **Zubin Mehta**); Te Deum op. 103, per soli, coro e orche-stra (Marcella Pobbè, soprano; Nicola Rossi Lemeni, basso - Orchestra Sin-fonica e Coro di Torino della RAI di-retti da **Karel Ancerl**)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il Ciclo Elementari)
Il difficile cammino della libertà:
La lotta contro la violenza, a cura di **Domenico Volpi**
Regia di **Umberto Troni**
- 11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**

11,40 Le stagioni della musica: Il preromanticismo

Luigi Boccherini: Quintetto in do mag-giore, per chitarra e archi « La riti-rata di Madrid » (Alirio Diaz, chi-tarra; Alexander Schneider e Felix Galimir, violini; Michael Tree, viola; David Soyer, violoncello) ♦ **Luigi Cherubini**: Studio in fa maggiore n. 2, per corno da caccia e archi (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra della « Aca-demy of St. Martin-in-the-Fields » di-retta da **Neville Marriner**) ♦ **Gaspere Spontini**: La Vestale: Ouverture (Or-chestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Luciano Rosada**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luigi Nono

Liebeslied, per coro e strumenti (Ma-ria Selmi Dongellini, arpa; Antonio Striano, percussione - Coro dell'Ac-cademia Filarmonica Romana diretto da **Danièle Paris** - Maestro del Coro **Luigi Colacicchi**); Per **Bastiana Tai-Yang Cheng**, per nastro magnetico e strumenti (Orchestra Sinfonica di Ro-ma della RAI diretta da **Gary Bertini**); Ha venido, canciones para Silvia, per soprano solo e coro di sei soprani (da « poesie » di **Antonio Machado**); La primavera ha venido - La prima-vera ha venido - Canta, canta in cla-ro rimo - Si vivir es bueno (Soprano **Margot Laminet** - Coro « Bayerischer Rundfunk » diretto da **Kurt Prestel**); Sarà dolce tacere, su testo di **Cesare Pavese**, per otto voci (Coro da Came-ra di Roma della RAI diretto da **Nino Antonellini**)

13 — La musica nel tempo

IL NUOVO NAZIONALISMO CO-ME RISCATTO E COME DENUN-CIA: FRANCIA: DEBUSSY
di **Gianfranco Zaccaro**

César Franck: « Allegretto ben mode-rato - Allegro », dalla « Sonata in la maggiore » per violino e pianoforte ♦ **Gabriel Fauré**: « Andante », dal « Quartetto in mi minore op. 121 » ♦ **Claude Debussy**: Sonata n. 1 in re mi-nore per violoncello e pianoforte; So-nata n. 2 per flauto, viola e arpa

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI

Pianisti **Edwin Fischer** e **Geza Anda**
Ludwig van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58, per piano-forte e orchestra ♦ **Béla Bartok**: Con-certo n. 2 per pianoforte e orchestra

15,35 Pagine rare della lirica francese

Jules Massenet: Cendrillon: « Reste au foyer, petit grillon » (Soprano **Joan Sutherland**); Le Cid: « O souverain! O juel O pèrel » (Tenore **Mario Del Monaco**); Grisélidis: « Loin de sa femme » (Basso **Fernando Corena**) ♦ **Ambroise Thomas**: Le caïd: « Tam-bour major tout galonné d'or » (Basso **Ezio Pinza**); **Raymond**: Ouverture

16 — Itinerari strumentali: musiche ispirate a melodie popolari

Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 14; **Rakoczy marsch** ♦ **Ferruccio Busoni**:

Indianische tagebuch (Diario indiano), quattro studi su motivi del Pellirossa Nordamericani, per pianoforte ♦ **Igor Stravinsky**: Tango; Ragtime per undici strumenti; Tanzsuite

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 CLASSE UNICA

Il cittadino e il fisco, di **Vittorio Amorosino**
6. e ultima. Modernizzazione dei ser-vizi tributari

17,40 IL SENZATITOLO

Regia di **Arturo Zanini**

18,10 La cucina dei poveri. Conversazio-ne di **Piero Galdi**

18,15 Musica leggera

18,30 Scuola Materna

Per le educatrici e i genitori: « I pro-blemi di adattamento del bambino all'ingresso nella scuola materna. Stra-tegie educative familiari e strategie educative scolastiche », a cura del professor **Franco Bonacina**

18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale

B. Accordi: La formazione dei loess: depositi sabbiosi molto fertili - **L. Gratton**: Influenza delle comete sul-l'evoluzione del sistema galattico - **G. Segre**: Le cefalosporine: nuovi de-derivati degli antibiotici - **Taccuino**

19,15 Dall'Auditorium della RAI

I CONCERTI DI NAPOLI
Stagione Pubblica della RAI
Direttore e solista

Bruno Martinotti

Maurice Ravel: Le tombeau de Coupe-rin, suite per orchestra ♦ **Valentino Bucchi**: Concerto di concerti per archi (1974) ♦ **Igor Stravinsky**: Concerto in re per archi ♦ **Alessandro Scarlatti**: (Ritrovamento, realizzazione del basso continuo e revisione di **Luciano Bet-tarini**): Sonata n. 2 in la minore per flauto, archi e basso continuo ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart**: Concerto in re maggiore K. 314 per flauto e or-chestra (Cadenze di **Donjon**)

Orchestra « A. Scarlatti » di Na-poli della Radiotelevisione Italiana

20,45 Roma nell'Anno Santo: il gioiello

e l'astuccio. Conversazione di **Pa-squale Pennisi**

21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

21,25 COMMEDIA ARMONIOSA DEL CIELO E DELL'INFERNO

di **Giuliano Scabia**

Compagnia di prosa di Torino

della RAI

Prendono parte alla trasmissione:

Gigi Angelillo, **Iginio Bonazzi**, **Massi-mo Castri**, **Italo Dell'Orto**, **Nelide**

Giammarco, **Vigilio Gottardi**, **Herbert**

Handt, **Renzo Lori**, **Marcello Mandò**, **Bob**

Marchese, **Natale Peretti**, **Gasto-ne Pescucci**, **Sergio Reggi**, **Teresa**

Ricci, **Stefano Satta Flores**, **Giuliano**

Scabia, **Adriana Vianello**
Musiche originali di **Sergio Libero-vici** dirette dall'Autore, eseguite da **Raffaele Annunziata**, clarinetto; **Rai-mondo Giansereno**, chitarra; **Alessan-dro Lanzi**, percussione; **Eugenio Li-peti**, corno; **Carlo Pozzi**, viola
Regia dell'Autore
(Registrazione)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musi-cali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Diverti-mento per orchestra - 1,36 Sanremo mag-giorennese - 2,06 Il melodioso '800 - 2,36 Musica da quattro capitali - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Danze, romanze e cori da opere - 4,06 Quando suonava... - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Luke-box - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

10 ANNI DI MENO CON IL VERO RUBACHILI®

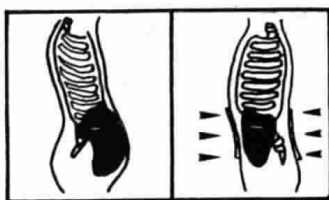
snellitevi senza fatica



"Rubachili" è una guaina speciale in puro lattice di gomma che contiene il ventre e lo stomaco nella loro posizione naturale (vedi figura). Esercita inoltre un salutare massaggio ai fianchi e provoca una intensa e benefica sudorazione dovuta al contatto del lattice con la pelle. Il massaggio elastico favorisce la rapida eliminazione dei cuscinetti adiposi e della cellulite, il rassodamento ed il ristabilimento del tono muscolare. Il "Rubachili", soprattutto per Voi che avete una vita intensa, dona leggerezza e vigore, migliora il portamento senza sforzo alcuno, favorisce la digestione e ringiovanisce subito la Vostra figura di almeno 2 chilogrammi!

"Rubachili" è un successo mondiale e, grazie alla "tensione calibrata" creata da specialisti, aderisce perfettamente all'addome e ai fianchi senza arrotolarsi né scivolare. Il "Rubachili" è così aderente che può essere indossato anche sotto le camicie e le magliette più leggere, restando sempre perfettamente invisibile. Acquistate subito il vero "Rubachili": dimagrire non costa fatica!

Dimostrazione medica:



senza "Rubachili" con "Rubachili"

è un'offerta

central service
DIV. NOVASALUS

BUONO DI ORDINAZIONE RISERVATO

Da compilare e inviare a: **Central Service S.p.A. Div. Novasalus**, via Tornese 10, RC/53 22070 Grandate (Como), in busta chiusa e affrancata.

Spett.le Novasalus, vogliate inviarmi a stretto giro di posta n. "Rubachili" con garanzia di rimborso entro 10 giorni in caso di insoddisfazione. Pagherò al postino la somma di L. 8.900 + L. 500 cadauno per contributo spese spedizione. (Sconto: per chi acquista 2 pezzi solo L. 16.800 + L. 500).

In vita misuro cm.

Nome e Cognome

Via N°

Città CAP

Data

Firma

TV 22 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,30 Scuola Secondaria Superiore
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La vita degli insetti
a cura di Alessandro Maria Antoniani
Realizzazione di Nando Angelini
Quarta puntata

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giavazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine - Il Corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 35ª trasmissione (Folge 26) - Regia di Ernst Behrens

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

16 - La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Basnèe - Presenta Jacques Sernas - Gli scrittori nel dibattito del loro tempo: L'exil de Victor Hugo

16,20 Corsi di inglese per la Scuola Media: I Corsi - Prof. Primo Limongelli: Riepilogo n. 2 - 20ª trasmissione

16,40 Fun with english: Lezioni di inglese per la Scuola Elementare, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Mglazzo de Vincis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburella - (1ª) Let's get acquainted

17 - SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata con Mimmo Craig e Maria Giovanna Elmi

Un programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 SPORTGIOVANE

Storie di giochi e incontri con lo sport
W la ruspa
di Lorenzo Pinna

18,05 BOZO, IL CLOWN

Una rapina a Hollywood
Un cartone animato di Larry Harmon
Distr.: Junior Productions

18,10 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattaneo
Numero 140:
Il giorno dopo
Anniversario della Liberazione di Guerrino Gentilini e Luigi Martelli

GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Ottava puntata

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Albert Schweitzer nel centenario della nascita
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 - TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

20,40

RITRATTO DI SIGNORA

di Henry James
Sceneggiatura di Massimo Andrioli e Carlo Monterosso
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Isabel Archer Ileana Ghione Henrietta Stackpole Claudia Giannotti Gilbert Osmond

Nando Gazzolo
Madame Merle Olga Villi Contessa Gemini

Marisa Fabbri
Suor Caterina Edda Soligo Pansy Marisol Gabbriellini
Un cameriere Vittorio Soncini Mrs. Touchett Milly Ralph Touchett Paolo Graziosi Caspar Goodwood

Giacomo Rossi Stuart
Scene di Franco Dattilo
Costumi di Maria Teresa Palleri Stella
Delegato alla produzione Irma Clementel
Regia di Sandro Sequi

DOREMI'

21,35

DOVE VA L'AMERICA

Un programma di Furio Colombo, Ugo Stille e di Franco Lazzaretti
Quinta ed ultima puntata
La speranza americana

BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53ª Fiera Campionaria Internazionale
10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

19 - A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri
con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Lino Procacci

TIC-TAC

20 - ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 - CINEMATOGRAFO

I favolosi primi vent'anni
Un programma di Luciano Michetti Ricci
Consulenza di Ernesto G. Laura
Musiche di Gino Peguri
Presenta Umberto Orsini
Settima puntata
Mano nera e grattacieli

21,30 PASSAGGIO OBBLIGATO

Guida pratica dell'economia oggi
a cura di Roberto Bencivenga
Consulenza di Pietro Armani, Corrado Fiaccavento, Siro Lombardini, Antonio Pedone
DOREMI'

22 - MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro
Una trasmissione di Folco Quilici
Collaborazione di Arrigo Montanari e Ezio Pecora
Consulenza musicale di Roberto Leydi
Sesta ed ultima puntata
Ritorno in Africa
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Um Haus und Hof
Familienserie
3. Folge: «Eine Fabrik muss her!»
Regie: Volker Vogeler
Verleih: Bavaria

19,25 Geschichte unter unseren Füßen
Eine Sendereihe zur Vor- und Frühgeschichte von Prof. A. von Müller
4. Folge: «Archäologie im Alltag»
Regie: Dr. Klaus Riemer
Verleih: Polytel

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer
20,10-20,30 Tagesschau

martedì

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

La sesta puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri è dedicata al pesce. Quello fresco, naturalmente, ma anche, e soprattutto, quello surgelato. Che ha due grandi meriti: lo si trova dovunque e, grazie alla «catena del freddo» (si chiama così l'organizzazione che porta i pesci a 30-40 gradi

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Ricorre quest'anno il centesimo anniversario della nascita di Albert Schweitzer, il medico che visse per quarant'anni nell'ospedale da lui fondato a Lambarené nelle foreste africane del Gabon. La fede oggi ripercorre le tappe principali della vita di Schweitzer che oltre ad essere medico missionario fu un noto teologo e pastore protestante, musicista, studioso di Bach. All'età di 29 anni, rispondendo all'appello di un'avvicinata missionaria, si iscris-

RITRATTO DI SIGNORA Quarta ed ultima puntata

ore 20,40 nazionale

Ralph Touchett, ormai prossimo alla fine, è tornato in Inghilterra accompagnato da Caspar Goodwood. Isabel riconosce con Henrietta il fallimento del proprio matrimonio, ma è incapace di affrontare il problema di un'eventuale separazione. Osmond, furibondo per la mancata dichiarazione di lord Warburton e per il persistente amore di Pansy per Edward Rosier, decide di inviarla per un ulteriore periodo di formazione in convento, provocando una violenta reazione di madame Merle. L'interesse particolare sempre mostrato dalla Merle per l'educazione e il destino di Pansy viene chiarito a Isabel dalla perfida cognata che le rivela che Pansy non è figlia della prima moglie di Gilbert, ma frutto dell'antico rapporto che lo ha legato per anni a madame Merle. Isabel comprende finalmente che il suo matrimonio è stato voluto da madame Merle perché la figlia Pansy potesse godere di una dote cospicua. Al diniego di Osmond di farle raggiungere Ralph, ormai moribondo, Isabel parte ugualmente per l'Inghilterra senza il consenso di Osmond, ritrova dopo anni la zia Lidia, e ammette al capezzale di Ralph il fallimento totale del suo matrimonio. Ralph muore con l'amara consapevolezza di aver contribuito col proprio denaro all'infelicità della sua adorata cugina Isabel che dopo la morte di Ralph, ritrova Caspar: ancora una volta egli le dichiara il suo amore e la incita a lasciare definitivamente il marito. Ma ormai è troppo tardi: Isabel non è più la giovane assetata di libertà di pochi anni prima, si è trasformata in una signora convenzionale che preferirà la facciata di una vita in comune con un marito che odia all'incognita di una vita indipendente.

PASSAGGIO OBBLIGATO

ore 21,30 secondo

Nella settimanale rubrica di problemi economici, ci si occupa questa volta di una questione divenuta di scottante attualità: il recente aumento delle tariffe telefoniche. Una decisione che ha suscitato vasta eco specie nel mondo del lavoro tenendo soprattutto conto del fatto che anche chi non telefona mai sarà obbligato a pagare un'imposta equivalente a un minimo di 200 scatti per i singoli telefoni e a 150 scatti per i duplex. Alla trasmissione intervengono il direttore generale delle Poste, Principe, che illustra i criteri in base ai quali è stato deciso l'aumento; il prof. Armani che spiega la connessione tra non-aumento delle tariffe e recessione nell'industria telefonica ed elettronica. A quest'ultimo proposito vi è infatti da rilevare che non potendo più lo Stato, a causa del suo deficit, concedere anticipazioni finanziarie all'azienda telefonica, l'unico modo per continuare nel programma di ammodernamento del settore telefonico era l'imposizione di una tassa. Provvedimento, questo, che comporta però indubbi sacrifici.

sottozero dalla nave fino al negozio sotto casa), è sempre in condizioni di freschezza invidiabili. Casalinga di turno è la signora Graziella Pezzi. L'affiancano davanti ai fornelli il cuoco Rocco Di Falco e la cantante Giovanna. Altri ospiti sono Bruno Zanella (esperto in surgelati), Ivo Alessandri (vignaiuolo all'antica), e Ferrer (che spiegherà come si conservano le acciughe). (Servizio a pag. 115).

se alla facoltà di medicina e appena laureato partì con la moglie alla volta dell'Africa. A Lambarené fondò il suo famoso ospedale-villaggio, che continua tutt'ora, a dieci anni dalla morte del medico, la sua attività. Schweitzer non volle mai una clinica moderna, ma un villaggio dove gli indigeni ammalati arrivavano con la famiglia che si trattiene per tutto il tempo della malattia mantenendosi col proprio lavoro. Per la sua opera umanitaria Albert Schweitzer ricevette nel 1952 il Premio Nobel per la pace.

CINEMATOGRAFO

Mano nera e grattacieli

ore 21 secondo

Per la settima puntata del ciclo dedicato ai primissimi anni del cinema, sono state raccolte alcune pellicole che, pur essendo tutte dei veri e propri film polizieschi e d'azione, si differenziano per una naturale evoluzione del linguaggio cinematografico e per il tessuto che circonda la storia. Infatti la puntata unisce ad esempi di film di pura azione altri il cui valore è nell'analisi della realtà sociale dei primi del Novecento negli USA. Il primo film, Il mistero dei gioielli scomparsi, del 1905, è ancora legato al gusto della storia fine a se stessa: il misterioso furto di una cassetta di gioielli sul treno da New York a Newport è osservato soprattutto nello stragemma usato dal ladro, mentre la polizia, che arriva solo all'ultimo momento e risolve subito il caso, quasi non esiste ai fini della trama. Per quanto riguarda invece La mano nera, il secondo film datato 1906, più che le minacce dell'organizzazione mafiosa ai commercianti e la vicenda di un rapimento del figlio di uno di questi con la classica soluzione a lieto fine per l'intervento della polizia, ha valore l'ambiente sociale dell'America di quegli anni con le sue forti tensioni. Ancora diversi Gli operai del tunnel del 1906 e Sui grattacieli di New York dello stesso anno, due pellicole che hanno in comune il forte realismo. In ambedue il vero protagonista è il lavoro degli operai, nel primo per il tunnel realizzato in quegli anni fra New York e Long Island, nel secondo per la costruzione dei giganteschi edifici con tutte le difficoltà tecniche. La puntata termina con una comica, La sua prima corsa, del 1907: pellicola brevissima, che per il montaggio tutto a spezzoni precorre quasi la tecnica attuale.

DOVE VA L'AMERICA

La speranza americana

ore 21,35 nazionale

L'ultima tappa del viaggio di Furio Colombo e Ugo Stille attraverso la realtà sociale americana è il futuro denso di novità e prospettive degli USA. La speranza di un avanzamento politico, di uno sviluppo tecnico, di nuovi rapporti col mondo, è già anticipata in moltissime manifestazioni americane individuali e comunitarie, basate tutte sull'aspetto volontaristico, caratteristica profonda della tradizione USA che probabilmente inciderà nel suo futuro. Nel corso della puntata di questa caratteristica si esaminano gli aspetti più promettenti (l'impegno personale e collettivo), i momenti più dubbi, come alcuni fermenti religiosi (ondate di misticismo di massa, chiese quasi «aziendali») e le situazioni più desolate di solitudine. La maggior ricchezza sociale dell'America è ancora quella capacità di impegno spontaneo che, muovendosi anche prima della tecnologia e dell'organizzazione di massa, colma i vuoti.

Questa sera in

carosello

Alberto Lupo

vi presenta il

Cocktail da Bagno

Felce Azzurra



lava i pavimenti e li ravviva in un batter d'occhio



questa sera in
INTERMEZZO

martedì 22 aprile

calendario

IL SANTO: S. Sotere.

Altri Santi: S. Caio, S. Leonida, S. Agapito.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,38 e tramonta alle ore 19,25; a Milano sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,20; a Trieste sorge alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,02; a Roma sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,01; a Palermo sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,51; a Bari sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,42.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1766, nasce a Parigi M.me de Staël.

PENSIERO DEL GIORNO: Il matrimonio è un frutto di mandorle, perciò non si può sapere se sia dolce o amaro, prima di averlo assaporato. (G. Weisstein).



Franco Mannino dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano in «Hully Gully» nel corso del programma «Musicisti italiani d'oggi» alle 12,20 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - I Supertesti, di Gastone Imbrighi: «Andrea Maria Ampère, fisico francese» - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Spotkanie z ksiązką. 20,45 Nouvelles missionnaires. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Sie schreiben - wir antworten. 21,45 Religious Events. «All Roads lead to Rome». 22,15 Cultura Religiosa. 22,30 Cartas a Radio Vaticano. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito, di P. Ugo Vanni. «L'Epistolario Apostolico» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Ballabili con l'Orchestra Radiosa. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Notiziario. 18,35 Valzer di K. M. Ziehrer. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,40 «I concerti di Lugano 1975». Terza serata. Récital del clavicembalista Luciano Sgrizzi. Johann Sebastian Bach: Partita n. 4 in re maggiore (BWV 828). Domenico Scarlatti: Sei Sonate: Kirkpatrick: 213 in re minore, 537 in la maggiore.

gione, 198 in mi minore, 425 in sol maggiore, 9 in re minore, 511 in re maggiore. Johann Sebastian Bach: Toccata in mi minore (BWV 914) (a piacere). Domenico Scarlatti: Otto Sonate: Kirkpatrick: 132 in do maggiore, 433 in sol maggiore, 126 in do minore, 474 in mi bemolle maggiore, 337 in sol maggiore, 512 in re maggiore, 377 in si minore, 20 in mi maggiore. Nell'intervallo: Notiziario - Cronache musicali. 22,30 A due passi dalla strada. Radiodramma di Walter Vannini. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento n. 11 in re maggiore KV 251 per due violini, viola, basso, oboe e due corni (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Bruno Martinotti). Gioacchino Rossini: Melodie italiane per canto e pianoforte: «Aragonese»; «La fioraia fiorentina» (Soprano Elena Rizzieri); «L'ultimo ricordo» (Basso Laerte Malaguti); «Ave Maria» (su due note) (Contralto Maria Minetto); «La lontananza» (Herbert Handt, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); György Ligeti: Due cori a cappella (Coro della Radio della Svizzera Italiana diretto da Edwin Loehrer); Franz Joseph Haydn: Ouverture da «Orlando paladino» (Hoboken 1 a: 16) (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer). 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 Il mondo dello spettacolo. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novità. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 20 Canzonette. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Emmanuel Chabrier: Tre valzer romantici n. 1 - 2 - 3 (Pianisti Eli Perrotta e Chiaralberta Pastorelli); Reuel Lahmer: Canti popolari americani (Fred Rogosin, basso; Reuel Lahmer, pianoforte). 20,45 Rapporti '75: Letteratura contemporanea. 21,15 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann. 22,15-22,30 Solisti strumentali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui-Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Karl Ditters von Dittersdorf: Sinfonia concertante in re maggiore per viola, contrabbasso, archi e basso continuo: Allegro - Andantino - Minuetto - Allegro non troppo (K. Schouten, viola; B. Spieler, contrabbasso - Orchestra da camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ♦ Franz Schubert: Minuetto e Finale, dalla «Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Richard Wagner: Lohengrin: Preludio atto III (Orchestra «Philharmonia» di Londra diretta da Otto Klemperer) ♦ Claude Debussy: La plus que lente, valse (Pianista Alexander Brailowsky) ♦ César Franck: Finale, dalla «Sonata in la maggiore», per violino e pianoforte (I. Stern, violino; A. Zakin, pianoforte) ♦ Nicolai Rimsky-Korsakov: La fanciulla di neve, suite dall'opera: Introduzione - Danza degli uccelli - Corteo - Danza dei buffoni (Orchestra della Suisse Romande e Coro «Mottetto» di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro J. Horneffler)

7 — Giornale radio

7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
7,45 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 Le interviste impossibili
Maria Bellonci incontra
Lucrezia Borgia
con la partecipazione di Anna Maria Guarnieri
Regia di Vittorio Sermonti
11,40 UN DISCO PER L'ESTATE
12 — GIORNALE RADIO
12,10 Quarto programma
Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — GIORNALE RADIO
13,20 Giromike
Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Margarina Vallé Kraft
14 — Giornale radio
14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli
14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA
di Beppe Fenoglio
2^a puntata
Milton Warner Bentivegna
Fulvia Valeria Ciangottini
Ivan Attilio Ciciotto
Gilera Sergio Gibello
Oprandi Werner Di Donato
Lo Russo Emilio Cappuccio
Il caporale Pierluigi Giorgio
Una donna Vittoria Lottero
Leo Mario Marchetti
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)
— Gim Gim Invernizzi
15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:
PER VOI GIOVANI
con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti
16 — Il girasole
Programma mosaico a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami
17 — Giornale radio
17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA
17,40 Programma per i ragazzi
IL GIRANASTRI
a cura di Gladys Engely
18 — Musica in
Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 Concerto «via cavo»
Musiche in anteprima dagli Studi della Radio
20,20 DOMENICO MODUGNO
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolghiso
21 — GIORNALE RADIO
21,15 Radioteatro
La storia nell'orecchio
Radiodramma di Roberto Maz-zucco
Il recluso a vita Daniele Formica
L'agente di custodia Tino Schirinzi
Sturaro Renzo Giovampietro
Il padre Fausto Tommei
La madre Andreina Paul
La moglie Emilia Sciarino
Secondo compagno Franco Javarone
Terzo compagno Davide Avecone
Quarto compagno Franco D'Amato
Quinto compagno Pino Cuomo
Il direttore del carcere Tino Bianchi
Regia di Gennaro Magliulo
22,10 L'organo di Volpago. Conversazione di Sebastiano Drago

22,20 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonotte
Al termine: Chiusura



Anna Maria Guarnieri (11,10)

2 secondo

- 6 — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buon giorno con Fabrizio De André, I Panda e Mario Battaini**
De André-Cohen: Suzanne • Vistarini-Lopez: Addormentata • Lehar: Le sirene del ballo • De Gregory-De André: Oceano • Frescura-De Sanctis: Ed era amore • Trombetta: Kriminal tango • De Gregory-De André: La cattiva strada • Vistarini-Lopez: Amanti mai • Yradier: La paloma • De André: Valzer per un amore • Vistarini-Lopez: Hai capito anche tu • Marquina: España caní • De Gregory-De André: Canzone per l'estate
— **Gim Gim Invernizzi**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio**
2ª puntata
Milton Warner Bentivegna

- 13,30 **Giornale radio**
13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Morgan: El bimbo (Bimbo Jet) • **Lazzareschi-Bellanova-Sabatini:** Un milione di anni fa (Samadhi) • **Bickerton-Waddington:** Tonight (La Quarta Faccia) • **Morelli:** Jenny (Alunni del Sole) • **Casey-Finch:** I can't leave you alone (George McCrae) • **Divasco:** Na-nanu-nunana (Selvaggia Divasco) • **Essex:** Gonna make you a star (David Essex) • **Calabrese-De Hollanda:** Canto di ringraziamento (Suan) • **Douglas:** Kung-fu fighting (Carl Douglas) • **Bowen-Baldwin:** Happy people (The Temptations)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lea-Holder: Them kinda monkeys can't swing (Slade) • **Drayton-Smith:** No matter where (David Ruffin) • **Armstrong:** What you got (Maggie Bell) • **Di Bango:** Diboki (Manu Di Bango) • **Dalla-Roversi:** Carmen colon (Lucio Dalla) • **Yellowstone-Danovar-Howdar:** Sweet little rock'n'roller (Gene Litter) • **Leitch:** The great song of the sky (Donovan) • **Gaetano:** Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • **Ellison:** Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) • **Miro-Valeri-Zauli:** Ma l'amore dov'è? (Miro) • **Dancio:** Go (Biscuit Gum) • **Genesis:** The carpet crawlers (Genesis) • **Tradiz:** Tinku (Inti-Illimani) • **Pierrot-Lunaire:** Raipure (Pierrot Lunaire) • **Wootton:** Figure in your dreams (Comus) • **Levy-Prager:** Save me (Silver Convention) • **Berry:** Promised land (Elvis Presley) • **De André-De Gregori:** Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • **Casey-Finch:** I need a little lovin' (K. C. and the Sunshine Band) • **Shelley:** Gee baby (Peter Shelley) • **Niliomi-Datum-**

- Fulvia Ivan** **Valeria Ciangottini**
Gilera **Attilio Ciciotto**
Oprandi **Sergio Gibello**
Lo Russo **Werner Di Donato**
Il caporale **Emilio Cappuccio**
Una donna **Pierluigi Giorgio**
Leo **Vittoria Lottero**
Mario Marchetti
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Gim Gim Invernizzi**
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Mita Medici**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
AVEVO
di **Umberto Saba**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Amarena Fabbri**

- 15 — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti** presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- Belleno:** I am afraid of losing you (Ramasandiran Somusundaram) • **Pagliuca-Tagliapietra:** Frutto acerbo (Le Orme) • **Airto-Moreira:** Hot sand (Airto) • **Des-Parton:** Sad sweet dreamer (Sweet Sensations) • **Andrews:** Say O.K. (Tremeloes) • **Camisasca:** La musica muore (Juri Camisasca) • **Bachman-Turner:** Roll on down the highway (B.T.O.) • **Shear:** Romance (Severin Browne) • **Mael:** Something for the girl with everything (Sparks) • **Dees-Knight:** The world don't owe you nothin' (Loleatta Holloway) • **Harison:** Ding dong (George Harrison)
— **Crema Clearasil**
21,19 **Paolo Villaggio** presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)
21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Po Poff
— **Baby Shampoo Johnson**
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Realizzazione di **Umberto Orti**
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
1ª lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Arcangelo Corelli: Sonata in la maggiore op. 5 n. 6 per violino e basso continuo: Grave - Allegro - Allegro Adagio - Allegro (Stanley Plummer, violino; Malcolm Hamilton, clavicembalo; Jerome Kessler, violoncello) • **Domenico Scarlatti:** Due Toccate: in la maggiore (Allegro - Presto - Partita alla lombarda - Fuga) - in sol minore (Spiritoso - Largo) (Clavicembalista Egidio Giordani Sartori) • **Niccolò Paganini:** Trio in re maggiore, per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Allegretto con energia) (Stefano Passaggio, viola; Siegfried Behrend, chitarra; Georg Döndere, violoncello) • **Gioacchino Rossini:** Serenata in mi bemolle maggiore (Maxence Larrieu, flauto; Pierre Pierlot, oboe; André François, corno inglese; Piero Toso, violino; Sergio Paulon, viola; Max Cassoli, violoncello - Complesso «I Solisti Veneti» diretto da Claudio Scimone)
9,45 **Scuola Materna**
Per i bambini
«Il passero ferito». Racconto sceneggiato di **Ruggero Yvon Quintavalle**. Allestimento di **Giorgio Ciarpaglini** (Replica)

- 13 — **La musica nel tempo**
LE FAVOLE DEL PIANOFORTE
di **Edward Neill**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Kinderstücke op. 72 (Pianista Daniel Barenboim) • **Franz Liszt:** da «L'Albero di Natale»: Vieux Noël - La nuit sainte - Les bergers à la crèche - En allumant les bougies de l'arbre de Noël - Le carillon - Ancient Noël provençal - Cloches du soir - Jadis - A la polonaise (Pianista France Clidat) • **Béla Bartók:** For children, Vol. II, parte II (Pianista Kornél Zempléni)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Archivio del disco**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in si bemolle maggiore K. 454, per violino e pianoforte (Georg Kulenkampf, violino; Georg Solti, pianoforte)
14,55 **Robert Schumann**
SCENE DAL «FAUST» DI GOETHE
per soli, coro e orchestra
Faust (Doctor Marianus): Dietrich Fischer-Dieskau; Gretchen (Margherita): Elisabeth Harwood; Una penitente: Elisabeth Harwood; Mefistofele (Lo spirito cattivo): John Shirley Quirk; Padre Seraphicus: John Shirley Quirk; Ariel (Padre Exaticus): Peter Pears; L'Affanno (Angelo): Jennifer Vyvyan; Need (Grande peccatrice): Felicity Palmer; Martha (La miseria): Felicity Palmer; Il Debito (Maria Egiziacca): Pauline Stevens; Pater profundus: Robert Lloyd; Mater gloriosa: Alfreda Hodgson - Voci soliste: Jenny Hill, Margaret Cable, John Elwes, Neil Jenkins, John Noble
Direttore **Benjamin Britten**
«English Chamber Orchestra», «Aldeburgh Festival Singers» e «Wandsworth School Choir»
Maestro del Coro **Russell Burgess**
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**
6. La ragione distruttiva
17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**
18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
18,25 **Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Girona**
18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
18,45 **ARTE E FINANZA NEGLI STATI UNITI**
a cura di **Mauro Calamandrei**
1. Pierpont Morgan e il Metropolitan Museum di New York e gli impressionisti di **Mary Cassatt**

- 19,15 **Concerto della sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Marcia in re maggiore K. 189; Les petits riens, K. 299 b), musiche per il balletto omonimo; Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 297 b), per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra
20,15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
GUERRA E PACE
Opera in tre atti e dieci quadri di **Mira Mendelson** e **Sergei Prokofiev**
Musica di **Sergei Prokofiev**
Direttore **Alexander Melik Pashayev**
Orchestra e Coro del Teatro Bolshoi di Mosca - Maestri del Coro A. Rybnov e A. Khazanov (Disco EMI)
(Ved. nota a pag. 90)
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **«TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1974» INDETTA DALL'UNESCO**
Erno Kraly: Etude II (1969) (Orchestra di tamburi della Radio Novi Sad diretta da Sava Vukosavljev) • **Vojin Komadina:** Mort de la Mère des Juvovic (1973) (Liljana Sedlar, voce recitante; Milica Buljbasic, soprano; Milivoj Bacanovic, baritono - Complesso «Morus» di Sarajevo diretto dall'Autore) • **Vladan Radovanovic:** Stringent per quindici archi (1972) (Complesso da camera di Belgrado diretto da Boris de Vinogradov) (Opere presentate dalla Radio Jugoslava) • **Daniel Börtz:** Nightflies (1973) (Soprano Kerstin Stahl - Complesso «Harpans Kratf» diretto da Göran Ryd-

- 10 — **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Suite in re maggiore op. 39 «Suite Ceka» (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Václav Neumann); Berceuse in sol maggiore (Pianista Gloria Lanni); Concerto in la minore op. 53 (Violinista Nathan Milstein - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frubeck de Burgos)
11 — **La Radio per le Scuole**
(I Ciclo Elementari)
— Osservare ed esplorare: Voci di animali, a cura di **Alberto Manzi**. Allestimento di **Paolo Leone**
11,30 **La nuova Biennale e l'esposizione internazionale d'arte.** Conversazione di **Mario Penelope**
11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartók**
Due quartetti: n. 3 (1927): Prima parte: Moderato - Seconda parte: Allegro - Ricapitolazione della prima parte: Moderato - Coda: Allegro molto; n. 4 (1928): Allegro prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegro molto (Quartetto Vegh)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giovanni Fusco: Piccolo concerto per clarinetto e orchestra da camera (Orchestra da Camera Napoletana diretta da Piero Guarino); Nully Gully (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino) • **Teresa Procaccini:** Trio per pianoforte, violino e violoncello (Trio Lini-Stefanato-Egaddi: Enrico Lini, pianoforte; Angelo Stefanato, violino; Umberto Egaddi, vc.)

- bert Lloyd; Mater gloriosa: Alfreda Hodgson - Voci soliste: Jenny Hill, Margaret Cable, John Elwes, Neil Jenkins, John Noble
Direttore **Benjamin Britten**
«English Chamber Orchestra», «Aldeburgh Festival Singers» e «Wandsworth School Choir»
Maestro del Coro **Russell Burgess**
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Musica leggera**
17,25 **CLASSE UNICA**
La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**
6. La ragione distruttiva
17,40 **Jazz oggi** - Programma presentato da **Marcello Rosa**
18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero «Uno sketch tira l'altro»
Regia di **Adriana Parrella**
18,25 **Dicono di lui**
a cura di **Giuseppe Girona**
18,30 **Donna '70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di **Anna Salvatore**
18,45 **ARTE E FINANZA NEGLI STATI UNITI**
a cura di **Mauro Calamandrei**
1. Pierpont Morgan e il Metropolitan Museum di New York e gli impressionisti di **Mary Cassatt**

- berg) (Opera presentata dalla Radio Svedese) • **Arne Nordheim:** Greening (1973) (Orchestra Sinfonica di Oslo diretta da Yuval Zaliouk) (Opera presentata dalla Radio Norvegese)
22,25 **Libri ricevuti**
22,45 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su kHz 845 pari a m. 355, da **Milano 1** su kHz 899 pari a m. 333,7, dalla stazione di **Roma O.C.** su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della **Filodiffusione**.
23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 I protagonisti del do di petto - 1,36 Amica musica - 2,06 Ribalta internazionale - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Sotto il cielo di Napoli - 3,36 Nel mondo dell'opera - 4,06 Musica in celluloide - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Complessi alla ribalta - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.



MONTANA

la scatola di carne scelta



NICOLO' CALANDRA AL PREMIO "PARIDE D'ORO"

Tre diverse formule di coordinato con tessuti « tema uomo »; il gilet è classico con scollo e falde a punta: modelli Nicolò Calandra di Torino alla sfilata premio Paride d'Oro di Cortina d'Ampezzo.

TV 23 aprile

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 10,30 **La culture et l'histoire**
Corso integrativo di francese
- 10,50 **Corsi di inglese per la Scuola Media**
- 11,10-11,30 **Fun with english**
(Repliche dei programmi di martedì pomeriggio)

- 12,30 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visitare i musei
Seconda serie
Consulenza di Bruno Molaioli e Carlo Volpe
Regia di Romano Ferrara
Ottava puntata
(Replica)

- 12,55 **INCHIESTA SULLE PROFESSIONI**
a cura di Fulvio Rocco
L'operatore turistico
di Leandro Lucchetti
Seconda parte
(Replica)

- 13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
☛ BREAK

- 13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

- 16 — **Scuola Secondaria Superiore: Dentro l'architettura** - Un programma di Mario Manieri Elia e Giuseppe Milano, a cura di Anna Amendola - Collaborazione di Mariella Serafini - Regia di Maurizio Cascavilla - (7^a) **Il colonnato di P.zza S. Pietro in Roma**

- 16,20 **Scuola Media: I giorni della preistoria**, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Collaborazione di Antonio Amoroso - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di M. Luisa Colodi - Regia di Bruno Rasia - (3^a) **I pitecantropi**

- 16,40 **Scuola Elementare: Il Ciclo - Comunicare ed esprimersi** (7^a), a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi - Regia di Antonio Menna

- 17 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

- 17,15 **LE STRAORDINARIE SORPRENDENTI AVVENTURE DI ROBINSON CRUSOE'** dal romanzo di Daniel Defoe
Sceneggiatura di Guido Stagnaro e Mino Milani
Terza puntata
Protagonista Carlos de Carvalho
Scene di Gianni Villa
Costumi di Silvia Garbagliosi
Musiche di Gino Negri
Regia di Guido Stagnaro

la TV dei ragazzi

- 17,45 **IL SEGRETO DEL VECCHIO MULINO**
Tratto dal romanzo di Mate Lovraka

Personaggi ed interpreti:

Pero Kurzica Mladen Vasari
Silo Pedrag Vukovic
Divljak Bersislav Kokot
Miko Dijete Bors Vujovic
Medo Zoran Haurle
Budala Nikica Haluzan
Marija Marina Nemet
Danika Dubravka Dolovoak

Regia di Vladimir Tadej
Prodotto da Croatia Film e Radna Sajednica Film
Seconda parte

- 18,25 **LE DISAVVENTURE DI PIETRO**

— **Un amico da ammaestrare**

— **A caccia**

Cartoni animati
Prod.: Czechoslovak Television

☛ GONG

- 18,45 **SAPERE**
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Educazione permanente
Consulenza di Teresa Clerici
Regia di Dino Partesano
Quarta puntata

☛ TIC-TAC

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☛ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☛ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☛ CAROSELLO

20,40

I GIORNI DELL'INSURREZIONE

Nel XXX anniversario del 25 aprile 1945, i protagonisti rievocano la Liberazione di Genova, Milano, Torino

Un programma realizzato da Domenico Bernabei, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Walter Preci, Stefano Roncoroni e con la consulenza storica di Mario Bendiscioli, Franco Catalano, Renzo De Felice, Alberto Monticone e Paolo Spriano

☛ DOREMI'

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53^a Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18 — **TVE-PROGETTO**

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
Città e territorio
Palermo

— Prima puntata
Il ruolo di una capitale

— Seconda puntata
Una città di servizi
di Alberto Samonà
Regia di Leonardo Cortese
(Replica)

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

☛ GONG

- 19 — **ALLE SETTE DELLA SERA**
Spettacolo musicale di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
Condotta da Gianni Morandi con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli
Scene di Ennio Di Majo
Regia di Francesco Dama
Ventesima puntata

☛ TIC-TAC

- 20 — **CONCERTO DELLA SERA**
Un'interprete: Lucia Valentini
Musiche di G. Rossini
Presenta Aba Cercato
Regia di Roberto Arata

☛ ARCOBALENO

20,30 **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**

☛ INTERMEZZO

21 —

IL CAPITANO DEL RE

Film - Regia di André Hunebelle

Interpreti: Jean Marais, Elsa Martinelli, Arnoldo Foà
Produzione: Pathé-DA.MA.-P.A.C.

☛ DOREMI'

22,45 **L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — **Für Kinder und Jugendliche: Kleine Zoogeschichten**
- Fridolin und die Bären -
Regie: Horst Latzke
Verleih: N. von Ramm
So spielen sie in Rosia
Folklore
Verleih: Dr. Werner Lütje
Kunst für Kinder
Ernst Fuchs präsentiert
- Vincent van Gogh -
Regie: Georg Wildhagen
Produktion: Alpina Film

19,55 **Aktuelles**
20,10-20,30 **Tagesschau**

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 16 nazionale

Il ciclo Dentro l'architettura, dedicato alla Scuola Secondaria Superiore, ha inteso portare alla diretta osservazione degli allievi una serie di problemi, al fine di stimolare interessi per un approccio multidimensionale con l'architettura. Nella puntata odierna, « Il colonnato di P.zza S. Pietro in Roma », una contrapposizione ad effetto ci trasporta dalle corti chiuse delle « Höfe » viennesi, i complessi di abitazioni popolari, alla corte aperta verso la città del colonnato di San Pietro in Roma. Una architettura, questa della « macchina » berniniana, che ha lo scopo precipuo di celebrare la « Chiesa trionfante » e che, per essere più efficace nel consolare e nel persuadere, si avvale del concorso di tutte le arti, dalla scultura perorativa agli arredi urbani ed agli accorgimenti prospettici che divengono parti di un discorso fatto con « figure retoriche » atte a convincere, stupire, magnificare. (A pag. 94 il calendario delle trasmissioni educative e scolastiche della settimana).

ALLE SETTE DELLA SERA

ore 19 secondo

Il consueto appuntamento musicale del mercoledì con la rubrica Alle sette della sera ha per la seconda settimana come conduttore Gianni Morandi. Partecipano alla puntata Antonio Caprio, il complesso Acqua Fragile, Little Tony, Marisa Sacchetto e Augusto Martelli,

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Torna stasera alla TV il mezzosoprano Lucia Valentini, vincitrice del Concorso Voci Rossiniane 1972 indetto dalla Radiotelevisione Italiana. Presenta Aba Cercato. Regia di Roberto Arata. Già prima della difficile competizione, la cantante, che è nata a Padova il 29 agosto 1946 diplomandosi giovanissima al « Cesare Pollini » della stessa città, si era meritata l'attenzione dei migliori critici. Tra gli altri, Giulio Confalonieri, che l'aveva ascoltata in alcune Cantate di Bach nel novembre del 1971, aveva confessato di « ammirare la bella voce, franca, espressiva e il profondo senso musicale della Valentini ». Vincitrice nel '68 del Lonigo e dell'ENAL di Palermo, Lucia Valentini aveva debuttato l'anno successivo al Teatro Grande di Brescia in Cenerentola. Da quel momento la sua carriera in Italia e in tutto il mondo non ha conosciuto soste, in crescenti successi di pubblico e di critica. Per l'esito trionfale di quella Cenerentola, la Valentini fu premiata come « rivelazione dell'anno » nel corso della cerimonia per l'assegnazione della « Rosa d'oro » conferita a Giulietta Simionato.

IL CAPITANO DEL RE

ore 21 secondo

Il capitano del re, film di produzione franco-italiana diretto nel 1960 da André Hunebelle, ha per titolo originale Le capitaine, lo stesso del romanzo di Michel Zevaco dal quale è stato tratto. Il filone è quello cosiddetto di cappa e spada, con i riferimenti storici sempre presenti nelle « cronache » di Zevaco, scrittore che faceva lavorare la fantasia muovendo da fatti e personaggi autentici. Qui egli rivisitava la Francia degli inizi del XVII secolo, e gli intrighi orditi alla corte del piccolo Luigi XIII salito al trono alla morte di Enrico IV. Reggente Maria de' Medici, vedova del monarca, alla corte viveva momenti fortunati l'italiano Concino Concini, entrato nella benevolenza di Maria per aver sposato la figlia della sua nutrice, Leonora Galigai. Avventuriero di grande avidità e piccoli scrupoli, Concini seppe guadagnarsi momenti di potenza e di splendore, ma non entrò mai nel favore dei cortigiani. Quando le sue violenze e ruberie toccarono il colmo egli fu arrestato e fatto eliminare col consenso di re Luigi. Su questo sfondo Zevaco raccontò, e Hunebelle ha riprodotto

SAPERE

Educazione permanente

ore 18,45 nazionale

In Italia, come in molti altri Paesi europei, si inizia a parlare di educazione permanente sulla scorta delle iniziative educative rivolte agli adulti. Da una serie di iniziative informali ed identificabili di volta in volta con i corsi di aggiornamento, i corsi di riqualificazione, le università popolari, le varie esperienze spontanee locali, si è affermata la necessità di un tipo di educazione continuativa e ricorrente. Questa puntata si propone di fornire una sintetica documentazione su alcune di queste esperienze. Si parte dai centri di educazione permanente finanziati dal ministero della Pubblica Istruzione, dai centri di servizi culturali del FORMEZ ed ora delle Regioni, per arrivare alle esperienze di aggiornamento e qualificazione dei quadri aziendali e delle maestranze, e concludere sul tema del ruolo delle Regioni nel campo della formazione professionale.

arrangiatore, direttore d'orchestra, cantante e autore. La semplice formula di accontentare cioè i più diversi gusti musicali ha permesso alla rubrica di raccogliere numerosi consensi, ed è mantenuta anche nella nuova « gestione » Morandi. Anch'egli non manca di soddisfare i suoi sempre numerosi fans. (Servizio alle pagine 34-36).

I GIORNI DELL'INSURREZIONE

ore 20,40 nazionale

Nel trentesimo anniversario dell'insurrezione armata contro il nazifascismo in Italia, va in onda questa sera un programma realizzato da Domenico Bernabei, Stefano Munafò, Ivan Palermo, Valter Preci e Stefano Roncoroni, con la consulenza storica di Mario Bendiscioli, Franco Catalano, Renzo De Felice, Alberto Monticone, Paolo Spriano. Nella trasmissione si prendono in considerazione gli avvenimenti succedutisi dal 18 al 26 aprile 1945, nel triangolo cruciale Torino-Milano-Genova. Attraverso le testimonianze dei grandi protagonisti di quei giorni (Parri, Taviani, Longo, Zaccagnini, Pertini, Valiani, Marcora, Lombardi) e di semplici persone, come gli operai di Torino o i marittimi di Genova che salvarono fabbriche e impianti portuali dal sabotaggio dei tedeschi, si ricostruisce nei particolari la cronaca delle varie fasi della rivolta del 25 aprile. In questa ottica il programma esamina la struttura e le funzioni del Comitato di Liberazione Nazionale e le attività del C.L.N. Alta Italia, dei comitati regionali provinciali e urbani dei nuclei di fabbrica con interviste, filmati e letture. (Servizio a pag. 28).

sullo schermo, la storia del « capitano » Francesco da Capestrano, che non riesce ad evitare l'assassinio di un nobile amico da parte d'una banda di saccheggiatori che incendiano e spogliano il suo castello. Egli stesso verrebbe ucciso se non intervenisse una misteriosa fanciulla, che poi fa perdere le tracce di sé. Sulla strada della vendetta, Francesco la ritrova e conosce il suo nome, Gisella. Incontra anche Cogolino, un brav'uomo che egli salva dalla morte e che gli diventa fedelissimo compagno. Alle porte della capitale Gisella è rapita dagli uomini di Concino Concini; Francesco riesce a liberarla dopo aver sventato i tentativi dei congiurati che vorrebbero assassinare Luigi XIII, e tra i due nasce un idillio destinato a concludersi felicemente soltanto dopo che Francesco sarà riuscito a convincere il duca di Angoulême, padre di Gisella, a smascherare il perfido Concini e a cessare la lotta contro il re. E' una storia complicata e ricca di colpi di scena: Hunebelle la racconta con dovizia di movimento e di emozioni, ben assecondato da Jean Marais, Elsa Martinelli, Bourvil, Arnoldo Foà, Guy Delorme e Christian Fourcade, interpreti principali.

RICETTARIO BELLOLI



CHIFFERI RIPIENI

dosi per 4 persone

INGREDIENTI:
gr. 200 di farina
gr. 100 di MARGARINA BELLOLI
gr. 100 di ricotta
2 uova
3 würstel
gr. 100 di prosciutto cotto
sale

PREPARAZIONE:

Preparate la pasta amalgamando la margarina con la farina, un uovo intero, la ricotta e un pizzico di sale. Tiratene una sfoglia sottile e tagliatela a quadretti di circa 8 centimetri di lato. In un angolo del quadrato ottenuto disponete una fettina di würstel e un poco di prosciutto, arrotolate la pasta e piegatela a forma di mezzaluna. Disponete i chifferi così ottenuti sulla piastra del forno unita con la margarina e lucidatela con l'uovo rimasto. Fate cuocere in forno caldo a 200 gradi per circa 20 minuti.

POLLO AGRODOLCE

dosi per 4 persone

INGREDIENTI:
2 petti di pollo
4 fette di ananas sciroppato
2 cespi di cicoria di Bruxelles
per la salsa:

4 cucchiaini di maionese
2 cucchiaini di salsa Rubra
2 cucchiaini di olio di oliva
BELLOLI
sale
per la decorazione:
qualche foglia di mentuccia

PREPARAZIONE:

Tagliate a listarelle il pollo (precedentemente bollito in acqua salata e aromatizzata con una carota, una cipolla e un poco di sedano) e la cicoria di Bruxelles, a dadini invece le fette di ananas. Preparate la salsa aggiungendo alla maionese, molto lentamente, i 2 cucchiaini di olio (se avete più tempo preparate voi stesse la maionese con uova e olio), la salsa Rubra e sale quanto basta. Amalgamate bene la salsa e aggiungetela al pollo, all'insalata e all'ananas, che avrete disposto in una terrina. Mescolate con cura e con delicatezza, decorate con dadini di ananas e con le foglie di mentuccia e servite.



La linea delle specialità BELLOLI in cucina



F.lli BELLOLI
Inveruno



OLIO DI OLIVA
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE
OLIO DI SEMI DI MAIS
OLIO DI SEMI DI GIRASOLE
ACETO VINAIGRE
MARGARINA BELLOLI

radio

mercoledì **23** aprile

calendario

IL SANTO: S. Giorgio.

Altri Santi: S. Adalberto, S. Marolo, S. Gerardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,36 e tramonta alle ore 19,26; a Milano sorge alle ore 5,29 e tramonta alle ore 19,21; a Trieste sorge alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,03; a Roma sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 19,02; a Palermo sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,52; a Bari sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 18,43.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1616, muore a Madrid Miguel Cervantes.

PENSIERO DEL GIORNO: Se non hai a tua disposizione dei medici, ecco i tre medici che ti bastano: animo allegro, riposo, dieta moderata. (Scuola salernitana).



Caterina Caselli conduce «Andata e ritorno» alle ore 20,20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: «6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi», programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa. di Riccardo Melani: Santa Maria Maggiore. «I Papi degli Anni Santi», di Don Mario Capodicaccia - «Mane nobiscum», di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Rok Swiet. 20,45 Audiance Pontificale. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Bericht aus Rom. 21,45 Pope's Guests. 22,15 Audiance Geral da Semana. 22,30 Con el Papa en la audiencia general. 23 Ultimo'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Pasquale Magni: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (II). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Motivi per voi. 13,15 Concerti meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Misty. Un programma musicale di Giuliano Fournier. 18,30 Notiziario. 18,35 Capriccio d'archi. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Panorama musicale. 21 Incontri. 21,40 Cantanti e orchestre. 22 Piano jazz. 22,15 Notiziario. 22,20 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri.

22,45 Orchestra Radiosa. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Fantasia e fuga in la minore BWV 561 (Severino Tonon, all'organo della Chiesa Santa Maria degli Angeli di Lugano). Karlheinz Stockhausen: «Improvvisazione» per sedici soli (Solisti vocali della RSI diretti da Clytus Gottwald); Albert Roussel: Divertimento op. 6 per flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno e pianoforte (Direttore Francis Irving Travis); Claudio Monteverdi: «Canzonette»: Su su pastorelli, a tre; Perché se m'odiavi, a tre; Come dolce oggi l'auretta, a tre; La mia turca, per voce sola; Si dolce è il tramonto, per voce sola; Non voglio amare, a tre; Alle danze, alle danze, a tre (Direttore Edwin Loehrer); Gioacchino Rossini: «La regata veneziana», tre canzonette per soprano e pianoforte (Elena Rizzieri, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte). 18,05 Il nuovo disco, a cura di Roberto Dikmann. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Canzonette. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermanno Briner-Almo presenta una scelta di opere eseguite in occasione delle Giornate Musicali di Donaueschingen 1974 (Terza trasmissione). Bruno Maderna: Suite per soli e orchestra dall'opera «Hyperion» (tratta da Hölderlin) (Joan Carrol, soprano; Michael Lückle e Horst Meyer, flauti; Lothar Faber, oboe; Gert Westphal, recitante - Orchestra Sinfonica del Südwestfunk diretta da Ernest Bour). 20,50 Rapporti '75: Arti figurative. 21,20-22,30 L'offerta musicale. Arthur Honegger: «Pastorale d'été» (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann); Jean Dätwyler: Concerto per corno delle Alpi e orchestra (Corno delle Alpi Josef Molnar - Orchestra della città di Lucerna diretta dall'Autore); Vincent D'Indy: Sinfonia su un canto francese di montagna in sol maggiore per pianoforte e orchestra op. 25 (Pianista Jean Doyen - Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Fournet).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Engelbert Humperdinck: Hänsel und Gretel: Cavalcata della strega (Orchestra «New Symphony» diretta da Alexander Gibson) • Richard Strauss: Tanzsuite, da François Couperin: Pavane - Carillon - Sarabanda - Gavotta - Tourbillon - Marcia (Orchestra «London Philharmonia» diretta da Artur Rodzinsky)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Antonio Vivaldi: Sonata in sol maggiore, per violino e basso continuo: Preludio - Allegro ma non presto - Sarabanda - Corrente - Giga (Eduard Malkus, violino; Garo Atmakayan, violoncello; Huguette Dreyfus, clavicembalo) • Domenico Scarlatti: Sonata in re minore (Clavicembalista Gustav Leonhardt) • Claude Debussy: Rapsodia per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • Giuseppe Verdi: Aida: Danza dei moretti e ballabili (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Beretta-M. F. Reitano: Innamorati (Mino Reitano) • Lauzi-Carlos: Dettagli (Dethalos) (Ornella Vanoni) • Venditti: Roma capocchia (Antonello Venditti) • Piccoli-Donaggio: Luce (Milva) • Cardarola-E. A. Mario: «O vascio (Fausto Cigliano) • Bigazzi-Bella: Un sorriso e poi perdonami (Marcella) • Cripezzi-Cogliati: Pensa (I Camaleonti) • Migliacci-Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**

Un programma a cura di Elena Doni

11,30 **UN DISCO PER L'ESTATE**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Giromike**

Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
Regia di Franco Franchi
— Margarina Vallé Kraft

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **UNA QUESTIONE PRIVATA**

di Beppe Fenoglio

3^a puntata

Milton Warner Bentivegna
Fulvia Valeria Giangottini
Moro Renzo Lori
Lo sceriffo Iginio Bonazzi
Meo, partigiano Franco Vaccaro
Cobra Alberto Marché
Jack Sergio Gibello
Frank Mario Brusa
ed inoltre: Paolo Saccarola, Paolo Faggi, Franco Patano, Attilio Cicciotto
Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)
— Invernizzi Milione alla panna

15 — **Giornale radio**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale
a cura di Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione di Luigi Bellingardi

20,20 **CATERINA CASELLI**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Il femminismo nel teatro moderno**

Presentazione di Carla Pasquini

Conoscere Simone

Due tempi di Megan Terry

Traduzione di Gabriella Ferruggia
Prendono parte alla trasmissione:

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,35 **Programma per i ragazzi**

MONGIUA'!, MONGIUA'!, MONGIUA'!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami
(Replica)

18,05 **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio
Regia di Cesare Gigli
— Cedral Tassoni S.p.A.

Franca Nuti, Iginio Bonazzi, Gianni Bonagura, Marco Bonetti, Carla Bonello, Gloria Bonfiglioli, Anna Caravaggi, Ferruccio Casacci, Maria Grazia Cavagnino, Gianni Conversano, Patrizia De Clara, Paolo Demarchi, Omero Gargano, Giuletta Gentile, Margherita Giacomelli, Sergio Gibello, Renzo Giovampietrò, Monica Grasseilini, Cristina Joss, Fabrizio Jovine, Eligio Irato, Antonio La Raina, Silvana Lombardo, Renzo Lori, Giovanni Mainardi, Michele Malaspina, Gianni Mantesi, Romano Magnino, Mario Marchetti, Susanna Maronetto, Brizio Montinaro, Angela Pagano, Salvatore Puntillo, Valeria Sabel, Mariù Safier, Vittorio Soncini, Antonella Squadrito

Regia di Antonio Menna

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,45 **Hit Parade de la chanson**

(Programma scambio con la Radio Francese)

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

— **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Peter Shelley, Donatella Moretti e Jimmy Rusca**
— Invernizzi Milione alla panna
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Wolfgang Amadeus Mozart: Idomeneo: « Padre, germani, addio » (Soprano Erna Spoorenberg - Orch. della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » dir. Neville Marriner) ♦ **Vincenzo Bellini:** I Puritani: « Ah! per sempre io ti perdo » (Baritono Sherril Milnes - Orch. Sinf. di Londra dir. Silvio Varviso) ♦ **Giuseppe Verdi:** Il trovatore: « Tacea la notte placida » (Antonietta Stella, sopr.; Armada Borato, sopr.; Carlo Bergonzi, ten.; Ettore Bastianini, bs. - Orch. del Teatro della Scala di Milano dir. Tullio Serafin)
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio**
3^a puntata
Milton Warner Bentivegna
Fulvia Valeria Ciangottini

- Moro Renzo Lori
Lo sceriffo Iginio Bonazzi
Meo, partigiano Franco Vaccaro
Cobra Alberto Marché
Jack Sergio Gibello
Frank Mario Brusa
ed inoltre: Paolo Saccarola, Paolo Faggi, Franco Patano, Attilio Ciciotto
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- **Invernizzi Milione alla panna**
- 9,55 UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Sabina Ciuffini**
- 10,24 Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
CORO DI DEPORTATI
di **Franco Fortini**
- 10,30 Giornale radio**
- 10,35 Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
- 12,30 GIORNALE RADIO**
- 12,40 Un disco per l'estate**
Presenta **Alberto Lupo**
— **Tronchetto Algida**

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
De Angelis: Verde (M. & G. Orchestra) ♦ **Dattoli-Albertelli:** Al mondo (Mia Martini) ♦ **Otis:** Willie and hand jive (Eric Clapton) ♦ **Amendola-Gagliardi:** Che cos'è (Peppino Gagliardi) ♦ **Celentano:** La ballata (Detto Mariano) ♦ **Camillo-Fiorini-Pisano Jr.:** Ponte mollo (Lando Fiorini) ♦ **Anderson-Ulvaeus:** Hasta mañana (Abba) ♦ **Lepore-De Sica:** Viaggio con te (Nancy Cuomo) ♦ **Cummings-Troiano:** Dancing fool (The Guess Who) ♦ **Chiocchio-Stalteri-Caporaletti:** Raipure (Pierrot Lunaire)
- 14,30 Trasmissioni regionali**

- 15 — Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc. su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 RADIOSERA

- 20 — A TUTTO GAS!**
- 20,25 Calcio - da Torino**
Radiocronaca diretta di
Juventus-Twente
SEMIFINALE COPPA UEFA
Radiocronista **Enrico Ameri**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Realizzazione di **Umberto Orti**



Donatella Moretti (ore 7,40)

3 terzo

- 8,30 Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
1^a lezione
- 8,45 Concerto di apertura**
Leos Janacek: Amarus, cantata per soli, coro e orchestra su testo di Jaroslav Vrchlicky (Versione ritmica italiana di Anton Gronen Kubizki) (Gloria Trillo, soprano; Veriano Luchetti, tenore; Claudio Strudthoff, baritono - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Miklos Erdelyi - M^o del Coro Gianni Lazzari)
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Noi e la democrazia: La legge è uguale per tutti, a cura di **Antonio Tatti** e **Paola Megias**
- 10 — La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Serenata in re minore op. 44, per strumenti a fiato, violoncelli e contrabbassi (« Professorum Conservatorii Pragensis Societas Cameralis »); Sette canzoni tzigane op. 55 « Zigeunermelodien » (Eugenia Zareska, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il Ciclo Elementari)
Stella polare: L'Asia, a cura di **Elia Marcelli** e **Bianca Maria Mazzeni** Ceschin

- 11,40 DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Tenori Jussi Björling e Nicolai Gedda
Bassi Fiodor Shalpin e Nicolai Ghiaurov
Giuseppe Verdi: Il trovatore: « Ah, si ben mio » (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius) ♦ **Giacomo Puccini:** La Bohème: « Che gelida manina » (Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané); La fanciulla del West: « Ch'ella mi creda » (Jussi Björling - Orchestra Sinfonica diretta da Nils Grevillius); Tosca: « E lucevan le stelle » (Nicolai Gedda - Orchestra del Teatro Covent Garden diretta da Giuseppe Patané) ♦ **Modesto Mussorgski:** Boris Godunov: « Morte di Boris » (Fiodor Shalpin) ♦ **Arrigo Boito:** Mefistofele: « Ave Signor » (Nicolai Ghiaurov - Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretti da Salvio Varviso - M^o del Coro Gianni Lazzari)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Braga: Concerto gitano, per violoncello e orchestra (Violoncellista Jean De Kroos - Orchestra « OMROEP » diretta da Hubert Soudant) ♦ **Salvatore Orlando:** Concertino in la maggiore per pianoforte e archi; Mosso - Andantino - Vivace con spirito (Pianista Marta De Conciliis - Orchestra « A. Scarlati » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

13 — La musica nel tempo FLORESTAN E IL BUON GOVERNO (I)

- di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: Pagine dall'atto I (Don Fernando: José van Dam; Pizarro: Zoltan Kelemen; Florestan: Jon Vickers; Leonora: Helga Dernesch; Rocco: Karl Ridderbusch; Marcellina: Helen Donath; Jaquino: Horst R. Laubenthal; 1^o Prigioniero: Werner Hollweg; 2^o Prigioniero: Siegfried Rudolf Frese - Direttore Herbert von Karajan - Orchestra « Berliner Philharmoniker » e Coro dell'Opera tedesca di Berlino)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko: Preludio (Orchestra del Teatro Bolshoi diretta da Yevgeny Svetlanov) ♦ **Manuel de Falla:** Concerto per clavicembalo e cinque strumenti (Genoveva Galvez, clavicembalo; Rafael Lopez Delcid, flauto; José Vaya, oboe; Antonio Menendez, clarinetto; Luis Anton, violino; Ricardo Vívó, violoncello - Direttore Franco José Gil) ♦ **Zoltan Kodaly:** Hary Janos, suite sinfonica: Preludio; La favola ha inizio - Carillon viennese - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'imperatore e della sua Corte (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 15,15 Le Sinfonie giovanili di Mendelssohn**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia

- n. 1 in do maggiore, per archi; Sinfonia n. 3 in mi minore, per archi; Sinfonia n. 8 in re maggiore, per archi (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Marinus Voorberg)
- 16 — Fogli di album**
- 16,15 POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Musica leggera**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Lo stile degli eccentrici, di **Luciano Torrelli**
1. Definizione d'un personaggio
- 17,40 Musica fuori schema**
Programma presentato da **Franco Forti** e **Roberto Nicolosi**
- 18,05 ... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25 PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,45 Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Ferrara: La Guerra Sociale negli ultimi anni della Repubblica romana - **S. Bracco:** La tutela dell'ambiente in un recente convegno a Roma - **A. Aquarone:** L'imperialismo industriale italiano dal 1908 al 1915 - Taccuino

19,15 Concerto della sera

- Ralph Vaughan-Williams:** Fantasia su un tema di Thomas Tallis (Orchestra dell'Accademia di « St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) ♦ **François Boieldieu:** Concerto in fa maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro - Pastorale con variazioni (Pianista Martin Galling - Orchestra Sinfonica di Innsbruck diretta da Robert Wagner) ♦ **Leos Janacek:** Taras Bulba, rapsodia per orchestra: La morte di Andrej - La morte di Ostapov - Profetia e morte di Taras Bulba (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Karel Ancerl)
- 20,15 LA RELIGIOSITA' NEL NOSTRO TEMPO**
4. Presenza e testimonianza nel costume e nella vita sociale
a cura di **Armando Rigobello**
- 20,45 La figura di Tabarin tra fantasia e realtà. Conversazione di Maria Antonietta Pavese**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 L'INTERPRETAZIONE DELLE SINFONIE DI GUSTAV MAHLER**
Mezzo secolo di incisioni a confronto
a cura di **Giuseppe Pugliese**
Sesta trasmissione
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Confidenziale - 2,36 Musica senza confini - 3,06 Pagine pianistiche - 3,36 Due voci, due stili - 4,06 Canzoni senza parole - 4,36 Incontri musicali - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

la tua pelle è
come un fiore:



dissetala con Cupra Magra

crema fluida idratante

Poche gocce donano al viso una luminosa, fresca trasparenza. Bastano infatti poche gocce sapientemente distribuite sul viso e sul collo per restituire alla pelle il giusto grado di umidità, proprio quel tanto che aiuta a conservare la carnagione fresca come un fiore e morbida come seta.

Qual è il momento ideale per usare "Cupra Magra" sul tuo viso? Al mattino, dopo una perfetta pulizia a fondo eseguita con "Latte di Cupra" e con "Tónico di Cupra", sulla pelle ben tonificata, "Cupra Magra" penetra bene idratando e stende un delicato velo, del tutto invisibile che protegge la bellezza della pelle per tutto il giorno. Questa crema fluida idratante può essere considerata un ottimo "sottocipria", una base splendida sulla quale il maquillage acquista particolare risalto.

TV 24 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
9,55 Scuola Secondaria Superiore
10,15 Scuola Media
10,35 Scuola Elementare
(Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

10,55-12 DALL'AULA DI MONTECITORIO SEDUTA COMUNE DEL PARLAMENTO PER LA CERIMONIA CELEBRATIVA DEL XXX ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE CON L'INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO
Telecronista Giancarlo Santalmassi

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Educazione permanente
Consulenza di Teresa Clerici
Regia di Dino Partesano
Quarta puntata
(Replica)
12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
in studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK

13,30-14,10
TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
16 - La culture et l'histoire: Corso integrativo di francese, a cura di Angelo M. Bortoloni - Consulenza e testi di Jean Baisnée - Presenta Jacques Sernas - Gli scrittori nel dibattito del loro tempo: Zola et l'Affaire Dreyfus
16,20 Corsi di inglese per la Scuola Media: Il Corso - Prof. Icilio Cervelli: Riepilogo n. 2 - 20ª trasmissione
16,40 Fun with english - Lezioni di inglese per la Scuola Elementare, di Mary Finocchiaro - Coordinamento della serie di Mirella Melazzo de Vincolis - Presentano Harvey Chaiken e Shirley Herbert - Regia di Armando Tamburina - (2ª) Let's explore our classroom

17 - SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LE STORIE DEL CAVALLO
a cura di Donatella Ziliotto da «Storia delle storie del mondo» di Laura Orvieto
Edizione Bemporad-Marzocco
Quarta ed ultima puntata
Narratore Orso Maria Guerrini
Illustrazioni di Ulla Kampmann
Regia di Furio Angioletta

17,40 ARTE MAGICA
Disegno animato
Distribuzione Pathé
Prod.: Van Beuren Corporation

la TV dei ragazzi

17,45 SALTO MORTALE
Quarto episodio
Siviglia
Personaggi ed interpreti:
Carlo: Gustav Knuth; Misha: Hellmut Lange; Sascha: Horst Janson; Viggo: Hans Jürgen Baumbler; Lona: Gitty Djamal; Rodolfo: Andreas Blum; Biggi: Andrea Scheu; Pedro: Nicky Makulis; Tino: Ale-

xander Vogelmann; Nina: Karla Chadimova - Regia di Michael Broun - Prod.: Bavaria Film

GONG

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Quarta puntata
SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)
ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO

20 -
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO

20,40
GLI STRUMENTI
DEL POTERE
1925-1926: LA DITTATURA FASCISTA
Prima puntata
Soggetto e sceneggiatura di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru
Consulenza storica di Alessandro Roveri
Collaborazione alla sceneggiatura di Marco Leto
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Giacomo Suardo Pino Colizzi
Giovanni Gentile
Antonio Meschini
Roberto Farinacci
Antonio Salines
Ernesto Rossi
Giorgio Bonora
Gaetano Pilati
Renato Mori
Amedea Pilati
Maria Fiore
Avv. Console
Piero Gerlini
Un amico fiorentino
Giampiero Becherelli
Commissario Biagio Pelligra
Augusto Turati
Marcello Bertini
Tullio Tamburini
Rino Sudano
Ermini
Odino Artioli
Gambacciani
Pierluigi Giorgio
Luporini
Ernesto Colli
Becciolini
Filippo Alessandro
Bandinelli
Franco Vaccaro
Bruno Pilati
Roberto De Carolis
Luigi Federzoni
Paolo Bonacelli
Ispettore Generale
Secondo Maronetto
Prefetto di Firenze
Marco Tulli
Generale della Milizia
Consalvo Dell'Arti
Italo Balbo
Stefano Satta Flores
Una signora
Fabrizia Castagnoli
Segretario di Balbo
Nello Riviè
Il conte
Carlo Hintermann
Giudice Gesmundo
Lucio Rama
Tito Zaniboni
Vito Cipolla
Quaglia
Santo Versace
Lo speaker
Cesco Ruffini
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Marisa D'Andrea
Regia di Marco Leto

ARCOBALENO
20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

21 -
SPACCAQUINDICI
Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza
presentato da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE
Un programma di Franco Simongini
Cesare Brandi ha scelto e commenta:
Il monumento sepolcrale di Margherita di Lussemburgo di Giovanni Pisano
Regia di Sergio Miniussi

21,40 O VIOLAO
Concerto di Baden Powell con la cantante Claudia
Presenta Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani
BREAK
DOREMI
21,40 O VIOLAO
Concerto di Baden Powell con la cantante Claudia
Presenta Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani
BREAK
DOREMI

21,40 O VIOLAO
Concerto di Baden Powell con la cantante Claudia
Presenta Enrico Simonetti
Regia di Stefano De Stefani
BREAK
DOREMI

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Milano e zone collegate, in occasione della 53ª Fiera Campionaria Internazionale

10,15-12,05 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 - ATLANTE
a cura di Pietro Rispoli
Le pronipoti di Hanuman
Un programma di Hugh Tassman

TIC-TAC

20 - ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

21 -
SPACCAQUINDICI

Gioco televisivo a premi di Baudo, Perani, Rizza
presentato da Pippo Baudo
Orchestra diretta da Riccardo Vantellini
Scene di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

22,15 A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

Un programma di Franco Simongini
Cesare Brandi ha scelto e commenta:

Il monumento sepolcrale di Margherita di Lussemburgo di Giovanni Pisano
Regia di Sergio Miniussi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 - Graf Luckner
Fernsehspielserie
In der Titelrolle:
Heinz Weiss
3. Folge: «Das Bordfest»
Regie: Theodor Grädler
Verleih: Polytel

19,25 Sprung nach Süden
Sendereihe von A. Jacona
3. Folge: «Die deutsche Stadt Rom»

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

XII/V Varie PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

Ricorre in questi giorni il trentennale della Resistenza. A questa ricorrenza è dedicato il numero odierno di Protestantesimo che rievcherà infatti la partecipazione degli evangelici a questo fondamentale episodio della nostra storia recente cercando di fornire anche un motivo di riflessione su alcune domande ancora attuali. In quei giorni, alcuni evangelici parteciparono come credenti, dunque con motivazioni specifiche, ad una grande scelta politica. Altri, senza porsi la motivazione di fede, videro nella lotta l'unica scelta: fu, questo, forse uno dei momenti più significativi del discorso (in questi anni è stato ripetutamente affrontato) che riguarda l'impegno politico dei credenti.

V/G SAPERE: Le maschere degli italiani

ore 18,45 nazionale

Pulcinella, il grande personaggio isolato della Commedia dell'Arte, sarà seguito in questa puntata nel suo sviluppo: da maschera bizzarra, densa di umori clowneschi e filosofici, loquace e talvolta scurrile, fino a diven-

V/D ATLANTE

ore 19 secondo

Il documentario in onda stasera, per la serie Atlante, girato dalla BBC, presenta uno dei favolosi angoli d'Oriente, Singapore, con il suo giardino botanico. Nel 1819 a Singapore fu fondata la colonia inglese da lord Thomas Stamford Raffles: essendo porto franco, in aperta concorrenza con gli olandesi (a quei tempi dominatori dei traffici del sud-est asiatico), la colonia progredì in breve tempo, divenendo, grazie alla sua ottima posizione, uno dei maggiori porti del mondo con un attivo

II/S GLI STRUMENTI DEL POTERE - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Dopo l'uccisione del deputato socialista Matteotti avvenuta il 10 giugno 1924, Mussolini, da due anni capo del governo, si era trovato in difficoltà. Nel Paese un'ondata di indignazione minacciava di travolgere il fascismo, mentre i partiti d'opposizione lasciavano la Camera in segno di protesta contro il crimine politico. I liberal-democratici di Amendola, i socialisti di Nenni e di Turati, i cattolici del Partito Popolare davano vita alla cosiddetta secessione dell'Aventino, che confidava nel re per la ricostruzione in Italia di un governo democratico. I comunisti, che inizialmente avevano aderito all'Aventino, in un secondo tempo preferirono continuare la lotta in Parlamento. Ma il re preferì appoggiare Mussolini che poté così, sei mesi dopo, passare ad un attacco diretto contro le opposizioni. Animatore di questa lotta a fondo contro i partiti e i giornali d'opposizione è Roberto Farinacci, esponente dell'ala estremista del fascismo. Il 12 febbraio 1925 Farinacci è nominato segretario del Partito fascista. Le vecchie squadre d'azione riprendono così nuovo vigore. In una notte di terrore a Firenze le squadre eliminano numerosi esponenti dell'antifascismo. Tra gli assassinati c'è un ex deputato socialista, Gaetano Pilati, che viene ucciso sotto gli occhi della moglie Amedea. Questa nuova fase di violenze suscita molte preoccupazioni nell'ala moderata del fascismo, capeggiata da Federzoni, ministro dell'Interno. Federzoni, infatti, sta

V/L A TU PER TU CON L'OPERA D'ARTE

ore 22,15 secondo

A Palazzo Rosso di Genova, ci sono i sorprendenti resti del sepolcro di Margherita di Lussemburgo che Giovanni Pisano scolpì nel 1313. E' l'ultima opera nota del grandissimo scultore. A proposito di quest'opera Cesare Brandi osserva: «Giovanni Pisano fonde il marmo come cera sotto il suo scalpello, e in questa materia resa fluida e come incandescente, ecco allora il guizzo di un

XII/V Varie SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Nell'anniversario della Resistenza, la rubrica ricorda il contributo e l'impegno degli ebrei italiani nella lotta contro il nazifascismo prendendo come esemplare il sacrificio di Eugenio Calò e della sua famiglia. Proveniente da una modesta famiglia pisana, Calò organizzò nell'ottobre del 1943 a Cortona, una brigata partigiana che operò in numerose imprese rischiosissime. I nazifascisti arrestarono la moglie con i tre figli e li deportarono ad Auschwitz, dove la donna e i figli (un quarto era stato partorito in treno) furono uccisi. Calò, ignaro, continuava la lotta, finché fu catturato: torturato non rivelò il nome dei suoi compagni. Fu poi ucciso insieme ad altre quarantatré persone.

tare, nell'800, un muto Pierrot che affida alla pantomima candidi e straziati messaggi di decadenza. L'odierna puntata del ciclo di Sapere cercherà di scandagliare l'anima immortale di Pulcinella, presentando tra l'altro alcuni brani di un lavoro di Eduardo De Filippo scritto nel 1957, L'ultimo Pulcinella.

commercio di transito. Allo stesso Raffles è dovuta la fondazione del giardino botanico della città: il lord, durante i suoi governatorati di Giava, Sumatra e Singapore, ha raccolto un gran materiale scientifico, e gli si deve anche la fondazione a Londra della Società Zoologica. Nel giardino, rinomatissimo per le orchidee, vivono indisturbate alcune comunità di macachi: il documentario mostra la vita di queste scimmie, il loro comportamento sociale, le loro abitudini, oltre alla moderna Singapore, oggi libera città all'interno dello stato malesiano.

tentando un riavvicinamento ad ampi settori (monarchici, conservatori, destra tradizionale) della vecchia classe dirigente. Mussolini si destreggia fra le due diverse tendenze del fascismo, erigendosi ad arbitro della situazione politica e a salvatore dell'ordine interno. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio, conte Giacomo Suardo, è l'uomo di cui si serve Mussolini per portare avanti questa politica. Per ridimensionare Farinacci e i suoi squadristi, in particolare quelli fiorentini, Suardo e Federzoni hanno riammesso nel gioco politico Italo Balbo, da due anni emarginato dopo che si era compromesso per la sfacciata protezione accordata agli assassini del sacerdote antifascista don Minzoni. Balbo viene dunque mandato a Firenze con il compito di liberare la città dagli elementi più estremisti del fascismo, responsabili dei tragici fatti di sangue. Amedea Pilati, la vedova dell'antifascista ucciso, rivelando un eccezionale coraggio, sta tentando, attraverso mille difficoltà e mille minacce, di ottenere la punizione dei colpevoli della morte di suo marito. Questi però riescono per il momento a sfuggire alla giustizia perché godono di alte protezioni. I tragici fatti di Firenze hanno suscitato una profonda indignazione anche in Tito Zaniboni, ex deputato socialista, il quale è convinto che per liberare l'Italia basti uccidere Mussolini. Sembra che si presenti una buona occasione durante il discorso che Mussolini terrà in occasione del 4 novembre e Zaniboni organizza un attentato. (Servizio alle pagine 106-108).

sorriso, l'amara piega del dolore: ma come riammessa, una volta che l'operazione prima di rottura e di rinnovamento è stata compiuta. Di questa operazione a caldo la figura indimenticabile di Margherita di Lussemburgo appare l'immagine più probante. E' la dinamica di un corpo che veramente risorge, si riveste della carne antica. Niente più di quello sguardo fisso al cielo, di quella bocca spirante, possono illustrare meglio la capacità espressiva di Giovanni Pisano».

presentatevi
a torta alta!



PANEANGELI

questa sera in
ARCOBALENO

ECO DELLA STAMPA

UFFICIO di RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Direttori:
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



ORAZIONI O ORASIV?

per il Cielo le prime,
per la tavola...

orasiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALDERONI è design



**COPEN
AGHEN**

Il moderno vasellame da tavola serie Copena-ghen in acciaio inox 18/10 a finitura satinata o in acciaio inossidabile argentato o in alpacca argentata, ripropone nella linea sobria ed elegante la raffinata espressione del design nordico adattato al gusto italiano. Una gamma di 38 diversi articoli, in 69 misure, che valorizzano e modernizzano ogni tavola. Ciascun articolo in elegante confezione regalo. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e design. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

radio

giovedì 24 aprile

IX/c calendario

IL SANTO: S. Fedele da Sigmaringa.

Altri Santi: S. Saba, S. Onorio, S. Egberto.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,34 e tramonta alle ore 19,28; a Milano sorge alle ore 5,27 e tramonta alle ore 19,22; a Trieste sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,04; a Roma sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 19,03; a Palermo sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,53; a Bari sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 18,44.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1719, nasce a Torino il letterato Giuseppe Baretti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'autorità della moda è tale che ci obbliga a esser ridicoli per non averne l'apparenza. (Sanial-Dubay).



Pietro Argento dirige il « Concerto Lirico » in onda alle 22,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a edizione di: « 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - « Due età a confronto », a cura di Bruno Tracchia - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Mowi Ojciec Swiety. 20,45 Les cours de la Cité du Vatican. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Schweizergarde. 21,45 Religious News. « Ecumenical Bulletin ». 22,15 Em dialogo com os emigrantes. 22,30 Perspectivas ecuménicas. 23 Ultim'ora: Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato Anla - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Concertino meridiano. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevole. 16,30 Notiziario. 18 Viva la terra! 18,30 Notiziario. 18,35 Othmar Schoeck: Serenata per piccola orche-

stra op. 1 (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andrae). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20,15 Dalla Tonhalle di Zurigo: Concerto Sinfonico. Solista Michael Studer - Tonhalleorchester Zürich diretta da Erich Leinsdorf. Igor Stravinsky: Sinfonia per fiati; Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per pianoforte e orchestra in do maggiore KV 453; Igor Stravinsky: Chant du rossignol; Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in sol minore KV 550. 22,15 Notiziario. 22,20 Per gli amici del jazz. Eurojazz 1974 (George Brodbeck Orchestra). 22,45 Orchestra di musica leggera RSI. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturmo musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande. 17 Radio della Svizzera Italiana. Luis Milan: Due Pavane; Domenico Scarlatti: Sonata (esecuzione in sovrapposizione); Ludwig van Beethoven: Duo per due flauti; Felix Mendelssohn-Bartholdy: 17 Variations sérieuses op. 54; Max Reger: Sonatina in mi minore op. 89.1; Jean Balissat: Sette variazioni per ottoni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista: Maria Grazia Filippi e Domenico D'Ascoli. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromancia. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Selezione operettistica. 20,15 Club 67. Confidenze cortei a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '75: Spettacolo. 21,15 La domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Paisiello: Il balletto della regina Proserpina: Nel giardino di Cere - Zefiro danza - Corteo di Plutone e delle divinità infernali - Sotto gli alberi in fiore. Minuetto della regina Proserpina - Romanza - La raggiunta felicità (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Carl Maria von Weber: Jubel, ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)
- 6,25 Almanacco
6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Giuseppe Verdi: Luisa Miller: Sinfonia (Orchestra - New Philharmonia - diretta da Igor Markevitch) • Edvard Grieg: Umoren, per pianoforte: Tempo di valzer - Tempo di minuetto energico - Allegro con grazia - Allegro alla burla (Pianista Lea Cairano Silvestri) • Jean Sibelius: Finlandia, rapsodia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7 — **Giornale radio**
7,10 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri) • Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Pravo) • Martelli-Neri-Simi: Com'è bello fa' l'amore quando e' sera (I Vianella) • Giubilo-Ranaldi: La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi) • Manlio-Oliviero: 'Nu quarto 'e luna (Gloria Christian) • Power-Carrisi: Prima di dormire (Al Bano) • Califano-Baldan: Minuetto (Mia Martini) • Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

10,55 **DALL'AULA DI MONTECITORIO**
SEDUTA COMUNE DEL PARLAMENTO PER LA CERIMONIA CELEBRATIVA DEL XXX ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE CON L'INTERVENTO DEL CAPO DELLO STATO

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Miserie e splendori di Umberto Simonetta e Guglielmo Zucconi

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA

di Beppe Fenoglio

4^a puntata

Milton Warner Bentivegna
Fulvia Valeria Ciangottini
Frank Mario Brusa
Jim, partigiano Franco Patano
Un uomo Ennio Dollfus
Pascal Marcello Mandò
Lo sceriffo Paolo Saccarola
Meo, partigiano Franco Vaccaro
Cobra Alberto Marchè
Un ferroviere Paolo Faggi
Un altro partigiano Attilio Ciciotto

Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
(Replica)

— Invernizzi Milione alla panna

15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico
a cura di Giorgio Caproni e Francesco Forti
Regia di Marco Lami

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,40 Programma per i ragazzi

UN LIBRO PER VOI
a cura di Nora Finzi

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Dalla 7^a Rassegna Internazionale del jazz di Bergamo

Jazz concerto

con la partecipazione della Terje Rypdal - Odyssee - e del Complesso The Heath Brothers
(Registrazione effettuata il 12 marzo 1975)

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 NAPOLI E LE SUE CANZONI

21,45 LO SNOBISMO E LE SUE OCCASIONI

a cura di Giorgio Brunacci e Teresa Cremisi

4. e ultima. Miscellanea di occasioni

22,15 CONCERTO LIRICO

Direttore Pietro Argento

Soprano Angela Maria Rosati

Tenore Renato Francesconi

Baritono Giulio Fioravanti

Giuseppe Verdi: Giovanna d'Arco:

Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI); Il Corsaro:

« Volar talor dal carcere » (Soprano Angela Maria Rosati); La

forza del destino: « Oh tu che in

seno agli angeli » (Tenore Renato

Francesconi); Il Trovatore: « Ta-

cea la notte » (Angela Maria

Rosati, soprano; Renato France-

sconi, tenore; Giulio Fioravanti,

baritono); Il Trovatore: « Udiste?

Come albeggi » (Angela Maria

Rosati, soprano; Giulio Fioravanti,

baritono - Orchestra Sinfonica di

Milano della RAI)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Fiammetta**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Mina, Alexander e Gianni Oddi**
Testa-Virca-Vaona: Vorrei averti nonostante tutto • Vinny-Smith-Ninety: Light on Lucretia • Finch: Rock your baby • Albertelli-Soffici: Distanze • Harbach-Kern: Smoke gets in your eyes • Huff: T.S.O.P. • Balzani: Caravel • Parish-Carmichael: Stardust • Bachelet: Emmanuelle • Fiels-Mc Hugh: I'm in the mood for love • Vinny-Smith-Ninety: Working my life • Oddi: Roar • Beretta-Massara: Le farfalle della notte
— **Invernizzi Milione alla panna**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio** - 4^a puntata
Milton Warner Bentivegna
Fulvia Valeria Ciangottini
Frank Mario Brusa

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Verdi - Boubill - Pourcel: Nabucco (Frank Pourcel) • Salerno-Computer: Banco (Lara Saint Paul) • Holmes: Rockin' soul (The Hues Corporation) • Luberti-Cassella-Foresi: Ninna nanna (Fiorella Mannoia) • Dancio-Mc Kall: I made a mistake (Waterloo) • Levay-Prager: Save me (Silver Convention) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Dolph-D'France-Levine: Life is a rock (Reunion) • Chinn-Chapmann: The wild one (Suzi Quatro) • Nicolai: Justine (Bruno Nicolai)
14,30 **Trasmissioni regionali**

- 19,30** **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • Casey-Finch: I need a little lovin' (K. C. and The Sunshine Band) • Brunson: Party is a groovy thing (Peoples Choice) • Tradiz.: Tinku (Inti-Ilumani) • Gianpieretti: Dolce negli occhi (Gianpieretti) • Ellison: Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) • Leitch: The great song of the sky (Donovan) • Phillips: Candy baby (Beano) • Martire-Fera: Messico lontano (Alberomoto) • Lea-Holder: Them kinda monkeys can't swing (Slade) • Denver: Sweet surrender (John Denver) • King: Stand by me (John Lennon) • De Gregori: Rimmel (Francesco De Gregori) • Wootton: Down (Comus) • Weiss: The miracle (The Stylistics) • Swan: I can help (Billy Swan) • Miro-Valeri-Zauli: Ma l'amore dov'è? (Miro) • Bullock-Younghearts: Wake up and start standing (The Young Hearts) • Genesis: The carpet crawlers (Genesis) • Dees-Knight: The world don't owe you nothin' (Loleatta Holloway) • Di Palo-Salvi-Rhodes: Passa il tempo

- Jim, partigiano
Un uomo
Pascal
Lo sceriffo
Meo, partigiano
Cobra
Un ferroviere
Un altro partigiano
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli**
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
— **Invernizzi Milione alla panna**
9,55 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Gabriella Andreini**
10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
NON GRIDATE PIU'
di **Giuseppe Ungaretti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Lacca Protein 31**

- 15** — **Luigi Silori** presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 **Franco Torti**
presenta:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

- (Ibis) • John-Taupin: Philadelphia freedom (Elton John) • Reynolds: Outsiders point of view (Barry Reynolds) • Scott: We all need a hero (Jimmy Scott) • Fabrizio: Azurri orizzonti (Maurizio Fabrizio) • Stephens-Greenaway-Cook: Doctor's orders (Carl Douglas) • Carter-Kilgore: Ring of fire (Eric Burdon) • Cohen: Lover lover lover (Leonard Cohen) • Armstrong: What you got (Maggie Bell) • Malcolm-D'Ambrosio: She's a teaser (Geordie)
— **Brandy Florio**
21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)
21,29 **Massimo Villa**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Realizzazione di **Umberto Orti**
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pelli**
2^a lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Gabriel Fauré: La Bonne Chanson, op. 61, su testi di Paul Verlaine: Une Sainte en son aurore • Puisque l'aube grandit - La lune blanche luit dans le bois - J'allais par des chemins perdus - J'ai presque peur, en vérité - Avant que tu t'en ailles - Donc, ce sera par un clair jour d'été - N'est-ce pas? - L'hiver a cessé (Bernard Kraysen, baritono; Noël Lee, pianoforte) • **Sergei Prokofiev: Quintetto in sol minore** op. 39, per oboe, clarinetto, violino, viola e contrabbasso: Tema e variazioni - Andante energico - Allegro sostenuto - Adagio pesante - Allegro precipitato - Andantino (N. Meshkov, oboe; L. Mozgovenko, clarinetto; A. Futer, violino; M. Mishnayeysky, viola; Y. Pinenov, contrabbasso)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di **Anna Maria Romagnoli**
10 — **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Due Furiant op. 42: n. 1 in re maggiore - n. 2 in fa maggiore (Pianista Radoslav Kvapil); Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96, per archi • Americano • Allegro ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Quartetto Janacek); Variazioni sinfoniche in do maggiore op. 78, su un tema originale (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Colin Davis)

- 13** — **La musica nel tempo FLORESTAN E IL BUON GOVERNO (II)**
di **Claudio Casini**
Ludwig van Beethoven: Fidelio: Finale atto I e Atto II (Don Fernando: José van Dam; Pizarro: Zoltan Kelemen; Florestan: Jon Vickers; Leonora: Helga Dernesch; Rocco: Karl Ridderbusch; Marcellina: Helen Donath; Jaquino: Horst R. Laubenthal; 1^o Prigioniero: Werner Hollweg; 2^o Prigioniero: Siegfried Rudolf Frese - Direttore: Herbert von Karajan • Orchestra • Berliner Philharmoniker • e Coro dell'Opera tedesca di Berlino)
14,20 **Listino Borsa di Milano**
14,30 **Ritratto d'autore**
Karl Stamitz (1745-1801)
Sinfonia concertante in re maggiore (Isaac Stern, violino; Pinchas Zukerman, viola • Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim); Trio-Sonata in sol maggiore op. 14 n. 5 (Strumentisti del Complesso strumentale • Maxence Larrieu •); Quartetto in fa maggiore op. 4 n. 6 (Trio a corde francese con Jacques Lancelot, clarinetto); Concerto in re maggiore (Flautista Kurt Redel • Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre diretto da Kurt Redel)
15,30 **Pagine clavicembalistiche**
Domenico Scarlatti: Due Sonate in re maggiore L. 12 - in re maggiore L. 16 (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick) • **François Couperin: Otto Pezzi** per cembalo • Ordre II • (Clavicembalista Ruggero Gerlin)

- 19,15** **Stagione Lirica della RAI**
La pulzella d'Orléans
Opera in quattro atti di Joukowski, da Schiller
Musica di **PIOTR ILIICH CIAIKOWSKI**
Giovanna d'Arco Eva Randowa
Carlo VII Ludovic Spiess
Lionel Nikola Mitic
Thibaud Robert Amis El Hage
Dunois Thomas Hemsley
Il Cardinale Aage Haugland
Agnese Sorel Jane Marsh
Raymond Antonio Savastano
Bertrand Lino Puglisi
Una voce Rossana Pacchiele
Lauré }
Un guerriero } **Giovanni Savoiardo**
Direttore **Juri Aronovich**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
(Ved. nota a pag. 90)

- 11** — **La Radio per le Scuole**
(Il Ciclo Elementari)
La voce della radio: mezzo di espressione, a cura di **Glady Engely** e **Giovanni Romano**
11,40 **Il disco in vetrina**
Sergei Rachmaninov: Etudes-tableaux op. 39, per pianoforte: n. 1 in do minore - n. 2 in la minore - n. 3 in fa diesis minore - n. 4 in mi minore - n. 5 in mi bemolle minore - n. 6 in la minore - n. 7 in do minore - n. 8 in re minore - n. 9 in re maggiore (Pianista Vladimir Ashkenazy) (Disco Decca)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Sandro Fuga
Preludi per pianoforte: Sostenuto - Poco andantino - Poco agitato - Berceuse - Mosso inquieto - Sostenuto - Andante calmo - Andante lento (Pianista Domenico Canina); Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Moderatamente mosso - Molto adagio - Presto con slancio (Ermanno Molinaro, violino; Enrico Lini, pianoforte)
16 — **Johann Adolph Hasse**
La contadina astuta
Intermezzo in due parti (Revis, e strumentaz. di Vito Frazzi)
Scintilla Elvina Ramella
Don Tabarrano Leonardo Monreale
Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Umberto Cattini**
16,45 **Camille Saint-Saëns: Studio** in forma di valzer in re bemolle maggiore op. 52 n. 6; Studio (Toccata) sul Concerto n. 5 op. III n. 6 (Pianista Cecil Ousset)
17 — **Listino Borsa di Roma**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **CLASSE UNICA** - La nascita della filosofia, di **Giorgio Colli**
7. Agonismo e retorica
17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**
18,05 **TOUJOURS PARIS** - Canzoni francesi di ieri e di oggi - Un programma a cura di **Vincenzo Romano** - Presenta **Nunzio Filogamo**
18,25 **Il diluvio universale. Conversazione** di **Michele Giammaroli**
18,30 **Musica leggera**
18,45 **L'ALBA NUOVA** - DI **ROCCO SCOTELLARO**
Programma di **Walter Mauro** con la partecipazione di **Vittore Fiore**, **Giuliano Manacorda**, **Leonardo Mancino**

notturmo italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia - 1,36 Parata d'orchestre - 2,06 Motivi da tre città - 2,36 Intermezzi e romanze da opere - 3,06 Sogniamo in musica - 3,36 Canzoni e buonomore - 4,06 Solisti celebri - 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TOP²¹ bebybrut

"un gesto di oggi"



lo spumante
che esprime
il nostro tempo

CINTURA GIBAUD

La cintura del dr. Gibaud è composta esclusivamente di lana e di lastex, cioè puro caucciù rivestito di cotone. La trama è in pura lana vergine quasi « viva », ossia ha subito una lavorazione molto delicata che non ne ha alterato le qualità naturali; alla lana è intrecciato il lastex, che ha la funzione di mantenere perfettamente aderente la cintura alla pelle, ad evitare dispersioni di calore. Infatti lo scopo primario della cintura del dr. Gibaud è di mantenere al corpo il calore naturale, proteggendolo dai pericolosi sbalzi di temperatura e dall'umidità.

E' disponibile in tre diversi tipi, nei quali variano le percentuali di lana e lastex: il tipo leggero, quello normale e quello « Supportflex ». Ognuno dei tre tipi è disponibile in una vastissima gamma di taglie, da quella piccolina per neonati fino alle misure più grandi per uomo, donna e bambino.

L'ampiezza di gamma è uno dei punti di forza della Gibaud, e non solo per quanto riguarda taglie e modelli di cinture addominali, ma per qualunque altra specifica esigenza: sempre, dove sia necessario mantenere calore o esercitare una leggera azione contenitiva, è possibile trovare una fascia elastica del dr. Gibaud adatta allo scopo (ad esempio: coprispalle, cavigliere, ginocchiere, polsiere, ecc.).

In più la Gibaud ha studiato articoli più specialistici, come la guaina « Maman » per donne in attesa e la fascia per neonati. La cintura elastica in lana del dr. Gibaud non necessita di particolari manutenzioni: è sufficiente, ogni volta che ce ne sia bisogno, lavarla in abbondante acqua tiepida (25°) seguendo le istruzioni allegate alla confezione.

Gli articoli del dr. Gibaud, proprio per le loro caratteristiche mediche, sono in vendita esclusivamente in farmacia e nei negozi specializzati.

TV 25 aprile

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le maschere degli italiani
a cura di Vittoria Ottolenghi
Consulenza di Vito Pandolfi
Regia di Enrico Vincenti
Quarta puntata
(Replica)

12,55 FACCIAMO INSIEME

a cura di Antonio Bruni
con la collaborazione di
Giampaolo Taddeini
Regia di Gianni Vaiano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☞ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14 — COMICHE

— **Ridolini alla segheria**
— **Ridolini pugilatore**
Prod.: Withgraph

14,35 IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Un cartone animato di Valentina e Zinaida Brumberg
Tratto dal racconto di Oscar Wilde
Prod.: Soiussmultfilm - Mosca

14,55 A COME ANDROMEDA

Originale televisivo di Fred Hoyle e John Elliot
Traduzione di Franca Cancogni
Adattamento di Inisero Cremaschi

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Dr. John Fleming
Luigi Vannucchi
Dr.ssa Madeleine Danway
Gabriella Giacobbe
Colonnello Geers

Enzo Tarascio
Judy Adamson Paola Pitagora
Andromeda Nicoletta Rizzi
Primo Ministro Guido Alberti
Sottosegretario Osborne
Arturo Dominici
Generale Vandenberg
Giampiero Albertini
Ministro Charles Robert
Ratcliff Edoardo Toniolo
Prof. Ernest Reinhart

Tino Carraro
Dr. Hunter Gualtiero Isnenghi
Dr.ssa Liz Ray Ida Meda
Alex Dino Peretti
L'infermiera Graziella Porta
Annunciatore TV
Gianni Bortolotto
Generale Watling
Franco Volpi
Barnett Sandro Tuminelli

Musiche di Mario Migliardi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Vittorio Cottafavi
(Registrazione effettuata nel 1971)
(Replica)

la TV dei ragazzi

16 — VITA DA SUB

Un programma di Gigi Oliviero e Gianfranco Bernabei
con la consulenza tecnica di
Duilio Marcante, Enzo Ma-

iorca, Luigi Ferraro, Lamberto Ferri-Ricchi

Prima puntata

L'uomo e l'acqua

Prod.: Berol Cinematografica

16,30 BANDITO PUECHER
Prima medaglia d'oro della Resistenza
Un programma di Renzo Martinelli

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 LA RONDA DEL METRO-NOTTE

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Prima puntata
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Eugenio Giacobino

☞ GONG

17,45 Film per la TV

I RECUPERANTI
Soggetto di Mario Rigoni Stern
Sceneggiatura di Tullio Kezich, Mario Rigoni Stern ed Ermanno Olmi
Personaggi ed interpreti:
Il vecchio Du Antonio Lunardi
Gianni Andreino Carli
e con: Alessandra Micheletto,
Pietro Tolin, Marilena Rossi,
Ivano Frigo, Oreste Costa,
Mario Strazabosco, Francesco Covolo,
Mario Covolo
Musiche originali di Gianni Ferrio
Delegato alla produzione
Tullio Kezich
Regia di Ermanno Olmi
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Produzione Palumbo-Milano)

☞ TIC-TAC

SEGNAL E ORARIO

CRONACHE ITALIANE

☞ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☞ ARCOBALENO

20 — TELEGIORNALE

Edizione della sera

☞ CAROSELLO

20,40 STASERA G-7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

☞ DOREMI'

21,45 ADESSO MUSICA
Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Turolla

☞ BREAK

22,45 TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

17-18 — MILANO: IPPICA

Premio Fiera
Telecronista Alberto Giubilo

— VIGNOLA: CICLISMO

Milano-Vignola
Telecronista Adriano De Zan

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☞ GONG

19 — ALBERT EINSTEIN

Ritratto di scienziato
di Alberto Gozzi e Nico Orongo
Consulenza scientifica del prof.
Giovanni Salio
Quarta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Albert Einstein Giancarlo Zanetti
L'industriale Solvay

Carlo Hintermann
Bingo Murray Giulio Marchetti
Renata Bernardini
Le girls Rosalba Bongiovanni
Clara Droetto
Silvana Lombardo
Marisa Belli
Elsa Weizmann Aldo Massasso
Edison Mario Brusa
La signora Dukas Irene Aloisi
L'attrice americana Marzia Ubaldi
Il colonnello Tibbets

Roberto Bisacco
Gray Luigi Uzzo
Oppenheimer Mico Cundari
Lo studente Roberto Posse
Scene e arredamento di Gianfranco Padovani
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

☞ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoll

☞ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

☞ INTERMEZZO

21 — Teatro televisivo europeo RE LEAR

di William Shakespeare
Traduzione e adattamento di Alberto Toschi

Personaggi ed interpreti:
Re Lear Paul Scofield
Goneril Irene Worth
Albany Cyril Cusack
Regan Susan Engel
Kent Tom Fleming
Cordelia Anne-Lise Gabold
Edmund Ian Hogg
Edgar Robert Lloyd
Il Matto Jack McGowan
Cornwall Patrick McGee
Oswald Barry Stanton
Gloucester Alan Webb
Scene di Georges Wakhevitch
Costumi di Adele Angard
Regia di Peter Brook
(Produzione Athena Film - Lantana Film)

Nell'intervallo:

☞ DOREMI'

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Allerhand Köpf' und Sachen
Eine Sendung von Inga u.
Bruno Hosp
Heute: « Pius Thaler »

19,20 Der Held
Fernsehfilm nach dem
Roman von Alfred Neumann
In der Titelfolge:
Rolf Becker
Regie: Hagen Müller-Stahl
2. Teil
Verleih: Polytel
20,10-20,30 Tagesschau

V/C Ser. cult. TV

FACCIAMO INSIEME

ore 12,55 nazionale

A Rimini sedici ragazzi, quasi tutti studenti, si sono messi insieme spinti dalla passione per la musica sudamericana. Hanno formato un complesso assumendo la denominazione di «Zafra» (una parola sudamericana che significa lavorare insieme) e nelle serate libere da impegni scolastici danno concerti anche fuori della loro città. Recentemente hanno realizzato uno spettacolo, un recital di canzoni e poesie, dal titolo «Grazie alla vita», come un motivo del loro repertorio scritto

II/S

A COME ANDROMEDA - Quarta puntata

ore 14,55 nazionale

Che cosa è accaduto alla microbiologa Christine Flemstad, chiamata a collaborare con la biologa Danway? E' stata prima attratta e poi uccisa dal supercervello. Ora finalmente si capisce quali sono le vere intenzioni del mostro elettronico: creare la vita. Da esso,

II/S

ALBERT EINSTEIN - Quarta ed ultima puntata



Massimo Scaglione, regista dell'originale

ore 19 secondo

L'ultima puntata si apre con il vecchio Einstein che vaga nel museo a lui dedicato, trovandosi poi di fronte ad una sfilata di

II/S

RE LEAR

ore 21 secondo

La tragedia prende l'avvio da una scena che è contrassegnata dal ritmo sintetico ed emblematico delle parabole medioevali. Lear, vecchio re dispotico di Britannia, avendo deciso di lasciare il trono, vuol misurare l'amore delle tre figlie — Goneril, Regan e Cordelia — per decidere quale porzione del proprio regno lasciare in eredità a ciascuna di esse. Accecato dall'orgoglio, disereda Cordelia che ha affermato di amarlo tanto quanto le impone il suo dovere di figlia, e divide il regno tra le altre due sorelle che, ipocrite e menzognere, hanno adulato la sua vanità di padre e di re. Ma il vecchio re sarà costretto a pagare ben presto il prezzo della sua fatale insipienza. Scacciato dalle figlie degeneri, che

V/E

ADESSO MUSICA

ore 21,45 nazionale

Il settimanale di novità discografiche, curato da Adriano Mazzeletti e presentato da Vanna Brosio e Nino Fuscagni, ha raccolto nel numero di oggi le ultimissime di personaggi famosi nel mondo musicale. Infatti si va da Adriano Celentano che, dopo il successo di Yuppy Du, il film che lo ha visto regista e attore, ritorna qui alle sue vesti di cantante, a Gilbert O'Sullivan, il giovane cantautore irlandese che recentemente i telespettatori hanno ammirato nello special dedicato a Bacharach. Da Valentina Greco fina-

dalla cantautrice cilena Violeta Parra. Per questo spettacolo hanno tradotto loro stessi dieci canti sudamericani ed uno del cantautore portoghese Luis Cilia, esule e condannato a morte per essersi rifiutato di compiere il servizio militare in Angola. Il complesso «Zafra» sarà ospite della puntata di oggi della rubrica Facciamo insieme a cura di Antonio Bruni con la collaborazione di Giampaolo Taddei e la regia di Gianni Vaiano. Nel corso del programma saranno riproposte le parti più significative dello spettacolo «Grazie alla vita».

infatti, nasce, con le stesse sembianze di Christine (di differente, nell'aspetto, ha soltanto i capelli: biondi anziché bruni), un essere astrale. Si chiamerà Andromeda e in questa quarta puntata la vedremo prendere contatto col mondo degli umani: che cosa c'è dentro di lei? Qual è la sua missione? Sta per svilupparsi qualcosa di pericoloso.

scienziati «collegli»: da Rutherford a Poincaré, da Max Planck a Maria Curie. Si passa poi alla rievocazione di un curioso episodio accaduto nel 1911 ad Einstein, invitato dall'industriale Solvay a parlare sulle applicazioni pratiche della ricerca scientifica. La sequenza successiva ci mostra lo scienziato, ormai famoso, al suo arrivo a New York, accolto da folla festante. Accompagnato dalla seconda moglie Elsa, Einstein ha un colloquio molto importante con Weizmann che lo sensibilizza sulla questione ebraica. Dopo l'esperimento del «paradosso dei gemelli», vediamo Einstein, finalmente stabilitosi in America, condurre una vita tranquilla con la moglie e la segretaria Dukas. Ma l'atomica è alle porte. Il vecchio Einstein entra infatti nella sala del museo dedicato all'atomica: ci sarà la testimonianza del colonnello Tibbets e uno stralcio dell'inchiesta su Oppenheimer del maggio 1954. Siamo così agli ultimi anni di vita a Princeton.

Dopo gli orrori della guerra atomica, Einstein ritorna sul piedistallo del museo, lasciando agli uomini un messaggio di pace e un appello «come esseri umani ad esseri umani», un invito alla responsabilità dello scienziato e di tutti.

avevano promesso ospitalità e calore di affetti alla sua vecchietta, impazzirà di dolore, travolto da una tempesta che diviene il simbolo della malvagità umana. Solo allora, spogliato dalle sue passioni, riuscirà a leggere i veri sentimenti delle sue figlie e ad apprezzare la devozione profonda e la sincera fedeltà di Cordelia. La vicenda si concluderà tuttavia tragicamente. Cordelia e il vecchio padre cadranno insieme, vittime della perfidia di Goneril, Regan e dei loro complici, dominati da una brama di potere che non arretra di fronte a nessuna menzogna ed a nessun delitto. La vicenda principale, espressione di un mondo feroce in balia delle passioni e della follia si intreccia con quella del conte di Gloucester e dei suoi figli che ne ribadisce i significati. (Servizio a pag. 113).

lista all'ultima Sanremo, a Carl Douglas, ai Who, un complesso pop, a Dino Sarti. La rubrica registra anche un gradito ritorno, quello di Lucio Dalla che presenta la sua ultima incisione. Partecipa per il folk Graziella di Prospero. Canterà «stornelli ntuzzà» tratti dal suo ultimo LP della RCA: Tengo 'no bove se chiama Rosello. Graziella di Prospero, scrittrice autrice di cabaret e giornalista è approdata al folk da tempo, ormai, non casualmente. I suoi motivi sono il risultato di un paziente quanto intelligente lavoro di ricerca alle origini del patrimonio folcloristico del nostro Paese.

questa sera in TV arcobaleno

GIGLIO ORO

Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
soia-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.



GIGLIO ORO

il primo discorso serio
sull'olio di semi vari

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

venerdì **25** aprile

calendario

IL SANTO: S. Marco evangelista.

Altri Santi: S. Stefano, S. Callisto, S. Ermino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,33 e tramonta alle ore 19,29; a Milano sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 19,24; a Trieste sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,06; a Roma sorge alle ore 5,20 e tramonta alle ore 19,04; a Palermo sorge alle ore 5,22 e tramonta alle ore 18,54; a Bari sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 18,45.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1595, muore a Roma il poeta Torquato Tasso.

PENSIERO DEL GIORNO: La differenza tra libertà e libertà è così grande, come fra Dio e gli idoli. (Ludwig).



Giuseppe Di Stefano canta « Non piangere Liu » dalla « Turandot » di Puccini nella « Galleria del melodramma » alle ore 8,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina, 8 e 13 1° e 2° Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Bibbia viva », di Mons. Stefano Virgulin: « Il supremo sacrificio » - « Schede cinematografiche » - « Nel mondo della scuola », di Mario Tesorio - « Mane nobiscum », di P. Virgilio Fantuzzi. 20,30 Czy musimy rozmawiac. 20,45 En écoutant St. Marc. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag. 21,45 « Scripture for the Layman. 22,15 Visitar os Enfermos. 22,30 Una audienza general extraordinaria. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Jesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 8,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'Agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Radioscuola: Corso di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Due note in musica. 13,15 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio. 13,30 L'ammazzacaffè. Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14 Radioscuola: « Ragazzi del mondo ». Prima lezione - Notiziario. 15 Il piacevante. 16,30 Notiziario. 18 Aliseo. Un programma di musiche con il vento in poppa a cura di Cantagallo. 18,30 Notiziario. 18,35 La

giostre dei libri (Prima edizione). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale d'informazione. 20,45 Orchestra Bert Kaempfert. 21 La RSI all'Olympia di Parigi. Récital di Raimon (Registrazione effettuata il 3 marzo 1974). 22 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 22,15 Notiziario. 22,20 La giostra dei libri (Seconda edizione). 22,55 Cantanti d'oggi. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.

II Programma

12 RDRS. 17 Radio della Svizzera Italiana. Richard Wagner: « Parsifal ». Selezione dall'opera (Parsifal: James King; Kundry: Gwyneth Jones; Gurnemanz: Franz Crass; Amfortas: Thomas Stewart; Klingsor: Donald McIntyre; Titurel: Karl Ridderbusch - Orchestra e Coro del « Bayreuther Festspiele » diretti da Pierre Boulez). 18,05 Orchestra ricreative. 18,45 Folklore svizzero. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera - Notiziario. 19,30 Novitads. Emissione retoromantica. 19,40 Diario culturale. 19,55 Intermezzo. 20 Il partigiano Johnny, di Beppe Fenoglio (Replica dal Primo Programma). 20,15 Suona la Società Filarmonica Bodiese diretta da Eros Ghelfi. Remo: « Anima Redenta », marcia; Sabatini: « Rolando », marcia; Navazio: « Ali vittoriose », marcia; Aimetti: « Santander », marcia; Sabatini: « Venezia », marcia. 20,45 Rapporti '75: Musica. 21,15 Concerto vocale strumentale diretto da don Giuseppe Biella. Stefano Landi: « Sant'Alessio ». Sinfonia dall'atto II; Giacomo Carissimi: « Jephthé ». Lamento della Figlia e Coro finale (Realizzazione di don Giuseppe Biella) (Soprano Luciana Ticinelli); Vincenzo Manfredini: Sinfonia in re maggiore (Orchestra e Coro della RSI). 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Orchestre jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore (« English Chamber Orchestra » diretta da Pinchas Zukerman) • Ferruccio Busoni: Danze antiche (Orchestra B. Giuranna) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Luigi Boccherini: Quintetto in re maggiore, per oboe ed archi (Oboista André Lardot - I Solisti di Zagabria diretti da Antonio Janigro) • Franz Joseph Haydn: Andante e Minuetto (Trascrizione di Andrés Segovia) (Chitarrista Enrico Tagliavini) • Frank Martin: Ballata per flauto, archi e pianoforte (Flautista Konrad Klem - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Bruno Maderna) • Giancarlo Menotti: Amelia al ballo: Preludio (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Franco Ferraris) • Jules Massenet: Il re di Lahore: Intermezzo atto V e Valzer atto III (Orchestra - London Symphony - diretta da Richard Bonyngue) • Antonin Dvorak: Danza slava in do maggiore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Amendola-Gagliardi: Acqua dal cielo (Peppino Gagliardi) • Bertero-Guarnieri: 40 giorni di libertà (Anna Identici) • Mogol-Battisti: Fiori rosa fiori di pesco (Lucio Battisti) • D'Acquisto-Seracini: L'edera (Gigliola Cinquetti) • Alfieri-De Crescenzo-Benedetto: Bandiera bianca (Sergio Bruni) • Cassia-Shapiro: Ieri avevo cento anni (Rita Pavone) • Limiti-Migliardi: Voglio ridere (I Nomadi) • Bardotti-Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,10 25 aprile

UN GIORNO PER TRENT'ANNI

Programma a cura di Carlo Scaringi e Andrea Camilleri

12,10 CINEMA CONCERTO

Orchestra di Musica Leggera di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Piero Piccioni
Consulenza cinematografica di Guglielmo Biraghi
Presenta Mita Medici
Regia di Manfredo Matteoli

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti

ENRICO V

di William Shakespeare

Traduzione di R. Pallavicini, V. Puecher Passavalli e R. Sanesi con Walter Maestosi

Adattamento radiofonico e regia di Carlo Di Stefano

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

14 — RONNIE ALDRICH E I SUOI PIANOFORTI E LA LONDON FESTIVAL ORCHESTRA

14,40 UNA QUESTIONE PRIVATA

di Beppe Fenoglio

5° puntata

Milton	Warner Bentivegna
Fulvia	Valeria Ciangottini
Il mugnaio	Claudio Parachinetti
Geo	Renzo Lori
Teresa	Silvana Lombardo
Paco	Franco Vaccaro
Giulio	Santo Versace
Tarzan	Roberto Rizzi
Un fascista	Franco Patano
Il parroco	Bob Marchese
Hombre	Oswaldo Ruggeri

Riduzione radiofonica e regia di Marcello Sartarelli
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI (Replica)
— Invernizzi Milione alla panna

15 — Giornale radio

15,10 Raffaele Cascone presenta:

PER VOI GIOVANI

con la collaborazione di Margherita Di Mauro e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di Francesco Savio e Vincenzo Romano
Regia di Marco Lami

17,05 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRERA

17,35 Programma per i ragazzi

MONGIUA'! MONGIUA'! MONGIUA'!

Nuove avventure dei paladini di Francia narrate da Guido Castaldo e Maurizio Jurgens
Musiche di Gino Conte
Regia di Marco Lami (Replica)

18,05 Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Intervallo musicale

19,30 MUSICHE E BALLATE DEL VECCHIO WEST

20,20 OMBRETTA COLLI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Armando Adolgo

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Il canto della libertà

Programma di Vladi Orenco

Prendono parte alla trasmissione: A. Agazzini, I. Bonazzi, E. Capucci, A. Caravaggi, A. Ciciotto, R. Lori, V. Lottero, M. Mandò, G. Mavara, F. Patano, F. Vaccaro, e la solista Franca Orenco

Regia di Massimo Scaglione

22,25 Giorgio Federico Ghedini: « Concerto funebre per Duccio Galimberti », per soli, archi, due tromboni e timpani (Carlo Franzini, tenore; Walter Alberti, baritono - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Ombretta Colli (ore 20,20)

2 secondo

- 6** — **IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'int. (6,24): Bollettino del mare
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,30** **Buonigiorno con John Lennon, Fiorella Mannoia e Bud Callaghan**
— **Invernizzi Milione alla panna**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Giuseppe Verdi: Aroldo: «Ahl dagli scanni eterei» (Soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) ♦ **Giacomo Puccini:** Turandot: «Non piangere più» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano) ♦ **Hector Berlioz:** La damnation de Faust: «Autrefois un roi de Thulé» (Soprano Irma Kolassi - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fistoulari) ♦ **Gaetano Donizetti:** Anna Bolena: «Per questa fiamma indomita» (Shirley Verrett, mezzosoprano; Robert Amis El Hage, basso - Orchestra Sinfonica della RCA Italiana diretta da Georges Prêtre) ♦ **Wolfgang Amadeus Mozart:** Il flauto magico: «O Isis und Osiris» (Aria di Sarastro e Coro dei Sacerdoti (Basso Martti Talvela - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Georg Solti) ♦ **Vincenzo Bellini:** Norma: Casta diva (Soprano Maria Callas - Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Tullio Serafin)
- 9,30** **Giornale radio**

- 13** — **Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
— **Palmolive**
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Paolo Villaggio presenta:**
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
- 13,50** **COME E PERCHÉ?**
Una risposta alle vostre domande
- 14** — **Su di giri**
Martelli: Tip top theme (Augusto Martelli) ♦ **Sandrelli-Stavolo-Zulian:** Rosa (Patrizio Sandrelli) ♦ **Denver:** Sweet surrender (John Denver) ♦ **Giacobbe-Pace-Avogadro:** Il giardino proibito (Sandro Giacobbe) ♦ **Chopin:** Tristezza - Studio op. 10 n. 3 (James Last) ♦ **Bennato:** Meno male che adesso non c'è Nerone (Eduardo Bennato) ♦ **Kasha-Hirshorn:** We may never love like this again (Maureen McGovern) ♦ **Cino-Rhodes-Oald:** Timore e tremore (Mai Lai) ♦ **Malcolm:** Electric lady (Geordie) ♦ **Harris-Young:** Sweet Sue, just you (Joe Venuti) ♦ **Bickerton-Waddington:** Juke-box jive (I Rubettes) ♦ **Ciampi-Marchetti:** Andare camminare lavorare (Ciampi) ♦ **Johnson:** Rock and roll (Kevi Johnson) ♦ **Giordano-Alfieri:** Ippocrisia (Angela Luce) ♦ **Cetera:** Happy man (Chicago) ♦ **Riccardi-Albertelli:** Sereno è (Drupi) ♦ **Marshall-**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Bullock-Younghearts: Wake up and start standing (The Young Hearts) ♦ **Johnston:** Nobody (The Doobie Brothers) ♦ **Drayton-Smith:** Nomatter where (David Ruffin) ♦ **Mael:** Something for the girl with everything (Sparks) ♦ **Bigazzi-Bella:** E quando (Marcella) ♦ **Brunson:** Party is a groovy thing (Peoples Choice) ♦ **Leitch:** The great song of the sky (Donovan) ♦ **Wootton:** Figure in your dreams (Comus) ♦ **Vecchioni-Paretti:** Stanza dei miracoli (I Nuovi Angeli) ♦ **Yellowstone-Dawoler-Howdard:** Sweet little rock'n'roller (Gene Lattar) ♦ **Tradizionale:** Dolencias (Inti-Ililmani) ♦ **Robinson:** Shame, shame, shame (Carol and The Boston Garden) ♦ **De Gregori:** Rimmel (Francesco De Gregori) ♦ **Ronson:** Billy Porter (Mick Ronson) ♦ **Piazzolla:** Years of solitude (Gerry Mulligan e Astor Piazzolla) ♦ **Ellison:** Some kind of wonderful (Grand Funk Railroad) ♦ **Fossati:** Cane di strada (Ivano A. Fossati) ♦ **Vanda-Young:** St. Louis (Nick Simper's Dynamite) ♦ **Levy-Prager:** Save me (Silver Convention) ♦ **John-**

- 9,35** **Una questione privata**
di **Beppe Fenoglio** - 5ª puntata
Milton: Warner Bentivegna; Fulvia: Valeria Ciangottini; Il mugugno: Claudio Parachinetti; Geo: Renzo Lodi; Teresa: Silvana Lombardo; Peco: Franco Vaccaro; Giulio: Santo Versace; Tarzan: Roberto Rizzi; Un fascista: Franco Patano; Il parroco: Bob Marchese; Hombre: Osvaldo Ruggeri
Riduzione radiofonica e regia di **Marcello Sartarelli** - Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI
- **Invernizzi Milione alla panna**
- 9,55** **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Micaela Esdra**
- 10,24** **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
19 GENNAIO 1944 e
ALLE FRONDE DEI SALICI
di **Salvatore Quasimodo**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiano** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10** **I successi di Emerson, Lake e Palmer**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Kodak**

- Pugh:** Then came you (Dionne Warwick and Spinners) ♦ **Migliacci-Moricone:** Diglielo al tuo Dio (Maria Carta) ♦ **Anderson-Ulvaeus:** Honey honey (Sweet Dreams) ♦ **Micalizzi:** Bianchi cavalli d'agosto (Micalizzi)
- 15** — **La Resistenza nella narrativa italiana**
I FRATELLI CERVI
tratto da «Paura all'alba» di **Arrigo Benedetti**
Lettura di **Gino Mavara**
- 15,30** **Bollettino del mare**
- 15,35** **Franco Torti presenta:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti** con **Anna Leonardi**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'int. (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Musica e sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giulio Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **IL FAVOLOSO GERSHWIN: LE SUE MUSICHE, LE SUE CANZONI**

- Taupin:** Philadelphia freedom (Elton John) ♦ **Martire-Fera:** Messico lontano (Alberomotore) ♦ **Hart-Frontiere-Janssen:** Hard core man (Bobby Hart) ♦ **Weiss:** The miracle (The Stylistics) ♦ **Smith-Miner:** Rescue me (Roy Buchanan) ♦ **Roversi-Dalla:** Tu parlavi una lingua meravigliosa (Lucio Dalla) ♦ **Kermode-Rauch-Smith:** Morning star (José - Chepito - Areas) ♦ **Andrews:** Say O.K. (Tremeloes) ♦ **Casey-Finch:** I can't leave you alone (George Mc Crae) ♦ **Scarborough:** You can't hide love (Creative Source) ♦ **Dancio:** Go (Biscuit Gum)
- **Crema Clearasil**
- 21,19** **Paolo Villaggio presenta:**
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli** (Replica)
- 21,29** **Fiorella Gentile presenta:**
Popoff
— **Baby Shampoo Johnson**
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Realizzazione di **Umberto Orti**
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di **Enrico Arcaini**
2ª lezione
- 8,45** **Concerto di apertura**
Bedrich Smetana: Dai prati e dai boschi di Boemia, n. 4 da «La mia patria» (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Vaclav Neumann) ♦ **Sergei Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26, per pianoforte e orchestra (Pianista Alexis Weissenberg - Orchestra di Parigi diretta da Seiji Ozawa) ♦ **Maurice Ravel:** Valses nobles et sentimentales (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 9,45** **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: Miniature op. 75 a), per due violini e viola (Strumentisti del Quartetto Dvorak: Stanislav Srp e Jaroslav Foltyn, violini; Jaroslav Ruiz, viola); Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo» (Orchestra - Berliner Philharmoniker - diretta da Herbert von Karajan)
- 10,45** **I Concerti grossi di Giuseppe Torelli**
Concerto grosso in sol maggiore op. VIII n. 5 per due violini obbligati, archi e continuo; Concerto grosso in sol minore op. VIII n. 6 per due violini obbligati, archi e continuo; Concerto grosso in re minore op. VIII n. 7 per violino, archi e continuo; Concerto grosso in re maggiore op.

- 13** — **La musica nel tempo**
L'UMORISMO DI SAVINIO, NEL CONTRAPPUNTO TRA SURREALISMO E REALTA'
di **Luigi Bellingardi**
Alberto Savinio: La vita dell'uomo: suite sinfonica (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gino Marinuzzi jr.); Orfeo vedovo: opera in un atto (Orfeo: Giuseppe Zecchillo; Euridice: Orietta Moscucci; Maurizio: Ferruccio Ferrari; Agente: Elio Castellano; Agente: Fabrizio Jovine (attore) - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento)
- 14,30** **INTERMEZZO**
Léo Delibes: Sylvia, suite dal balletto (Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Nazionale Belga diretta da Franz André) ♦ **Fritz Kreisler:** Shepherd's madrigal - Schön rosmarin - Liebeslied - Liebesfreud (Al violino l'Autore; Carl Lamson, pianoforte) ♦ **Edvard Grieg:** Concerto in la minore op. 16, per pianoforte e orchestra (Pianista Arthur Rubinstein - Orchestra diretta da Alfred Wallenstein)
- 15,30** **Liederistica**
Franz Schubert: da «Die Schöne Müllerin» op. 25: Trockne Blumen - Der Müller und der Bach - Des Baches Wiegenlied (Fritz Wunderlich, tenore; Hubert Giesen, pianoforte) ♦ **Hugo Wolf:** Due Lieder, da «Spanisches Liederbuch» (Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Gerald Moore, pianoforte)

- 19,15** **Concerto della sera**
Georg Friedrich Haendel: Suite n. 3 in re minore: Preludio, Allegro, Allemanda, Corrente, Aria e Variazioni, Presto (Clavicembalista Thurston Dart) ♦ **Edward Elgar:** La capricieuse, op. 17, per violino e pianoforte (Ruggero Ricci, violino; Ernest Lush, pianoforte) ♦ **Nicolaj Rimsky-Korsakov:** Quintetto in si bemolle maggiore, per pianoforte e strumenti a fiato: Allegro con brio - Andante - Rondò (Allegretto) (Strumentisti dell'Ottetto di Vienna: Walter Pannhoffer, pianoforte; Werner Tripp, flauto; Alfred Boskowski, clarinetto; Wolfgang Tomböck, corno; Ernst Pamperl, fagotto)
- 20,15** **FARMACI DEL FUTURO**
4. Il controllo della fertilità
a cura di **Luciano Martini**
- 20,45** **La Resistenza domani, Conversazione di Giulio Mazzon**
- 21** — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30** **Orsa minore**
I silenzi di Parigi
Radiodramma di **Albert Camus**
Traduzione di **Luciano Codignola**
Un rivenditore di libri usati
Antonio Pierfederici
Edda Soligo
Una donna del popolo Marina Bonfigli
Un'altra donna Flavia Milanta
Un uomo giovane Ezio Busso
Un uomo vecchio Lino Savorani
ed inoltre: Angelo Bertolotti, Giovanna Mainardi, Maran, Winnie

- VIII n. 12** per due violini obbligati, archi e continuo (Louis Kaufman e Georges Ales, violini; Roger Albin, viola; Ruggero Gerlin, clavicembalo) - «Ensemble Orchestrale de l'Oiseau Lyre» diretto da Louis Kaufman)
- 11,30** **Meridiano di Greenwich** - Immagini di vita inglese
- 11,40** **Civiltà musicali europee: la scuola russa**
Alexander Borodin: Quintetto in do minore, per pianoforte e archi (Pianista Walter Pannhoffer - Strumentisti dell'Ottetto di Vienna) ♦ **Modesto Musorgski:** da Canti e Danze della morte: Trepak - Berceuse - Sérénade (Basso Kim Borg - Orchestra Sinfonica di Radio Praga diretta da Alois Klima)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Roberto Gorini Falco: Otto Bozzetti in bianco e nero, per pianoforte: Puppazzetti - Ninna nanna - Valzer - Danza popolare - Sogni di pastorello - Canto cinese - Angoscia - Ridda di folletti (Pianista Ornella Puliti Santoliquido); Ikebana n. 2 per grande orchestra: Adagio - Presto - Lento, un poco a piacere - Andante sostenuto (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) ♦ **Mauro Bortolotti:** Combinazioni libere (Improvvisazione per viola e pianoforte) (Aldo Bennis, viola; Gabriella Barsotti Bennis, pianoforte); Links, divertimento per violino, contrabbasso e archi (Piero Toso, violino; Leonardo Colonna, contrabbasso - «I Solisti Veneti» diretti da Claudio Scimone)
- 15,50** **Concerto del flautista Severino Gazzelloni**
Johann Sebastian Bach: Tre Sonate per flauto e cembalo ♦ **Giovanni Platti:** Sonata in re maggiore (Clavicembalista Bruno Canino)
- 16,30** **Avanguardia**
Mauricio Kagel: Tactil a tre (1970) (Al pianoforte, l'Autore; Wilhelm Bruck e Theodor Ross, chitarre) ♦ **Dieter Schnebel:** Stücke für Streichinstrumente (per due violini e due violoncelli) (Società Cameristica Italiana)
- 17** — **Musica leggera**
- 17,25** **CLASSE UNICA:** Lo stile degli eccentrici, di **Luciano Torrelli**
2. Il dramma della Reggenza: George Bryan Brummel
- 17,40** **DISCOTECA SERA**
Un programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**
- 18** — **PAROLE IN MUSICA,** a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Regia di **Bruno Perna**
- 18,25** **Il tempo della Resistenza.** Conversazione di **Giovanni Lazzari**
- 18,30** **Scuola Materna**
Per le educatrici. Introduzione all'ascolto a cura del Prof. **Franco Tadini.** «Una pecora a scuola», racconto sceneggiato di **Anna Foce.** Allest. di **Giorgio Ciarpaglini**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

- Riva, Paul Teitscheid, Claudio Trionfi**
Regia di **Luigi Durissi**
- 22,05** **Ludwig van Beethoven:** Sonata in re maggiore op. 10 n. 3, per pianoforte: Presto - Largo e mesto - Allegro - Allegro (Pianista Daniel Barenboim)
- 22,30** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**
- notturmo italiano**
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Realizzazione di **Umberto Orti** - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Musica sinfonica - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscollo - 2,36 Gli autori cantano - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Luci della ribalta - 4,36 Canzoni da ricordare - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buonigiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno,
oggi recita in TV.

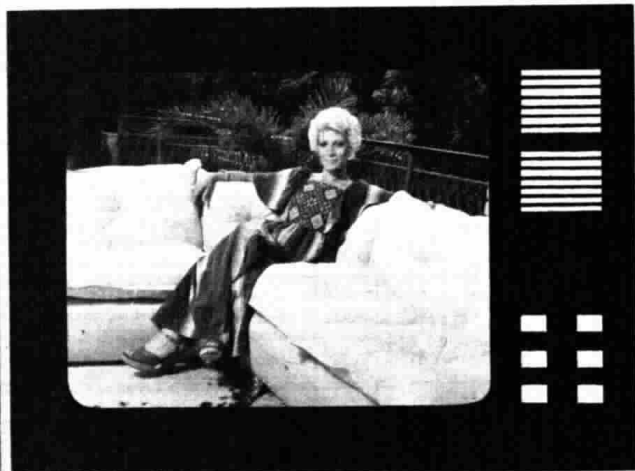


Promos Honda/24

HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA

ALLE ORE 13,20 SUL 1° CANALE



STILgamma

il marchio dei
**SALOTTI
SFODERABILI**

TV 26 aprile

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

- 10,30 **La culture et l'histoire**
Corso integrativo di francese
10,50 **Corsi di inglese per la Scuola Media**
11,10-11,30 **Fun with english**
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profili di protagonisti
Marie Curie
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Paolo Casini
Realizzazione di Lucia Severino e Salvatore Baldazzi

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
— *Harry vittorioso*
Distribuzione: Frank Viner
— *Sono un urlo*
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☎ **BREAK**

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione presenta:

- 16 — **Laboratorio TV-Sperimentazioni Didattiche**, a cura di Enzo Scotto Lavina e Marina Tartara - *Matematica, fisica e calcolatori* - Programma per gli insegnanti delle Scuole Secondarie Superiori di Giulio Cortini, Giuseppe Di Giugno, Carlo Fusco, a cura di Loredana Rotondo - Regia di Antonio Vergine - (2°) *Il calcolo ricorrente*
16,20 **Scuola Secondaria Superiore: Le prime forme di vita vegetale e animale** - Un programma di Ettore Desideri e Isabella Pitruzzella Marta - Regia di Angelo Dorigo - (3°) *Dal mare alla terraferma: alghe e felci*
16,40 **Scuola Secondaria Superiore: Il Sud nell'Italia unita** - Un programma di Alberto Monticone, a cura di Luigi Parola - Regia di Ezio Pecora - (6°) *I primi meridionalisti*

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 ROBA DA ORSI

a cura di Maria Rosa De Salvia e Michele Scaglione
Terza puntata
Pupazzo di Giorgio Ferrari
Scenografia di Andrea De Bernardi
Regia di Michele Scaglione

la TV dei ragazzi

17,40 IL DIRODORLANDO

Presenta Ettore Andenna
Scene di Piero Polato
Testi di Cino Tortorella e
Guglielmo Zucconi
Regia di Cino Tortorella

☎ **GONG**

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
L'opera dei pupi
Consulenza di Fortunato Pasqualino
Regia di Angelo D'Alessandro
Terza puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Settimio Cipriani
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

☎ **TIC-TAC**

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

☎ **ARCOBALENO**

CHE TEMPO FA

☎ **ARCOBALENO**

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☎ **CAROSSELLO**

20,40 Gino Bramieri presenta:

PUNTO E BASTA

Spettacolo musicale a cura di Terzoli e Vaime
con **Sylvie Vartan**
Orchestra diretta da Pino Calvi

Coreografie di Tony Ventura

Scene di Giorgio Aragno

Costumi di Enrico Rufini

Regia di Eros Macchi

Prima puntata

☎ **DOREMI'**

21,50 A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci

Regia di Silvio Specchio

☎ **BREAK**

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

☎ **GONG**

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☎ **TIC-TAC**

20 — PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPO-GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Guido Turchi

— *Preludi e fughe*
al pianoforte Maria Rosa Bodini

— *Dedalo*

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella

Regia di Sandro Spina

☎ **ARCOBALENO**

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☎ **INTERMEZZO**

21 —

CHI DOVE QUANDO

a cura di Claudio Barbatì

Arnold Schoenberg

1° - *Verso una nuova armonia*

Testo e narrazione di Alexander Goehr

Consulenza di Roman Vlad

Regia di Barrie Gavin

☎ **DOREMI'**

22 — Storie in una stanza ...OVVERO LE FOTOGRAFIE di Umberto Simonetta

Personaggi ed interpreti:
Roberta Paola Mannoni
Enrico Franco Graziosi
Lo sconosciuto Romano Malaspina

Scene di Dino Pozzi

Costumi di Silvia Garbagnati

Regia di Dino Partesano

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — **Biologie für Sie**
Beobachtung von Fauna und Flora
11. Folge: «Laufkäfer messen Bodenklima»
Regie: G. A. Tichatschek
Verleih: Polytel

19,20 **Mit Schirm, Charme u. Melone**
Heitere Kriminalfilmserie mit Diana Rigg u. Patrick Macnee
Heute: «Eins, zwei, drei, wer hat den Ball?»
Regie: James Hill
Verleih: Intercinevision
20,10-20,30 **Tagesschau**

TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

La liturgia della quinta domenica di Pasqua propone tre letture tratte dal Nuovo Testamento: dagli Atti degli Apostoli, dalla prima lettera di san Pietro e dal Vangelo di Giovanni. Nel commento mons. Settimio Cipriani, biblista e preside della Facoltà teologica di Napoli, si sofferma in particolare modo sul brano di san Giovanni in cui Gesù conforta gli apostoli, avviliti per l'annuncio della sua dipartita, promettendo di preparare anche per loro un «posto» presso il Padre. E' in questo contesto che egli afferma di essere per tutti coloro che credono nel suo nome «la via, la verità, la vita». Queste tre immagini con cui Gesù si identifica restano fondamentali anche per il cristiano di oggi. In particolare Gesù è «via» in quanto morendo, ci apre il varco verso la gloria del Padre, ma anche perché, facendosi uomo, è diventato «trasparenza» di Dio.

PUNTO E BASTA - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Prende il via questa sera il nuovo spettacolo musicale del sabato sera che ha per protagonisti Gino Bramieri e Sylvie Vartan. Il programma, che per le prime tre puntate si avvale della regia di Eros Macchi (mentre le successive saranno firmate da Romolo Siena), e delle musiche originali di Pino Calvi, è stato ambientato in una specie di night, con le vedettes introdotte di volta in volta da un balletto. La Vartan si esibisce nelle vesti di ballerina oltre che di cantante mentre Bra-

CHI DOVE QUANDO

ore 21 secondo

A cura di Claudio Barbati, la rubrica Chi dove quando è dedicata stasera ad Arnold Schoenberg, il compositore austriaco padre della musica dodecafonica, nato a Vienna il 13 settembre 1874 e morto a Brentwood Park (Los Angeles) il 13 luglio 1951. La trasmissione in due puntate (quella odierna si intitola «Verso una nuova armonia») è su testo di Alexander Goehr e si avvale della consulenza di Roman Vlad. La regia è di Barrie Gavin. Il programma, che si apre con una affermazione polemica di un giornale berlinese del 1908 («Schoenberg è uno degli estremisti: qui la cacofonia è elevata a legge... dopo tutto, c'è un'estetica dell'orribile»), è stato appositamente studiato per donare, sia all'appassionato di musica sia a chiunque abbia interesse

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHÉ

ore 21,50 nazionale

L'edizione di questa sera di A-Z, di cui è autore Emilio Ravel con il montaggio di Jenner Menghi, si occupa degli orrori e dell'inferno della Risiera di San Sabba, un campo di concentramento nazista presso Trieste, dove furono rinchiusi ebrei di varia provenienza in attesa di essere deportati in Germania, e italiani, sloveni e croati. Nel «lager» e nei suoi forni crematori morirono almeno cinquemila persone. Il ricordo delle atrocità commesse nella Risiera di San Sabba è stato di recente

Storie in una stanza... OVVERO LE FOTOGRAFIE

ore 22 secondo

Per la serie «Storie in una stanza», cinque originali che hanno inizio questa sera — autore è Umberto Simonetta (noto scrittore milanese, autore anche di numerosi testi di canzoni, fra cui molti di Gaber), regista Dino Partesano — va in onda... Ovvero le fotografie. Al ritorno dal viaggio di nozze Enrico, l'attore Franco Graziosi, e Roberta, impersonata da Paola Mannoni, trovano un regalo della madre di Roberta, tre album di foto scattate durante la cerimonia. I due, sfogliandoli, rivedono i momenti più belli della loro memorabile giornata, insieme con gli amici e i parenti. Fra gli

PROFILI DI COMPOSITORI ITALIANI DEL DOPOGUERRA

ore 20 secondo

Per la rubrica «Profili di compositori italiani del dopoguerra» a cura di Luciano Chailly (regia di Sandro Spina) si trasmette stasera un programma dedicato a Guido Turchi. All'attività didattica (è stato per molti anni titolare di composizione nel Conservatorio romano e anche direttore dei Conservatori di Pesaro, Parma e Firenze) Turchi ha unito con successo quella di consulente musicale del Terzo Programma RAI. Attualmente collabora alla direzione artistica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Guido Turchi ritornerà sui teleschermi con due suoi lavori assai significativi quali i Preludi e Fughette nelle mani della pianista Maria Rosa Bodini e Dedalo con l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana guidata da Massimo Pradella.

mieri presenta un'inedita serie di scenette e personaggi. Prendendo spunto dal fatto che alcune vedettes internazionali invitate allo show non hanno potuto venire, egli stesso le propone al pubblico: lo si vede così nelle vesti di famosi cantanti francesi come Aznavour e Bécud, o sudamericani come Los Paraguayos. In verità altri ospiti di livello internazionale partecipano allo spettacolo. Larry Parker e John Hunt, Johnny Hallyday, Celentano con la moglie Claudia Mori, le gemelle Kessler, Raffaella Carrà, Loretta Goggi. (Servizio alle pagine 102-104).

ai fondamentali capitoli dell'arte e della cultura del nostro secolo, un'immagine fedele del maestro viennese non solo come compositore ma anche come uomo e come didatta formidabile. Le sue melodie — dice Goehr — non sono orecchiabili come quelle di Ciaikovski e Rachmaninov e l'orchestrazione non è suggestiva come quella di Richard Strauss. Non è così selvaggiamente caratteristica come la Sagra della primavera e non ha la stessa qualità evocativa di La mer. E allora perché Schoenberg, che provocò tante polemiche durante la sua vita e causò tante difficoltà sia a chi suonava sia a chi ascoltava la sua musica, continua ad attirare la nostra attenzione pur essendo morto già da parecchi anni? Perché continua ad avere tanta vitalità e importanza? Questa è la domanda cui la trasmissione vuole rispondere.

ravvivato dal rinvio a giudizio, da parte della magistratura triestina, di due dei criminali nazisti indicati come responsabili delle nefandezze perpetrate nel campo. Buona parte del programma è stato girato, oltre che in Italia, in Austria, Germania e Jugoslavia. Paesi in cui sono state raccolte testimonianze da parte di persone che soffrirono in questo «lager». Tra gli altri è stato avvicinato anche Simon Wiesenthal, il cittadino di origine ebraica che nel dopoguerra ha tentato di rintracciare in tutto il mondo i responsabili delle atrocità nei campi di concentramento nazisti.

invitati però ce n'è uno in più che si trova dappertutto, in qualsiasi momento della cerimonia, sempre in mostra: Roberta sembra, in una foto, guardarlo negli occhi. Enrico, prima turbato, poi geloso, chiede con sempre maggior insistenza spiegazioni: Roberta, stupita e seccata, gli risponde bruscamente. Arrivano alla fine a litigare per la prima volta fra loro finché, squillato il campanello, si trovano di fronte al giovane delle foto che si rivela essere il direttore dello studio fotografico. Rimasti soli, Enrico e Roberta si parlano a disagio, poi fanno pace, ma il litigio è ancora sospeso mentre incominciano a disfarsi i bagagli.

AMARO AVERNA

"ha la natura dentro"

questa sera in
DOREMI'
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA

amaro siciliano

radio

sabato **26** aprile

IX/C calendario

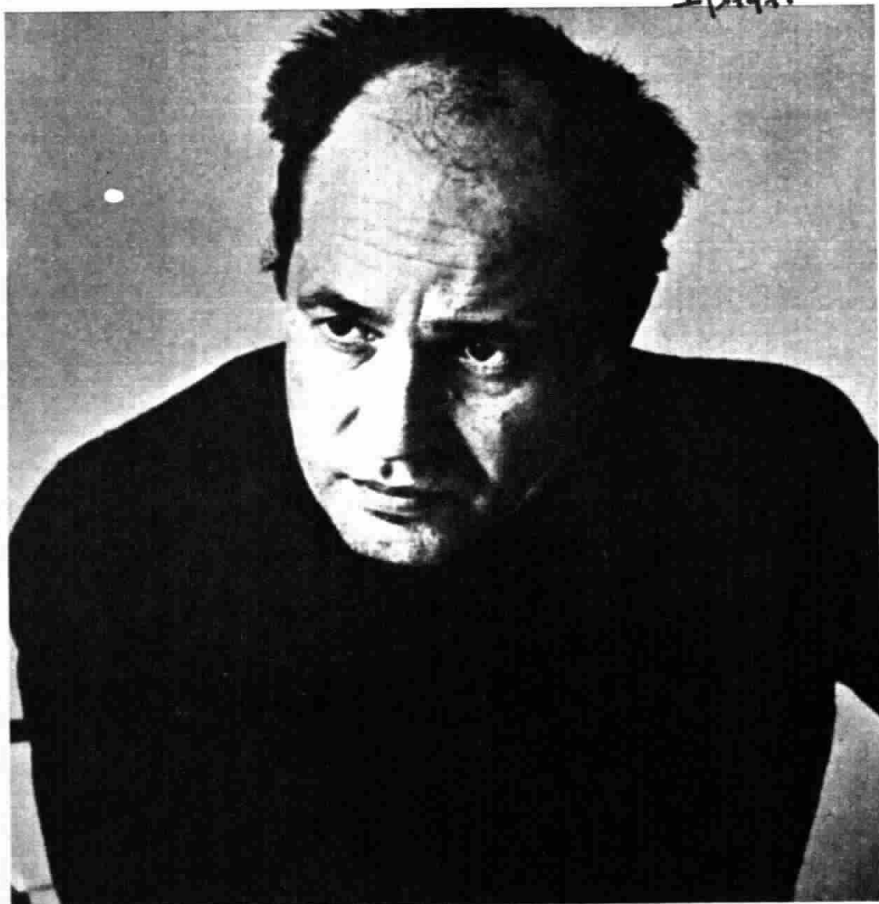
IL SANTO: S. Marcellino.

Altri Santi: S. Cleto, S. Lucidio, S. Esuperanza.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,31 e tramonta alle ore 19,30; a Milano sorge alle ore 5,24 e tramonta alle ore 19,25; a Trieste sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,07; a Roma sorge alle ore 5,18 e tramonta alle ore 19,05; a Palermo sorge alle ore 5,21 e tramonta alle ore 18,55; a Bari sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 18,46.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1711, nasce ad Edimburgo il filosofo David Hume.

PENSIERO DEL GIORNO: Ridir le cose già dette e far credere alla gente di sentirle per la prima volta, in ciò consiste l'arte di scrivere. (Remy de Gourmont).



Pierre Boulez dirige il « Concerto Sinfonico » alle 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: « 6963555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi », programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di P. Gualberto Giachi. 20,30 Mowi Ojciec Swietzy. 20,45 Préparation de demain. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Notizie in francese, inglese, spagnolo. 21,30 Jesus, unser Friede. 21,45 News round-up. « Pope Paul's Letter for the Holy Year » (IV). 22,15 Momento dello Spirito. 22,30 Una semana en el mundo. Situaciones y comentarios. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina: « Scrittori non cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica varia. 6,30 Notiziario. 6,45 Le consolazioni. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna stampa. 8,30 Notiziario. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Orchestra di musica leggera RSI. 13,15 Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio. 13,30

L'ammazzacaffè - Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il piacevirante. 16,30 Notiziario. 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Voci del Grigioni italiano. 18,30 Notiziario. 18,35 Mandolino italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London New York. 21 Radiocronache sportive d'attualità. 22,15 Notiziario. 22,20 Uomini, idee e musica. 23 Jazz. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Prima di dormire.

II Programma

9,30 Musica varia. 10 Corsi per adulti. 12 Mezzogiorno in musica. Musiche di Georg Philipp Telemann, Luigi Boccherini, Piotr Iljich Ciaikowsky, George Enescu, Arnold Mendelssohn e Johann Strauss. 13,30 Registrazioni storiche. 14,10 Musica sacra di Marian Marciak. 14,30 I grandi interpreti: Violinista Isaac Stern. 15 Squarci. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Una serata in Ungheria, con Tata Mirando e i suoi tzigani. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Diario culturale. 20 Il partigiano Johnny di Beppe Fenoglio (Replica del Primo Programma). 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. 20,45 Rapporti '75: Università Radiofonica Internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato. Musica di Aram Kachaturian.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Joseph Fux: Sinfonia in fa maggiore (Camerata Musicale di Berlino) ♦ Anatole Liadov: Baba Yaga, leggenda per orchestra (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) ♦ Antonin Dvorak: Karnaval, ouverture (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Daniel Auber: Concerto per violino e orchestra (Violinista Jascha Silberstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonyngel) ♦ Johannes Brahms: Quattro Danze ungheresi (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 Cronache del Mezzogiorno
- 7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Gaetano Donizetti: L'Ajo nell'imbarazzo: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Nino Bonavolonta) ♦ Piotr Iljich Ciaikowski: Valzer, dalla « Sinfonia n. 5 in mi minore » (Orchestra « London Symphony » diretta da Claudio Abbado) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Danza tedesca in fa maggiore K. 600 (Orchestra dell'Opernstaat di Berlino diretta da Erik Kleiber) ♦ Giacomo Puccini: Minuetto (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) ♦ Johann Strauss: Du und Du (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willy Boskowsky)

- 8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Sarti-Pallini: Sciocca (Fred Bongusto) ♦ Ziglioli-Napolitano: Amore amore immenso (Gilda Giuliani) ♦ Giulifan-Miro-Casu: Cavalli bianchi (Little Tony) ♦ Lerici-Ferrio: Non gioco più (Mina) ♦ Capaldo-Fassone: A tazza e caffè (Nino Fiore) ♦ Maggi: L'indifferenza (Iva Zanicchi) ♦ Martini-Pallesi-Polizzi-Natili: Voglia di mare (I Romans) ♦ Amendola-Gagliardi: Come le viole (Frank Pourcel)
- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Ave Ninchi
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla (I)
- 11,10 Le interviste impossibili
Giorgio Prosperi incontra Carlo Alberto
con la partecipazione di Sergio Fantoni - Regia di A. Camilleri
- 11,35 UN DISCO PER L'ESTATE
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 Nastro di partenza
Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 — GIORNALE RADIO

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli
— Unijans Pooh

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

Un problema dell'Artico: costruire sul « permafrost ». Colloquio con John Osler, a cura di Giulia Barletta

15 — Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri e Jurgens

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Carlo Campani-

ni, Walter Chiari, Aldo Fabrizi, Catherine Spaak, Nino Taranto, Romolo Valli, Bice Valori

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni
(Replica dal Secondo Programma)

— Omo

17 — Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 Da Cantalupo

OPERAZIONE MUSICA

Un « collettivo » musicale guidato da Boris Porena

Ventesima ed ultima trasmissione

18 — Musica in

Presentano Ronnie Jones, Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

— Cedral Tassoni S.p.A.

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 L'assedio di Corinto

Tragedia lirica in tre atti di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet

Versione italiana di Calisto Bassi

a cura di Jaska Mastroianni

Musica di GIOACCHINO ROSSINI

Pamira Beverly Silla
Neocle Shirley Verrett
Maometto Justino Diaz
Cleomene Harry Theyard
Jero Gwynne Howell
Omar Robert Lloyd
Iamene Delia Wallis
Adrasto Gaetano Scano

Direttore Thomas Schippers

London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus
Maestro del Coro John Mc Carthy (Novità E M I)

(Ved. nota a pag. 90)
Nell'intervallo (ore 21,10 circa):

GIORNALE RADIO

22,35 C'è modo e modo

Considerazioni quasi serie di Ada Santoli

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Shirley Verrett (ore 19,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Donatella Moretti**
— Gruppo G. Visconti di Modrone
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Francesco De Gregori, Rosanna Fratello e Albert Raisner**
De Gregori: Niente da capire • Chiosso-Marchesi-Bonocore: Amore come pane • Calmedo: Carnevale a Mosca • De Gregori: Buona notte fiorellino • Anonimo: A gullia • Bechet: Petit fleur • De Gregori: Rimmel • Panzeri-Morgan: Il bimbo • Di Lazzaro: Reginella campagnola • De Gregori: Piccola mela • Anonimo: Fenesta vascia • De Hollanda: A banda • De Gregori: Piano bar — **Gim Gim Invernizzi**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio** con **Lori Randi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
ANDROMACA
di Euripide
Traduzione di Raffaele Cantarella

- 13,30 Giornale radio**
13,35 **Paolo Villaggio**
presenta:
Dolcemente mostruoso
Regia di **Orazio Gavioli**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Shelley: Gee baby (Peter Shelley) • De Gregori: Rimmel (Francesco De Gregori) • Irving-Dobbs: Tell me that you care (Ina) • Doucet-Gaubert-Bigazzi-Savio: Bravo (Massimo Ranieri) • Casadei-Mucciolli: Il poeta (Orchestra Spettacolo Casadei) • Cardia-Ricci-Carrus: Carla (Gruppo 2001) • Bertero-Guarneri: 40 giorni di libertà (Anna Identici) • Des Parton: Sad sweet dreamer (Sweet Sensation) • Numhauser: Mi rio (Charo Cofré) • Farina: Marcia scozzese (Piergiorgio Farina)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **GIRAGIRADISCO**
15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Drayton-Smith: No matter where (David Ruffin) • Tradizionale: Tinku (Inti-Ilumani) • Essex: Gonna make you a star (David Essex) • Bullock-Youngheats: Wake up and start standing (The Youngheats) • De André-De Gregori: Canzone per l'estate (Fabrizio De André) • Scarborough: You can't hide love (Creative Source) • O'Day: Angie baby (Helen Reddy) • Gaetano: Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano) • Holder-Lea: Them kinda monkeys can't swing (Slade) • Baldan-Bembo-Bardotti: Stranieri noi (Dario Baldan Bembo) • Lodge: Ride my see saw (The Moody Blues) • Reynolds: Outsiders point of view (Barry Reynolds) • Trower-Dewar: Fine day (Robin Trower) • Morelli: I tuoi silenzi (Alunni del Sole) • Spencer-Bright: Dream world (Don Downing) • Lambert: Don't try to change me (Strawbs) • Semanya: Mama ndiyalila (Miriam Makeba) • Togni: In una simile circostanza (Gianni Togni) • Roversi-Dalla: Tu parlavi una lingua meravigliosa (Lucio Dalla) • Lancaster: Over and done (Status Quo) • Carter-Kilgore: Ring of fire (Eric Burdon) • Martire-Fera: Messico lontano (Alberomatore) • Ronson: Billy Porter (Mick Ronson) • Esposito-Fix: Breakfast (Tony Esposito) • Lawrence-Mekler: You give me what I want (Etta James) • Bennato: Io che non sono l'imperatore

- Riduzione radiofonica di Umberto Ciappetti
con **Anna Miserocchi**
Regia di **Andrea Camilleri**
10,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
Presenta **Enrica Bonaccorti**
10,30 **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli e Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Orchestra diretta da **Franco Casano**
Regia di **Pino Gilioli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Silvio Gigli**
Ventiduesima puntata:
« Federico Fellini e le sue riviste radiofoniche »
Regia di **Silvio Gigli**

- 15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **Il quadrato senza un lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Anno II - N. 11
Un programma di **Franco Quadri**
Allestimento di **Giovanni Lombardo Radice**
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **KITSCH**
Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Mario Merola, Sandra Mondaini, Franco Rosi, Tecla Scarano, Italo Terzoli, Enrico Vaime**
Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
(Replca dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- (Eduardo Bennato) • Holmes: Rockin' soul (The Hues Corporation) • Musida-Premoli: Alta loma five till nine (Premiata Forneria Marconi) • Smotherman-Campbell: Doin' it my own way (Buckwheat) • Di Palo-Salvi-Rhodes: Ba ba ba (Tritons) • Cohen: Lover lover lover (Leonard Cohen) • Farina: Doodly doodle (Sergio Farina) • Calzaturificio Borri
21,19 **Paolo Villaggio**
presenta:
DOLCEMENTE MOSTRUOSO
Regia di **Orazio Gavioli**
(Replca)
21,29 **Riccardo Bertinelli**
presenta:
Popoff
22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Rodgers: Ball ha'l (Frank Hunter) • Forgie: Ballata (Stringtonics) • Gaudio: Can't take my eyes off you (Jackie Gleason) • Schwartz: Dancing in the dark (Percy Faith) • Berlin: Change partners (Billy May) • Gershwin: Embraceable you (David Rose) • Ponco: Estrellita (Frank Chacksfield) • Serradell: La golondrina (The Hollywood Bowl) • Morricone: Here's to you (Michel Ganot) • Heraud: Je pleure sur un air de Bach (Norman Candler) • Donaldson: Little white lies (Michael Leighton)
23,29 **Chiusura**

3 terzo

- 8,30 Hand in hand**
Corso di lingua tedesca
a cura di **Arturo Pellis**
3ª lezione
8,45 **Concerto di apertura**
Aaron Copland: Sinfonia n. 3: Molto moderato - Allegro molto - Andantino quasi allegretto - Molto deliberato (Fanfare), Allegro risoluto (Orchestra di Minneapolis diretta da Antal Dorati)
9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
10 — **La settimana di Dvorak**
Antonin Dvorak: da Dieci Biblischer Lieder op. 99: Wolken und Finsternis, hüllen Sein Autlitz - Zuflucht Du, Du bist mir ein Schirm und Schild - Gott, o höre, hör auf mein Gebet - Gott der Herr ist Hirte mir - Herr mein Gott, ich sing' ein neues Lied - Als wir dert an den Wassern der Stadt Babylon sasson - Singt, singet Gott, den Herren, neue Lieder (Mezzosoprano Lucetia West - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Giulio Bertola): Concerto in si minore op. 104, per violoncello e orchestra: Allegro - Adagio ma non troppo - Allegro moderato (Violoncellista Pablo Casals - Orchestra Filarmonica Ceka diretta da George Szell)

- 13 — La musica nel tempo**
LA RIVINCITA DEGLI OUTSIDERS (I)
di **Sergio Martinotti**
Friedrich Kuhlau: Finale: Rondò (Allegro), dal - Concerto in do magg. op. 7 • (Pf. Felicia Blumental - Orch. di Salisburgo dir. Theodore Guschlbauer) • Jan Ladislav Dussek: Larghetto, dal - Concerto in si bem. magg. • (Sol. Rena Kyriakou - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte) • Ferdinand Ries: Allegro maestoso, dal - Concerto n. 3 in do diesis min. op. 55 • (Pf. Felicia Blumental - Orch. di Salisburgo dir. Theodore Guschlbauer) • Friedrich Kalkbrenner: Moderato sostenuto, dalla - Grande Sonata in fa min. op. 56 • (Pf. Marisa Tanzini) • Ignaz Moscheles: Allegro moderato, dal - Concerto in sol min. op. 58 • (Pf. Maria Elisa Tozzi - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo) • Johann Nepomuk Hummel: Allegro moderato, dal - Concerto n. 4 in si min. op. 89 • (Sol. Martin Galling - Orch. Sinf. di Innsbruck dir. Robert Wagner) • John Field: Notturmo n. 10 in mi min. (Pf. Rodolfo Caporali)
14,30 **INTERMEZZO**
Niccolò Paganini: Concerto in mi bemolle maggiore n. 1, op. 6 (Violinista Alfredo Campoli - London Symphony Orchestra - diretta da Pierino Gamba) • Zoltan Kodaly: Sinfonia in do maggiore (Orchestra Philharmonia Hungarica diretta da Antal Dorati)
19,15 CONCERTO SINFONICO
Direttore **Pierre Boulez**
Igor Stravinsky: Petruska, scene burlesche in quattro quadri: La fiera della settimana grassa - Petruska - Il Moro - La fiera della settimana grassa e morte di Petruska (Pianista Ernest Lush) • Olivier Messiaen: Sept Haikai, esquisses japonaises (Jean-Rodolphe Kars, pianoforte; James Holland, xilofono; Terence Emery, marimba) • Igor Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione - L'uccello di fuoco e la sua danza - Variazioni dell'uccello di fuoco - Girotondo delle principesse - Danza infernale del Re Kastchei - Ninna Nanna - Finale
Orchestra Sinfonica della B.B.C. (Reg. eff. alla Royal Albert Hall)
— Al termine: **Musica e poesia**, di **Giorgio Vigolo**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
21,30 **FILOMUSICA**
Carl Philipp Emanuel Bach: Concerto doppio in mi bemolle maggiore: Allegro di molto - Larghetto - Presto (Anneke Uittenbosch, clavicembalo; Jean Antonietti, fortopiano - Leonardt Consort - di Vienna diretto da Gustav Leonhardt) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sonata n. 2 in re maggiore op. 58: Allegro assai vivace - Larghetto scherzando - Adagio - Molto allegro e vivace (Grégor Piatigorsky, violoncello; Léonard Pennario, pianoforte) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Sadko, quadro musicale op. 5 (Orchestra della

- 11 — Concerto del pianista Antonio Caggiula**
Ferruccio Busoni: Diario Indiano • Bela Bartok: Suite op. 14 • Antonio Caggiula: Fantasia concerto
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Martino Ancona: Lo sviluppo organizzativo industriale**
11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Alexander Gretchaninov: Due Canti religiosi russi: « Esulta nel Signore » - « Tu, Figlio unigenito del Padre » (Coro misto - Johannes Damascenus - di Essen diretto da Karl Essen) • Ildebrando Pizzetti: Messa da requiem: Requiem - Dies Irae - Sanctus - Agnus Dei - Libera me (Coro Filarmonico di Praga diretto da Josef Veselka)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Antonio Cece: Concerto per orchestra da camera: Sostenuto - Largo - Finale (Allegro) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Renato De Grandis: Antrilles n. 2 (dal ciclo « Cadore per orchestra ») (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Francesco D'Avall: Invocazione da due frammenti di Shelley, per voce femminile, flauto, violoncello e pianoforte (Irene Oliver, soprano; Conrad Klemm, flauto; Alfredo Stengel, violoncello; Mario Caporali, pianoforte)

- 15,20 L'Opera tedesca**
Wozzeck
Opera in tre atti - Libretto di Alban Berg (dal dramma di Georg Büchner)
Musica di **ALBAN BERG**
Wozzeck Dietrich Fischer-Dieskau
Il tambur maggiore Helmut Melcher
Andres Fritz Wunderlich
Il capitano Gerhard Stolze
Il dottore Karl Christian Kohn
Primo artigiano Kurt Böhm
Secondo artigiano Robert Hoffmann
L'idiota Martin Vantin
Marie Evelyn Lear
Margret Alice Oelke
Il bambino
di Marie Walter Muggelberg
Un soldato
Direttore **Karl Böhm**
Orchestra e Coro dell'Opera di Berlino
Maestro del Coro Walter Hagen Groll
17 — **Il dadaismo tra le due guerre, Conversazione di Angelo D'Oriente**
17,10 **Fogli d'album**
17,25 **Ugo Pagliai presenta:**
LO SPECCHIO MAGICO
Un programma di **Barbara Costa**
Musiche originali di **Gino Conte**
18,05 **Taccuino di viaggio**
18,10 **Un quadro sconcertante di Fantin-Latour. Conversaz. di Graziana Pentich**
18,15 **Musica leggera**
18,30 **Cifre alla mano, di V. Poggiali**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro, a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola** - Collaboraz. di **Claudio Novelli**

- Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Leos Janacek: Il vagabondo folle, per coro maschile e soprano, su testo di R. Tagore; I Settanta, per coro maschile su testo di P. Bezruc (« Moravian Teacher's Choir » diretto da Antonin Tucapsky) • Zoltan Kodaly: Danze di Galanta (Orchestra Sinfonica di Londra dir. George Szell)
Al termine: **Chiusura**
notturno italiano
Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 C'è posta per tutti - 0,06 Ascolto la musica e penso - 0,36 Liscio parade - 1,06 Orchestre a confronto - 1,36 Fiore all'occhiello - 2,06 Classico in pop - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Viaggio sentimentale - 3,36 Canzoni di successo - 4,06 Sotto le stelle: rassegna di cori italiani - 4,36 Napoli di una volta - 5,06 Canzoni da tutto il mondo - 5,36 Musiche per un buon giorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo 14,14,30 - Sette giorni nelle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 - Scuola oggi - Programma di Mario Ferretti e Franco Bertoldi. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco a cura del Giornale Radio.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 - Il Prometeo - Profili di artisti regionali d'oggi a cura di Gian Pachter. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco - quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Franco Bertoldi.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 - Fente na canta - Musiche folk presentate da Lucia Maccani e Mauro Marcantoni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 - T.A.A. Dibattiti - Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI - a cura di Gino Caillin.

VENERDÌ: 12,30-13 Cantati della Resistenza. 14-14,30 Piccolo concerto dell'Orchestra Haydn di Bolzano e Trento. G. Rossini: La Cenerentola, Ouverture; G. Mahler: Adagietto, dalla Sinfonia n. 5; I. Stravinsky: Suite n. 2. 19,15-19,30 Fantasia in bianco e nero. Pianista Loris Doldi.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 - Il rododendro - programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni in Piemonte - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 - Domenica in Lombardia - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 - Veneto - Sette giorni - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 - A Lanterna - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 - Via Emilia - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 - Sette giorni e un microfono - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 - Rotomarche - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 - Umbria Domenica - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

TRASMISCIONS DE RUINEDA LADINA

Duc i dis da leir: Lunesc, merdi, mierculdi, juebia y sada, dala 14 ala 14,20 Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches. Uni di d'èna, ora dala dumenia, dala 19,05 ala 19,15 trasmiscion «Dai crepes di Sella»; Lunesc: Ci profesciuns a pa de buones possibiltèes? Merdi: Can y co emprestè paroles furèstes? Mierculdi: Problemes d'alididanchè; Juebia: El ciurè; Venderdi: Discusiun de religiun; Sada: Destò i jèuni dala l'isolazion d'encuèicundi per i davanè a viver plu deberièda.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 9,10 I programmi della settimana, indi: Motivi popolari giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa della Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Complesso diretto da G. Saffred. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 - Oggi negli stadi - Suppl. sportivo del Gazzettino a cura di M. Giacomini. 14,30-15 - Il Foglio - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 - Il Portolano - di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 23).

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Best seller - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura

lazio

DOMENICA: 14-14,30 - Campo de' Fiori - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 - Abruzzo - Sette giorni - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 - Molise domenica - settimanale di vita regionale.

FIERALI (escluso venerdì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 - ABCD - D come Domenica - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

- Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 - La Caravella - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 - Il disperi - supplemento domenicale.

FIERALI (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 - Calabria Domenica - supplemento domenicale.

FIERALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso venerdì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Martedì - Calavrisianu - giovedì e sabato: Oggi nei nostri studi.

di Roberto Curci. 15,30 - Voci passate, voci presenti - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con Superstizioni e credenze popolari nella Regione - di F. Costantinides - Incontri istriani - di G. Miglia e R. Derossi - Present. e coord. di A. Gruber. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - Marco Sofianopulo: Quattro liriche per voce di soprano e strumenti - Sopr. S. Doz - Compl. strumentale dir. l'Autore - Indi: Complesso - Umberto Lupi ed i Flash - 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - A richiesta - Programma presentato da A. Centazzo e G. Jurelich. 16,20-17 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con: La Resistenza e gli scrittori del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Elio Aph. (3a) - Storia e no - Idee a confronto - La Fiôr - Quaderno verde - Bozze in colonna - Un po' di poesia - Fogli staccati. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Il portolano - di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40 - Teatro, come e quando - Anteprima sugli spettacoli nella Regione a cura di C. Martelli e F. Vidali. 16,40-17 Trio di Sergio Boschetti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Passerella di autori giuliani. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Banco di prova - Programma di arte varia presentato da Eddi Bertolussi. Regia di R. Winter. 16 - Pier Antonio Quarantotti Gambini, uomo e scrittore - di Oliviero H. Bianchi (4a) - Partecipa Claudio Magris e Giorgio Voghera. 16,20-17 - Festa della canzone gradese - (Reg. eff. il 18-3-1975 dal Cinema-Teatro Cristallo di Grado). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDÌ: 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisico. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 - Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di G. Viozzi. 16,10 Il racconto della settimana: L'incubo di Ior - di Luciano Morandini. 16,20 Coro - E. Grion - dell'Incantieri di Monfalcone dir. A. Policardi. 16,35-17 - Nuovo almanacco - Programma in collaborazione con l'associazione Friulana Scrittori, a cura di G. Passalenti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 - Soto la pergola - Rassegna di canti folkloristici regionali. 15 Pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,30 Sardegna formato cartolina - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,10-15,35 Folklore di ieri e di oggi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 - Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Giusy Ledda. 15,30-16 - La piramide -, incontro quiz tra gli alunni delle scuole medie realizzato da Annalaura Pau. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnolo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 - Radiocruciverba -, parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Radioscioc. 19,30 - Di tutto un po' -. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 - Sicurezza sociale - - Corrispondenza di Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Società e lingua in Sardegna, a cura di Antonio Sanna. 15,15-15,35 Complesso isolano di musica leggera. 15,35-16 Cori folkloristici. 19,30 Motivi di successo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDÌ: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 14,50 - La settimana economica -, a cura di Ignazio De Magistris. 15-15,25 - Vietato ai maggiorenni - programma per i giovani a cura di Luigi Coppola. 15,25-16 - Studio Zero - Trasmissione per i dilettanti condotta da Paolo Serra. 19,30 - Il Culto delle Acque in Sardegna - a cura di Antonio Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1a ed. 15 - Take Off - complessi isolani in fase di decollo a cura di Piero Salis. 15,20-16 - R-parlami - Panoramiche sui nostri programmi. 19,30 - Brogliaccio per la domenica. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 - RT Sicilia - a cura di Mario Giusti. 15-16 Zitto, prego!, a cura di Pippo Spicuzza. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiciliano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripiciliano.

LUNEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. Retrospectiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripiciliano e Mario Vannini. 15,05 Gli Albanesi in Sicilia, di Francesco Giunta con Laura Lanza. 15,30-16 Fermata a richiesta, di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Tra zagare e limoni, con Gustavo Scirè e Franco Pollaro. Testi di Gustavo Scirè. 15,30-16 Sicilia da scoprire, di Riccardo La Porta. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

MERCOLEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 L'uomo e l'ambiente, di Gianni Pirrone con Gabriella Savoja. 15,30 Appunti e contrappunti con Marilena Monti. 15,50-16 Numismatica e filatelia siciliana di Franco Sapio Vitranò e Franco Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4a edizione.

GIOVEDÌ: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. 15,05 Europa chiama Sicilia a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi. 15,30-16 Festival di Bronte. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1a ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2a ed. 14,30 Gazzettino: 3a ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripiciliano e Mario Vannini. 15,05 Prove di Varietà, di Enzo Di Pisa e Michele Guerci con Tuccio Musumeci, Fioretta Mari, Pippo Pattavina, Nino Lombardo e il suo trio, Carlo, Toni e Geo. 15,30-16 Orchestre famose. 19,30-20 Gazzettino: 4a ed.

sendungen in deutscher sprache

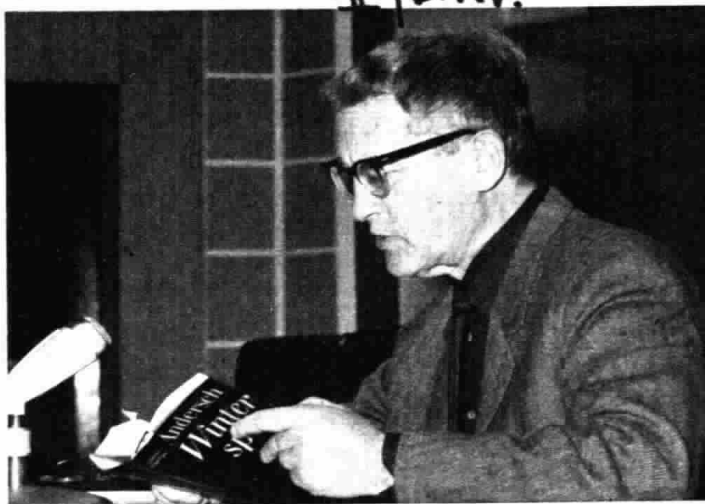
SONNTAG, 20. April: 8 Musik zum Festtag 8.30 Künstlerporträt 8.35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9.45 Nachrichten. 9.50 Musik für Streicher 10 Heilige Messe 10.35 Musik aus andern Ländern 11.15 Blasmusik 11.25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11.35 An Eisack, Etsch und Rienz Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten 12.10 Werbefunk 12.20-12.30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13.10-14 Klingendes Alpenland. 14.30 Schlager 15.10 Speziell für Sie! 16.30 Für die jungen Hörer Märchen aus aller Welt - Märchen aus Japan - 17 Blick zurück mit Musik. 17.45 Marie von Eber-Eschenbach: Ein kleiner Roman - 3 Teil. Es liest Sonja Hofer. 18-19.15 Tanzmusik. Dazwischen: 18.45-18.48 Sporttelegamm. 19.30 Sportnachrichten. 19.45 Leichte Musik 20 Nachrichten. 20.15 Musikboutique 21 Blick in die Welt. 21.05 Kammermusik Luigi Dallapiccola Tartiniana seconda (1955); Maurice Ravel Sonate für Violine und Klavier; Ausf. Cristiano Rossi, Violine. Antonio Bacchelli; Klavier; Paul Hindemith: Sonate op 25 für Viola allein; Ausf. Dino Asciolla. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 21. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) - Aus deiner Heimat - Wir steigen auf den Schiern - 11.30-11.35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45-18.45 Wir senden für die Jugend. Dazwischen: 17.45-18.15 Alpenländische Miniaturen. 18.15-18.45 Chormusik. 18.45 Aus Wis-

senschaft und Technik. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Blasmusik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Unterhaltung und Wissen. Alf Tamin: Zwischen Paris und Konstantinopel. 21.15 Carl Orff: Die Bernauerin, ein bairisches Stück (1947); Ausf.: Käthe Gold, Fred Liewehr, Richard Holm, Liselotte Fölscher, Ernest Barthels; Chor und Sinfonie-Orchester des Bayerischen Rundfunks - Dir.: Ferdinand Leitner. 22.10-22.12 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 22. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Volksschule) - Aus deiner Heimat - Wir steigen auf den Schiern - 11.30-11.35 Nägel in das Sprachgewissen. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16.30 Der Kinderfunk. Waldemar Bonsels: Die Biene Maja und ihre Abenteuer. 3. Folge. 17 Nachrichten. 17.05 Igor Strawinsky: Der Sternenkönig - Kantate für Männerchor und Orchester (Männerchor des - The New England Conservatory Chorus). Chorleitung: Lorna Cocke De Varon, Boston Symphony Orchestra, Dir.: Michael Tilson Thomas). Darius Milhaud: Les Choéphores (Die Grabschneiderinnen). 2. Teil der Orestia - von Aschilos - (Geneviève Moizan, Sopran; Helene Bouvier, Alt; Heinz Rehfuß, Bariton; Claude Nollier, Sprecher; Chorale de l'Université. Orchestre Lamoureux, Paris, Dir.: Igor Markevitch). 17.45 Wir senden für die Jugend. Tanzparty. 18.45 Cesare Pavese: Die Langa - Arbeiten ist ein Vergnügen - Es liest Horst Raspe. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Freude an der Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Operettenkonzert. 21 Die Welt der Frau. 21.30 Jazz. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 23. April: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Texte



Alfred Andersch liest aus seinen Werken - Freitag, 21 Uhr

und Dokumente: Franz Kafka - 11.15-11.45 Klingendes Alpenland. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Leicht und beschwingt. 16.30 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte: Die schreibkundigen Mönche von Corvey - 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Abu Hassan und - Der Freischütz - von Carl Maria von Weber. - La Sonnambula - von Vincenzo Bellini. - Lucia von Lammermoor - von Gaetano Donizetti. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten: Der Dreissigjährige Krieg - 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volksmische Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 Konzertabend. Alfredo Casella: Introduzione, Aria e Toccata op. 55; Ludwig van Beethoven: Klavierkonzert Nr. 4 G-Dur op. 58; Tomas Marco: Anabasis; Ausf.: Symphonie-Orchester der RAI, Mailand; Solist: Robert Casadesus, Klavier; Dir.: Nino Sanzogni. 21.25 Bücher der Gegenwart. 21.33 Musik klingt durch die Nacht. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 24. April: 6.30-7.15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6.45-7 Italienisch für Anfänger. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag.

Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Mittelschule) - Geschichte: Die schreibkundigen Mönche von Corvey - 11.30-11.35 Wissen für alle. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern - Abu Hassan und - Der Freischütz - von Carl Maria von Weber. - La Sonnambula - von Vincenzo Bellini. - Lucia von Lammermoor - von Gaetano Donizetti. 16.30-17.45 Musikparade. Dazwischen: 17-17.05 Nachrichten. 17.45 Wir senden für die Jugend. Jazzjournal. 18.45 Geschichte in Augenzeugenberichten: Der Dreissigjährige Krieg - 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Volksmische Klänge. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15 - Der vollkommene Sekretär - Hörspiel von Henriette McClelland. Sprecher: Volker Krystoph, Helmut Wlasak, Sofia Magnago, Waltraud Staudacher, Erika Gögele. Regie: Erich Innerebner. 21.15 Musikalischer Cocktail. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 25. April: 8-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Morgensen-

ding für die Frau. 11.30-11.35 Wer ist wer? 12 Nachrichten. 12.10 Werbefunk. 12.20-12.30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13.10-14 Leicht und beschwingt. 14.30 Südtiroler Mundartdichter. Hans Fink. 14.50 Operettenkonzert. 16 Melodie und Rhythmus. 16.30 Für unsere Kleinen. Gina Ruck-Pauquet: Der kleine Briefträger macht Urlaub. - Der kleine Briefträger und die Post. - Der kleine Briefträger und das Klavier. 16.40 Kinder singen und musizieren. 17.05 Volkstümliches Stelldichein. 17.45 Begegnung mit der klassischen Musik. 18.45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Leichte Musik. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20.15-21.57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20.25-20.34 Für Eltern und Erzieher. Inspektor Dr. Karl Seebacher: Hindernisse auf dem Weg zur Demokratisierung in der Schule. 20.45-20.50 Nägel in das Sprachgewissen. 21-21.35 Leseabend mit Alfred Andersch (Aufgenommen am 14. April 1975 im Grossen Sendesaal des Funkhauses). 21.35-21.57 Kleines Konzert. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 26. April: 6.30 Klingender Morgengruss. 7.15 Nachrichten. 7.25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7.30-8 Musik bis acht. 9.30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9.45-9.50 Nachrichten. 10.15-10.45 Schulfunk (Höhere Schulen). Texte und Dokumente: Franz Kafka - 11.15-11.45 Aus unserem Archiv. 12-12.10 Nachrichten. 12.30-13.30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13.10 Nachrichten. 13.30-14 Musik für Bläser. 16.30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17.05 Für Kammermusikfreunde. Gioacchino Rossini: Sonate a quattro für 2 Violinen, Violoncello und Kontrabass: Nr. 1 G-Dur. Nr. 2 A-Dur. Nr. 3 C-Dur; Ausf.: I Musici. 17.45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18.45 Lotto. 18.48 Aus Guido Piovenes: Achtzehn Mal Italien - 19-19.05 Musikalisches Intermezzo. 19.30 Unter der Lupe. 19.50 Sportfunk. 19.55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20.15-4. Alpenländische Begegnung - 1. Teil. Eine Gemeinschaftsproduktion des Bayerischen Rundfunks München, des ORF-Studio Tirol, des Radio der deutschen und rätoromanischen Schweiz, Bern, und der RAI-Sender Bozen (Bandaufnahme in Oberstdorf am 12. April 1975). 21.30 Zwischenstund etwas Besinnliches. 21.35 Tanzmusik. 21.57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 20. aprila: 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Kmetijska oddaja. 9.05 Sv. maša iz župne cerkve v Rojano. 9.45 Sergej Rahmaninov: Sest glasbenih utrkov, op. 16, za klavir. 10.15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11.15 Mladinski oder - Vanček - Napisal Carlo Collodi, dramaturgiziral Mara Kalan. Tretji del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 12.30 Glasbena skrinja. 13.00 Kdo, kdaj, zakaj. 13.15 Poročila. 13.30-14.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15.45 Nedeljski koncert. Robert Schumann: Koncert za violončelo in orkester v a molu, op. 129 (ork. Dmitrij Sostakovič). Albert Roussel: Bakhos in Ariadna, baladna suita št. 2. 16.30 Operetna fantazija. 17.00 Sport in glasba. 18.00 Radio - Radijska drama, ki jo je napisal Ireneusz Iredynski, prevedla Marija Raunik. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. - Premio Italia 1973 - 18.30 Folk iz vseh dežel. 19.30 Zvoki in ritmi. 20.00 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Sedem dni v svetu. 20.45 Pratika prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22.00 Nedelja v sportu. 22.10 Sodobna glasba. Boris Papandopulo: Kvintet za klarinet, dve violini, violončelo. 22.35 Pesmi za vse okuse. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 21. aprila: 7.05-9.05 Jutrnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za srednje šole) - Muzeji na dnu morja - Amfore v tisočletnem blatu. 12.00 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17.15 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (za srednje šole - ponovitev). 18.50 Ba-



Milko Rener pripravlja oddaje o Slovenskih zborovskih skladateljih: 24. IV., ob 18.30 je na vrsti oddaja o A. Lajovcu

ročni orkester. Jean-Philippe Rameau: Pygmalion, uvertura; Tretji koncert iz baleta - Les Indes Galantes - za sopran in orkester; Francesco Manfredini: Koncert v d duru za dve trobenti, godala, klavičembalo in orgle. 19.10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19.20 Jazzovska glasba. 20.00 Sportna tribuna. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertonec, Giulio Viozzi: Sonata (1971); Pavel Mihečič: Chorus XI (1972) - Rastline v domačem ansamblu in zbori. 22.15 Glasba v noč. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 22. aprila: 7.05-9.05 Jutrnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12.50 Medigra za pihala. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poro-

čila - Dejstva in mnenja. 17.15 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Komorni koncert. Sopranistka Renata Scotti, pianist Walter Baracchi. Gioacchino Rossini: Giovanna d'Arco, kantata; Giuseppe Verdi: Tri pesmi. 18.55 Jazzovski ansambel Vittoria Nadalina. 19.10 Čopova pisma Francu Leopoldu Saviu; 4. oddaja, pripravlja Martin Jevnikar. 19.25 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Slovenski zborovski skladatelji: Anton Lajovic, pripravi Milko Rener. 19.10 Narava in sodobni človek: 4. oddaja, pripravlja Tone Penko. 19.25 Za najmlajše - Pisani balončki - radijski tehnik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20.00 Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 - Resničnost v ušesu - Radijska drama, ki jo je napisal Roberto Mazzucco, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.45 Relax ob glasbi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

SREDA, 23. aprila: 7.05-9.05 Jutrnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.40 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol) - Veselo zarajajmo! -

12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17.15 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Radio za šole (za prvo stopnjo osnovnih šol - ponovitev). 18.50 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Ansambel - Pro Musica - iz Kölna, ki ga vodi Johannes Hömberg. Skladbe Guillaumea Dufaya, Giovanni Pierluigi da Palestrina, Luca Marenzia, Franza Josepha Haydna in Harald Genzmerja na Petrarcove stih. S koncerta, ki ga je priredil Goethe Institut v Trstu 4. decembra lani. 19.15 Avtor in knjiga. 19.35 Zbori in folklor. 20.00 Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 Simfonični koncert. Vodi Franco Caracciolo. Sodeluje kitarist Mario Gangi. Georg Philipp Telemann: Ouverture des Nations anciennes et modernes za godala in bas; Johann Christian Bach: Koncertantna simfonija v c duru za flavto, obojo, violino, violončelo in orkester; Paul Hindemith: Pet skladb za godalni orkester, op. 44. št. 4; Manuel Ponce: Concerto del Sur za kitaro in orkester. Orkester - Alessandro Scarlatti - RAI iz Neaplja. 21.55 Motivi iz filmov in glasbenih komedij. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 24. aprila: 7.05-9.05 Jutrnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Slovenski razgledi: Srečanja - Hornist Jože Falout, pianist Aci Bertonec, Giulio Viozzi: Sonata (1971); Pavel Mihečič: Chorus XI (1972) - Rastline v domačem izročilu - Slovenski ansambli in zbori. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15-14.45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17.15 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Slovenski zborovski skladatelji: Anton Lajovic, pripravi Milko Rener. 19.10 Narava in sodobni človek: 4. oddaja, pripravlja Tone Penko. 19.25 Za najmlajše - Pisani balončki - radijski tehnik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20.00 Sport. 20.15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20.35 - Resničnost v ušesu - Radijska drama, ki jo je napisal Roberto Mazzucco, prevedla Nada Konjedic. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.45 Relax ob glasbi. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 25. aprila: 8.05 Slovenski motivi. 8.15 Poročila. 8.30 Godba iz Nabržine pod vodstvom Stanka Mislje. 9.05 Praznična matineja. 10.05 Marjan Kozina: Illova gora in Bela krajina, dve pesnitvi o Odporstvu, iz Simfonije. 10.30 Pesmi odporniškega gibanja. 11.35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13.15 Poročila. 13.30 Glasba po željah. 14.15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14.45 Orkester proti orkestru. 15.00 Svet brez sovraštva. Drama v 3 dejanjih, ki jo je napisala Mira Mihelič. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16.50 Poje Gilda Giuliani. 17.15 Za mlade poslušavce. 18.30 Sodobni slovenski skladatelji. Uroš Krek: Simfonija za godala. Simfonični orkester Radiotelevizije Ljubljana vodi Samo Hubad. Posnetek z Jugoslovanske glasbene tribune 1974 v Opatiji. 18.50 Veseli motivi. 19.10 Slovenska povojna lirika - Upor in bolečina v pesmih Filiberta Benedetča - pripravi Mara Poldini. 19.20 Jazzovska glasba. 20.00 Sport. 20.15 Poročila. 20.30 Delo in gospodarstvo. 20.45 Vokalno instrumentalni koncert. Vodi Charles Mackerras. Sodelujeta sopranistka Montserrat Caballé in tenorist Barnabé Martí. Londonski simfonični orkester. 21.30 V plesnem koraku. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 26. aprila: 7.05-9.05 Jutrnja glasba. V odmorih (7.15 in 8.15) Poročila. 11.30 Poročila. 11.35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13.15 Poročila. 13.30-14.45 Glasba po željah. V odmoru (14.15-14.45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15.45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17.15 Za mlade poslušavce. V odmoru (17.15-17.20) Poročila. 18.15 Umetnost, književnost in prireditve. 18.30 Koncertisti naše dežele. Flavtiist Bruno Dapretto, pianistka Gianna Gherzel. Gaetano Donizetti: Sonata; Francis Poulenc: Sonata (1957). 18.50 Glasbeni collage. 19.10 Po družini in krožkih - Mladinski krožek v Gorici - 19.25 Orkestri lahke glasbe. 19.40 Pevska revija. 20.00 Sport. 20.15 Poročila. 20.35 Teden v Italiji. 20.50 - Alamut - Napisal Vladimir Bartol, dramaturgiziral Miroslav Košuta. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 21.30 Vaše popevke. 22.30 15 minut z Johnnym Teupnom. 22.45 Poročila. 22.55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Rama

TORTINE GIALLE (per 4 persone) — Con il chiarito di legno sbattute, in una terrina, 200 gr. di margarina RAMA tenuta a temperatura ambiente, per 10 minuti, poi unitevi 200 gr. di zucchero e sbattete ancora per 5 minuti. Mescolatevi 2 uova intere, uno alla volta, 250 gr. di farina gialla finissima (non quella grossa da polenta), 3 cucchiaini di latte e una cucchiata di fiori di sambuco. Formate un composto ben amalgamato, poi suddividetelo in 7 piccole teglie larghe cm. 12 e alte 2, unite e infarinate. Mettetele in forno caldo per 35-40 minuti, poi toglietele dal forno e lasciatele riposare per 10 minuti prima di sfornare i tortini. Lasciatele raffreddare completamente sulla gratella e spolverizzatele prima di servirvi con zucchero a velo. Questi tortini in Lombardia si chiamano «meini casalinghi» ed è tradizione mangiarli il giorno di San Giorgio 23 aprile, con panna liquida. Si conservano a lungo.

UOVA STRAPPAZZATE AL MERLUZZO (per 4 persone) — Sfaldate 200 gr. di merluzzo ammollato, poi fatelo rosolare in 40 gr. di margarina RAMA. Aggiungetevi 1/4 di litro di latte, un pezzetto di cipolla tritata con del prezzemolo e 1/2 foglia di alloro. Lasciate cuocere per 8-10 minuti, mescolando di tanto in tanto, unitevi 4-5 uova intere leggermente sbattute con pepe (senza sale) e continuate la cottura finché le uova avranno raggiunto una consistenza morbida.

ACCIUGHE RIPIENE (per 4 persone) — Togliete delicatamente la testa e le interiori a 600 gr. di acciughe fresche, lavatele, sgocciolatele e togliete loro la lisca centrale. Preparate un ripieno mescolando insieme la mollica di 2 panini ammolliati nel latte e strizzata, 1 uovo, 70 gr. di parmigiano grattugiato, sale, pepe e origano. Appaiate le acciughe inframezzandole col ripieno, fatele aderire bene, poi passatele in uova sbattute con sale poi in pangrattato. Dopo mezz'ora friggetele in olio di semi di girasole RAMA bollente. Sgocciolatele e servitele ben calde con spicchi di limone.

INSALATA DI CAVOLFIORE (per 4 persone) — Preparate per la cottura un cavolfiore di circa 750 gr., lavatelo e fatelo lessare al dente in acqua bollente salata per 15-20 minuti. Passatelo sotto l'acqua fredda poi sgocciolatele e dividetelo a mazzette che metterete in una insalatiera con 2 cucchiaini di capperi, 3 acciughe dissalate, diliscate e a pezzetti e 50 gr. di olive nere snocciate e a listarelle. In una scodella mescolate 3 cucchiaini di olio di semi di girasole RAMA (potrete variare le dosi a seconda del vostro gusto), qualche foglia di basilico tagliuzzata, sale e pepe. Versate il condimento sul cavolfiore, mescolate delicatamente e servite l'insalata dopo almeno mezz'ora.

ARROSTO DI MAIALE CON PRUGNE (per 4 persone) — Mettete 12 prugne secche a bagno in acqua fredda per una notte. Prendete un filetto di maiale di circa 600 gr. oppure un altro pezzo per arrosto e praticate un grosso taglio nel senso della lunghezza in cui introdurrete le prugne snocciate aiutandovi con il manico di un cucchiaino di legno. Fate dorare la carne in 30 gr. di margarina RAMA, poi salate, unite un mestolo di brodo di dado, copritela e lasciatela cuocere per circa un'ora bagnandola di tanto in tanto con il sugo di cottura e unendo del brodo se necessario. Potete cuocerla anche in forno, unendovi a metà cottura 4 mele intere sbucciate, private del torsolo, con un fiocchetto di margarina RAMA al centro.

L.B.

Domenica 20 aprile

- 9,30 Da Muri (AG): SANTA MESSA celebrata in rito cattolico-bizantino nella Chiesa del Convento (a colori)
- 10,50-11,30 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
- 13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori)
- 13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15,30 HONG KONG 999. Documentario della serie «Miniature asiatiche» (a colori)
- 15,55 In Eurovisione da Liegi (Belgio): CICLISMO: LIEGI-BASTOGNE-LIEGI. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo (a colori)
- 17,30 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Primi risultati (a colori)
- 17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
- 18,05 CHI SCAVERA' LA TOMBA? Telefilm della serie «Mannix» (a colori)
- David Blackphills, fingendosi moribondo, incarica Mannix di ritrovargli la moglie Susan Ward, ex famosa cantante pop, ritenuta morta da mesi, ma, invece, viva. Mannix riesce a trovarla in una riserva indiana dove fa l'infermiera. Susan non vuole tornare dal marito, uomo violento e disonesto, ma, minacciata da quest'ultimo, decide di ritornare da lui. Mannix e la donna scoprono che David Blackphills non è altro che il suo segretario Henry Talbot, creduto anch'egli morto da tempo, che ha preso il posto del vero David, dopo averlo ucciso. Mannix riesce ad eliminare Talbot e a metterlo fuori gioco assieme al suo complice il dottor Martin Gregory. Susan può ritornare così alla semplice vita di infermiera nella riserva.

- 18,55 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati (a colori)
- 19,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Giovanni Bogo
- 19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20,20 AMANTI DEL BRIVIDO. Alla ricerca di pericolose emozioni (a colori)
- 20,30 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Un futuro per il nostro passato. Programma speciale per l'Anno europeo del patrimonio architettonico 1975 - 8. Non di solo reddito... Servizio di Pierre Nicole (a colori)
- 20,45 TELEGIORNALE. 4ª edizione (a colori)
- 21 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati (a colori)
- 21,15 GIUSEPPE BALSAMO, CONTE DI CAGLIOSTRO dal romanzo di Alessandro Dumas. Giuseppe Balsamo: Jean Marais; Gilberto: Udo Kier; Luigi XV: Guy Trejean; Tavernier: Henry Gisors; Adele di Tavernier: Louise Marleau; Lorenza: Olimpia Carlisi. Regia di André Hunebelle - 4ª puntata (a colori)
- Giuseppe Balsamo compie la missione affidatagli dai Grandi Maestri delle logge massoniche: abbattere la monarchia in Francia. La contessa Du Barry viene presentata alla Corte di Luigi XV. L'apparizione della giovane donna è un trionfo e la bellezza della contessa tocca particolarmente il sovrano. Sapendo che questa conquista è il risultato di una manovra di Giuseppe Balsamo, la donna gli promette il suo aiuto incondizionato. Attaccato dai briganti e salvato all'ultimo momento dagli uomini della sorella della contessa Du Barry, il giovane Gilberto si ritrova a Parigi. Ma egli non tarda però a lasciare il luogo dove era stato ospitato per non tradire il fratello di colei che egli ama segretamente, Andrée di Tavernier. Nel frattempo Balsamo ha ritrovato le tracce di sua moglie Lorenza. Egli va a cercarla nel convento dove si era rifugiato e la obbliga a raggiungere i suoi appartamenti; Balsamo infatti non può più fare a meno di questa preziosa e segreta collaboratrice, che gli serve da medium. La misteriosa infallibilità di Balsamo gli permette ancora una volta di mettere in atto i suoi propositi.
- 22,15 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati (a colori)
- 22,30 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,30 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti (a colori)
- 24 Da Ginevra: IPPICA: GRAN PREMIO SVIZZERO. Prima parte. Cronaca differita parziale (a colori)
- 0,30 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti (a colori)
- 1 Da Ginevra: IPPICA: GRAN PREMIO SVIZZERO. Seconda parte. Cronaca differita parziale (a colori)

1,30-2 Da Bellinzona: ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti (a colori)

Lunedì 21 aprile

- 17,30 TELESUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico. 4. «Surreggio: S. Pietro» (diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i bambini: I WOMBILU' - 10. «Flor di lampadina» (a colori) - LA NUOVA CASA DEI FOLLETTI BUTTON E BUCKLE, disegno animato (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - LE STORIE DI FRANCO - 2. «Il drago e il cavaliere», disegno animato (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 TRE SONO TROPPI. Telefilm della serie «Io e i miei tre figli» (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì (parzialmente a colori)
- 20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Dino Origlia. Ospite: Pasquale Festa Campanile. Regia di Enrico Romero (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 ELEZIONI CANTONALI TICINESI 1975. Risultati e commenti
- 21,45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì. «Il sogno». Un programma di Paolo Mucci - 3. Quando gli occhi si muovono rapidamente (a colori)
- 22,25 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA. Richard Strauss: Tod und Verklärung (poema sinfonico) Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Karl Böhm. Presentazione di Mario Bortolotto
- 23,05-23,15 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

Martedì 22 aprile

- 8,10-9 TELESUOLA. LA SVIZZERA IN GUERRA: 1939-1945 - 7. «La prova». Realizzazione di Werner Rings (parzialmente a colori)
- 10-10,50 TELESUOLA (Replica)
- 18 Per i giovani: ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. «Giovani nel terzo mondo» - 3ª puntata (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo. A cura di Augusta Forni
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 DUFFY, IL RE DEL DOPPIO GIOCO (Duffy). Lungometraggio d'avventura interpretato da James Coburn, James Mason, James Fox, Susannah York, John Alderton, Guy Deghy, Carl Duerig. Regia di Robert Parrish (a colori)
- Questo film britannico del 1968 ci presenta James Coburn nelle vesti di un sofisticato ladro, alquanto pretenzioso, disinvolto e pigro; James Mason nella parte di un ricco e affermato uomo d'affari e tre giovani di idee tanto moderne quanto bislacche, interpretati da giovani talenti cinematografici, quali la bionda e carina Susannah York, il già noto James Fox, e il caratterista John Alderton. Questi ultimi tre sono pieni di idee assurde e spericolate e, associandosi in un'idea criminale con il professionista James Coburn, danno vita a questo «thriller» che ha per invitante sfondo un Mediterraneo veramente splendido.
- 22,35 JAZZ CLUB. Quintetto Ambrosetti «All Stars». Regia di Mauro Regazzoni, 1ª parte (a colori)
- 23,05-23,15 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

Mercoledì 23 aprile

- 18 Per i bambini: PUZZLE. Incastro di musica e giochi - SUA MAESTA' LA SCIMMIA, dalla serie «Alla ricerca degli ultimi animali selvatici d'Europa» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo. «Gli artisti e i ladri». Colloquio con Rodolfo Siviero sui furti delle opere d'arte in Italia. Servizio di Franco Pool e Augusta Forni - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ARGOMENTI. Fatti e opinioni. A cura di Silvano Toppi - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PAESE DI MARE, di Natalia Ginzburg. Marco: Sergio Di Stefano; Debora: Laura Gaioli; Betta: Cristina Moranzoni; Gianni: Roberto Chevalier. Regia di Adalberto Andreani
- 22,15 MERCOLEDI' SPORT. In Eurovisione da Barcellona: Calcio: BARCELONA-LEEDS UNITED. Semifinale della Coppa Europea dei Campioni. Cronaca differita parziale (a colori) - Notizie
- 23,20-23,30 TELEGIORNALE. 3ª ediz. (a colori)

Giovedì 24 aprile

- 8,40-9,10 TELESUOLA. GEOGRAFIA DELLA SVIZZERA ITALIANA: «Il Grigioni» - 1ª parte (a colori)
- 10,20-10,50 TELESUOLA (Replica)
- 18 Per i bambini: FLIC E FLOC E IL TOPO. Disegno animato - GUARDA E FRUGA. Disegni e indovinelli con Bice e Luttuga - IL QUIZ e LA TELEVISIONE DI ANETO, dalla serie «Le avventure di Prezzemolo» (a colori) - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO - 9. «Il cavolo cappuccio» (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 TELESUOLA. MATEMATICA MODERNA - GEOMETRIA - 13ª lezione (diffusione per docenti e genitori) (a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20,10 SALISCENDI. Discorso semiserio intorno al successo. Varietà musicale di Franco Franchi presentato da Gianni Meccia con Toni De Vita. Regia di Mascia Cantoni - 8ª ed ultima parte (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINECLUB. Appuntamento con gli amici del film. A NOUS LA LIBERTÉ. Lungometraggio interpretato da Henry Marchand, Raymond Cordy, Rolla France, Paul Olivier, Jacques Shelly, André Michaud, Germaine Aussey, Leon Morin. Regia di René Clair (versione originale francese)
- 23,20-23,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Venerdì 25 aprile

- 8,10-8,40 TELESUOLA. MATEMATICA MODERNA - GEOMETRIA - 13ª lezione (a colori)
- 14-14,30 TELESUOLA. Anno europeo per la salvaguardia del patrimonio architettonico - 4. «Surreggio: S. Pietro» (a colori)
- 15-15,30 TELESUOLA (Replica)
- 16-16,30 TELESUOLA (Replica)
- 18 Per i ragazzi: L'ISOLA DEL TESORO - 6ª puntata. Telefilm tratto dal romanzo di R. L. Stevenson (a colori) - TV-SPOT
- 18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 CASACOSI. Notizie e idee per abitare. A cura di Peppo Jelmorini. Regia di Enrico Roffi (a colori)
- 20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 PERSONAGGI IN FIERA. Gioco televisivo a premi con Mike Bongiorno (a colori)
- 21,50 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti. PER UN RITRATTO DELLA SVIZZERA ROMANDA - 3. Colloquio di Giovanni Orelli con Giovanni Bonalumi, Manfred Geisler, Franck Jotterand, Jean-Pierre Monnier e Edgar Tripet
- 22,40-22,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

Sabato 26 aprile

- 13 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 25 aprile 1975)
- 13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14,45 I MULI NON ANDRANNO ALLA DIGA. Un incontro con Don Emilio Conrad missionario in Colombia. Realizzazione di Rinaldo Giambonini (a colori) (Replica del 30 marzo 1975)
- 15,40 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cura di Carlo Pozzi (a colori) (Replica del 22 aprile 1975)
- 16,05 Per i giovani. ORA G. In programma: L'UOMO IN LOTTA. «Giovani nel Terzo mondo» - 3ª puntata (parzialmente a colori) (Replica del 22 aprile 1975)
- 17 Barenens: Pallacanestro. FEDERALE-OLYMPIC TRIBORDO - Finale della Coppa Svizzera. Cronaca diretta
- 18,25 Storie senza parole. MOLTO RUMORE PER NULLA - IL FIGLIO DI PAPA' - TV-SPOT
- 18,55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali nella Svizzera italiana - TV-SPOT
- 19,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO (a colori)
- 19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Cesare Biaggini
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20,45 TELEGIORNALE. 2ª edizione (a colori)
- 21 IL PRIMO UOMO SULLA LUNA (Man in the moon). Lungometraggio umoristico interpretato da Kenneth Moore, Shirley Anne Field, Michael Hordern. Regia di Basil Dearden
- 22,35 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di Divisione Nazionale - Notizie
- 23,45-23,55 TELEGIORNALE. 3ª edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, CREMONA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 1°-7 giugno 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 11 (9-15 marzo 1975)

IX/L

Il soprano Anna Moffo in «Due voci, due epoche»



Anna Moffo (nella foto) è fra i protagonisti di «Due voci, due epoche», la rubrica in onda venerdì 25 aprile alle ore 18 sul IV canale. La tecnica e l'arte vocale del famoso soprano italo-americano saranno contrapposte a quelle di un'altra grande artista lirica del passato: Luisa Tetrazzini. L'altro « confronto » in programma è fra i bassi Nicolai Ghiaurov (oggi) e Fjodor Shaliapin (ieri)

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni alle 14 (escluso il sabato): La settimana di Franz Liszt

Domenica 20 aprile	ore 9 20,40	Il disco in vetrina: Preludi, intermezzi e danze da opere francesi dell'800 Elettra, di Richard Strauss, per il ciclo sull'opera tedesca
Lunedì 21 aprile	8	Concerto d'apertura: Il pianista Rudolf Serkin e il Quartetto d'archi di Budapest interpretano il Quintetto op. 34 di Brahms
Martedì 22 aprile	17	Rafael Kubelick, con l'orchestra della Radio bavarese, dirige musiche di Mahler e Smetana
Mercoledì 23 aprile	20,40	Paulus, oratorio in due parti di Felix Mendelssohn-Bartoldy
Giovedì 24 aprile	9,40 18,40	Filomusica (Debussy: Nuages - Fêtes, dai notturni per orchestra) Le Troyens à Carthage (seconda parte della tragedia lirica « Les Troyens ») di H. Berlioz
Venerdì 25 aprile	18	Due voci, due epoche: soprani Luisa Tetrazzini e Anna Moffo; bassi Fjodor Shaliapin e Nicolai Ghiaurov
Sabato 26 aprile	8 21,15	Concerto sinfonico diretto da Zubin Mehta (musiche di Bruckner e Schoenberg) Concerto del Trio di Trieste (Schubert: Trio n. 2)



canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

Domenica 20 aprile	ore 8	Invito alla musica Sandro Giacobbe: « La stanza del sole »; Francesco De Gregori: « Niente da capire »
Martedì 22 aprile	14	Il leggio Pino Donaggio: « Grande come una spanna »; Claudio Baglioni: « E tu... »; Gino Paoli: « Il manichino »
Giovedì 24 aprile	10	Colonna continua Gabriella Ferri: « Sempre »; Bruno Lauzi: « Piccolino »; Giorgio Gaber: « Un'idea »

COMPLESSI ITALIANI

Lunedì 21 aprile	14	Scacco matto Gruppo 2001: « Carla »; Equipe 84: « Mercante senza fiori »; Alberomatore: « Nel giardino del lillà »
Giovedì 24 aprile	20	Invito alla musica I Romans: « Valentino e Valentina »
Venerdì 25 aprile	8	Colonna continua I Camaleonti: « Il campo delle fragole »



PAGINE DI JAZZ

Lunedì 21 aprile	20	Meridiani e paralleli Modern Jazz Quartet: « La ronde »; Glen Miller: « Sun valley jump »; Charlie Parker: « Summertime »
Giovedì 24 aprile	18	Quaderno a quadretti Paul Desmond: « Scarborough fair »

POP

Domenica 20 aprile	18	Scacco matto Martha Reeves: « Wild night »; Joe Cocker: « Put out the light »; Andy Kim: « Rock me gently »; Ike and Tina Turner: « Sexy Ida »; Barry White: « Just not enough »
Sabato 26 aprile	18	Scacco matto Lynyrd Skynyrd: « Sweet home Alabama »; Stevie Wonder: « You haven't done nothin' »; Mac and Katie Kissoon: « Love will keep us together »

filodiffusione

domenica 20 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Schumann: Trio n. 1 in re minore op. 63, per pianoforte, violino e violoncello: Con energia e con passione - Vivace ma non troppo - Lento con espressione intima - Con fuoco (Trio Bell'Arte: pf. Martin Galling, vl. Susanne Lautenbacher, vc. Thomas Blees); A. Dvorak: Due Minuetti op. 28: n. 1 in la bemolle maggiore - n. 2 in fa maggiore - Tema con variazioni in la bemolle maggiore op. 36 (Pf. Radoslaw Kvapil)

9 IL DISCO IN VETRINA

J. Meyerbeer: Le Prophète: Marcia dell'incoronazione; J. Massenet: La Navarraise: Notturmo; C. Gounod: La reine de Saba: Gran Valzer; J. Massenet: Don César de Bazan: Sevillana - Le roi de Lahore: Preludio atto V e Valzer Atto III; C. Saint-Saëns: Henry VIII: Danse de la Gypsy (atto II); J. Massenet: Les Erinnyes: Invocazione; D. Auber: La Neige: Ouverture (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonyngue) (Disco Decca)

9,40 FILOMUSICA

C. Poupman: Pezzo senza titolo per spinetta (Barbara Miedema); S. Barber: Adagio op. 11 per orchestra d'archi (Orch. da camera + 1 Musicisti); W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450 per pianoforte e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. da camera + 1 pomeriggi musicali di Milano - dir. Ettore Gracis); G. Bononcini: Sinfonia n. 10 in re maggiore per due trombe, archi e continuo: Andante, Allegro - Grave - Vivace - Adagio - Largo, Allegro (Tr. e Don Smithers e Michail Lardi - Orch. da camera dell'Acc. di St. Martin-in-the-Fields - dir. Neville Marriner); G. Rossini: Il viaggio a Reims: Sinfonia (Orch. Sinf. di Cleveland dir. Georg Szell) - Il turco in Italia: «Non si dà follia maggiore» (Sopr. Maria Callas - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Gianandrea Gavazzeni); V. Bellini: Norma: «Ah, si, fa core abbracciarmi» (Sopr. Elena Souliotis, msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. Silvio Varviso); G. Bizet: Don Procopio: Intermezzo atto II (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonyngue); F. Poulenc: Sonata per due pianoforti: Prélude - Rustique - Final (Duo pf. Bracha Eden-Alexander Tamir)

11 CONCERTO DIRETTO DA CARLO MARIA GIULINI

M. Ravel: Daphni e Cloe: Suite n. 2 dal balletto: Alba - Pantomima - Danza generale (Orch. Philharmonia di Londra); I. Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione, danza dell'uccello di fuoco - Danza delle Principesse - Danza del re Katschei - Ninnanna - Finale (Chicago Symphony Orch.); G. Mahler: Sinfonia n. 1 in re maggiore - Il Tintano: Lento, Più mosso - Mosso, Energico - Solenne - Tempestoso (Orch. Sinf. di Chicago)

12,40 MUSICA CORALE

G. Zucchini: Missa a 16 voci e a 4 cori: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei (Lassus Musikreis di Monaco di Baviera e Gruppo di ottoni del Mozarteum di Salisburgo dir. Berward Beyerle); J. Brahms: Liebesliederwalzer, per coro e due pianoforti: Rede, Mädchen - Am Gesteine rauscht - O die Frauen! - Wie das Abends schöne - Die grüne Hopfenranke - Ein kleiner, hübscher Vogel - Wohl schön bewandt war - Wenn so lind dein Auge - Am Donausstrande - O wie sanft die Quelle - Nein, es ist nicht auszu-kommen - Schlosser auf, und mache Schlösser - Vögelein durchrauscht - Sieh wie ist die Welle - Nachtigall - Ein dunkler Schacht - Nicht wand'le mein Licht - Es bebte das Gesträuch (Pf. Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da camera della RAI dir. Nino Antonellini)

13,30 CONCERTINO

L. Cherubini: Studio n. 2 in fa maggiore per corno da caccia e archi (Cr. Barry Tuckwell - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); J. Fields: Notturmo n. 4 in la maggiore (Pf. Rina Kyriakou); L. Spohr: Fantasia per arpa (Arp. Susan MacDonald); N. Paganini: Romanza in la minore (Chit. Karl Scheit); A. Adam: Cantique de Noël (Sopr. Leontyne Price - Orch. Filarm. di Vienna dir. Herbert von Karajan)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Grande fantasia da «I Puritani» di Bellini (Pf. Carlo Bruno) - Due Lieder: Freud-veit und Leidveit - Die Lorelei (Ten. Lajos Kozma, pf. Giorgio Favaretto) - Due episodi del «Faust» di Lenz: Der nächtliche Zug - Mephisto Walzer (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ello Boncompagni)

15-17 A. Bruckner: Sinfonia n. 0 in re min. «Nullte»: Allegro poco meno mosso - Andante sostenuto - Scherzo - Fi-

nale (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); A. Scarlatti: Salve Regina, per voce sola, vl. e basso continuo (Msopr. Mirella Parutto - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferrio); O. Di Lasso: Lauda Sion Salvatorem - Mottetto in quattro parti - Laura Sion Salvatorem - Dies enim solemnitas agitur - Quod non capis - Ecce panis angelorum (Compl. Strum. Archiv Produktion e Regensburger Domchor dir. Hans Schrems); A. Dvorak: Valzer dalla serenata in mi min. per archi (Orch. Sinf. del Norddeutsche Rundfunk di Amburgo dir. Hans Schmidt-Isserstedt); L. Delibes: Sylvia, suite dal balletto: Preludio - Intermezzo - Pizzicato - Marcia baccanale (Orch. Sinf. della Radio Belga dir. Franz André)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Nielsen: Sinfonia n. 5 op. 50: Tempo giusto, Adagio non troppo - Allegro, Andante un poco tranquillo, Allegro (Orch. «New Philharmonia» dir. Jascha Horenstein); C. Reinecke: Concerto in mi minore op. 182, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Scherzo - Finale (Allegro vivace) (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. Filarm. di Berlino dir. Ernst Märzendorfer)

18 CIVILTÀ MUSICALI: LA SCUOLA AMERICANA

C. Ives: Orchestral Set number 2 (Orch. Sinf. e Coro di Londra dir. Leopold Stokowsky - M° del Coro Arthur Oldham); S. Barber: Concerto op. 14 per violino e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con moto perpetuo (Vl. Giuseppe Prencipe - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

18,40 FILOMUSICA

G. Rossini: Sonata a quattro n. 6 in re maggiore: Allegro spiritoso - Andante assai - Tempesta - (Allegro) (Orch. da cam. + 1 Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); M. Giuliani: Variazioni concertanti (Duo chit. Hulan Bream e John Williams); W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: «Ah, du solltest für mich sterben» (Sopr. Erna Berger, ten. Peter Anders - Orch. Staatskapelle di Berlino dir. Karl Schmidt); R. Schumann: 4 Nachtstücke op. 23: in do maggiore - in fa maggiore - in re bemolle maggiore - in fa maggiore (Pf. Emil Gilels); B. Bartok: Concerto per violino e orchestra op. postuma: Andante sostenuto - Andante giocoso (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

20 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Quartetto in si bemolle maggiore n. 13 per archi op. 130: Adagio ma non troppo, Allegro - Presto - Andante con moto ma non troppo - Alla danza tedesca (Allegro assai) - Cavatina (Adagio molto espressivo) - Finale (Allegro) (Quartetto Guarneri: vl. Arnold Steinhard e John Dalley, v.la Michael Tree, vc. David Soyer)

20,40 L'OPERA TEDESCA

Elektra
Tragedia in un atto
Libretto di Hugo von Hoffmannsthal (dall'omonima tragedia di Sofocle)
Musica di RICHARD STRAUSS
Klytämnestra Jean Madeira
Elektra Inge Borkh
Chrysothemis Marianne Schech
Aegisth Fritz Uhl
Orest Dietrich Fischer-Dieskau
Il mentore di Oreste Fred Teschler
La confidente Renate Reinecke
L'ancella dello strascico Hermi Ambros
Un giovane servitore Gerhard Unger
Un vecchio servitore Siegfried Vogel
La sovrintendente Ilona Steingruber
Svetka Ahlin
Margaret Sjöstedt
Sieglinde Wagner
Judith Hellwig
Gerda Scheyner

Le cinque ancelle

Direttore Karl Böhm
Orch. «Sächsische Staatskapelle Dresden» e «Chor der Staatsoper Dresden»

22,30 CONCERTINO

L. C. Daquin: Les Bergères (Clav. Brigitte Haudenbourg); A. Forqueray: La Forqueray - La Cottin - La Bellmont - La Portugaise - La Couperin (Orch. da camera di Rouen dir. Jean Sebastian Beraud); I. Stravinsky: Giga - Dittamburo, dal Duo concertante per violino e pianoforte (Vl. Clara Bonaldi, pf. Sylvaine Billier); J. G. Cousineau: Au clair de la lune, tema variato per arpa (Arp. Annie Chailan)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

W. A. Mozart: Serenata n. 7 in re magg. K. 250 «Haffner» (cadenza di Thomas Brandis); Allegro maestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto - Rondò (Allegro) - Minuetto galante

- Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai (Vl. solista Thomas Brandis - Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Running fast (Gary Stevan); Popoff (Gianni Oddi); Fearing much (Gary Stevan); Chanel n. 7 (Gianni Oddi); Loving tenderly (Gary Stevan); Dedicato a Twiggy (Gianni Oddi); Salviamo il salvabile (Edoardo Bennato); Tropical (Stanley Black); Right place wrong time (Dr. John); La stanza del sole (Sandro Giacobbe); Galleria di immagini - Vocali sul pentagramma (Alessandro Alessandroni); Re di speranza (Angelo Branduardi); Tango tango (Rotation); Marriage license (Chi-Lites); Sempre e solo lei (Fleshmen); Rebel rebel (David Bowie); Slaughter theme (James Brown); Niente da capire (Francesco De Gregori); Don't go down to Reno (Tony Christie); This guy's in love with you (Peter Nero); Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai); Ciribiribin (E. Morricone); A day in the life (Wes Montgomery); Manie (Silvana); My love song (Tony Christie); Jazz (The Crusaders); Era la terra mia (Rosalino Cellamare); Springtime in Rome (Oliver Onions); Runnin' bear (Tom Jones); Rimani (Drupi); Let your hair down (Temptations); Trust in me (Wes Montgomery)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Devil's trillo (The Duke of Burlington); Mr. Tambourine man (Bob Dylan); Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare (Patty Pravo); Forse eri meglio di lei (Adriano Celentano); La casa in via del campo (Amalia Rodrigues); Erzherzog-Johann-Jodler (Compl. caratt. tirolese); Mi sono innamorato di te (Luigi Tenco); Hideaway (C.C.R.); Rock steady (Aretha Franklin); Vira mundo (Sergio Mendes e Brasil '66); Vendo casa (I Dik Dik); Bonnie and Clyde (George Fame); Borriquito (Raffaella Carrà); Un pugno di sabbia (I Nomadi); Le Mantellate (Ornella Vanoni); If (Pink Floyd); Itaca (Lucio Dalla); When something is wrong with my baby (King Curtis); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); Ooh pooh pah dooh (Ike and Tina Turner); Anche per te (Lucio Battisti); Mas que nada (Miriam Makeba); Spring summer winter and fall (Aphrodite's Child); Pop concerto (Pop Concerto Orchestra); Cocoonat woman (Harry Belafonte); Zorba's dance (George Zambetas); Reggae man (Bamboos of Jamaica); Without you (Harry Nilsson); Caldo amore (Profeti); In the mood (Glenn Miller); Capita tutto a me (Marcel Amont); El presidente (Herb Alpert and The Tijuana Brass)

12 INTERVALLO

When the saint goes marchin' in (Louis Armstrong); Smoke gets in your eyes (The Platters); Miss hit and run (Barry Blue); Luna bianca (Mia Martini); Bellissima (Adriano Celentano); I want you near me (Santo & Johnny); Max's Movida (Compl. Cabildo); Boogie on Reggae Woman (Stevie Wonder); Wait for me (Donna Hightower); Diddle daddy (Muddy Waters); Tammurriata nera (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Angel eyes (Olivia Newton-John); Caliente blues (Barney Kessel); Dipende (Ornella Vanoni); Je veux te dire adieu (Charles Aznavour); Let's get together (Lobo); Gypsy flower girl (Arturo Mantovani); Ombrà si 'ttu (Roberto Murolo); Prima di te, dopo di te (Ofelia); Malhão de S. Simão (Amalia Rodrigues); A cigana (Roberto Carlos); Son of sagittarius (Eddie Kendricks); If I didn't care (David Cassidy); Weave me the sunshine (Perry Como); Tropical (Stanley Black); S wonderful (Edmund Ros); Testarda io (Iva Zanicchi); Nonostante tutto (Gino Paoli); Don't you worry 'bout a thing (Sergio Mendes e Brasil '77); I'm on your case (Don Sugarman Harris); Ciribiribin (Ennio Morricone); The way we were (Len Mercer); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Superstition (Sergio Mendes e Brasil '77)

14 COLONNA CONTINUA

Reach out for each other (Philip Goodhand Tait); Everybody's everything (Santana); Lady in black (Uriah Heep); Me and Bobby Mc Gee (Janis Joplin); Mame Diabolo (Tito Puente); Prima notte senza lei (I Profeti); Io mi fermo qui (Donatello); Guitar boogie (Arthur Smith); People let's stop the war (Gran Funk Railroad); C'era un ragazzo che come me amava i Beatles ed i Rolling Stones (Gianni Morandi); Good Vibrations (The Beach Boys); Barbara (Coleman Reunion); Reflections of my life (The Marmalade); Crazy Rhythm (Django Reinhardt); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Sylvie (Lucio Dalla); Papinha (André Penazzi); Sacramento (Middle of The Road); Turquoise (Donovan); It's too late (Carole King); Noi due nel mondo e nell'anima (I Pooh); Sora Menica (Gabriella Ferri); Com'è triste Venezia (Charles Aznavour); Sguardo verso il cielo (Le Orme); Devil may care (Miles Davis); The Banner man (The Blue Mink); So long my love (Frank Sinatra);

Deliriana (Delirium); Ask me why (The Beatles); Surrender (Diana Ross); Rocket man (Elton John); Rhapsody in blue (Eumir Deodato); Have you ever seen the rain (Creedence Clearwater Revival); L'istrione (Charles Aznavour)

16 IL LEGGIO

Whirlwinds (Eumir Deodato); Love is a message (M.F.S.B.); Dicitencello vuje (Alain Sorrenti); Shaft (Henry Mancini); The music maker (Donovan); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Stress (Mersia); One man band (Leo Sayer); Jenny (Alunni del Sole); Slippery Hip-hippy flipperry (Roland Kirk); Ultimo tango a Parigi (Gato Barbieri); Campo de' fiori (Antonello Venditti); Chained (Rare Earth); Vado e torno (Franco Cerri); Metropoli (Gino Marinacci); La bambina (Lucio Dalla); Ballero (War); Shanghai (Ramasandiran Somusundaram); Oh my my (Ringo Starr); Michelle (Franck Pourcel); The city (Ronnie Jones); Baubles bangles and beads (Benny Goodman); Feel like makin' love (Roberta Flack); Stand by me (Martha Reeves); Il corvo (Franco Simone); Runnin' bear (Tom Jones); Springtime in Rome (Oliver Onions); Guantanamo (Caravelli); When I look into your eyes (Santana); Ciao cara come stai? (Iva Zanicchi); Attenti a quei due (John Barry)

18 SCACCO MATTO

Birdfingers (The Eleventh House); Handbags and gladrags (Chase); Right on y'all (The Eleventh House); Boys and girl together (Chase); Yin (The Eleventh House); Hello groceries (Chase); Non c'è poesia (Paf); Raipure (Pierrot Lunaire); Theme from together brothers (The Love Unlimited Orchestra); Oh! doctor (Richard Myhill); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); Who do you think you are? (Candlewick Green); Solo no (Oscar Prudente); Passa il tempo (Ibis); Brighter day (Keith Christmas); Wild night (Martha Reeves); Whatever gets you thru the night (John Lennon); Boogie on reggae woman (Stevie Wonder); Put out the light (Joe Cocker); Poco più piano (Alan Sorrenti); A zio Remo (Loy-Altomare); Rock me gently (Andy Kim); Sexy Ida (parte 2) (Ike and Tina Turner); Funky music so nuff turns me on (Yvonne Fair); The came you (Dionne Warwick and Spinners); Just not enough (Barry White); Caravel (Mina); O prima adesso o poi (Umberto Balsamo); I can't leave you alone (George Mc Crae); Young girls are my weakness (Bobby Walker); Meglio (Equis 84); Thanks dad (Joe Quaterman); Maggie (Jeremy J. Scott)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Mood indigo (Duke Ellington); Jumpin' at the woodside (Count Basie); My melancholy baby (Barbra Streisand); Adagio dal Concerto di Aranjuez (Modern Jazz Quartet); Hey Jude (The Beatles); When the saints go marchin' in (Wilbur De Paris); In the mood (Bette Midler); Un colpo al cuore (Mina); Original dixieland one step (Dukes of Dixieland); Fantasia di motivi (Stan Getz-Lionel Hampton); Chain of fools (Aretha Franklin); What's a new Pussycat? (Quincy Jones); Bloomin' (Marcello Rosa); Inno all'amore (Milva); From the beginning (Emerson Lake & Palmer); Preludio n. 1 (Jacques Loussier); Bourrée (Ian Anderson); Love theme (Happy) (Pino Calvi); Stand by me (Ben E. King); J. D. Boogie woogie (Jimmy Dorsey); Lullaby of Broadway (Tony Bennett); Inverno (Fabrizio De André); On the street where you live (Percy Faith); Roll over Beethoven (Chuck Berry); Crapa pelata (Lino Patruno); Syncopated clock (Keith Textor); Papa was a Rolling Stone (The Temptations); All the time in the world (Louis Armstrong); She's funny that way (June Christy); Would you like to take a walk (Leo Abdo); Rock & Roll lullaby (Glenn Schorrock); The blues jumped a rabbit (J. Noon); The lamplighter (The Exemption)

22-24

— L'orchestra di Enoch Light
The out of towners (Theme); Pieces of dreams; On a clear day; Love is a funny thing; Suicide is painless
— Il complesso vocale «The Supremes»
I guess I'll miss the man; Five and thirty plane; Tossin' and turnin'; When can brown begin; Beyond myself; La voce del silenzio
— Il complesso di Ray Charles e David Newman
Hard times; Weird beard; Willow weep for me; Bill for Bennie
— Oscar Peterson al pianoforte
Manhattan; This can't be love; It might as well be pring; Lover; The surrey with the fringe on top; The lady is a tramp; Blue moon
— Canta Engelbert Humperdinck
Baby, I'm a want you; Day after day; Too beautiful to last; Close to you; Without you
— L'orchestra diretta da Ted Heath
Memphis blues; Blues in the night; Limehouse blues; Basin Street blues; The jazz me blues

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 21 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sei Pezzi op. 10, per pianoforte a quattro mani (Duo pf. Hans Kann-Rosario Marcano); J. Brahms: Quintetto in fa minore op. 34, per pianoforte e archi (Pf. Rudolf Serkin - Quartetto d'archi di Budapest)

9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI FRITZ WUNDERLICH E ROBERT TEAR

J. S. Bach: Ich will nur dir zu Ehren leben, dall'Oratorio di Natale (Fritz Wunderlich - Münchener Bach Orch. dir. Karl Richter); G. F. Haendel: «Lock dawn, harmonious Saint» (Robert Tear - Orch. «Academy of St. Martin-in-the-Fields» dir. Neville Marriner); W. A. Mozart: Il ratto dal serraglio: «Konstanze, dich wiederzusehen» (Fritz Wunderlich - Orch. Sinf. di Berlino dir. Berislav Klobucar); H. Bector: Chant de la fête de Pâques (Ten. Robert Tear, v.l. Viola Tunnard - Coro Monteverdi dir. John Eliot Gardiner); L. van Beethoven: Adelaide op. 46 (Ten. Fritz Wunderlich, pf. Hubert Giesen)

9.40 FILOMUSICA

T. Merula: Capriccio cromatico - Intonazione cromatica del quarto tono - Canzona in do (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini); G. B. Pergolesi: «Luce degli occhi miei», cantata per soprano, due violini, viola e continuo (Trascriz. e revis. di F. Degradà) (Compil. Barocco di Milano); N. E. Méhul: Sinfonia n. 1 in sol minore (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Pietro Argento); J. Brahms: 10 danze ungheresi (dal n. 12 al n. 21) (Duo pf. Julius Katchen e Jean-Pierre Marty); A. Glazunov: Fantasia finica op. 88 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Rosamunda: Balletto n. 2 (dalle musiche di scena per il dramma «Rosamunda di Cipro» di Chézy) (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Stanislaw Skrowaczewski); R. Schumann: Konzertstück in sol maggiore op. 92, per pianoforte e orchestra (Pf. Malcolm Frager - Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Marc Andreea); S. Prokofiev: Il tenente Kijé, suite sinfonica op. 60 (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Adrian Boult)

11.45 IL DISCO IN VETRINA

G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia (Orch. Filarm. di Los Angeles dir. Zubin Mehta); D. Auber: Le cheval de bronze: Ouverture (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Albert Wolff); M. Ravel: Le tombeau de Couperin, suite per orchestra (Orch. Filarm. di New York dir. Pierre Boulez) (Dischi DECCA e CBS)

12.20 AVANGUARDIA

G. Engler: Tarok, per cinque archi (Società Cameristica Italiana); J. P. Guézec: Textures enchainées (Ensemble Musique Vivante dir. Diego Massoni)

12.45 LE SONATE A QUATTRO DI ROSSINI INTERPRETATE DA «I MUSICI»

G. Rossini: Sonata a quattro n. 3 in do maggiore; Sonata a quattro n. 5 in mi bemolle maggiore; Sonata a quattro n. 6 in re maggiore

13.30 SALOTTO MUSICALE

G. F. Haendel: Lesson I in si bemolle maggiore: Preludio, Aria e Variazioni (Clav. Christopher Wood); F. X. Brix: Pastores (Compil. voc. e strum. di Avignone dir. Georges Durand); J. B. Krumpholtz: Sonata I per l'arpa: Allegro - Romanza - Rondò (Arpa Annie Chailau); G. Nivers: Preludio e Fuga, dalla «Suite del 2° tono (Org. Xavier Darasse)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: De Harmonies poétiques et religieuses: Bénédiction de Dieu dans la solitude - Cantique d'amour (Pf. Carlo Bruno) - Heldenklage, poema sinfonico n. 8 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

15-17 P. Magnus: Graduale, Sederunt Principes (Orch. Deller Consort e strum. del Collegium Aureum dir. Alfred Deller); J. Gallus: Missa ad imitationem Pater Noster a 8 voci (Orch. Ziener Saengerknaben e Chorus Viennensis dir. Hans Gillesberger); W. A. Mozart: Quattro Lieder: Die Grossmutter Gelassenheit K. 125 - Das Traubild K. 530 Ich wurd' auf meinem Pfad K. 340 - An Chloe K. 524 (Br. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); R. Schumann: Adagio e allegro op. 70 per corno e pf. Corno Barry Tuckwell, pf. Maureen Jones); G. Lulli: Ballet-suite (rev. di Felix Mottl) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo); F. Schubert: da «Rosamunda» op. 28: Andante un poco assai - Intermezzo 3 (Andantino) - Balletmusik (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Denis Vaughan)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Le martyre de Saint-Sébastien, suite dalle musiche di scena per il Mistero

di Gabriele D'Annunzio: La Cour des Lys - Danse extatique et Final du 1.er acte - La Passion - Le Bon Pasteur (Cr. inglese Roger Lord - Orch. Sinf. di Londra dir. Pierre Monteux); B. Bartok: Concerto per violino e orchestra (VI. Dénes Kovacs - Orch. della Soc. Filarm. di Budapest dir. András Korody)

18 CAPOLAVORI DEL '700

G. B. Viotti: Sonata in si bemolle maggiore, per arpa (Arp. Nicanor Zabaleta); G. G. Gambini: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e archi (Pf. Ornella Puliti Santoliquido - I Virtuosi di Roma dir. Renato Fasano); G. B. Pletti: Sonata n. 10 in la minore, per pianoforte (Pf. Giuseppe Scotese)

18.40 FILOMUSICA

A. Casella: Serenata per piccola orchestra (Orch. Sinf. della Radio di Lipsia dir. Herbert Kegel); M. Castelnuovo-Tedesco: Capriccio diabolico (Omaggio a Paganini) (Chit. Andrés Segovia); F. Mendelssohn-Bartholdy: Quintetto in la maggiore op. 18 per due violini, due viole e violoncello (Quartetto di Bamberg, con 2° v.l. Paul Hennevogel); R. Strauss: Arianna a Nasso: «Ah ihre Plätze, meine Damen und Herren!» (Sopr. Irmgard Seefried e Maria Reining, bar. Paul Schöfler - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Karl Böhm); D. Sciostakovic: Katerina Ismailova: «From the window a while ago I saw» (Sopr. Eleonora Andreyeva - Orch. del Teatro Stanislavskij di Mosca dir. Gennadi Provatorov); B. Bartok: Sette danze rumene: Tanz mit dem Stabe - Schärpentanz - Der Stampfer - Tanz aus Butschoum, hornpipe - Rumänische Polka - Schnelltänze n. 1 e n. 2 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

20 LA LETTERA ANONIMA

Opera buffa in un atto di Giulio Genoino. Musica di GAETANO DONIZETTI (Revis. di A. G. Pedrazzoli)

La Contessina Rosina; Benedetta Pecchioli; Lauretta; Carla Virgili; Melita; Rosa Laghezza; Filinto; Pietro Bottazzo; Il Conte Don Macario; Rolando Panerai; Gliberto; Franco Ventriglia; Flagolet: Carlo Zardo (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro «Amici della Polifonia» dir. Franco Caracciolo - M° del Coro Piero Cavalli)

21.15 IL DISCO IN VETRINA

S. Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la minore op. 44 (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Yevgeny Svetlanov) (Disco VP-Melody)

21.55 MUSICA E POESIA

G. Mahler: Rückert Lieder, per mezzosoprano e orchestra: Ich atmet' einem linden Duft - Liebst du um Schönheit? - Blicke mir nicht in die Lieder - Um Mitternacht - Ich bin der Welt abhanden gekommen (Mosp. Marilyn Horne - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Henry Lewis)

22.30 CONCERTINO

G. Caccini: «Amarilli mia bella»; G. G. Galuppi: Quattro Balletti per strumenti a fiato; H. Schütz: Deutsches Magnificat; J. S. Bach: Corale «Eine feste Burg»; F. Couperin: L'embarquement pour Cythère; L. Boccherini: Minuetto dal «Quintetto op. 13 n. 5»

23.24 CONCERTO DELLA SERA

L. Janacek: Danze di Lach 6 danze per orch.; J. Sibelius: Romanza in do magg. op. 42; D. Sciostakovich: Sinfonia n. 6 in si min. op. 54

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Batman theme (Les e Larry Elgart); Till there was you (Ray Charles); La gente e me (Ornella Vanoni); Mountain greenery (Peter Nero); African waltz (Johnny Dankworth); L'avventura è l'avventura (Johnny Halliday); Samba pa ti (Santana); Lonely sailor (Brasil '77); Also sprach Zarathustra (Eumir Deodato); La farfalla giapponese (Roberto Vecchioni); Pazza idea (Patty Pravo); Tema di Giovanna (Guido Maurizio De Angelis); Tutti frutti (Elvis Presley); Tell me (James William Guercio); 110th Street and 5th Avenue (Tito Puente); La corrida (Gilbert Bécaud); Upa nequinho (Elis Regina); Rye Whiskey (Tex Ritter); A swingin' safari (Billy Vaughn); Fiddler on the roof (Werner

Müller); Don't rain on my parade (Barbra Streisand); Knockin' on Heaven's door (Bob Dylan); The entertainer (Gunter Schuller); Waterloo (Abba); La lontananza (Caravelli); Non gioco più (Mina); Suspirando (Peppino Di Capri); The red bus (Armando Trovajoli); Sing a traveling song (Johnny Cash); Mrs. Robinson (Frank Chacksfield); Madonna de la Grazia (Nuova compagnia di canto popolare); Adwoa (Osibisa); Be (Neil Diamond); How can you mend a broken heart (The Bee Gees); Afrikaans beat (Bert Kampfert); Inverno (Fabrizio De André); Hamp's boogie woogie (Milt Buckner); In the mood (Ted Heath)

10 INTERVALLO

Holiday for strings (David Rose); Cavalli bianchi (Little Tony); Napoletana (Gorni Kramer); My love (Frank Pourcel); Barbara Ann (The Beach Boys); Qui (Rossella); Ombretta (Enzo Ceragioli); Attento alle donne (Nino Taranto); Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti); Forza Ivano (Secondo Casadei); Mastroraffaele (Coro Associazione Gransasso); Honky cat (Claude Denjean); Quizas quizas quizas (Robert Denver); Tra i gerani e l'edera (Memo Remigi); Java (Pepe Jaramillo); Romanza a Cristina (Gil Ventura); Amo ancora lei (Massimo Ranieri); Popcorn (Fausto Papetti); Adios (Carmen Cavallaro); Stella by starlight (Percy Faith); Vendetta (Iva Zanicchi); La grande fuga (Il Rovescio della Medaglia); Canzone per te (Caravelli); Priscollinsinainciousol (Adriano Celentano); Forty eight crash (Suzi Quatro); It became crystal (The Blue Shark); Swinging on a star (John Blackinsell); Con gli occhi chiusi e i pugni stretti (Franco Simone); Voglio stare con te (Wess e Dori Ghezzi); Jenny (Jack Anderson); Mambo jambo (Ray Miranda); Jesse younger (Kris Kristofferson); Blowin' in the wind (Ronnie Aldrich); The trolley song

16 QUADERNO A QUADRETTI

Red roses for a blue lady (Count Basie); Song of the indian guest (Tommy Dorsey); Sometimes I'm happy (Tony Bennett); The way to look tonight (Peter Nero); Oh, Alfredo (Jula De Palma); When I lost you (Frank Sinatra); Fair wind (Duke Ellington); Budo (Miles Davis); Close your eyes (Bobby Hackett); Samba (Antonio C. Jobim); Limehouse blues (Canonball Adderley); Skylark (Bette Midler); Metropoli (Gino Marinacci); Mr. Broadway (Dave Brubeck e Jerry Bergonzi); Mambeando (Bola Sete); Monti pallidi (Perigeo); Les temps nouveaux (Juliette Greco); Love for sale (Doc Severinsen); Love is here to stay (Reg Tilsley); Versailles (Modern Jazz Quartet); When you wish upon a star (Louis Armstrong); Mambo diabolico (Tito Puente); Pathetic (Renato Sellani); Nineteen eighteen march (Marcello Rosa); Blues para emmett (Toquinho e Vinícius); Se tu non fossi qui (Oscar Valdambini); Noche de feria (Manitas De Plata); Mes mains (Gilbert Bécaud); Morro velho (Brasil '77); I've got a woman (Maynard Ferguson); Let's dance (Benny Goodman); Come sunday (Alice Babs); Summitt soul (Jean Luc Ponty); Exactly like you (Dizzy Gillespie); Senza fine (Johnny Paté)

18 INVITO ALLA MUSICA

Superstition (The Incredible Meeting); Era la terra mia (Rosolino Cellamare); Ain't no sunshine (Tom Jones); Je hais les dimanches (Juliette Greco); Tema d'amore dal film «Romeo e Giulietta» (Stan Getz); Hey jude (Len Mercer); Cominciava così (Eduardo 84); Barcarolo romano (Luigi Proietti); Dune buggy (Oliver Onions); Djamballa (Fausto Papetti); Chega de saudade (Antonio C. Jobim); Cemento armato (Le Orme); Priscollinsinainciousol (Adriano Celentano); Helen wheels (Paul Mc Cartney and Wings); Raised on roggery (Joni Mitchell); Jazz (The Crusaders); A winner shade of pale (Norman Candler); Southern rider (Charlie Byrd); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Blueberry hill (Bert Kampfert); Piccola donna (Nicola di Bari); Tutto è facile (Gilda Giuliani); Lola tango (Claude Bolling); Space captain (Barbra Streisand); Nanaue (Augusto Martelli); Samba artistica (André Hartmann); Infiniti noi (I Pooh); Desafinado (Herbie Mann); Bridge over troubled water (Boston Pops); Un amore di seconda mano (Gino Paoli); Paolo e Francesca (New Trolls); Swing low sweet Chariot (Ted Heath); E poi (Mina)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Sun valley jump (Glenn Miller); La ronde (Modern Jazz Quartet); Doodlin' (Ted Heath); Per una donna, donna (Antonella Bottazzi); Clair (Johnny Sax); Tu sei così (Fred Bongusto); El condor pasa (Francisco Pourcel); Summertime (Charlie Parker); Quand on n'a que l'amour (Jacques Brel); Luna bianca (Mia Martini); Heading south (Edmundo Ros); La prigioniera (Patty Pravo); Besame mucho (Pino Calvi); Una canzone buttata via (Gino Paoli); Allegro du grand siècle (Michel Legrand); Rhapsody in blue (Ray Conniff Singers); L'envie ta vie o vagabond (Charles Trenet); Quelque chose de merveilleux (Mireille Mathieu); Duncan (Bruno Lauzi); Lu gelataru (Virginio Puzo); Violino tzigano (Helmut Zacharias); Nina, si voi dormite (Gabriella Ferri); Ultimo tango a Parigi (Ferrante e Teicher); Piccola e fragile (Drupi); Giù buttati giù (Nuovi Angeli); Per sempre (Marcella); Walk the way you talk (Burt Bacharach); Uomo uomo (Ornella Vanoni); St. Louis blues (Werner Müller); I've never been a woman before (Barbra Streisand); Je t'appartiens (Gilbert Bécaud); Blue spanish eyes (Mantovani); Moon river (Frank Chacksfield); Lily of the west (Bob Dylan); Alice (Francesco De Gregori); Noche de ronda (101 Strings); Ben (Ferrante-Teicher)

22-24

- L'orchestra Caravelli
Yellow river; El condor pasa; Cecilia; Pardonne-moi ce caprice d'enfant; Gloria
- Il complesso vocale e strumentale «Yes»
No opportunity necessary, no experience indeed; Then; Everyday
- Il flautista Herbie Mann
Mellow yellow; A whiter shade of pale; Memphis spoon bread...; Paper sun
- Canta Peggy Lee
Me and my shadow; My old flame; I'm a woman; Something; Whistle for happiness
- Il pianista Peter Nero con l'orchestra di Nick Perito
Raindrops keep fallin' on my head; Goin' out of my head; Without her; Didn't we; Come saturday morning
- Canta Antonio Carlos Jobim
She's a carioca; Agua de beber; Useless landscape; So' tinha de ser come você; A felicidade
- L'orchestra di Chubby Jackson
Father knickerbooper; Goldchild; All wrong; Tiny's blues

filodiffusione

martedì 22 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Ein Musikalischer Spass K. 522: Allegro - Minuetto (Maestoso, Trio) - Adagio cantabile - Presto (Orch. - London Philharmonia - dir. Guido Cantelli); **F. Danzi:** Concerto in mi minore, per violoncello e orchestra: Allegro - Larghetto - Allegretto (Vc. Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); **B. Smetana:** Sárka, poema sinfonico n. 3 da «La mia patria» («Gewandhausorchester» di Lipsia dir. Václav Neumann)

9 CONCERTO DELL'ARPISTA NICANOR ZABALETA

L. Spohr: Variazioni per arpa sull'aria «Je suis encore dans mon printemps»; **G. Ch. Wagenseil:** Concerto n. 2 in sol maggiore, per arpa e orchestra (Orch. da camera «Paul Kuentz» dir. Paul Kuentz); **J. G. Albrechtsberger:** Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Orch. da camera «Paul Kuentz» dir. Paul Kuentz)

9,40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Il franco cacciatore: Ouverture (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **G. Donizetti:** La favorita: «O mio Fernando» (Msopr. Vera Soukoupova - Orch. del Teatro Nazionale di Praga dir. Gregor Bohumil) - Gemma di Vergy: «Una voce al cor d'intorno» (Sopr. Montserrat Caballé, ten. Ermanno Mauro, bar. Leslie Fyson, bs. Tom McDonnell - Orch. Sinf. di Londra e «Ambrosian Opera Chorus» dir. Carlo Felice Cillario - M° del Coro John McCarty); **F. Schubert:** Variazioni in mi minore op. 160 per flauto e pianoforte sul tema del Lied «Trock'ne Blumen»: Introduzione e 7 Variazioni (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Giorgio Vianello); **F. Chopin:** Rondò in fa maggiore op. 14 «Krakowiak», per pianoforte e orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Stanislaw Skrowaczewski); **M. Balakirev:** Islamey, fantasia orientale (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 ARTURO TOSCANINI: RIASCOLTIAMOLO

L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: Allegro ma non troppo un poco maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Adagio molto e cantabile - Finale (Esecuzione del 1952) (Sopr. Eileen Farrell, msopr. Nan Merriman, ten. Jan Peerce, bs. Norman Scott - Orch. Sinf. della NBC e «The Robert Shaw Chorale» - M° del Coro Robert Shaw)

12,05 POLIFONIA

J. S. Bach: Komm Jesu, Komm - mottetto - Lobet den Herrn, alle Heiden - Mottetto («Berliner Motettenchor» dir. Günther Arndt)

12,25 RITRATTO D'AUTORE: GIOVANNI SGAMBATI

Quintetto in fa minore op. 4, per pianoforte e archi: Adagio, Allegro non troppo - Vivacissimo - Andante sostenuto - Allegro moderato (Tema con variazioni) (Pf. Enrico Lini, vl. I Gianfranco Autiello e Bruno Landi, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrin); Sinfonia in re minore op. 16, per grande orchestra: Allegro vivace ma non troppo - Andante - Scherzo - Serenata - Finale: Adagio con fuoco (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

13,35 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

P. Hindemith: Sinfonia «Mathis der Maler»: Concerto di angeli - Sepoltura - Tentazioni di S. Antonio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Martinotti)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Variazioni su un tema di Bach: dalla Cantata «Weinen, klagen, Sorgen, Zagen» e dalla «Messa in si min.» (Pf. Gloria Lanni) - Mignon's Lied (da Goethe) (Sopr. Magda Laszlo, pf. Antonio Beltrami) - Die Ideale, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

15-17 G. Rossini: L'inganno felice, farsa in un atto di Giuseppe Foppa (Isabella: sopr. Gianna Amato; Duca Bertrando: ten. Ennio Buoso; Batone: br. Claudio Derderi; Tarabotto: bs. Enrico Fissore; Ormindo: bs. Renzo Gonzales - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **J. Dowland:** Flow my tears - Come again - Fine knaks for ladies (Ten. Alstin Miskell, liuto Hermann Lebb)

17 RAFAEL KUBELIK DIRIGE L'ORCHESTRA DELLA RADIO BAVARESE

G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore «Resurrezione», per soli, coro e orchestra: Allegro maestoso - Andante moderato - In ruhig fließender Bewegung - «Urlicht» - In tempo di Scherzo - «Die Auferstehung» (Sopr. Edith Mathis, contr. Norma Procter - Orch. e Coro della Radio Bavarese - M° del Coro Wolfgang Schubert); **B. Smetana:** Hakon l'usurpatore, poema sinfonico op. 16

18,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA MARIE-CLAIRE ALAIN

L. Manzi: Concerto in sol minore (Rev. di J. G. Walter); Allegro - Adagio - Allegro; **J. Pachelbel:** Preludio in re minore - Ricercare in do minore - Fuga I, dal Magnificat V toni - Fuga X, dal Magnificat V toni; **J. S. Bach:** Toccata e Fuga in la minore (BWV 561) (Fantasia e Fuga)

19,10 FOGLI D'ALBUM

W. Boyce: Sinfonia n. 7 in si bemolle maggiore op. 2: Andante, spiritoso - Moderato - Jigg (Allegro assai) (Orch. Menuhin Festival dir. Yehudi Menuhin)

19,20 MUSICHE DI DANZA

M. Ravel: Ma mère l'Oye: Pavane de la Belle au bois dormant (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Georges Prêtre) - Daphnis et Chloé (2° e 3° parte) (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Thomas Schippers - M° del Coro Gianni Lazzari)

20 INTERMEZZO

C. Franck: da «Redenzione»: Interludio sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **Z. Kodaly:** Meditazione - Danze di Maroszek (Pf. Gloria Lanni); **J. Sibelius:** Belshazzar's Feast, suite op. 51 (Orch. Philharmonica di Leningrado dir. Guennadi Rozhdestvensky); **S. Barber:** Toccata festiva op. 36 (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

21 FOLKLORE

Canti russi e tzigani (orch. di Nezo Evseyevsky): Canta, canta - Canto della pianura - Luci lontane - Due guerrieri - Miracolo, miracolo - Non parlatemi di lui (Canta Sarah Gorbey - Orch. e Coro dir. Georges Strehl) - Canti folkloristici della Spagna: La fête de Trovo - Deux Noël (Voci miste e compl. strum. caratteristici)

21,30 CONCERTO DEL TRIO FOERSTER

R. Schumann: Fantasiestücke in la minore op. 88: Romanza - Umoresca - Duetto - Finale; **C. Franck:** Trio concertante in fa diesis minore op. 1 n. 1: Andante con moto - Allegro molto - Finale (Allegro maestoso) (Vl. Frantisek Pospisil, v.la Václav Jirovec, pf. Ales Bilek)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER: C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Allegretto con moto - Un poco più mosso (Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Jean Martinon); **PIANISTA LEONARD PENNARIO:** C. Debussy: Sei Preludi, Libro I (dal n. 1 al n. 6): Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige (Pf. Leonard Pennario); **SESTETTO CHIGIANO:** L. Boccherini: Sestetto in re maggiore op. 24 per archi: Grave - Allegro brioso assai - Minuetto - Finale (Allegro); **TENORE ROBERT TEAR:** P. I. Ciaikovski: A chi bruciò d'amore, op. 6 n. 46 - Non accusare il cuore, op. 6 n. 1 - Bambina affascinante, op. 27 n. 6 - Separazione, op. 28 n. 5 - Non fuggire, op. 16 n. 2 (Pf. Philips Ledger); **DIRETTORE EUGENE ORMANDY:** A. Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orch. Sinf. di Filadelfia)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Giù la testa (Ennio Morricone); **La luna y el toro** (Los Paraguayos); **Mexico** (The les Humphries Singers); **Bulerías** (José Greco); **Rondena** (Carlos Montoya); **Lisboa Antigua** (International All Stars); **Primavera** (Amalia Rodríguez); **Tchup Tchup** (Cash & Carry); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Island song** (Artie Kornfeld); **Space race** (Billy Preston); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **E poi** (Mina); **Il**

coyote (Lucio Dalla); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Piano piano dolce dolce** (Peppino di Capri); **Clinica fior di loto S.p.A.** (Equipe 84); **Get it together** (Jackson Five); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Mexicana super mama** (Eric Stevens); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **America** (Bruno Lauzi); **A Bumbuniera** (Enrico Simonetti); **Itaca** (Lucio Dalla); **Alfie** (Arturo Montovani); **Kaiser walzer** (Raymond Lefèvre); **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange); **J'entends siffler le train** (Richard Anthony); **Every man wants to be free** (Edwin Hawkins Singers); **Enos mithos** (Nana Mouskouri); **L'amore è sempre festa** (Stone Eric Charden); **I am I said** (James Last)

10 COLONNA CONTINUA

Ukulele lady (Arlo Guthrie); **Reginella** (Peppino di Capri); **I can see clearly now** (Johnny Nash); **Stia piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mocking bird** (Carly Simon & James Taylor); **Era la terra mia** (Rosolino); **Showdown** (Electric Light Orch.); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Flying home** (Werner Müller); **Ebb tide** (Frank Sinatra); **Midnight in Moscow** (Peter Nero); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Angie** (The Rolling Stones); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Samba d'amour** (Middle of the Road); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Happy children** (Osibisa); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Flip top** (Armando Trovajoli); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Charade** (Klaus Wunderlich); **Amo ancora lei** (Massimo Ranieri); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Good morning starshine** (Edmundo Ros); **The puppy song** (David Cassidy); **Amicizia e amore** (I Camaleonti)

12 INTERVALLO

Rhapsody in blue (Eumir Deodato); **O' Barquinho** (Ellis Regina); **Humoresque** (Klaus Wunderlich); **Angela** (Luigi Tenco); **Shaft** (Ray Conniff); **The werk song** (Nat Adderley); **Preciso a prender a ser so** (Antonio C. Jobim); **Samba da rose** (Toquinho e Vinícius); **Se a cabo** (James Last); **Sunny** (Frank Sinatra); **Chi mi manca è lui** (Iva Zanicchi); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **Capriccio** (Mario Capuano); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Canadian sunset** (Earl Grant); **On the sunny side of the street** (Count Basie); **Les Moulins de mon cœur** (John Scott); **A lovely way to spend an evening** (Jimmy Smith); **Fa qualcosa** (Mina); **Mood indigo** (Ray Martin); **Perdido** (Sarah Vaughan); **Dimanche a Orly** (Gilbert Bécaud); **Vivere per vivere** (Caravelli); **La belle vie** (Frank Sinatra); **Dream** (Norman Luboff); **Penelope Jane** (Franco Cerri); **Blue rondò à la turk** (Le Orme); **King creole** (Elvis Presley); **Frenesi** (Gerry Mulligan); **Sentimental Journey** (Ringo Starr); **Ebony ride** (Piero Piccioni); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **La vuelta** (Gato Barbieri); **The «in crowd»** (Ramsey Lewis); **These boots are made for walking** (Oliver Nelson); **Jingo** (Carlos Santana); **Telephone blues** (Johnn Mayall)

14 IL LEGGIO

Theme from Lost horizon (Ronnie Aldrich); **We like to do it** (The Graeme Edge Band); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Grande come una spanna** (Pino Donaggio); **Southern part of Texas** (War); **E tu...** (Claudio Baglioni); **Come together all the people** (Etta Cameron); **Tanto pe canta** (Nino Manfredi); **Spirit of Summer** (Eumir Deodato); **Put your hand in the hand** (Bing Crosby); **Passa il tempo** (Cus Bis); **Machine gun** (The Commodores); **Raccontami di te** (Bruno Martino); **Wiener praterleben** (Will Glahé); **Somebody** (Ray Charles); **The pinky panter** (Ennio Morricone); **Il manichino** (Gino Paoli); **Shinin' on** (Grand Funk); **You're so vain** (Carly Simon); **L'important c'est la rose** (Gilbert Bécaud); **Samba do Sausalito** (Santana); **18 anni** (Dallida); **Canta libre** (George Baker); **Nella mia città** (Fausto Cigliano); **Bungle in the jungle** (Jethro Tull); **Moonlight** (Robert Denver); **Rock the boat** (Hues corporation); **La lontananza** (Caravelli); **Don't do that** (Don Fardon); **Violentango** (Astor Piazzolla); **Nina vie** (Lando Fiorini); **If you go away** (Ray Charles); **Flying home** (Werner Müller); **Houch und deutschemarsch** (Will Glahé); **Ciribiribin** (Ennio Morricone)

16 SCACCO MATTO

Good morning starshine (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My chérie amour** (Ray Bryant); **You're**

so vain (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diablo** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Prix); **The laughing gnome** (David Bowie); **Flashback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Some of the days (Ella Fitzgerald); **I can make it thru the days** (Ray Charles); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Bring it on home to me** (Aretha Franklin); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Evil ways** (Santana); **Inno** (Mia Martini); **Close to you** (Frank Chacksfield); **Nao quero nem saber** (Irio de Paula); **Yesterday's music** (Etta James); **Fool's paradise** (Don McLean); **Without her** (Stan Getz); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **We can work it out** (Stevie Wonder); **People** (Barbra Streisand); **Blowing wild** (Laurindo Almeida-Bud Shank); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Genius II** (Valeria Simpson); **Can't get enough of your love babe** (Barry White); **Mood indigo** (Duke Ellington); **John's idea** (Count Basie); **A string of pearls** (Ted Heath); **All the things you are** (Chet Baker); **For the love of** (Johnny Griffin); **Manha de carnaval** (Joao Gilberto); **Misty roses** (Modern Jazz Quartet); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **In the mood** (Ted Heath)

20 INVITO ALLA MUSICA

Skating in Central Park (Francis Lai); **Sometimes** (Henry Mancini); **Negra paloma** (Chuck Anderson); **Old cotton wheel** (Les Humphries Singers); **La città del silenzio** (Blue Jeans); **Piccolo amore mio** (Ricchi e Poveri); **Ma poi...** (Drupi); **Noche de ronda** (Augusto Martelli); **Coimbra** (Don Costa); **Moon river** (Frank Sinatra); **Thank you** (Gladys Knight & The Pips); **All the heaven a man really needs** (Joe Tex); **Questa è la verità** (Marcella); **Pensa** (Camaleonti); **Try again** (Ferrante & Teicher); **Forget it** (Severino Gazzelloni); **Summertime** (Charlie Parker); **Do something good** (The Edwin Hawkins Singers); **Tristezza e solidao** (Baden Powell); **It better and soon** (André Kostelanetz); **Quand on n'a que l'amour** (Jacques Brel); **Les temps nouveaux** (Juliette Greco); **Roda viva** (Chico Buarque De Hollanda); **E poi** (Mina); **Io sì** (Luigi Tenco); **Every time we say goodbye** (Cal Tjader); **La violetta** (Frank Chacksfield); **I heard the bluesbirds sing** (Kris Kristofferson & Rita Coolidge); **A brand new song** (The New Seekers); **Twenty one** (Eagles); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **You can tell the world** (Simon & Garfunkel); **Il pescatore** (Fabrizio De André); **Whoopie ti-yi-yo** (Living Strings & Living Voices); **Deep in the heart of Texas** (Ray Conniff Singers); **A fool for you** (Ray Charles); **Sambop** (Julien - Cannonball - Adderley); **This world today is a mess** (Donna Hightower); **Carovana** (I Nuovi Angeli); **Cielito lindo** (Gabiella Ferri); **Clouds** (Cannonball Adderley)

22-24

- L'orchestra di Johnny Howard**
Sugar, sugar; Light my fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Downtown
- Canta Tom Jones**
Running bear; Ain't no sunshine; I don't want to be right; Since I loved you last; Lean on me
- Milton Buckner al pianoforte**
Pick yourself up; Robin's nest; Hamp's boogie-woogie; Saba house party
- The Billy Vaughn Singers**
Sunday will never be the same; Guantanamera; Groovin'; My special angel; Gentle on my mind
- Al Hirt esegue alcuni brani alla tromba**
Keep the ball rollin'; Al's place; Manhattan safari; Perky; Mister Sandman
- Canta Lulu con The Sweet Inspirations**
Good day sunshine; After the feeling is gone; I don't care anymore; Please stay; Melody fair; Saved
- L'orchestra di Ray Anthony**
A hard day's night; Everybody do the swim; Hearts of stone; Swim, pretty baby; What'd I say

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte. L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando «bilanciamento» in posizione centrale. SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 85)

mercoledì 23 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

T. Albinoni: Sonata in sol min. op. 2 n. 6 per archi e basso continuo: Adagio - Allegro - Grave - Allegro (Orch. da camera Collegium Aureum); F. Witt: Concerto in fa magg. per due corni e orch.: Allegro - Romanza - Rondò (Sol. Hermann Baumann e Mahir Cakar - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder); F. Kuhlau: Elverh, suite op. 100 (La collina degli Elfi): Ouverture - Preludio A. 1. Musica per il balletto del 4° atto - Musica per il balletto del 5° atto - Canto reale (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye-Knudsen)

9 MUSICHE PIANISTICHE DI MOZART

W. A. Mozart: Sonata in fa magg. K. 533: Allegro - Andante (Pf. Walter Gieseking) - Sonata in do magg. K. 521 per pf. a 4 mani: Allegro - Andante, Allegretto (Duo pf. Christoph Eschenbach e Justus Frantz)

9.40 FILOMUSICA

L. Mancinelli: Cleopatra: Ouverture (Orch. Filarm. della ORF dir. Claudio Scimone); G. Bottesini: Gran duo concertante per vl., contrab. e acc. di pf.: Allegro maestoso - Molto cantabile - Allegro (VI. Angelo Stefanato; contrab. Francesco Petracchi; pf. Margaret Barton); A. Thomas: Amleto: «Partagez-vous mes fleurs» (Sopr. Maria Callas - Orch. Filarm. di Londra dir. Nicola Rescigno); R. Schumann: Sonata in la min. op. 105 per vl. e pf.: Appassionato - Allegretto - Animato (VI. Stoika Milanova; pf. Malcolm Frager); S. Rachmaninoff: Concerto n. 4 in sol min. op. 40 per vl. e orch.: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Sol. Vladimir Ashkenazy - Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: VIOLINISTI GIOCONDA DE VITO E VIKTOR TRETIKOV

L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 47 «a Kreutzer» per vl. e pf.: Adagio sostenuto, presto - Andante con variazioni - Finale (Presto) (VI. Gioconda De Vito, pf. Tullio Macgoggi); J. Brahms: Sonata n. 3 in re min. op. 108 per vl. e pf.: Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato (VI. Viktor Tretjakov, pf. Mikhail Grigorievich Erokhin)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA

B. Smetana: La sposa venduta: «Es muss gelingen» (Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Filarm. di Bamberg dir. Rudolf Kempe) - La sposa venduta: «Wie fremde und tot» (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf - Orch. Philharmonia dir. Heinrich Schimdt); G. Puccini: Le Villi: «Se come voi piccina» (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. London Symphony dir. Charles Mackerras); L. Delibes: Lakmé: «Sous le dôme épaïs» (Sopr. Gianna D'Angelo, msopr. Jane Barbié - Orch. Théâtre National de l'Opéra dir. Georges Prétre)

12.25 ITINERARI STRUMENTALI: GLI ITALIANI E LA MUSICA STRUMENTALE DELL'800

G. Rossini: Sonata a quattro n. 1 in sol magg.: Allegro moderato - Andante - Rondò (Fl. Jean-Pierre Rampal, cl. to Jacques Lancelot, corno Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); G. Rossini: Un petit train de plaisir (Pf. Alberto Pomeranz); V. Bellini: Concerto in mi bem. per oboe e orch.: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (Polonese) (Ob. Pierre Pierlot - I solisti Veneti dir. Claudio Scimone); G. Donizetti: Sonata per fl. e pf. (Fl. Severino Gazzelloni; pf. Bruno Canino) - Quartetto n. 1 in mi bem. magg.: Allegro - Largo - Minuetto - (Presto) - Allegro (Quartetto Bentheim); S. Mercadante: Concerto in re min. per corno e orch.: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) (Corno Domenico Ceccarossi - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

13.30 CONCERTINO

N. Rimsky-Korsakov: Danza degli acrobati dalla «Fanciulla di neve» (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); F. Liszt: Valse oubliée n. 1 (Pf. Claudio Arrau); R. Wagner: Der Engel, n. 1 da Funf Gedichte di Matilde Wesendonck (Sopr. Birgit Nilsson - Orch. London Symphony dir. Colin Davis); E. Granados: Valse poetica (Chit. John Williams); J. Sibelius: Valse triste (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Guennadi Rojdestvenskij)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Soirées de Vienne (Valse da Schubert) (Pf. Giuseppe La Licata) - Mazeppa, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray) - Rapsodia n. 13 in la magg. (Pf. Michele Campanella)

15-17 F. Liszt: dai 3 capricci poetici: La leggerezza - Un sospiro (Pf. France Clidat); G. Tartini: Sonata in sol min. - Il trillo del diavolo - per vl. e pf.: Larghetto - Allegro energico - Grave - Allegro assai (VI. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); L. van Beethoven: Egmont - ouverture op. 84 (Orch. Sinf. di Torino

della RAI dir. Carlo Maria Giulini); G. Rossini: Stabat Mater per soli, coro e orch. (Sopr. Teresa Zylis Gara, msopr. Shirley Verrett, ten. Luciano Pavarotti, bs. Nicola Zaccaria - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Carlo Maria Giulini - M° del Coro Gianni Lazzari)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. Couperin: Sei pezzi per clav. (Ordre II - Premier livre de clavecin) - La Laborieuse (Allemande) - Courante I e II - La Prude (Sarabande) - L'Antoine - Gavotte (Clav. Ruggero Gerlin); F. M. Veracini: Sonata VI in la min. dalla «Sonata a violino o fl. con basso continuo»: Largo - Allegro - Allegro - Allegro (Fl. dolce Frans Bruggen, clav. Gustav Leonhardt, vc. Anner Bylsma); J. Reichardt: Rondò in si bem. magg. per armonica a bicchieri quartetto d'archi e contrab.: Andante - Allegretto - Andante (Arm. a bicch. Bruno Hoffmann, vl. Herbert Anrath, Walter Albers, Ernest Nippers, vc. Hans Plumacher, cb. Gert Nösel); L. van Beethoven: Sestetto in mi bem. magg. op. 71 per due cl. tt., due corni e due fagotti: Adagio, Allegretto - Adagio - Minuetto, quasi allegretto - Rondò (Allegro) (Strum della Berliner Philharmoniker Orch. cl. tt. Karl Leister e Peter Geisler, corni Gerd Seifert e Manfred Klier, fag. i. Gunter Plesk e Henning Trog)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

J. Rosenmüller: Sonata n. 7 in re min. per due vl., viola e continuo (Compl. strum. Leonhardt); vl. Marie Leonhardt e Antonietta van den Homberg, v.la Wintem Have, vc. Aijk Koster); G. P. Telemann: Concerto in la magg. per fl., vl., archi e continuo: Largo - Allegro - Grazioso - Allegro (Fl. Hans Martin Linde, vl. Thomas Brandis - Orch. da camera della Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger)

18.40 FILOMUSICA

C. Dieupart: Première suite: Ouverture - Allemande - Courante - Sarabande - Gavotte - Menuet en forme de rondeau - Gigue (Compl. Strum. Riccardi di Zurigo; fl. Michel Piguet, liuto Eugen Dombos, v.la Hannelore Müller); L. Boccherini: Musica notturna dalle strade di Madrid, Serenata: Ave Maria, Minuetto dei ciechi - Il Rosario - Gli spagnoli si divertono - Ritirata (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Piero Bellugi); E. Halffter: Concerto per chit. e orch.: Fandango - Allegro moderato - Fantasia alla madrigalesca (In tempo molto moderato ed espressivo) - Villanella tamburina (Sol. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radiotelevisione spagnola dir. Odón Alonso); E. Granados: Goyescas - Intermezzo (Orch. New Philharmonia di Londra dir. Rafael Frühbeck de Burgos); A. F. Boieldieu: Angela, ou l'Atelier de Jean Cousin: «Ma fanchette est coupable» - terzetto (Sopr. Joan Sutherland, msopr. Marilyn Horne, ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); E. Lalo: Le roi d'Ys: «Vainement ma bien aimée» (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Naz. dell'ORTF dir. Georges Prétre); A. Rubinstein: Il demone: Aria del diavolo A. 3° (Bs. Nicolai Ghiurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Downes) - Fera-mors: Danse des fiancées de Cachemir (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge)

20 ARCHIVIO DEL DISCO

I. Strawinsky: Sinfonia in mi bem. magg. op. 1: Allegro moderato - Scherzo (allegretto) - Largo - Finale (allegro molto) (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)

20.40 F. MENDELSSOHN-BARTHOLDY

Paulus, oratorio in 2 parti op. 38 su testo dell'Autore per soli, coro e orch. (Sopr. Agnes Giebel, msopr. Oralia Dominguez, ten. Theo Altmeyer, bs. Sigmund Nimsgern, bs. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Riccardo Muti - M° del Coro Giulio Bertola)

22.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

D. Sciostakovic: Il bullone, suite dal balletto: Ouverture - Il burocrate - Danza del carrettiere - Kozolkov con gli amici - Interludio - Danza dello schiavo coloniale - Il conciliatore - Danza generale e apoteosi (Orch. Sinf. del Bolsioi e Banda dell'Acc. Militare dell'Aria Zhukovski dir. Shostakovic Maksim)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

J. M. Molter: Sinfonia concertante n. 2 per tromba, due corni, due oboi e fagotto: Allegro - Largo - Marcia - Alla breve - Vivace e Tempo di Minuetto (Tr. Edward Tarr, vc. Erich Penzel e Konrad Alfing, ob. i. Helmut Hücke e Michel Piguet, fag. Werner Mauruschat); G. F. Haendel: Concerto n. 2 in sol magg. per arpa e orch. da camera: Allegro - Andante - Vivace (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz); R. Strauss: Le bourgeois gentilhomme, suite dalle musiche di scena op. 60 per la commedia di Molière: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Scena e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Corrente - Scena di Cleonte - Il pranzo (Orch. della Staatskapelle di Dresda dir. Rudolf Kempe)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Oh what a beautiful morning (Ray Conniff); Love theme dal film «Lady sings the blues» (Michel Legrand); Grande grande grande (Paul Mauriat); Dance little girl (David Essex); Ticket to ride (Camarata); Fine settimana (Angeleri); Promises promises (David Bacharach); L'albero dalle foglie rosa (Franco Micalizzi); Jungle's mandolino (Le Figlie del Vento); Maple leaf rag (Eric Rogers); You smile the song begins (Herb Alpert); Per simpatia (Patty Pravo); L'amore in blue jeans (Il Domodossola); Jenny (Johnny Sax); Saudade vem correndo (Luis M. Santos); Tabular bells (Mike Oldfield); Passato presente e futuro (Umberto Balsamo); Jingo (Santana); Mysterious (Pino Calvi); Vincent (Gil Ventura); Mai (Peppino Di Capri); Mon manège à moi (Paul Dubois); Soleado (Marchini); Without her (Stan Getz); Proposta (Iva Zanicchi); Sereno è (Druppi); For ever and ever (Raymond Lefèvre); Mercante senza fiori (Equipe 84); E tu... (Franco Cassano); Wave (Robert Denver); Non pensarci più (I Ricchi e Poveri); Amelittango (Astor Piazzolla); Siamo marini (Gianni Bella); Jose' ole' (Ray Anthony); Io delusa (Caterina Caselli); Love's theme (Johnny Sax); Theme for trumpet (Ray Anthony)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Alturas - Longuita - Tatati (Inti-Ilumani); Cadé Teresa (Rico De Almenda); Live and let die (Ray Conniff); Stupidi (Ornella Vanoni); Last time I saw him (Diana Ross); I just want to celebrate (Rare Earth); Amore bello (John Blackinsell); Tema notturno (Piero Piccioni); She's a woman (Count Basie); Casino Royale (Herb Alpert); Punto d'incontro (Anna Melato); Canal grande (Pino Calvi); Include me in your life (Diana e Marvin); Era la terra mia (Rosolino Cellamare); Scarborough fair (Garfunkel and Simon); Roller coaster (Blood Sweat and Tears); Hommage à la Camague (Ricardo el Bissaro); The love I lost (Harold Melvin and Blue Notes); I belong (Today's People); Tre case (Renato Pareti); Love's theme (Harry Wright); Harmony (Gil Ventura); Alone again (Fausto Pappetti); L'indifferenza (Iva Zanicchi); Hickey burr (Quincy Jones); Question 67 and 68 (André Kostelanetz); Your wonderful sweet love (The Supremes); Il corvo (Franco Simone); Waterloo (Swedish Group); Without her (Stan Getz); Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante); Natbush city limits (Ike and Tina Turner); Almost sorry (Blood, Sweat and Tears); It better end son (André Kostelanetz)

12 INTERVALLO

Sentimental journey (Ted Heath); Beguin the beguine (Percy Faith); As time goes by (Frank Sinatra); Solo lui (Mina); This guy's in love with you (Pier Nero); Attenti a quei due (John Barry); Machine gun (The Commodores); C'è forse vita sulla terra (Daniela Davoli); Airport (love theme) (101 Strings); Jeux interdits (Werner Müller); Daybreak (Nilsson); Be aware (Dionne Warwick); Washington square (Billy Vaughn); Dueling banjos (Eric Weissberg - Steve Mandel); So dancin' samba (Stan Getz e Joao Gilberto); Zazeira (Astrud Gilberto); The vendor peanut (Stan Kenton); Feelin' free (Count Basie); Mrs. Robinson (Simon and Garfunkel); All my trials (Joan Baez); Live and let die (Wings); Bourrée (Jan Anderson); My melancholy baby (Barbra Streisand); I'll be gone (Manfred Mann Earth Band); Accadde a Lisbona (Bruno Nicolai); Love theme from «Romeo and Juliet» (Jackie Gleason); Se sai se puoi se vuoi (I Pooh); Le giornate dell'amore (Iva Zanicchi); Uno tranquillo (Al Korvin); Que reste-t-il de nos amours? (Arturo Mantovani); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Mellow Yellow (Donovan); Hawaiian war chant (Frank Chacksfield); Toi (Gilbert Bécaud); California dreamin' (Wes Montgomery); Time and space (Nelson Riddle)

14 COLONNA CONTINUA

Sometimes I feel like a motherless child (The Rita Williams Singers); All through the night (Bobby Hackett); Oh Lady be good (Count Basie); Um rancho nas nuvens (Claus Ogerman); Just one more day (Etta James); American tango (Weather Report); La marche nuptiale (Fabrizio De André); Laura (Coleman Hawkins); Once in a while (Sarah Vaughan); Mine (Herbie Nichols); Brasileirinho (Bruno Battisti D'Amario); Imagine (Johnny Harris); Django (J.J. Johnson e Kai Winding); Ma, he's making eyes at me (Count Basie); Nonostante tutto (Gino Paoli); La valigia blu (Patty Pravo); Mr. Nashville (Toots Thielemans); Witchcraft (Keith Tector); Who is she (Gladys Knights and the Pips); Sur ma vie (Charles Aznavour); Note felice (Gino Marinacci); Autoritratto (Renato Sellani); The house of the rising sun (Georgie); Aspirations (Santana); Testarda io (Iva Zanicchi); Flight of the gull (Neil Diamond); Polaris (Compl. Perigo); Ruby tuesday (Melanie); Pra dizer adeos (Edu Lobo); Long ago and far away (Earl Bostic);

Sweet Georgia Brown (Al Hirt); Body and soul (Stan Getz)

16 IL LEGGIO

On the street where you live (Percy Faith); Born free (Living String); Ballad of easy rider (Odette); Testamento (Toquinho e Vinícius); Catavento (Eumir Deodato); Nuages (Barney Kessel); Mother Africa (Santana); Sonho de um carnaval (Chico Buarque De Hollanda); A Noite Do Meu Bem (Bola Sete); Junifer Juniper (Johnny Pearson); In cerca di te (Gabriella Ferri); Credi che sia facile (Gino Paoli); Inno all'amore (Milva); E se ci diranno (Luigi Tenco); Lullaby of Birdland (Stanley Black); Basin Street Blues (Louis Armstrong); Celito Lindo (Dave Brubeck); C'est extra (Leo Ferré); Toi (Gilbert Bécaud); Je suis comme je suis (Juliette Greco); Les gentils, les mechants (Michel Fugain); Quand j'entends cet air là (Mireille Mathieu); A string of pearls (Ted Heath); Hallelujah time (Woody Herman); Ain't she sweet (Stiff Smith); It don't mean a thing (Ella Fitzgerald); Eyes of love (Quincy Jones); We can work it out (Stevie Wonder); I shall sing (Arthur Garfunkel); Us and then (Pink Floyd); Live and let die (Wings); Amanti (Mia Martini); An American in Paris (Ray Anthony)

18 SCACCO MATTO

Theme one (Van Der Graf Generator); Iron man (Black Sabbath); Oye como va (Santana); Brand new key (Melanie); Toast and marmalade for tea (Tin Tin); Venti o cento anni (New Trolls); Fireball (Deep Purple); Bridget the midget (Ray Stevens); I'm still waiting (Diana Ross); Believe in yourself (The Trip); Molina (Creedence Clearwater Revival); Try (Janis Joplin); Spinning wheel (Ted Heath); Tears begin' to fall (Frank Zappa); Travellin band (Creedence Clearwater Revival); Strange kind of woman (Deep Purple); Oh woman oh why (Paul McCartney); Roots of oak (Donovan); You've got a friend (Carole King); Too many people (Paul e Linda Mc Cartney); How can you mend a broken heart (Bee Gees); Maggie may (Rod Stewart); The banner man (Blue Mink); The end of the world (Aphrodite's Child); Psyche rock (Pierre Henry); Voodoo Chile (Jimi Hendrix); Chicago (Vince Tempera); I will return (Springwater); Meana (Computers); Marrakesh ekkress (Crosby Stills e Nash); Indian reservation (The Raiders); Samba pa ti (Santana); Hard to keep my mind on you (Jack Holmes); Fortuna (Procol Harum); Lady Rose (Mungo Jerry)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Hawaiian war chant (Tommy Dorsey); Sent for you yesterday (Jimmy Rushing); I got rhythm (Sarah Vaughan); Suzanne (Leonard Cohen); Backwater blues (Bessie Smith); Bachianas brasileiras (Modern Jazz Quartet); Hound dog - What'd I say (Sammy Davis Jr.); The night they drove old dixie down (Joan Baez); When the saints go marching in (Louis Armstrong); Co-co (The Sweet); And I love her (The Beatles); Never before (Deep Purple); Collage (Le Orme); Analisi (The Trip); Joy (Apollo 100); Living in the past (Jethro Tull); Rock around the clock (Bill Haley); Djamballa (Augusto Martelli); It's so hard (John Lennon); Impressioni di settembre (Premiata Foneria Marconi); All the time in the world (Louis Armstrong); Muresques (Art Tatum); Proud Mary (Brenda Lee); Indiana (Errol Garner); I say a little prayer (Burt Bacharach); Rock Steady (Aretha Franklin); Georgia on my mind (Ray Charles); The frog (Augusto Martelli); Watch what happens (Sergio Mendes); It's not unusual (Ted Heath); Black dog (Led Zepellin); A piece of ground (Miriam Makeba); Music for gong-gong (Osibisa); Samba de Orfeu (Jonny Keating); Let me light your fire (Jimi Hendrix); Gimme some lovin' (Spencer Davis Group); Walk away rene (Formula 3)

22-24

— L'orchestra e coro di Chuck Anderson Raindrops keep fallin' on my head; En Aranjuez con tu amor; Holly holy; El condor pasa; Everybody's talkin' — Suona il chitarrista George Benson White rabbit; Summer of '42; The little train — La cantante Wanda De Sah Deixa; Reza; Samba de verac; Berimbau; Samba de uma nota so — Il trio del pianista Walter Bishop Getting off the ground; Summertime; Easy to love; Thirdy third off third; Love for sale — Il complesso di Eumir Deodato Stone flower; Andorinha; God and the devil in the land of the sun; Children games — Canta Andy Williams My chérie amour; Hier encore; Good morning starshine; Get together — L'orchestra di Doc Severinsen Seul sur son étoile; Sugar blues; It ain't necessarily so; He's got the whole world in his hands; Walk right in

giovedì 24 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Marais: Le sonnerie de S. Geneviève du Mont à Paris, per vl., viola da gamba e clav. (Vl. Sigiswald Kuijken, v.la da gamba Zeland Kuijken, clav. Gustav Leonhardt); **L. van Beethoven:** Duo n. 1 in do magg. per cl.to e fagotto (Cl.to Bela Kovacs, fag. Tiber Fulem); **F. Berwald:** Quartetto n. 2 in la min. per archi (Quartetto d'archi di Copenaghen); **P. Hindemith:** Trio per viola, heckelphon e pf. op. 47; Tolo: Sehr lebhaft sturmisch, Arioso: Sehr langsam - Duetto: Lebhaft Potpourri: Schnelle Halbe - Lebhaft Ganze, Takte - Schnelle Halbe - Prestissimo (V.la Ulrich Koch, heckelphon Horst Schneider, pf. Maria Bergmann)

9 LA GRANDE STAGIONE DELLA MUSICA LUTERANA

H. Schutz: Passione secondo S. Giovanni (Ten. I Johann Hoefflin, Rolf Bosow e Gert Spiering, bs. Jakob Stampfl, sopr. Herta Flebber - Orch. e Coro Westfälische Kantorei dir. Wilhelm Ehmann); **D. Buxtehude:** Preludio e fuga in la min. (Org. Marie-Claire Alain)

9,40 FILOMUSICA

W. A. Mozart: Sinfonia in re magg. K. 297 - Parigi (Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm); **F. Schubert:** 5 Lieder da «Die Schöne Müllerin» op. 25 (dal n. 16 al n. 20): Die Liebe Farbe - Die Base Farbe - Trockne Blumen - Der Müller und der Bach - Des Baches Wiegen Lied (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Gerald Moore); **C. Saint-Saëns:** Concerto in la min. op. 33 per v.cello e orch. (Sol. Pierre Fournier - Orch. dei Concerts Lamoureux dir. Jean Martinon); **S. Prokofiev:** Sonata in la min. op. 28 (Pf. Walter Chodak); **C. Debussy:** Due Notturni per orch. (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E GEORGES BARBOTEAU

L. van Beethoven: Sonata in fa magg. op. 17 per corno e pf. (Corno Dennis Brain, pf. Dennis Matthews); **R. Schumann:** Adagio e allegro in la bem. magg. op. 70 per corno e pf. (Corno George Barboteau, pf. Geneviève Joy); **P. Dukas:** Villanelle (Corno Dennis Brain, pf. Gerald Moore); **C. Kœchlin:** Sonata op. post. 70 per corno e pf. (Corno George Barboteau, pf. Geneviève Joy)

11,50 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ

Anon. sec. XII: Quant ay lo mon consirat; **Anon. sec. XIII:** A Madre; J. Urreda: My triste sera mi vida; **Anon. baschi del sec. XVI:** Jancu Janto - La tricoteta; **Anon. portoghese:** Ja nao podeis - Toda noite - Porque me nao ves, Joanna (Orch. Studio der Fruhen Musik)

12,30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA ALLE CORTI DELLA BAVIERA

J. M. Leffloth: Sonata in do magg. per v.la da gamba e clav. (V.la da gamba Veronika Hampe, clav. Anneke Uitenbosch); **J. C. Vogel:** Quartetto in si bem. magg. per cl.to, vl., v.la e v.cello; **J. G. H. Backofen:** Quintetto in si bem. magg. per cl.to, vl., due viole e v.cello (Cl. Dieter Klocker, vl. Rainer Kussmaul, v.la Jürgen Kussmaul, vc. Anner Bylsma - Orch. Consortium Classicum) - Sinfonia concertante in la magg. op. 10 per 2 cl.to e orch. (Cl.iti Dieter Klocker e Waldemar Wandel - Orch. Concerto Amsterdam dir. Jaap Schroder)

13,30 CONCERTINO

P. Dukas: Dalla Grande Sonata in mi bem. min. per pf.; Modérément vite (Pf. François Thinat); **C. Debussy:** Sonata per v.cello e pf.; Prologo - Serenata e finale (Vc. Alain Meunier, pf. Christian Ivaldi)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Rapsodia ungherese op. 14 (Orch. della Radio Bavarese dir. Kurt Eichern) - Messa per l'incoronazione ungherese per soli, coro e orch. (Sopr. Maria Teresa Pedoni, contr. Margaret Lensky, ten. Veriano Luchetti, bs. James Loomis - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Francesco Mander - Mo del Coro Ruggero Maghini)

15-17 N. A. Porpora: Sonata in sol magg. per vl. e pf. (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **A. Corelli:** Sonata in re min. op. 5 n. 12 - La Follia - 22 variazioni in mi min. aria di danza (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **P. I. Ciaikovski:** Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 - Polacca (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **L. van Beethoven:** Da Fidelio: Coro dei prigionieri - Oh welche Lust (Orch. Filarm. e Coro Opera di Stato di Vienna dir. Lorin Maazel -

Mo del Coro Wilhelm Pitz); **G. Verdi:** Otello: «Innaffia l'ugola», «Non ti cruciar... Credo» (Bar. Sherrill Milnes, ten. David Lennox e Jan Caley, bar. John Debson - Orch. Filarm. di Londra e Ambrosian Opera Chorus dir. Silvio Varviso - Mo del Coro John MacCarthy); **M. Mussorgski:** Boris Godunov: Scena dell'incoronazione (Ten. Aleksei Maslennikov - Orch. Filarm. di Vienna e Coro opera di Stato di Vienna e della Radio di Sofia dir. Herbert von Karajan - Mo del Coro Norbert Balatsch)

17 CONCERTO DI APERTURA

A. Borodin: Sinfonia n. 2 in si min. op. 5 (Orch. Filarm. Ceka dir. Václav Smetacek); **M. De Falla:** Noches en los jardines de España, impressioni sinfoniche per pf. e orch. (Sol. Marcelle Meyer - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **F. Delius:** On hearing the first cuckoo in Spring (Orch. Royal Philharmonic dir. Thomas Beecham)

18 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA

A. Gretchaninov: «Arabesques» dieci miniature facili op. 150 per pf.; «Pastorale» - «Danse des alpes» - «Chanson populaire russe» - «De bonne humeur» - «Mignonne» - «Plainte» - «Par un soir d'hiver» - «No-velette» - «Une triste historiette» - «En barque» (Pf. Alberto Pomeranz); Otto lieder per voce e pf. (su testi di Triestcheff, Pleitchoeff, Tolstoj, Kovalsky, Heine); «Lacrima» - «Voci della notte» - «Con un'accetta tagliente» - «I forzati» - «Volevo restare con te» - «Oh, Patria mia» - «Morte» - «Sognavo un paese lontano» (Bs. Anton Diakov; pf. Dettlef Wulbers)

18,40 FILOMUSICA

P. M. Berton: Chaconne (Orch. da camera di Caen dir. Jean Pierre Dautel); **W. A. Mozart:** Divertimento in re magg. K. 136 (Orch. da camera di Mosca dir. Rudolf Barchai); **F. A. Berwald:** Quartetto n. 2 in la min. (Quartetto d'archi di Copenaghen); **G. Martucci:** Novelletta op. 82 (Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **G. Puccini:** Edgar - Addio mio dolce amor - (Sopr. Leontyne Price - Orch. New Philharmonia dir. Edward Downes); **F. Cilea:** Adriana Lecouvreur - La dolcissima effigie (Ten. Carlo Bergonzi - Orch. Acc. S. Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **G. Meyerbeer:** L'étoile du Nord - C'est bien lui - Preghiera (Sopr. Joan Sutherland, fl. André Pénin - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **J. Sibelius:** dalla suite di musiche di scena op. 27 per «King Christian» - a) Notturmo, b) Musetta (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

20 LES TROYENS A CARTHAGE

Tragedia lirica di Hector Berlioz (da Virgilio) Seconda parte
Musica di HECTOR BERLIOZ
Didon msopr. Shirley Verrett
Anna msopr. Giovanna Fioroni
Ascanie sopr. Rosina Cavicchioli
Enée ten. Nicolai Gedda
Iopas ten. Veriano Luchetti
Hylas ten. Carlo Gaifa
Narbal bs. Boris Carmeli
Panthée bs. Robert Amis El Hage
1° Soldat bs. Renato Borgato
2° Soldat bs. Teodoro Rovetta
Le Pontife bs. Graziano Del Vivo
Le spectre de Cassandre sopr. Rosina Cavicchioli
Le spectre de Chorbé br. Robert Massard
Le spectre de Hector bs. Federico Davia
Le dieu de Priam bs. Plinio Ciabassi
Le dieu Mercure bs. Graziano Del Vivo
Deux chefs Troyens bs. Teodoro Rovetta

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Georges Prêtre - Mo del Coro Gianni Lazzari - Coro di voci bianche dir. Renata Cortiglioni

20,40 IL SOLISTA: ANDRÉS SEGOVIA

A. Scariatti: Preambolo - Gavotta (trascr. per chit. Andrés Segovia); **J. Manén:** Fantasia-sonata

21,10 CHILDREN'S CORNER

R. Schumann: Sonata in re magg. da «Tre sonate per la gioventù» op. 118 (Pf. Armando Renzi); **M. Reger:** 10 kleine Vertragstücke zum Gebrauch beim Unterricht op. 44 per pf. (Pf. Sergio Cafaro)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. van Beethoven: Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II. per soli, coro e orch. (Sopr. Martina Arroyo, bs. Justino Diaz - Orch. Filarm. di New York e Coro Camerata Singers dir. Thomas Schippers - Mo del Coro Abraham Kaplan) - Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 19 per pf. e orch. (Sol. Wilhelm Backhaus - Orch. dei Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); **La valse des lilas** (Maurice Larcange); **La malagueña** (Gabiella Ferri); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **Magyer csárdas jalenet** (The Budapest Gypsy); **Valzer dei pattinatori** (Anton Paulik); **Pour un cœur sans amour** (Mireille Mathieu); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Il mondo delle ore** (Ofelia); **Bulerias cortes** (Paco Pena); **On the Atchinson, Topeka and Santa Fe** (Frank Chacksfield); **Get on the right track baby** (Ray Charles); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Per una lira** (Lucio Battisti); **Mississippi gambler** (Herbie Mann); **Lindbergh** (Charles-Forestier); **Chim chim chere** (Ray Conniff); **Isabelle** (Charles Aznavour); **Night sound** (Ferrante & Teicher); **Chuva suor cerveja** (Ornella Vanoni); **Swanee river** (Winifred Atwell); **Watermelon man** (Mingo Santamaria); **Duncan** (Paul Simon); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Only the blues** (Donovan); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Una qualunque** (Nicola Di Bari); **Formigüina triste** (Elis Regina); **Meu refrão** (Chico Buarque De Hollanda); **Lisboa antiga** (Franck Pourcel); **Noche de ronda** (101 Strings); **Sabre dance** (James Last); **Andalucia** (Stanley Black); **The way you look tonight** (Cal Tjader); **Land of a thousand dances** (George Benson)

10 COLONNA CONTINUA

Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); **Sempre** (Gabiella Ferri); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Mother Africa** (Santana); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Liberação** (Gilbert Bécaud); **Un'altra poesia** (Alunni del Sole); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Speak low** (Teddy Reno); **Take your trouble go** (Osibisa); **Rondò** (Waldo de Los Rios); **E l'amore che va** (Maurizio Bigio); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Meglio** (Equipe 84); **Superstition** (Quincy Jones); **Un'idea** (Giorgio Gaber); **Steppin Stones** (Artie Kaplan); **Sundust** (Blue Marvin); **Era la terra mia** (Rossano); **Showdown** (Electric Light Orchestra); **Shakin all over** (Little Tony); **Io domani** (Marcella); **Joy** (Isaac Hayes); **Song sung blue** (Augusto Martelli); **Prisenconline-sinaciusol** (Adriano Celentano); **Boo boo don't cha be blue** (Tommy James); **Light my fire** (Woody Herman); **Solar fire two** (Manfred Mann); **Clouds** (David Gates); **Charade** (Klaus Wunderlick); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Basterà** (Iva Zanicchi)

12 INTERVALLO

Superstition (Quincy Jones); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Carnival** (Les Humphries Singers); **Comin' down the road** (John Fogerty); **La canta** (Casadei); **Il primo appuntamento** (Wess); **Compartments** (José Feliciano); **Minuetto** (Mia Martini); **Theme from shaft** (Isaac Hayes); **In cerca di te** (Gabiella Ferri); **Oh be my love** (The Supremes); **La filanda** (Milva); **Israel** (Love Generation); **Piccolino** (Bruno Lauzi); **Oh Jamaica** (Jimmy Cliff); **Prisenconline-sinaciusol** (Adriano Celentano); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Il confine** (Il Dik Dik); **Mambo diable** (Tito Puente); **I see the light** (Hot Tuna); **Here's to you** (Michel Ganot); **Thanks dad** (Joe Quatman); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carole King); **Lul e lei** (Angeleri); **We'll be together** (Mike Quatro Jam Band); **Per amore** (Maurizio); **Theme from Crazy Joe** (Giancarlo Chiaramello); **Il cielo in una stanza** (Gino Paoli); **Remember that I love you** (Bill Collins); **Crocodile rock** (Elton John)

14 MERIDIANI E PARALLELI

Jalousie (Werner Müller); **(You're) having my baby** (Paul Anka); **Si ricomincia** (Gilda Giuliani); **Non pensarci più** (Ricchi e Poveri); **Come together all the people** (Etta Cameron); **In a little spanish town** (Perez Prado); **Niños** (Gato Barbieri); **Paris perdu** (Mireille Mathieu); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Fino in fondo** (Georges Moustaki); **Dixie girl** (Cher); **Last time I saw him** (Ronnie Aldrich); **The long and winding road** (Vince Tempera); **La gatta** (Gino Paoli); **Amore baciati** (Elena Caliva); **When the saints go marching in** (Louis Armstrong); **I'll be seeing you** (Bobby Hackett); **Bali Ha'i** (London Festival); **Domani** (Peppino di Capri); **Campo de' fiori** (Antonello Venditti); **Ciccio formaggio** (Gabiella Ferri); **Tu nella mia vita** (Wess e Dori Ghezzi); **Marche de Babette** (Ivette Horner); **Eyes of love** (Quincy Jones); **A mourir pour mourir** (Barbara); **Hey look in the sun** (José Feliciano); **Danza ungherese in re bem. magg. n. 6** (Boston Pope); **Cavalleria leggera** (John Barbirolli); **Blue spanish eyes** (Mantovani); **Vagabondo della verità** (Peppino Gagliardi); **Canzone delle ragazze che se ne vanno** (Francesco Guccini); **Pusztá melodies** (The Budapest Gypsy); **Invece no** (Ofelia); **Hora in a minor**

(The Maty Csani Gipsy Band); **Midnight flyer** (Ray Anthony)

16 SCACCO MATTO

Tiger feet (Mud); **Remember me this way** (Gary Glitter); **T.S.O.P.** (M.F.S.B.); **I shall sing** (Garfunkel); **Zoom** (Temptations); **This town ain't big enough for both of us** (Sparks); **Come una zanzara** (Il Volo); **Che settimana** (Paf); **La pioggia di marzo** (Mina); **L'apprendista poeta** (Ornella Vanoni); **Searchin'** so long (Chicago); **Stardust** (Alexander); **House of the king** (Jan Akkerman); **Waterloo** (Abba); **The most beautiful girl** (Charlie Rich); **Metamauco** (Maurizio Piccoli); **Anna Bell'Anna** (Lucio Dalla); **Help me** (Il Dik Dik); **Mercante senza fiori** (Equipe 84); **Sempre e solo lei** (Flashmen); **Girl girl girl** (Zingara); **King of the rock'n roll party** (Lake); **Till I kissed you** (John Kincade); **Mathusalem** (Rocky Roberts); **Black water** (The Doobie Brothers); **Il pavone** (Opus Avantia); **Who is she** (Gladys Knight); **The night watch** (Kurt Crimmon); **Who ever told you** (Chi Coltrane); **The love I lost** (parte I) (Harold Melvin and The Blue Notes); **I found sunshine** (Chi - Litter); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Quanto freddo c'è negli occhi tuoi** (Gens); **Dancing machine** (Jackson Five)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Little green apples (Bing Crosby); **Scarborough fair** (Paul Desmond); **L'eterna malattia** (Michel Sardou); **Dune buggy** (Oliver Onions); **Imagine** (John Harris); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Se una donna non va** (Bruno Lauzi); **Amazing grace** (Judy Collins); **Thank dad** (Joe Quatman); **Separation** (Matthew Fisher); **Picasso Summer** (Roger Williams); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **Theme from shaft** (Bert Kampfert); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Carly & Carole** (Eumir Deodato); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Borsalino theme** (Claude Bolling); **Oh happy day** (Lee Patterson Singers); **Space race** (Billy Preston); **Oh Linda** (Harry Belafonte); **Merrylon** (La Famiglia degli Ortega); **Airport love theme** (Vincent Belli); **Ode to Billy Joe** (Bobbie Gentry); **How come** (Ronnie Lane); **La mia musica** (Il Rovescio della Medaglia); **Angle** (Rolling Stones); **Be** (Neil Diamond); **Corazon** (Carole King); **Up up and away** (Arturo Mantovani); **Era bello insieme a te** (Gruppo 2001); **He** (Today's People); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Point me at sky** (Pink Floyd)

20 INVITO ALLA MUSICA

From Russia with love (Johnny Melbourne); **Wave** (Elis Regina); **I got it bad and that ain't good** (Frank Sinatra); **Obladi, oblada** (Peter Nero); **Pazza idea** (Patty Pravo); **Valentino e Valentina** (I Romans); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **Begin the beguine** (Hengel Guadri); **Il dio serpente** (Augusto Martelli); **Respect** (Aretha Franklin); **Eleanor Rigby** (Ray Charles); **Jingo** (Santana); **The syncopated clock** (Werner Müller); **Just one of those things** (Ray Conniff); **Un uomo senza tempo** (Iva Zanicchi); **La festa di Cristo Re** (I Vianella); **Sabre Dance** (Salvatore Accardo e Antonio Beltrami); **Oh, happy day** (Les Humphries Singers); **Simona**, dal film omonimo (Bruno Nicolai); **Mon Dieu** (Milva); **Lady Madonna** (The Beatles); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Gang man** (Shakane); **If you go away** (Tom Jones); **It don't mean a thing** (Ella Fitzgerald); **Nuages** (Barney Kessel); **El derecho de vivir en paz** (Victor Jara); **I am missing you** (Shankar Family and friends); **Moulin Rouge** (Alfred Hause); **Il carro e gli zingari** (Gloria e Denise Calore); **Archi in vacanza** (Sid Ramin); **The windmills of your mind** (Michel Legrand); **Little Miss Hipsake** (Mungo Jerry); **Sempre** (Gabiella Ferri); **Love theme** (Happy) (Pino Calvi)

22-24

Il complesso The Newport All Stars Sweet Georgia Brown; Undecided; I've got it bad and that ain't good; Deed I do
Il trombettista e cantante Louis Armstrong con il complesso di Duke Ellington It don't mean a thing; Solitude; Don't get around much anymore; I'm beginning to see the light; Just squeeze me, but don't tease me
Il complesso di Harry - Sweets - Edison e Eddie - Lockjaw - Davis O-o-eel; Broadway; Four
Il chitarrista Joe Pass Night and day; Stella by starlight; Here's that rainy day; How high the moon
Canta Sara Vaughan con l'orchestra di Lalo Schiffrin I don't know about you; More than you know; Thanks for the ride; Come spring; I wish I were in love again; I got rhythm; This can't be love
L'orchestra di Buddy Rich Mercy, mercy, mercy; More soul; Love for sale

Controllo e messa a punto impianti ricevanti stereofonici

(segue da pag. 83)

SEGNALATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di «sinistro» si legga «destro» e viceversa. **SEGNALATO CENTRO E SEGNALATO CONTROFASIA** - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della «fase». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il «segnale di centro» deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il «segnale di controfase» deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della «fase», alla ripetizione del «segnale di centro», regolare il comando «bilanciamento» in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 25 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Chopin: Sonata in do minore op. 65, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Scherzo (Allegro con brio) - Largo - Finale (Allegro) (Vc. Anner Bylisma, pf. Gerard van Blerk); F. Liszt: Tre Liriche su testi del Petrarca: Pace non trovo - Benedetto sia il giorno - I vidi in terra (Ten. Jozsef Reti, pf. Kornel Zempleni); G. Fauré: Notturmo n. 6 - Improvviso n. 2 (Pf. Claude Kahn)

9 IL DISCO IN VETRINA

W. A. Mozart: Concerto in si bemolle maggiore K. 450, per pianoforte e orchestra (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Sinf. da cam. dell'Ente Pomeriggi Musicali di Milano dir. Ettore Gracis); A. Sattler: Mercure, balletto (The London Festival Players dir. Bernard Herrmann) (Dischi EMI-La Voce del padrone e DECCA)

9,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in do maggiore op. 46 n. 1 per due trombe, archi e continuo (Tr. e Henry Adelbrecht e Jean-Pierre Mathez - Compl. «I Musici»); N. Paganini: Sonata in la maggiore per chitarra e violino (Chit. Mario Gangi, vl. Renato De Barbieri); G. Rossini: Variazioni in do maggiore, per clarinetto e orchestra (Orch. «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone); J. Brahms: Concerto doppio in la minore op. 102 per violino, violoncello e orchestra (Vl. Jascha Heifetz, vc. Gregor Piatigorsky - Orch. Sinf. dir. Alfred Wallenstein); S. Prokofiev: La ballata del fanciullo ignoto, op. 93, per soprano, tenore, coro e orchestra (Sopr. Nina Poliakova, ten. Vladimir Mahov - Orch. Sinf. e Coro della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvensky)

11 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Concerto n. 2 in re maggiore K. 211, per violino e orchestra (Orch. Filarm. di Berlino dir. e solista David Oistrakh); F. Poulenc: Les animaux modèles, suite dal balletto (Orch. della Soc. dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. Georges Prêtre)

11,45 LE SINFONIE DI F. J. HAYDN

Sinfonia n. 58 in do maggiore: Allegro di molto - Adagio - Minuetto e Trio - Finale, prestissimo; Sinfonia n. 65 in la maggiore: Vivace con spirito - Andante - Minuetto e Trio - Finale, Presto (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)

12,30 AVANGUARDIA

L. Foss: Echei, per quattro esecutori (Pf. Aloys Kontarsky, cl. William Smith, vc. Italo Gomez, percuss. Christoph Caskel)

13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA T. Susato: 3 Composizioni: «Mon désir», basse dance - «Sans roch», bergerette - «Mon amy», branle (Compl. strum. «Musica Aurea» dir. Jean Wolteche); J.-Ph. Rameau: Les Paladins, suite dalla commedia-balletto (da una favola di La Fontaine): Ouverture - Air gay - Entrées des Paladins - Entrées des Troubadours - Menuet - Contredanse - Air vif - Contredanse - Air gay (Cl. Lucien Thevet, vl. Jean-René Gravoin - Orch. da cam. «J.-L. Petit» dir. Jean-Louis Petit)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

QUARTETTO AMADEUS: B. Britten: Quartetto in do maggiore n. 2 op. 36, per archi: Allegro calmo senza vigore - Vivace - Chacony - Sostenuto (Vl. Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett)

14 LA SETTIMANA DI LISZT

F. Liszt: Sei studi trascendentali da Paganini: n. 1 in sol min. - n. 2 in mi bem. magg. - n. 3 in la bem. magg. - «La Campanella» - n. 4 in mi magg. - n. 5 «La chaise» - n. 6 in la min. (Pf. Marisa Candeloro) - Weihnachtsbaum per pf.: Altes Weihnachtsbaum - O heilige Nacht - In dulci júbilo - Adeste fideles - Altes provenzalisches Weihnachtslied - Scherzoso - Carillon - Schummelied - Ungarisch - Polnisch (Pf. Giorgio Vianello)

15-17 O. Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); G. P. Telemann: Cantata funebre: «Du aber Daniel gehe hin» per sopr., basso, coro e strum. (Sopr. Elly Ameling, bs. Barry McDaniell - Gruppo Strum. del Collegium Aureum e coro del Duomo di Aquilgrana dir. Rudolph Pohl); G. F. Haendel: Concerto a due cori in si bem. magg. (Orch. English Chamber dir. Raymond Leppard); C. Debussy: Due Danze: Danza sacra - Danza profana, per arpa e orch. (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); P. Hindemith: Suite di danze francesi per piccola orch. (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); M. Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Charles Dutoit)

17 CONCERTO DI APERTURA

J. Brahms: Klavierstücke op. 76 (Pf. John Lill); E. Bloch: Quintetto per pianoforte, due violini, viola e violoncello (Pf. Wladyslaw Szpilman, vl. Bronislaw Gimpel e Tadeusz Wronski, v.la Stefan Kamasa, vc. Aleksander Cicchanski)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI LUISA TETRAZZINI E ANNA MOFFO, BASSI FJODOR SHALIAPIN E NICOLA GHIAUROV V. Bellini: La Sonnambula: «Ahi non giungo» (Luisa Tetrazzini); G. Donizetti: «Me voglio fa' na casa» (Anna Moffo, pf. Giorgio Favaretto); G. Verdi: Un ballo in maschera: «Saper vorreste» (Luisa Tetrazzini); G. Verdi: I vespri siciliani: «Mercé dilette amiche» (Anna Moffo - Orch. Filarm. di Roma dir. Franco Ferrara); G. Bizet: I pescatori di perle: «Siccome un dì» (Luisa Tetrazzini); G. Puccini: Turandot: «Signore ascolta» (Anna Moffo - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin); M. Mussorgski: Boris Godunov: «Ahi soffoca» (Fjodor Shaliapin - Dir. M. Steinmann); P. I. Ciaikovski: Eugenio Onegin: Aria del principe Gremin (Nicola Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes); S. Rachmaninov: Aleko: «La luna è alta nel cielo» (Fjodor Shaliapin); N. Rimsky-Korsakov: Sadko: Canto dell'ospite vikingo (Nicola Ghiaurov - Orch. London Symphony dir. Edward Downes)

18,40 FILOMUSICA

A. Grétry: Le magnifique: Ouverture (Orch. da cam. inglese dir. Richard Bonyngue); L. Cherubini: Medea - Solo un pianto» (Aria di Neris) (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Sinf. Ricciardi dir. Gianandrea Gavazzeni); E. Méhul: Joseph: «Champs paternels» (Ten. Richard Tucker - Orch. dell'Opera di Stato di Vienna dir. Pierre Dervaux); F. Delius: Fennimore and Gerda: Intermezzo (Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham); P. Hindemith: Sonata per fagotto e pianoforte (Fag. George Zukermann, pf. Mario Caporali); M. Mussorgski: «Sull'acqua», dal ciclo di Lieder «Senza sole», per voce e pianoforte (Bar. Benjamin Luxen, pf. David Willison); A. Schönberg: Musica per una scena di film op. 34 (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); E. Bloch: Concerto grosso per orchestra con pianoforte obbligato (Pf. Eliana Marzèdu - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi)

20 RITRATTO D'AUTORE: KARL DITTERS VON DITTERSDORF (1739-1799)

Concerto in la maggiore, per arpa e orchestra (Arp. Nicanor Zabaleta - Orch. da camera «P. Kuntz» dir. Paul Kuntz) - Quartetto in mi bemolle maggiore per archi (Quartetto Schäffer) - Sinfonia in la minore (Orch. Sinf. di Stato della Franconia dir. Erich Kloss)

21 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

M. Rossi: Toccata in sol minore n. 4; Toccata in re minore n. 7 (Clav. Andrei Volkonski); G. Böhm: Suite in mi bemolle maggiore n. 6 per cembalo (Clav. Gustav Leonhardt); G. B. Platti: Sonata VIII in do minore per cembalo (Clav. Rafael Puyana)

21,30 IL GELOSO SCHERNITO

Intermezzo comico in tre parti Musica di GIOVANNI BATTISTA PERGOLESI Dorina Eida Ribetti Masacco Dino Mantovani (Compl. strum. e Coro del Teatrino di Villa Olmo dir. Ennio Gerelli)

22,30 SALOTTO MUSICALE

K. Szymanowski: Fantasia in fa minore op. 14 (Pf. Martin Jones); M. de Falla: 7 Canzoni popolari spagnole: El paño moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Canción - Polo (Msopr. Teresa Berganza, pf. Felix Lavilla); I. Strawinsky: Tango (Pf. Noël Lee)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); S. Prokofiev: Sinfonia n. 3 in do min. op. 44: Moderato - Andante - Allegro agitato - Andante mosso - Allegro moderato (Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvensky); H. Villa-Lobos: Caixinha de boas festas, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Insensatez (Stan Getz e Luis Bonfá); Bobby Is his name (Etta James); Magnolia (José Feliciano); Baa-to-kee (Laurindo Almeida e Bud Shank); The girl from Ipanema (Stan Getz e Joao Gilberto); Love letters (Nelson Riddle); Serena (Gilda Giuliani); Il campo delle fragole (I Camaleonti); Skyscrapers (Eumir Deodato); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Close the door (Frank Rosolino); Some of these days

(Ella Fitzgerald); Eleanor Rigby (Ray Charles); Valeria (The Modern Jazz Quartet); La canzone di Marinella (Mina); My Prayer (Arturo Mantovani); You're a winner (Patric O'Magick); When the saint go marchin' in (Wilbur De Paris); Stand by me (Martha Reeves); Runnin' bear (Tom Jones); Love is a message (M.F.S.B.); It's a raggy waltz (Dave Brubeck Quartet); Let it all fall down (James Taylor); Hasta mañana (Abba); Big fat mama (Jimmy Smith); Think I'm gonna have a baby (Carly Simon); Corcovado (Stan Getz e Joao Gilberto); Mood Indigo (Duke Ellington)

10 INTERVALLO

We shall dance (Franck Pourcel); L'amour est bleu (Paul Mauriat); Senza titolo (Gilda Giuliani); Bambina sbagliata (Formula Tre); Tweedle dee, tweedle dum (I Middle of the Road); Tea for two (Keith Textor); Incontro (J. Pleiade e A. Rosario); Tema di Nino (I Marc 4); You're so vain (Carly Simon); The entertainer (Gunther Schüller); Tango imbezze (D. Sarti); Girl (Bud Shank); Ali e coda (B. Zambrini); It never rains in southern California (A. Hammond); Lonely guitar (Santo & Johnny); Dueling banjo (Weissberg & Mandell); La memoria di quei giorni (Bruno Lauzi); Sugar baby love (La Quinta Faccia); Don't you cry for tomorrow (Little Tony); Poesia (Patty Pravo); Red roses for a blue lady (Bert Kampert); Zapateado (W. De Los Rios); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); I'll never fall in love again (Fausto Papetti); Raffaella (F. Pisano); Proprio io (Marcella); Le Canarie (W. Müller); Ode to Billie Joe (The Kingpins); Grande grande grande (Mina); Alone again (G. O'Sullivan); Questa è la mia vita (D. Modugno); Samba pa ti (Santana); La piccina (Laslo Tabor); The carousel waltz (Stanley Black); The mornin' after (A. Sciascia); Monya (Santo & Johnny); Knockin' on heaven's door (Bob Dylan); Titoli di testa da «La pietra di luna» (G. Chiaramello); A quiet thing (Percy Faith)

12 MERIDIANI E PARALLELI

Song sung blue (Botticelli); I've got the music in me (The Kiki Dee Band); Verde (M. De Angelis); Tammurata nera (Nuova Compagnia di canto popolare); Carnival (Les Humphries Singers); La canta (Casadei); My love (Paul McCartney); Molecole (Bruno Lauzi); L'ellera verde (Rosanna Fratello); Besame mucho (Apollo 100); Stardust (Alexander); Toccata (Ekseption); Testarda io (Iva Zanicchi); Frutto acerbo (L. Orme); Ballo sardo (Maria Carta); Jungle boogie (Kool and The Gang); Grande grande grande (Paul Mauriat); Inno (Mia Martini); Liberaçao (Gilbert Bécudo); Ammazza oh! (Luciano Rossi); Pinball (Brian Protheroe); Alexander ragtime band (Werner Müller); Inner city blues (Brian Auger); Doppio whisky (Fred Bongusto); Wanna do my thing (Air Fiesta); They long to be close to you (Frank Chacksfield); Carla (Gruppo 2001); L'esorcista (Richard Hayman); Lea de Lao (I Delirium); Ramblin man (The Allman Brothers); Bad bad Leroy Brown (Frank Sinatra); Tequila sunrise (Eagles); Quelque chose et moi (Paul Mauriat); La valigia blu (Patty Pravo); Light my fire (Woody Herman)

14 SCACCO MATTO

Theme from shaft (Isaac Hayes); Footstompin' music (Grand Funk Railroad); Fire (Arthur Brown); Respect (Aretha Franklin); Gimme some lovin' (Spencer Davis Group); Highway star (Deep Purple); Roll over Beethoven (The Beatles); Everdance (Curved Air); Student demonstration time (Beach Boys); Day after day (Badfinger); Non ti bastavo più (Patty Pravo); I started a joke (Bee Gees); Cry me a river (Joe Cocker); Ruby Tuesday (Melanie); Come Saturday morning (Sandpipers); Close to you (Dionne Warwick); Question (Moody Blues); Get up (James Brown); Cotton fields (Ted Heath); What is life (George Harrison); Photograph (Ringo Starr); Come together (Ike e Tina); Prelude to the afternoon of a sexually aroused gas mask (Frank Zappa); Strike up the band - Charleston - When the saints (Kai Warner); Please make me reach (Black Jacks); Last train to Clarksville (The Monkees); I'll never fall in love again (Burt Bacharach); Lena (Donovan); Suzy Forrester (New Trolls); Nothing rhimed (Gilbert O'Sullivan); Everybody's talking (Harry Nilsson); Burning of the midnight lamp (Jimi Hendrix); Too many people (Paul e Linda Mac Cartney); Sole giallo sole nero (Formula Tre); What is life (George Harrison)

16 QUADERNO A QUADRETTI

Always (Bob Thompson); Fly me to the moon (Frank Sinatra); Take the A train (Stan Kenton); Asa Branca (Brasil '77); Green green grass of home (Tom Jones); Ain't no mountain high enough (Roger Williams); Due minuti di felicità (Silvie Vartan); No matter how I try (Gilbert O'Sullivan); Take five (Dave Brubeck); Bugiardo e incosciente (Mina); Night in white satin (Eumir Deodato); Solitary man (Neil Diamond); Midnight cowboy (Santo & Johnny);

When I look into your eyes (Santana); Mellow yellow (Donovan); House in the country (Don Ellis); Innamorati a Milano (Ornella Vanoni); Blue suede shoes (Johnny Rivers); What's new Pussycat? (Quincy Jones); This Guy's in love with you (Herb Alpert); Para los Rumberos (Tito Puente); I left my heart in S. Francisco (Tony Bennett); Let the sunshine in (Julie Driscoll); Hernando's Hideaway (Dick Schory); Misty (Oscar Peterson); You've made me so very happy (Blood Sweat and Tears); Hymne à l'amour (Milva); Cabaret (Arturo Mantovani); Hello Dolly (Herb Alpert); Satisfaction (José Feliciano); Light my fire (Woody Herman); Before the parade passes by (Barbra Streisand); Hey Jude (Ted Heath); He's gonna on you again (John Kongos); Go tell it on the mountain (Mahalia Jackson); Boogie woogie on the Saint Louis Blues (Earl Hines)

18 INVITO ALLA MUSICA

Fandango (James Last); Cavallo bianco (Domenico Modugno); La collina dei ciliegi (Gianni Oddi); Come faceva freddo (Nada); Il vagabondo di Harlem (La Strana Società); Ate segunda feira (Gilberto Puente); Concerto d'autunno (Robert Denver); Rebel rouser (Bert Kampert); Il mondo è qui (Memo Remigi); Perculator (Blue Marvin); Amarcord (Carlo Savina); Jobim (D'Alessandro); L'ultima neve di primavera (Franco Micalizzi); Dune buggy (Oliver Onions); Buenos tango (Gorni Kramer); E' l'amore che va (Maurizio Bigio); Yesterday (Tom Jones); Fuga (Astor Piazzolla); Walk the way you talk (Burt Bacharach); Non gioco più (Mina); Non lasciarmi (Victor Bacchetta); Domani è un altro giorno (J. P. Florent); Il matto (Loy-Altomare); Car on a hill (Joni Mitchell); Caminemos (Pino Calvi); Chailana (Baden Powell); Teresa la ladra (Gil Ventura); Ciao mare (The Coconados); Mon ami tango (John Blackinsell); Vado via (Franck Pourcel); Perfidia (Papa Burlington); Io t'ho incontrata a Napoli (Massimo Ranieri); Un uomo in più (Mia Martini); The serpent (Genesis); Una donna da ricordare (Ennio Morricone); Carmen Sousa (James Last); Serenade (Frank Chacksfield); L'orso bruno (Antonello Venditti); Poesia (Richard Cocciante); Cade una stella (Enzo Ceragioli)

20 MERIDIANI E PARALLELI

Twelfth street rag (Stanley Black); Django (Michel Legrand); Malibu (Barney Kessel); Eyes of love (Quincy Jones); I'm leavin' (José Feliciano); Mi fa morire cantando (Ornella Vanoni); Disse (Adriano Celentano); Prigioniero (Mia Martini); Say has anybody seen my sweet gypsy rose (Paul Mauriat); To yelasto pedi (Enoch Light); Barcarolo romano (Gabriella Ferri); Che brutta fine ha fatto il nostro amore (Luigi Proietti); Il pescatore (Fabrizio De André); Adeste fideles (Waldo de Los Rios); Humoresque (Leroy Holmes); Lullaby of Birdland (Ella Fitzgerald); Il faut me croire (Caravelli); Be here now (George Harrison); From the bottle to the bottom (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); Misty (Henry Mancini & Doc Severinsen); Amore vecchio stile (Rosanna Fratello); Se t'innamorerai (Fred Bongusto); Finisce qui (Pino Calvi); Sundown, sundown (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); Lift up your heads (Mahalia Jackson); Go tell it on the mountain (Les Patterson Singers); A hazy shade of winter (Boston Pops); Quand j'entends cet-air la (Mireille Mathieu); La voglia di vivere (Pino Donaggio); Tra i fiori rossi di un giardino (Dik Dik); Lonely looking sky (Neil Diamond); Morire tra le viole (Patty Pravo); Midnight tango (Frank Chacksfield); Under linden (James Last); Valzer imperiale (Raymond Lefèvre); I pattinatori (Arturo Mantovani)

22-24

- L'orchestra di Arturo Mantovani
A lovely way to spend an evening;
The candy man; Summer of '42; La belle vie; Cabaret
- Il coro di Norman Luboff
Dream; Manha de carnaval; Walk on by; My foolish heart; Corcovado
- Il chitarrista Harald Winkler con l'orchestra di Norman Candler
Alone again; Top of the world; Clair; Black and white; Crocodile rock
- Canta Mireille Mathieu
Adieu je t'aime; Ils s'en vont tous un jour; Emport-moi; Quand j'entends cet-air la; Pleure mon coeur
- Kenny Baker alla tromba con l'orchestra di Roland Shaw
Mas que nada; By the time I get to Phoenix; Girl talk; Mame
- Canta John Rowles
Domino; Je n'aurai pas le temps; It takes two; Lonely street; Only you
- L'orchestra di Henry Mancini
Life is what you make it; Shaft (theme); Cade's county (Theme); Johnny's theme; The inside (Theme)

filodiffusione

sabato 26 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA ZUBIN MEHTA

A. Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romantica - Allegro molto moderato - Andante, quasi allegretto - Scherzo (Allegro) e Trio (Non troppo vivace) - Finale (Allegro ma non troppo) (Orch. Filarm. di Los Angeles); **A. Schoenberg:** Verklärte Nacht op. 4 (Orch. Filarm. di Los Angeles)

9,35 PAGINE ORGANISTICHE

C. Franck: Fantasia in do maggiore op. 16; Poco lento - Allegretto cantando - Adagio (Org. André Marchal); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in fa minore op. 65 n. 1: Allegro moderato e serioso - Adagio - Andante recitativo - Allegro assai e vivace (Org. Kurt Raff)

10,10 FOGLI D'ALBUM

F. Schubert: 12 Valzer (da 36 Originaltänze) (Pf. Jörg Demus)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

I. Stravinsky: Les Noces, balletto con canto (Sopr. Mildred Allen, msopr. Adrienne Albert, ten. Jack Listen, bs. William Metcalf - Compl. di percuss. - "Columbia" - Gregg Smith Singers - e "Itacha Choir" - dir. Robert Craft); **J. Strauss jr.:** Feuerfest Polka - Kaiser Walzer (Vienna Philharmonic Orch. dir. Willi Boskovsky)

11 INTERMEZZO

L. van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Concerto n. 2 in re minore op. 40, per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio molto sostenuto - Presto scherzando (Pf. John Ogdon - Orch. Sinf. di Londra dir. Aldo Ceccato); **I. Stravinsky:** Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Sette Canti folkloristici abruzzesi: Lu piant de le foie - Quant'è bell' 'i in campagn' - Fronna de liva - Frusci e fruscitella - lemm Nennella me' - Fatti e sciunn' - Quanda la fija me' (Canta Donatina con acc. compl. a pletro) - Tre Canti folkloristici siciliani: A cugghia de lumei - La picciuttedda di la Conca d'oro - Barcarola d'amuri (Compl. Giuseppe Santonocito e Franco Li Causi)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: L'OPERA INGLESE

H. Purcell: Dido and Aeneas - "Chen I am laid in eath" (Msopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Anthony Lewis); **T. A. Arne:** Artaserse - "The soldier's tir'd" (Sopr. Joan Sutherland - Orch. del Covent Garden dir. Francesco Molinari Pradelli); **W. Shield:** Rosina - "Light as thistledown moving" - "When William at ove meets" (Sopr. Joan Sutherland - Orch. - New Symphony - di Londra dir. Richard Bonynghe); **W. Wallace:** Maritana - "There is a flower" (Ten. John McCormack); **M. W. Balfe:** Ildegonda - "Chiuso nell'armi" (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynghe); **B. Britten:** Quattro interludi marini da "Peter Grimes" - Dawn - Sunday morning - Moonlight - Storm (Orch. Philharmonia di Londra dir. Carlo Maria Giulini)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE GUENNADI ROJDESTVENSKY: **N. Rimsky-Korsakov:** La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orch. Sinf. di Parigi); **VIO- LONCELLISTA PIERRE FOURNIER e PIANISTA WILHELM BACKHAUS:** J. Brahms: Sonata in fa maggiore op. 99, per violoncello e pianoforte; **SOPRANO RITA STREICH:** W. A. Mozart: Il re pastore - "Aer tranquillo e di seren" (Camerata Academica di Salisburgo dir. Bernhard Paumgartner); **PIANISTA GYRGY CZIFFRA:** F. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Parigi dir. Gyrgy Cziffra jr.); **DIRETTORE CLAUDIO ABBADO:** M. Ravel: Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale (Orch. Sinf. di Boston e - New England Conservatory Chorus - M. del Coro Lorna Cooke De Varon)

15-17 H. U. Lehmann: Tractus, per fl. oboe e cl. (Fl. Ursula Burkhard, ob. Peter Fuchs, cl. Hans Rudolf Stalder); **K. Fukushima:** Kadha Karuna (Fl. Severino Gazzelloni, fg. Bruno Canino); **G. Verdi:** 4 pezzi sacri: Ave Maria - Stabat Mater - Laudi alla Vergine - Te Deum (Contr. Yvonne Minton - Orch. Filarm. e Master Chorale di Los Angeles dir. Zubin Mehta - M. del Coro Robert Wagner); **P. Hindemith:** Der Schwanendreher - Concerto su antichi canti popolari, per viola e piccola orchestra: Zwischen Berg und tiefem Tal - Nun laube, Linder laube - Variationen Seid ihr nicht der Schwanendreher (V. la Walter Trampler - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo); **F. Liszt:** Fantasia su temi popolari ungheresi, per pf. e orch. (Sol. Gyrgy Cziffra - Orch. di Parigi dir. Gyrgy Cziffra jr.)

17 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sinfonia n. 36 in do maggiore K. 425 - di Linz - Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. Berliner Philharmoniker dir. Karl Böhm); **E. Bloch:** Suite per viola e orchestra: Lento, Allegro, Moderato - Allegro - Lento - Molto vivo (V. la Lina Lama - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Paul Kleckli)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL '700

M. Haydn: Vesperae in feste SS. Innocentium, per soli, coro, orchestra e organo: Deus in adiutorium - Dixit Dominus (Salmo 109) - Confitebor Tibi Domine (Salmo 110) - Beatus Vir (Salmo 111) - De profundis (Salmo 129) - Hymnus in feste SS. Innocentium (Salmo 131) - Canticum Magnificat (Sopr. Kristina Laki e Adrienne Czengery, contr. Szusza Nemeth, org. Gabor Trejter - Orch. Filarm. di Győr e Coro femminile di Győr dir. Miklos Szabo)

18,40 FILOMUSICA

A. Vivaldi: Concerto in mi bemolle maggiore - La tempesta di mare - da "Il Cimento dell'armonia e dell'invenzione" - Allegro - Largo - Allegro (VI. Felix Ayo - Compl. da camera - I Musici); **W. A. Mozart:** Rondò in la maggiore K. 386, per pianoforte e orchestra (Pf. Paul Badura Skoda - Orch. da cam. di Praga dir. Paul Badura Skoda); **G. Donizetti:** Torquato Tasso - "Trono e corona involami" (Sopr. Montserrat Caballé - Orch. Sinf. di Londra dir. Carlo Felice Cillario); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sonata in mi bemolle maggiore per cl. e pf. (Cl. Giuseppe Garbarino, pf. Sergio Lorenzi); **M. Bruck:** Concerto op. 88a per due pianoforti e orchestra (Pf. Martin Berkofsky e Nathan Twining - Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati); **J. Weinberger:** Polka e Fuga dall'opera "Schwanda, il suonatore di cornamusa" (Orch. Sinf. di Londra dir. Jean Martinon)

20 INTERMEZZO

L. Boccherini: La ritirata notturna di Madrid, serenata (Orch. da cam. di Mosca dir. Rudolf Barchal); **E. Wolf-Ferrari:** Idillio-Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, due corni e archi: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò (Ob. Pierre Pierlot, cr. Giacomo Grigolato e Giuliano Lapolla - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); **R. Drigo:** Il risveglio dei fiori, balletto (VI. John Georgiadis, arp. Osian Ellis - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynghe)

21 LIEDERISTICA

A. Dvorak: Melodie zingaresche op. 55: Dice la mia canzone - Ah! suonano i triangoli - Silenziosa è la foresta - Canto della vecchia mamma - Suona il violino, o tzigano - Com'è bello il mio costume - Nuove sui monti Tatras (Sopr. Ingy Nicolai, pf. Enzo Marino)

21,15 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

F. Schubert: Trio in mi bemolle maggiore n. 2 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Dario De Rosa, vl. Renato Zanettovich, vc. Amedeo Baldovino)

22 AVANGUARDIA

K. Penderecki: "Dies irae", oratorio per soli, coro e orchestra, alla memoria delle vittime di Auschwitz, testi dalla Bibbia e da Eschilo, Aragon, Valéry, Broniewski e Rozewicz (Sopr. Stefania Woytowicz, ten. Wiesław Ochman, bs. Bernard Ładysz - Orch. e Coro della Filarm. di Cracovia dir. Henryk Czyr - M. del Coro Janusz Przybylski)

22,30 CONCERTINO

J. Schobert: Sonata IV in re minore: Allegro assai - Andante - Presto (Fortepiano Brigitte Haudebourg); **J.-P. Rameau:** Suite da "Les Paladins" - Entrée haye - Air pour les pagodes - Gavotte gaye - Minuetto e controdanza - "Les Musicholiers" dir. Aviva Heinhorn); **J. J. Fux:** Sonata VI (Org. Lucienne Antonini); **C. P. E. Bach:** Dal "Concerto n. 29 in la maggiore" per clavicembalo e orchestra: Allegro (Clav. Hans Govers - Orch. dir. Bernard Thomas)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Mozart: Concerto in re magg. per corno e orch. d'archi: Allegro moderato - Andante - Allegro (Sol. Barry Tuckwell - Orch. Acc. St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); **V. Bellini:** Sinfonia in mi bem. magg. (rev. Sante Zanon) - Larghetto - Maestoso - Allegretto moderato (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Riccardo Muti); **A. Vivaldi:** Gloria, per soli, coro e orch.: Gloria - Et in terra px - Laudamus Te - Gratias agimus tibi - Propter magnam gloriam - Domine Deus - Domine Fili Unigenite - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - Quoniam Tu solus sanctus - Cum Sancto Spiritu (Sopr. Margherita Rinaldi, msopr. Shirley Verrett - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Claudio Abbado - M. del Coro Ruggero Maghini)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

The peanut vendor (Stan Kenton); Je cherche la Titine (Gabriella Ferri); O Velho e a flor

(Toquinho e Vinícius); Plaisir d'amour (Norman Candler); Swinging on a star (John Blackinsell); Was a sunny day (Bruno Lauzi); The man I love (Sarah Vaughan); Carly and Carole (Eumir Deodato); Charleston (Frank Pourcel); Bim bam bom (Percy Faith); Superfluo (Ornella Vanoni); Helen wheels (Wings); Donna sola (Johnny Sax); Niña y señora (Tito Puente); Sleep walk (Paul Mauriat); Anche per te (Lucio Battisti); Clínica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84); Senza Rete 73 (Pino Calvi); Papillon (Il Guardiano del Faro); Finder's keepers (Chairmen of the Board); Precisa- mente (Corrado Castellari); Swanee (Al Caiola); Sainte Sara (Iva Zanicchi); Samba de Orfeu (Fausto Papetti); Suoni (Il Nomadi); Diamonds are forever (Shirley Bassey); E' festa (Premiata Foneria Marconi); Wunder- land bei Nacht (Bert Kampfert); Hora stac- cato (Robert Denver); Frennesia (Peppino Di Capri); Core a core (Santo & Johnny); Alla fine della strada (Ted Heath); Anche se (Gino Paoli); Andata e ritorno (Armando Trovajoli); Mondo blu (Flora Fauna Cemento); Al mer- cato degli uomini piccoli (Maur Pelosi); Bea's flat (Quartetto Chet Baker); Lambeth walk (Kurt Edelhagen)

10 MERIDIANI E PARALLELI

I say a little prayer (Woody Herman); Here's to you (Joan Baez); When something is wrong with baby (King Curtis); Grande grande grande (Mina); Anna (Roberto Carlos); Live and let die (Wings); Mi piace (Mia Martini); Whisky in the jar (Thin Lizzy); The Duck (A. Brasseur); Come sei bella (Il Camaleonte); Ooh baby (Gilbert O'Sullivan); Song of the wind (Santana); Morire tra le viole (Patty Pravo); Spirit in the dark (A. Franklin); In the still of the night (Living Strings); Il poeta (Mina); Signora Lia (C. Baglioni); Saturday nights alright for fighting (Elton John); Mondo in mi 7a (Adriano Celentano); Black Night (Deep Purple); Oh Mary (Riccardo Fogli); The Boxer (Simon and Garfunkel); Così parlò Zaratustra (Eumir Deodato); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Women in love (Keith Beck- ingham); Ti regalo gli occhi miei (Gabriella Ferri); Nights in white satin (The moody blues); 7 e 40 (Lucio Battisti); Black Baula (Mortimer Shuman); Sassa bumbi tumba (Uele Kalabubu et sa tribu); Dinah (Lionel Hampton)

12 INTERVALLO

Sogno d'amore (Harold Winkler); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); Cane e pa- drone (Claudia Mori); La mer (Horst Fischer); Be my baby (Bay City Rollers); Non so (Mina); T.S.O.P. (Fausto Papetti); Beyond tomorrow dal film "Serpico" (Ray Conniff Singers); Rusticano moog (Bob Callaghan); Lu mari- tiello (Tony Santagata); Le tue mani (Milva); Sposi (Carlo Pierangeli); La treccia bionda (Ferrante Teicher); The - in - crowd (Bryan Ferry); Ritratto di donna (Totò Savio); In- sieme noi (Mino Reitano); Kriminal tango (Piero Trombetta); Satisfaction (Helmut Za- charias); Poesia d'ottobre (Alunni del Sole); Maticumbe (Tito Puente); That's a plenty- surfet USA (The Pointer Sisters); My me- lancholy baby (Bert Kampfert); Rock around the clock (Bob Mitchell); E poi... (Gil Ven- tura); Un corpo e un'anima (Wess e Dori Ghezzi); The old fun city (Burt Bacharach); Only you (Ringo Starr); After sunrise (Sergio Mendes); Hoedown (Emerson, Lake and Pal- mer); Marta (Antonello Venditti); Pazza idea (Dorsey Dodd); Amore mio non farmi male (Enrico Simonetti); My heart belongs to daddy (Fritz Schulz-Reichel); Ate segunda feria (André Penazzi); Bellissima (Adriano Celentano); La mela (I Vianella)

14 COLONNA CONTINUA

Up around the band (Creedence Clearwater Revival); Se per caso domani (Ornella Vanoni); Manhattan merengue (Bert Kampfert); I've got my love to keep me warm (Ted Heath); Si- gnora mia (Sandro Giacobbe); Sesso matto (Gil Ventura); Apache (The Incredible Bongo Band); Ma... he's making eyes at me (Coro Ray Conniff); Adios Mariquita linda (Juan Garcia Esquivel); Che cosa c'è (Los Machucambos); Caravan (Les Paul); A foggy day (Willi Horwell); The valley of the dolls (Leroy Holmes); Fa- vola (H. T. Cabanes); Children's games (A. C. Jobim); Proviamo ad innamorarci (Johnny Do- relli e Catherine Spaak); Jenny Jenny (Jerry Lee Lewis); Cu curru cu cu paloma (101 Strings); Flamenqueo (Andrés Batista); Ba- balù (Nico Gomez); Louisiana (Renato Sel- lani); Chi sono io (Iva Zanicchi); Pra que chorar (Baden Powell); Mu (Pino Calvi); I will drink the wine (Frank Sinatra); Rock my soul (Della Reese e The Meditation Singers); Bloomin' (Marcello Rosa); Honeysuckle rose (Benny Goodman); Once in a while (The Vogues); Tema d'amore (Romeo e Giulietta); One mint julep (Jimi Olden); Nightingale (Per- cy Faith); Optimistic voices - Lullaby of Broadway (Bette Midler); La canzone del sole (Lucio Battisti); Más que nada (Ronnie Al- drich); Sweet and lovely (Kenny Clarke-Francy Boland); Dirty Willie (Mongo Santamaria);

Riffide (Trio Bud Powell); My favorite things (Dionne Warwick); Ti regalo la luna (The Ray Charles Singers)

16 IL LEGGIO

Napoletona (G. M. Martelli); Ain't no sunshine (Tom Jones); Batucada carioca (Altamiro Car- rilho); Le tue mani (Milva); Lady of Spain (Hugo Montenegro); Mon credo (Mireille Ma- thieu); Clair de lune (Ted Heath); Deixa isso pra'la' (Elza Soares); Song of the Indian guest (Jerry Murad's Harmonicats); Aria (Les Swingle Singers); Alfonso Ganoa (Banda Gennaro Nu- ñez); The nearness of you (Boots Randolph); Carmen (Herb Alpert); Doce doce (Fred Bon- gusto); A Hundred and Tenth st. and... (110th st. and 5th ave.) (Tito Puente); Sous le ciel de Paris (Maurice Larcange); Sympathy (Michel Ramos); Dream (Norman Luboff); Hernando's hideaway (Malandò); Vilja (Edith Martelli- Giuseppe Zecchillo); Un'altra poesia (Gli Alunni del Sole); Eyes of love (Quincy Jones); Down by the river (Sands of Time); The Ballroom blitz (The Sweet); Criança (Irio e Giò); Spring 1 (Koichi Oki); Flashback (Paul Anka); Anna da dimenticare (I Nuovi Angeli); Un viaggio lontano (Giorgio Laneve); Happy children (Osibisa); He (Il Guardiano del Faro); Il confine (I Dik Dik); The Mackintosh man (Maurice Jarre); E' l'aurora (Ivano A. Fossati); La casa di roccia (Gianni D'Errico)

18 SCACCO MATTO

Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani); Vidi che un cavallo (Gianni Morandi); Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd); Sanford & Son theme (Quincy Jones); Tutto a posto (Il Nomadi); You haven't done nothin' (Stevie Wonder); Amarcord (Carlo Savina); Love will keep us together (Mac & Katie Kissoon); La mia poesia (Peppino Gagliardi); Blue suede shoes (Johnny Rivers); Find the man bros (Quadro d'Autore); Happy children (Osibisa); Un amour qui meurt d'aimer (Jack Lantier); Ay cosita linda (Los Machucambos); Benson- hurst blues (Oscar Benton); Pavane (Johnny Harris); The ballroom blitz (The Sweet); Eleo- nora (Bruno Nicolai); Take the - A - train (Werner Muller); Un momento di più (I Ro- mans); Borsalino theme (Claude Bolling); Por- ta un bacione a Firenze (Nada); All the time in the world (Louis Armstrong); Slaughter in Tenth avenue (Mick Ronson); Munasterio e Santa Chiara (Peppino Di Capri); Washington square (Billy Vaughn); Roma capocchia (Anto- nello Venditti); Point me at sky (Pink Floyd); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Matilda (Harry Belafonte); Put your hand in the hand (Ramsey Lewis); Ed io tra di voi (Charles Aznavour); Jellybeans (Augusto Mar- telli); Il confine (I Dik Dik)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Stormy weather (Ray Martin); You're just in love (Shorty Rogers); Chega de saudade (Gary Burton); La tana degli artisti (Ornella Vanoni); Un'idea (Giorgio Gaber); Royal Gar- den blues (Benny Goodman); Hymne to freedom (Oscar Peterson); Chicago (Tony Bennett); Exotica (John Coltrane); You are the sunshine of my life (Shirley Bassey); Collage number three (Duke Ellington); Amore mi sbagliai (Ro- berto Carlos); Quasi magia (Patty Pravo); Watermelon man (Herbie Hancock); Walking man (James Taylor); Indian boogie woogie (Woody Herman); Corrida de Jangada (Elis Regina); Jungle strut (Santana); Don't be cruel (Elvis Presley); Winter moon (Getz-Almeida); Let it be (Aretha Franklin); I get a kick out of you (Clifford Brown, Max Roach); Prisoner of love (Coleman Hawkins); We have all the time in the world (Louis Armstrong); A ticket a tasket (Ted Heath); I'll be seeing you (Lio- nel Hampton); Sweet Lorraine (Frank Sinatra); The way to look tonight (Dionne Warwick); Night in Tunisia (Dizzy Gillespie); L'amore è un'altra cosa (Mina); Baubles bangles and beads (Laurindo Almeida); Loose blues (Fran- cesco Forti); Christopher Columbus (Dave Brubeck); Idea (Gino Marinacci)

22-24

— L'orchestra di Johnny Harris
Give peace a chance; Footprints on the moon; Light my fire; Wichita lineman; Paint it black
— Il complesso vocale The Les Hum- phries Singers
Little green train; Coat of blue; Danny boy; Irish lady; Coconut; Kansas City
— Il complesso di Sergio Mendes
She's a carioca; Multo a vontade; Somewhere in the hills; Aquarius
— Il sassofonista Paul Desmond
Samba with some barbecue; Olvidar; Ob-la-di, ob-la-da; Les feuilles mortes
— Johnny Rivers con l'orchestra di Marty Paich
A taste of honey; Days of wine and roses; California dreamin'; Do you want to dance? Cast fate to the wind
— L'orchestra di Quincy Jones
Eyes of love; Superstition; Manteca

a cura di Franco Scaglia

Il femminismo nel teatro moderno

Conoscere Simone

Di Megan Terry (Mercoledì 23 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Il testo in onda questa settimana è la biografia drammatizzata di Simone Weil, scrittrice, pensatrice, ma soprattutto «eroina» francese, nata a Parigi nel 1909 e morta in Inghilterra nel 1943. La si vede prima bambina nell'ambito della vita familiare, poi adolescente e successivamente nelle prime e non sempre felici esperienze dell'insegnamento: già in questa fase iniziale ella rivela i tratti caratteristici della sua personalità generosa, asseritrice della parità dei sessi, dell'amore e del rispetto per il lavoro, anche e soprattutto manuale. Nel 1934, spinta dall'irresistibile esigenza di conoscere le condizioni di vita dei lavoratori, interrompe l'insegnamento e gli studi per lavorare come operaia negli stabilimenti della Renault. Militante nelle file anarchiche durante la guerra spagnola del '36, matura due anni dopo la sua

crisi in senso cristiano e allo scoppio della seconda guerra mondiale va a Marsiglia dove fa la donna di servizio. Dopo una breve parentesi a New York, torna in Europa, dove muore di tubercolosi, appena trentaquattrenne. Megan Terry ha scritto con questo testo una biografia lucida e tesa che viene portata avanti per scene staccate e concluse in sé, alle quali la presenza di un coro che le commenta, dà quasi il carattere di un oratorio.

Un testo di Scabia

Commedia armoniosa del Cielo e dell'Inferno

Commedia di Giuliano Scabia (Lunedì 21 aprile, ore 21,25, Terzo)

Si tratta di una sorta di commedia-favola che ha per protagonisti gli



Walter Maestosi è il protagonista dell'«Enrico V» di Shakespeare in onda per «Una commedia in trenta minuti» venerdì sul Nazionale

attori del Teatro Volante i quali, vagando per la Via Lattea, trovano finalmente l'occasione di verificare, con un gruppo di ufficiali «del più potente esercito della Terra», la loro commedia del cielo e dell'inferno.

Il testo è ricchissimo di spunti culturali, ideologici, politici ma diremo che il suo nucleo fondamentale è costituito dalla riflessione sul teatro e sulla sua funzione in rapporto alla storia e alla società secondo la peculiare visione che Scabia ha di questi problemi.

Questa chiave di lettura ce la offre non solo la significativa dedica «alla dissimile memoria di Michail Bulgakov e Vsevolod Meyerhold», ma anche l'epilogo della commedia, in cui si racconta di quegli attori di un teatro vivente il cui programma consisteva nel contribuire a trasformare il mondo. Avendo collocato uno specchio sul boccascena che facesse da quarta parete tra loro e il pubblico, si accorsero a un certo punto che i loro gesti erano invecchiati e che il pubblico se ne tornava a casa troppo sereno e tranquillo. Ma era troppo tardi. Il teatro cominciava a sollevarsi dal suo letto. Ma allora la loro presentazione non era esatta, non era scienti-

fica? Lo era. Ma in relazione ai loro tempi. Fuor di metafora, Scabia inserisce la sua riflessione su quella problematica enorme che costituisce, se si vuole, uno degli assi portanti della nostra modernità, del rapporto tra lavoro artistico e impegno politico e storico. Quale è il ruolo del teatro nella società e nella storia? Per Scabia il teatro è finzione e invenzione, invenzione di una metafora che entra direttamente in contraddizione con la realtà. Compito di chi fa il teatro è di esaltare questa contraddizione fino a renderla attiva in direzione di una presa di coscienza sul mondo.

Orsa minore

I silenzi di Parigi

Radiodramma di Albert Camus (Venerdì 25 aprile, ore 21,30, Terzo)

Messo in onda in occasione del 25 aprile, data fondamentale nella storia della nuova Italia, anniversario della liberazione dopo gli oscuri anni della dittatura fascista e della guerra, «I silenzi di Parigi» di Albert Camus è un testo di grande potenza espressiva e singolare poesia.

Una commedia in trenta minuti

Enrico V

Di William Shakespeare (Venerdì 25 aprile, ore 13,20, Nazionale)

Le due tragedie che prendono nome dalla figura di Enrico IV si pongono al centro della serie di dieci tragedie dedicate alla storia inglese da Shakespeare. Tra Riccardo III e Enrico V, per quel che riguarda i personaggi storici, se non la composizione. Bolingbroke, il futuro Enrico IV, è già presente in Riccardo II, mentre la figura di Enrico V ancora principe ereditario fa da fulcro a diverse tra le più brillanti scene dell'«Enrico IV». La parte assai ampia che Shakespeare concede alla pittura realistica di ambienti e personaggi popolari, fra cui campeggia sir John (Jack per gli intimi) Falstaff, ha riferimenti diretti alla Londra del suo tempo, nonostante che l'azione si svolga più di due secoli prima. Enrico V costituisce la prosecuzione abbastanza diretta di Enrico IV. Lo scapestrato principe assunto al trono fra la preoccupazione generale, qui è ormai divenuto un re saggio e vittorioso.

La prima rappresentazione del chronicle play avvenne certamente nel 1599. Si conservano tre in-quarto (1600, 1602, 1619) ma ancora una volta l'edizione fondamentale è quella dell'in-folio 1623. Negli in-quarto il sottotitolo spiega «con la sua battaglia combattuta ad Azincourt in Francia insieme con l'alfiere Pistol». Fonti: fondamentale la cronaca di Hlinshed; minore un dram-

ma precedente dallo stesso soggetto; e forse tradizioni orali.

La «storia» è afflitta da capo a piedi da un fastidioso nazionalismo che ne limita le visuali alla celebrazione patriottica (si giunge ad affermare: «un re d'Inghilterra non può non essere anche re di Francia»). Naturalmente Shakespeare, per ingraziarsi tanto il suo pubblico quanto la regina, non solo traccia una raffigurazione idealizzata in senso conformista della monarchia e del re, ma getta il ridicolo sui francesi e non presenta certo in buona luce la giovane principessa Caterina che va sposa a Enrico V.

In compenso, il movimento teatrale della storia è solenne e il suo epos sui campi di battaglia schietto anche se altisonante. I monologhi del «coro» che aprono ogni atto espongono un umoristico senso dei limiti e degli incanti evocativi che danno carattere al palcoscenico. I suoi slanci lirici, punteggiati da sorrisi, dispongono a grandi aperture di immaginazione. Come al solito fanno da contrappunto ai grandi della corte una serie di personaggi popolari, alcuni tipi d'estrazione dialettale, e i simpatici furfanti Pistol, Nym, Bardolph, Mistress Quickly, con una serie di scherzi e di facezie, grossolane ed acri al tempo stesso. Si deve a Mistress Quickly, divenuta ostessa e sposa di Pistol, il celebre e tenero racconto della morte di Falstaff con un sarcastico accenno alla divinità.

Radioteatro

La storia nell'orecchio

Di Roberto Mazzucco (Martedì 22 aprile, ore 21,15, Nazionale)

Roberto Mazzucco è un commediografo ben noto al pubblico radiofonico: molti suoi testi sono stati trasmessi e hanno sempre riscosso notevole interesse; tra questi, *Un italiano tra noi* che aveva ottenuto nel 1964 il Premio Riccione.

In *La storia nell'orecchio*, Mazzucco racconta un'esistenza isolata dal mondo e vissuta attraverso i suoni: la vita di un ergastolano nel periodo, più o meno, tra il 1910 e il 1960. Il protagonista entra giovanissimo nel penitenziario e immediatamente si blocca le sue conoscenze, la sua personalità. La sua sensibilità si arricchisce soltanto attraverso i suoni che può cogliere, alcuni dei quali

tanto ricorrenti da divenire rituali: chiavistello, passi, comunicazioni attraverso pareti. Rare notizie gli vengono portate dai secondini, dal cappellano, da parenti in visita: sono gli echi di una guerra, di una dittatura, di un'altra guerra. Il carcerato non è in grado di comprendere l'entità di questi avvenimenti, la sua realtà è un'altra, è quella delle immagini che si costruisce per non lasciarsi seppellire vivo. Quando, ormai vecchio, per un crollo nel carcere, si ritrova libero, il mondo esterno gli si presenta come un ammasso di suoni terrorizzanti e incomprensibili, sicché egli rimpiange la pace della sua cella, i tranquilli suoni rituali che gli consentivano di immaginare una realtà più serena: si riconsegna ai carabinieri.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Ricordo di Couperin

L'Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana è la protagonista del concerto del lunedì (19,15, Terzo). Direttore e solista (di flauto) è Bruno Martinotti, che dà il via al programma nel nome di Ravel, con *Le tombeau de Couperin*, nelle parti *Prélude (Vif)* - *Forlane (Allegretto)* - *Menuet (Allegro moderato)* - *Rigaudon (Assez vif)*. Si dice che il compositore francese abbia avuto un debole per questa sua opera, scritta inizialmente (1914-'17) per solo pianoforte, e poi (1918) per orchestra. Infatti, nella sua stanza, al momento della morte, gli amici trovarono un'unica partitura: il *Minuetto* appunto della «Tomba di Couperin». Qui Ravel non voleva ricordare soltanto il grande musicista Couperin, ma anche i propri amici caduti nella prima guerra mondiale.

Il secondo autore nella trasmissione affidata a Martinotti è Valentino Bucchi, con il recente *Concerto di concerti per archi*, del 1974. Sempre per soli archi è il lavoro che segue a firma di Igor Stravinsky: il *Concerto in re*, nei movimenti *Vivace*, *Moderato* - *Arioso* (*Andantino*) - *Rondò* (*Allegro*). Assai interessante è poi un lavoro di Alessandro Scarlatti: la *Sonata n. 2 in la minore* per flauto, archi e basso continuo nei tempi *Allegro* - *Largo* - *Fuga* (*Allegro*) - *Largo* - *Allegro*. Qui, insieme con la luminosità, l'incisività e la poesia delle battute scarlattiane (il ritrovamento, la realizzazione del basso continuo e la revisione sono di Luciano Bettarini), torneremo ad ammirare il suono caldo e vibrante del flauto di Martinotti, nuovamente in primissimo piano nel lavoro con cui si conclude il programma: il *Concerto in re maggiore*, K. 314 di Mozart (cadenze di Donjon). Osserva anche Alfred Einstein che tale *Concerto* si presume composto a Mannheim ed è quasi certamente quello stesso *Concerto per oboe* scritto per l'oboista salisburghese Giuseppe Ferlendis, nel 1777, e spesso citato nella corrispondenza mozartiana. Mozart lo riscrisse, spinto dalla fretta e dal bisogno di denaro, per l'impaziente De Jean, portandolo da do a re. Il fatto che, nell'adat-

tamento in re, i violini non vadano mai sotto il la sulla corda di sol è prova conclusiva della tonalità originale di do.

Tra gli altri appuntamenti indicherei infine quello di sabato (19,15, Terzo) sotto la direzione di Pierre Boulez sul podio dell'Orchestra Sinfonica della BBC. In programma figurano due lavori di Stravinsky: *Petruska* (1911) e *L'uccello di fuoco, suite* (1945) tratto dall'omonimo balletto del 1910. Sono le due partiture che fecero diventare famoso l'ancora giovane maestro di

Oranienbaum e nelle quali esplode un linguaggio legato (nonostante una fioritura di espressioni inedite) alla maestosità dei timbri di scuola russa. Nel programma ascoltiamo pure un lavoro di Messiaen, datato 1963. Si tratta di *Sept Haï-kai*: battute che ci rivelano ancora una volta la ricchezza e la fantasia ritmica e sonora del musicista nato ad Avignone il 10 dicembre 1908, figlio di un professore d'inglese (specializzatosi nelle traduzioni di Shakespeare) e della poetessa Cécile Sauvage.

Cameristica

Perticaroli suona Chopin

Questa settimana (domenica, 22,05, Nazionale) riascolteremo l'arte interpretativa del pianista Sergio Perticaroli in un programma dedicato completamente a Chopin. Nell'autore romantico il pianista romano, formatosi alla scuola di Renzo Silvestri e vincitore degli ambiziosissimi Premi Ginevra e Busoni, pone il suo grande estro, i suoi equi-



Sergio Perticaroli

libratissimi intuizioni stilistiche, la sua salda tecnica virtuosistica al servizio di un fine lirismo.

Riavremo innanzitutto lo Chopin di quattro *Studi dell'Opera 10*: il n. 4 in do diesis minore, il n. 5 in sol bemolle maggiore, il n. 9 in fa minore, infine il n. 12 in do minore. Liszt, al quale sono dedicate queste pagine ricche di emozioni, disse che esse sono perfette nel loro genere (nonostante il titolo tanto modesto): «Un genere

che lo stesso Chopin creò e contrassegnò del suo genio poetico. Composte all'inizio della sua carriera (tra il 1828 e il 1833), possiedono un vigore giovanile che non si ritrova nelle opere della maturità, sebbene queste siano più accuratamente elaborate e più perfette nella forma».

Ricordiamo che quello in sol bemolle è anche noto come «Studio sui tasti neri», mentre l'ultimo, il dodicesimo, è il famoso «Della caduta



Antonio Braga è l'autore del «Concerto gitano» per violoncello e orchestra che va in onda mercoledì alle ore 12,20 sul Terzo Programma

di Varsavia», detto pure *Studio della rivoluzione*, che fu messo a punto dal musicista polacco quando seppe che l'8 settembre 1831 la sua cara città, Varsavia, era caduta, segnando il fallimento, dopo la rivoluzione del luglio del 1830, della rivolta nazionalista polacca. Nonostante il fuoco che scaturisce da queste battute (lo osserverà giustamente Herbert Weinstock), Chopin dà prova qui di autocon-

trollo come pochi altri compositori: la sua perizia nel sostenere la propria idea con un linguaggio scelto, nitido e conciso non è da meno di quella di Bach, Haendel, Mozart e Beethoven. Il recital chopiniano di Perticaroli si completa con l'*Improvviso Fantasia op. 66* (1834) e con la *Polacca in fa diesis minore op. 44* (1841), che l'autore definiva «una specie di polacca, ma più in forma di una fantasia».

Corale e religiosa

Una forza elementare

Sull'esempio delle precedenti settimane dedicate, ciascuna, ad un grande maestro, questa (trasmissioni quotidiane da lunedì, ore 10, Terzo) sarà ricca di musiche del boemo Antonín Dvořák (Nelahozeves, 8 settembre 1841 - Praga, 1° maggio 1904). «Vicino a Smetana, il creatore che fu per così dire trasfigurato dal dolore, Dvořák è uno scopritore che agisce per impulso naturale, il beniamino della vita e un apprezzato favorito della buona fortuna. Per questa ragione, il dubbio tragico gli è quasi sconosciuto. Eppure, nel subconsciente, egli sa che

cosa sia il destino. Egli è piuttosto candido che ingenuo, è soprattutto una forza elementare» (Otakar Sourek).

Noi già conosciamo Dvořák attraverso le sue straordinarie forze elementari — in questi giorni non mancheranno i suoi momenti espressivi culminanti, quali una *Sinfonia Dal nuovo mondo* diretta da Karajan (venerdì) o un *Concerto per violoncello e orchestra* interpretato da Casals (sabato) — ma il maestro è riconoscibile nelle sue più personali espressioni anche nelle battute corali o di ispirazione sacra. Ecco che lunedì mat-

tina il soprano Marcella Pobbe, il basso Nicola Rossi Lemeni, la Sinfonica e il Coro di Torino della RAI guidati da Karol Ancerl ci offriranno la maestosità del *Te Deum op. 103* del 1896: uno dei tre monumenti della musica sacra di Dvořák, essendo gli altri due lo *Stabat Mater op. 58* (1876) e il *Requiem op. 89* (1891). Sarà poi (sabato 10) il celeberrimo mezzosoprano Lucretia West, insieme con l'Orchestra Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Massimo Freccia, ad interpretare sette canti dei dieci *Biblischer Lieder op. 99* scritti nel 1894.

Contemporanea

Poesia gitana

Per la rubrica «Musicisti italiani d'oggi» (mercoledì 12,20, Terzo) un'opera del maestro napoletano Antonio Braga. Si tratta del *Concerto gitano* per violoncello e orchestra affidato a Jean De Kroos e all'Orchestra «OMROEP» diretta da Hubert Soudant. Questo *Concerto* in cui si scorgono gli insegnamenti avuti da Milhaud a Parigi, risale al 1967, l'anno della nomina di Braga a docente di Storia della Musica presso il Conservatorio «San Pietro a Majella» di Napoli e di una sua applaudita tournée, su invito della «Dante Alighieri», presso le sedi di Portorico, Santo Domingo, Haiti e San Francisco con le conferenze-concerto ispirate a «Musica e colori di Napoli» e «Tasso e Monteverdi».

Uomo di vasta cultura (pianista-allievo di Vitale, compositore, critico, musicologo, docente di lettere), il maestro Braga è conosciuto anche per due fondamentali contributi alla conoscenza della vita e dell'opera di Darius Milhaud nonché di un'interessante somma di argomenti apparsi recentemente nel volume *Dal pensiero alla musica* (Casa editrice Federico & Ardia di Napoli): uno stimolante viaggio estetico, ove si contemplan con equilibrio alcuni capitoli delle vicende storico-musicali di tutti i tempi, tra cui «Il mito di Orfeo nel teatro musicale», «Ario, Ambrogio e Agostino», «L'alternanza fortuna del Petrarco», «I musicisti del Tasso», «Riflessi illuministici su Mozart», «Verdi da Hugo a Dumas», «Wagner tra Schopenhauer e Nietzsche», «Il fiabesco in musica». Ascolteremo anche il *Concertino in la maggiore* per pianoforte e archi di Salvatore Orlando, con la solista Marta De Conciliis e la «Scarlatti» di Napoli diretta da Franco Caracciolo.

Ricordiamo inoltre (martedì 21,30, Terzo) la «Tribuna internazionale dei compositori 1974», con lavori delle emittenti jugoslava, svedese e norvegese a firma di Kiraly, Komadina, Radovanovic, Börtz e Nordheim.

No, non uso Dash perché sono già contenta del bianco del mio detersivo. Ma...



Dopo
15 giorni
a casa
della
Signora
Pellizzari.



Dash lava così bianco che più bianco non si può.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Stagione Lirica della RAI

La pulzella d'Orléans

Opera di **Piotr Ilich Ciaikowski** (Giovedì 24 aprile, ore 19,15, Terzo)

Un avvenimento interessante della attuale Stagione Lirica radiofonica è quest'edizione della *Pulzella d'Orléans* di Ciaikowski, registra-

ta a Roma nell'Auditorium del Foro Italico, l'8 febbraio scorso. Diretta da Juri Aronovich, è stata interpretata nelle parti di canto dal soprano Eva Randowa, protagonista, da Ludovic Spiess, Nikola Mitic, Robert Amis El Hage, Thomas

Hemsley, Aage Haugland, Jane Marsh, Antonio Savastano, Lino Puglisi, Rossana Pacchiele, Giovanni Savoardo. Orchestra e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, Maestro del Coro, Gianni Lazzari.

Ciaikowski compose la *Pulzella* negli anni 1877-'81, ispirandosi alla tragedia di Schiller nella brillante versione russa di Joukowski.

La vicenda eroica e altamente drammatica di Giovanna lo aveva però colpito fino dagli anni di infanzia, allorché gliela aveva narrata la governante Fanny Durbach. La figura della Pulzella gli era restata impressa nella mente e nel cuore, da allora. Finalmente, dopo la casuale lettura schilleriana, l'urgenza di darle subito una vita musicale. La genesi dell'opera, tuttavia, sarà non breve e complessa come si deduce dalle lettere del musicista, ricche di riferimenti al minuzioso lavoro di documentazione e di composizione. Ciaikowski si procurò lo spartito dell'omonima opera verdiana (il testo del Solera, però, lo deluse) e raccolse con certosina pazienza tutto il materiale possibile. Il 5



Juri Aronovich dirige l'opera di Ciaikowski

dicembre del '78, il musicista iniziò il lavoro. Il 13 febbraio 1881, dopo plurime peripezie tra le quali le lotte con la censura che gli imponeva fra l'altro di mutare il nome di « Cardinale » in quello di « Pellegrino » (« mi dispiace molto » scriveva ancora il Ciaikowski, « che mi chiedano anche di cambiare il nome di "Arcivescovo" in quello di "Pellegrino" e domanderò a Jurgenson di recarsi a Pietroburgo per ottenere che mi si lasci designare questo importante personaggio il "Cardinale" »), la *Pulzella d'Orléans* fu rappresentata nel teatro Marijnsky di Pietroburgo. L'esito fu favorevolissimo.

Dirige Thomas Schippers

L'assedio di Corinto

Opera di **Gioacchino Rossini** (Sabato 26 aprile, ore 19,30, Nazionale)

L'assedio di Corinto è un'opera del periodo cosiddetto « francese » di Gioacchino Rossini. Rappresentata la prima volta a Parigi, l'autunno 1826, *Le Siège de Corinthe* (su libretto di Luigi Balocchi e Alexandre Soumet) è il rifacimento di una precedente partitura rossiniana ch'era andata in scena sei anni prima, il dicembre 1820, al teatro di San Carlo, a Napoli: *Maometto II*. Ma, come spesso avviene nell'attività creativa di Rossini, l'Assedio attinge anche ad altre opere del Pesarese come *Bianca e Faliero*, *Ermione*, *Le voyage à Reims*. Per l'esecuzione parigina, il grande Gioacchino riprese fra mano

la partitura composta nella città partenopea che presentava indubbiamente più di una manchevolezza; e non soltanto ripulì le parti vocali, togliendo tutto ciò che di ornamentale, di superfluo esse recavano, ma scrisse addirittura pezzi nuovi splendidi per vigore e saldezza di struttura. Aggiunse anche, all'inizio del secondo atto, una ballata con coro e musiche di danza che furono poi tagliate nella successiva edizione italiana. Nell'Assedio rinnovato, scrive l'illustre musicologo Guido Pannain, « la musica assume a forme complesse e intense, con calore di accenti, nel susseguirsi di recitativi e pezzi a solo e d'insieme, ma legati con organicità, nel tutto, e coerenza di stile. In drammatico ri-

In edizione originale

Guerra e Pace

Opera di **Sergei Prokofiev** (Martedì 22 aprile, ore 20,15, Terzo).

Questa monumentale partitura di Sergei Prokofiev si richiama al famoso romanzo di Leone Tolstoj. L'opera si suddivide in tre atti e tredici grandi scene e fu iniziata dal musicista dopo il ritorno in patria, al termine della sua ultima « esperienza occidentale », nel 1941. Il libretto fu approntato dallo stesso Prokofiev e dalla sua seconda moglie, Mira Mendelson: in esso figurano gli episodi principali del romanzo, fedelmente ritratti nella trasposizione musicale del capolavoro tolstoiano.

La prima rappresentazione dell'opera *Guerra e Pace* avvenne nella definitiva versione l'8 novembre 1957. La partitura va in onda, questa settimana, nell'edizione discografica diretta da Alexander Melik Pashayev, l'interprete è alla guida dell'Orchestra e Coro del Teatro « Bolshoi » di Mosca. In breve la vicenda.

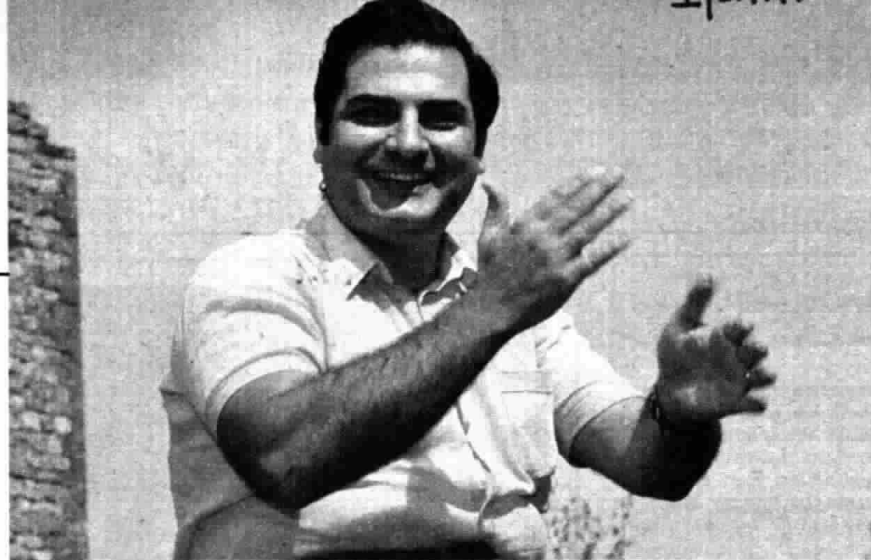
Parte I - Ad una festa da ballo presso la nobiltà imperiale, il principe Andrea Bolkonski (baritono acuto) incontra la contessina Natasha Rostova

(soprano), della quale si innamora. Ma la gaia atmosfera di idilli, feste e balli è continuamente turbata dall'ombra minacciosa di Napoleone Bonaparte e dalla possibilità ch'egli porti la guerra sul suolo russo. Durante un'assenza di Bolkonski da Mosca, Natasha cede alla corte di Anatol Kuraghin (tenore) e parte con lui, abbandonando la famiglia. I due vengono scoperti da Maria Dmitrievna Akrosimova (mezzosoprano), amica della famiglia di Natasha, e mentre Kuraghin, che è già sposato, si eclissa, Natasha viene aiutata a superare questo momento. Parte II - Scoppia frattanto la guerra. Andrea Bolkonski vi partecipa come ufficiale battendosi da valoroso; ma le armate francesi, di vittoria in vittoria, giungono fino ad occupare Mosca. Qui trovano ad accoglierli una città abbandonata e devastata dagli incendi appiccicati dagli stessi moscoviti. È l'inizio della disfatta francese. Nel turbine di tanti avvenimenti, Natasha ritrova Andrea che, ferito a morte, spirava tra le sue braccia mentre tutta la Russia celebra la disfatta di Napoleone.

La trama dell'opera

Atto I - Una foresta presso il villaggio di Domrémy. Durante una festa campestre, Thibaud (basso) cerca d'indurre la propria figlia Giovanna (soprano) a sposare Raymond (tenore). Il momento è grave, gli inglesi minacciano il Paese: l'unico conforto per Thibaud sarebbe quello di sapere Giovanna unita con un giovane onesto. La fanciulla risponde che il suo destino è un altro: deve obbedire ai voleri del Cielo. Mentre i rintocchi di una campana annunciano il pericolo, entra Bertrand (basso) e dice ai presenti che i francesi sono stati sconfitti. Giovanna ingiunge però a tutti di asciugare il pianto: il Redentore « trarrà vendetta ad Orléans ». Giovanna dà l'addio alla sua foresta, poi inizia il suo cammino di salvatrice della patria. Atto II - Nel castello di Chinon, il re Carlo VII (tenore) s'immalinconisce ai canti dei mensestrelli. Per distrarsi dalle sue gravi preoccupazioni egli ordina perciò a giullari, paggi, giocolieri, di divertirlo con le loro danze e acrobazie. Venuto il momento di ricompensarli, il sovrano apprende dal fido Dunois (baritono) che le casse del regno sono vuote. Giunge la notizia, recata da Lauré (basso), che i soldati francesi sono vinti. La favorita del re, Agnese Sorel (soprano) offre al sovrano il suo scrigno di gioielli: ai due non resta, ormai, che fuggire. Ma ecco un altro annuncio: è avvenuto un miracolo, una fanciulla, guidando l'esercito francese, ha messo in fuga il nemico. Tale annuncio è portato dal Cardinale (basso) il quale dichiara che la valorosa fanciulla dice di essere « un profeta inviato dal Signore ». Per mettere alla prova la pulzella salvatrice, Carlo invita Dunois a prendere il suo posto. Poi si nasconde fra i sud-

diti. Ma la prova è superata da Giovanna che, entrando nella sala regale, scopre subito il sovrano a cui racconta la sua storia. Si leva dai presenti un canto di ringraziamento: il sovrano affida il suo esercito alla pulzella. Atto III - Quadro I - Un campo vicino alla città di Reims. L'accampamento inglese è in fiamme. Lionel (baritono), un cavaliere borghese, sta per morire per mano di Giovanna quando costei, mossa da improvvisa pietà, arresta il colpo fatale. Tra i due nasce l'amore. Entra, a un tratto, Dunois: Lionel dopo essersi arreso, dichiara di volersi unire ai francesi. Quadro 2 - Una piazza davanti alla Cattedrale di Reims. Nel giorno dell'incoronazione, alla presenza di una enorme folla, il re fa il suo ingresso insieme con Giovanna che tutti salutano come salvatrice dei francesi. Thibaud accusa aspramente la figlia di commercio con le potenze infernali: Giovanna tace. Non risponderà neppure al Cardinale allorché questi, dopo un tremendo colpo di fulmine che terrorizza gli astanti, la supplica di negare l'accusa. Lionel implora Giovanna di fuggire in sua compagnia. Atto IV - Quadro I - Giovanna è seduta nel bosco immersa in profondi pensieri. Il suo amore per Lionel è indomabile. Sbuca dalla boscaglia i soldati inglesi: Lionel snuda la spada, ma viene colpito a morte. Giovanna, con le mani legate, è condotta al campo. Quadro II - Una piazza di Rouen. Il popolo insulta Giovanna mentre il rogo aspetta la condannata. Condotta al supplizio, la fanciulla chiede una Croce: un soldato ne forma una con due pezzi di legno. Mentre le fiamme l'avvolgono, Giovanna chiede all'Onnipotente di accoglierla nel suo Regno.



Robert Amis El Hage è Thibaud nell'opera «La pulzella d'Orléans»

Sul podio Bonynghe

Beatrice di Tenda

Opera di Vincenzo Bellini (Lunedì 21 aprile, ore 19,55, Secondo)

La *Beatrice di Tenda* in edizione discografica, diretta da Richard Bonynghe, ha per protagonisti di canto il soprano Joan Sutherland e per interpreti, nelle altre parti di spicco, il tenore Luciano Pavarotti, la Veasey e Ophof. L'orchestra è la «London Symphony», il Coro è quello dell'«Ambrosian Opera». Restituita in anni recenti alla nostra coscienza artistica, la partitura belliniana è ricordata dai biografi non soltanto per i suoi intrinseci meriti, ma anche perché si lega a un avvenimento amaro: la «rottura» tra Bellini e il suo librettista Felice Romani che godeva, al-

l'epoca sua, di larghissima fama. Dopo la prima fortunata collaborazione (il *Pirata*, del 1827) poeta e musicista avevano rafforzato l'amicizia e la reciproca ammirazione con la nascita di altre opere: ossia *La Straniera*, *I Capuleti e i Montecchi*, *La Sonnambula*, *la Norma*, eccetera. Ed eccoci alla *Beatrice*, la cui caduta provocherà inimicizia e plurime accuse dell'uno all'altro. Per Bellini tutta la colpa del fiasco era ovviamente del Romani, il «dio dell'infingardaggine» che non gli aveva consegnato il libretto in tempo utile per una meditata composizione della parte musicale. Non si sa che cosa rispondesse il poeta. Rammento ai lettori che la nuova fortuna dell'opera belliniana,

nel nostro secolo, si lega strettamente alla figura di un nostro grandissimo direttore d'orchestra: il maestro Vittorio Gui. Ed ecco la vicenda.

Atto I - *Beatrice di Tenda* (soprano), vedova di Facino Cane, ha sposato in seconde nozze il giovane Filippo Maria Visconti (baritono) al quale ha portato in dote il casato e tutte le terre che Facino aveva sottratto al padre di Filippo. Questi, ambizioso e dissoluto, presto si stanca della moglie, innamorandosi di una giovane dama d'onore, Agnese del Maino (mezzosoprano). D'accordo con il fratello di costei, Filippo, cerca il modo di sbarazzarsi legalmente della consorte per poter impalmare tranquillamente Agnese. Questa, frattanto, con un biglietto convoca Orombello, signore di Ventimiglia (tenore), che si reca al convegno ritenendo a chiamarlo sia *Beatrice*, sua confidente, che egli ama di un casto amore; si trova invece dinanzi ad Agnese, che invaghita di lui, gli dichiara il suo amore. Orombello rifiuta, e Agnese giura vendetta. Filippo sorprende poi Orombello ai piedi di *Beatrice* mentre le dichiara il suo amore che la donna però respinge. Invano *Beatrice* si proclama innocente e Orombello la difende: i due sono arrestati sotto l'accusa di adulterio. Atto II - In giudizio, Orombello difende con tutte le sue forze *Beatrice* e proclama la sua innocenza, ritrattando la confessione che gli è stata estorta con atroci torture. Inutilmente: sono entrambi condannati a morte e, avviandosi al supplizio, i due perdonano Filippo e Agnese, colpevole di aver fornito a Filippo le prove inesistenti dell'adulterio per vendicarsi di Orombello.

so), confidente del duce musulmano, propone che il governatore sia giustiziato. Maometto intende, invece, usargli clemenza, e chiede di far cessare la disperata e vana resistenza dei greci. A un tratto giunge Pamira che riconosce in Maometto II colui che ella credeva il guerriero Almanzor. Maometto offre la pace a Corinto, in cambio della mano di Pamira. Ma Cleomene maledice la figlia suscitando lo sdegno del vincitore. Atto II - Pamira, la sua amica Ismene (mezzosoprano) e altre donne di Corinto, sono state condotte nel padiglione di Maometto. La fanciulla è travagliata dal rimorso per aver abbandonato i suoi e la sua agitazione aumenta allorché Neocle, fatto prigioniero, annunzia che i Co-

rinzi si preparano alla ribellione contro i musulmani. Dall'alto della fortezza, Cleomene invoca la figlia la quale decide di rinunciare all'amore per il bene della sua patria. Maometto II, furente per la decisione di Pamira, dichiara che distruggerà Corinto. Atto III - Neocle e Pamira, sfuggiti alla prigionia, si aggirano tra le tombe dei Corinzi. L'ultima battaglia ha decretato la definitiva sconfitta dei greci. I due giovani saranno raggiunti da Cleomene: Neocle supplica il governatore di perdonare Pamira che ha rinunciato a Maometto II e ha giurato fede a lui, Neocle. Irrompono a questo punto i musulmani con Maometto in testa: Pamira si uccide. Si levano altissime le fiamme, in tutta Corinto.

dischi classici

TRAVIATA «STORICA»

La «EMI», con la sua collezione *Historical Archives*, ha imboccato senza dubbio una strada giusta. I dischi che la Casa dedica alle grandi voci del passato hanno il merito di sottrarre alla polvere esecuzioni degne di memoria; e inoltre spazzano via pregiudizi e sfalsature che inevitabilmente si accumulano quando ci si allontana dalle tangibili testimonianze. Capita a tutti, credo, di costatare come l'ascolto vivo dell'una o dell'altra interpretazione giovi a rimettere a fuoco la lente del giudizio critico, a farci ricredere su opinioni appuntate al ricordo e a dimostrarci, insomma, la pericolosità dei pareri messi in cassaforte. Ho ascoltato questa settimana, per esempio, una *Traviata* storica (registrata a Milano nel 1928 e «ricostruita» tecnicamente a Londra, negli studi della «EMI», nel '73), di cui sono interpreti la Capsir, il Galeffi, il Baccaloni, il Cecil, il Nesi, il Baracchi, la Conti, il Villa. Ora, nel nostro schedario mentale, tutti questi artisti hanno, a così dire, una quotazione precisa, fissa. Sappiamo quale fu il valore di Mercedes Capsir, quali furono i suoi limiti. Eppure, riascoltando oggi il soprano catalano, o il Galeffi e gli altri, ci si stacca dalla falsariga del giudizio fatto, si hanno impressioni nuove. Per esempio quella brutta «lettera» detta tutta quanta sul fiato della retorica più gonfia e inelutabile; ma, per contro, quell'«Addio» caldo di passione, quel «Sempre libera» ardito e trepidante che ci riconducono a un modo di cantare generoso e umano: un modo che le voci d'oggi, avere di sé, non ci regalano più. E il Galeffi, così nobile, così «moderno»: ora soltanto se ne capisce la vera grandezza. E il Nesi che ieri faceva Gastone nella *Traviata* o l'Arlecchino di *Pagliacci*: ma che nei nostri tempi grigi faremmo cantare, certamente, da primo tenore. Esecuzioni storiche, dunque, che ci spingono a giudizi più seri, più severi, sulle voci d'oggi. E non perché prima si cantasse tutto bene e oggi tutto male, intendiamoci. Ma perché l'aggiornamento del giudizio critico si compie guardando non soltanto al presente, ma al passato che c'insegna sempre qualche cosa.

Un opuscolo, inserito nell'album di questa *Traviata* della «EMI», reca un'interessantissima illustrazione critica di Giorgio Gualerzi. Ricca di preziose informazioni, documentata con scrupolosa cura, tale nota consente all'appassionato di voci di seguire l'opera, valutando correttamente l'interpretazione. Essa, infatti, riassume tutto ciò che si è detto e scritto sulla Capsir in un giudizio definitivo, stringato, chiarissimo: sicché l'ascoltatore non si perderà nell'intrico di opinioni multiple, ma potrà farsi un'idea ben precisa della grande cantante catalana (purtroppo il critico non ha svolto con uguale ampiezza il discorso sul Galeffi e sull'intero «cast» di esecutori).

Una strada giusta, ripeto, quella della «EMI». Se domani, putacaso, si volesse raccogliere le note che accompagnano questi album discografici, ne verrebbe fuori un libro critico assai valido. La sigla della pubblicazione è questa: 3 C 165 - 18029/30. Monoaurale.

La «suite» sinfonica *Printemps* e due pagine strumentate da Ravel — *Sarabande e Danse* — mentre la seconda facciata reca la *Petite Suite* orchestrata dal Büsser e il famoso *Prélude à l'après-midi d'un faune*. Tutte queste pagine sono eseguite dall'Orchestra della Radio svedese guidata da Gary Bertini. Il disco mi ha soddisfatto anzitutto per la pulizia di un'interpretazione accurata, che tale si mantiene anche là dove i tocchi di pennello dell'orchestra si fanno più rapidi e intensi. Nell'*Après-midi* gli strumentini sono esemplari per intonazione e per purezza di suono. Così le altre pagine, a incominciare dalla *Petite Suite*, sono eseguite con eleganza. I discografi arricchiranno utilmente la propria discoteca con questa buona pubblicazione.

Una strada giusta, ripeto, quella della «EMI». Se domani, putacaso, si volesse raccogliere le note che accompagnano questi album discografici, ne verrebbe fuori un libro critico assai valido. La sigla della pubblicazione è questa: 3 C 165 - 18029/30. Monoaurale.

DEBUSSIANA

E' uscito un microscolco BASF (stereo, 2021641-1) interamente dedicato a Debussy. Non occorre consultare i cataloghi discografici per dire che le musiche dell'autore francese hanno sollecitato l'interesse di tutte le Case editrici le quali, ovviamente, rispecchiano il gusto e le «richieste» dei melomani. Sicché dell'opera debussiana circolano nei mercati internazionali numerosissime incisioni, la più parte delle quali eccellenti. Interpreti di larga e meritata popolarità hanno registrato la musica orchestrale di Claude Debussy: un capitolo, tutti sappiamo, affascinante. Ernest Ansermet, per esempio, ha lasciato interpretazioni debussiane inimitabili; e anche Boulez, rovesciando i moduli interpretativi dei grandi direttori, ha scoperto nuove pieghe nel tessuto raro di questa musica. Fra gli altri «lettori» acuti e originali dell'opera debussiana, è doveroso citare il Monteux e il Münch (si ascoltino, del primo, i *Nocturnes* e del secondo *Iberia*).

E' chiaro, a questo punto, che ogni nuovo disco dedicato alle musiche del grande Claude deve passare l'esame di raffronti difficili. Ma, dico la verità, la BASF non ha mancato il bersaglio con il microscolco di cui ho fatto cenno. Nella prima facciata figurano

la «suite» sinfonica *Printemps* e due pagine strumentate da Ravel — *Sarabande e Danse* — mentre la seconda facciata reca la *Petite Suite* orchestrata dal Büsser e il famoso *Prélude à l'après-midi d'un faune*. Tutte queste pagine sono eseguite dall'Orchestra della Radio svedese guidata da Gary Bertini. Il disco mi ha soddisfatto anzitutto per la pulizia di un'interpretazione accurata, che tale si mantiene anche là dove i tocchi di pennello dell'orchestra si fanno più rapidi e intensi. Nell'*Après-midi* gli strumentini sono esemplari per intonazione e per purezza di suono. Così le altre pagine, a incominciare dalla *Petite Suite*, sono eseguite con eleganza. I discografi arricchiranno utilmente la propria discoteca con questa buona pubblicazione.

MUSICA DAL GIAPPONE

Due quartetti mozartiani — in *do maggiore* KV. 465 detto «delle Dissonanze», e in *si bemolle maggiore* KV. 589 — in un microscolco della «Deutsche Grammophon». Gli esecutori sono i membri del «Tokyo String Quartet»: quattro musicisti giapponesi dei quali ho già parlato, in questa sede. Ne vantavo la musicalità, la tecnica agguerrita, la fusione (ovviamente tenendo conto della giovane età di questi interpreti). Ora, però, fa piacere notare che il Quartetto ha continuato a studiare, penetrando via via i testi musicali più a fondo, affinando lo stile, perfezionando il fraseggio, abbellendo il suono. Ci regalano un Mozart puro, elegante, profondo, anche se non toccano ancora la cima raggiunta da altri grandi e più maturi interpreti mozartiani. Ma ascoltiatoli nell'*Andante cantabile* del primo Quartetto o nell'*Allegro assai* del «Prussiano»: qui, davvero, non saprei distinguere gli esecutori che godono oggi di larghissima fama. La tecnica di lavorazione del microscolco (siglato 2530 468) è ottima. Nel retro busta del disco, una nota di Ekkehart Kroher.

Laura Padellaro

SONO USCITI

L'arte di Martha Argerich (musiche di Chopin, Schumann, Brahms, Liszt, Ravel, Prokofiev). «Deutsche Grammophon», 2530 475, stereo.

l'osservatorio di Arbore

Glam-rock al femminile

« Molto più convincente di David Bowie »: così un critico inglese ha definito il nuovo gruppo vocale che sta mietendo successi in tutto il mondo e vende dischi a centinaia di migliaia di copie dappertutto. E' il trio LaBelle, che prende il nome da quello della sua leader **Patti LaBelle** e che questa settimana è al primo posto nelle classifiche statunitensi, al secondo in quelle francesi e in piena ascesa in quelle britanniche (una ventina di giorni fa ha dato il suo primo concerto in Inghilterra, al Royal Theatre di Londra) con *Lady Marmalade*, un 45 giri tratto dal long-playing, anch'esso vendutissimo, intitolato « Nightbirds ». L'opinione del critico inglese, che parla in termini entusiastici dello show dal vivo del gruppo (considerato « la miglior festa visiva nel rock & soul di oggi »), è più che giustificata: Patti LaBelle e le altre due componenti la for-

mazione, Sarah Dash e Nona Hendryx, hanno infatti impostato la loro attività, oltre che sulla preparazione musicale e sulla bravura di cantanti, soprattutto su quelle trovate coreografiche, scenografiche e teatrali che hanno decretato il successo di cantanti come appunto Bowie, Alice Cooper, Lou Reed e così via, con la differenza che essendo donne il loro discorso scenico basato in buona parte sul sesso e sull'eroticismo risulta decisamente meno ambiguo e più aggressivo.

Nello spettacolo dal vivo che è stato etichettato come « erotico-crepuscolare » le tre show-girl puntano molto sugli abiti: grandi scollature, una montagna di piume di struzzo e di paillettes, molto nude-look, molta pelle generosamente esposta alle luci lampeggianti di un enorme parco lampade (nella seconda parte dello show Patti, Sarah e Nona restano seminude dopo una specie di spogliarello) sono gli ingredienti della loro ricetta, che finora non ha mai fallito grazie anche alla loro abilità di

attrici e ballerine e alle indiscusse doti canore. « Più che sulla musica insistono sul divertimento, o meglio su un nuovo concetto di divertimento musicale », hanno scritto di LaBelle i cronisti presenti ai concerti del trio, i quali sottolineano come una notevole parte del pubblico sia formata dal cosiddetto « gay people », cioè dagli omosessuali. Il repertorio del trio comprende alcuni brani nei quali vengono superati con disinvoltura quelli che fino a qualche anno fa erano tabù, argomenti « imbarazzanti » ridimensionati poi da Bowie, Cooper e compagni, e ormai all'ordine del giorno nella pop-music inglese e americana, che però Patti LaBelle e le sue colleghe trattano con humour e aggressività, cosa nuova per un gruppo femminile.

Al soul robusto e brillante del trio il pubblico reagisce immediatamente: i corridoi della platea sono pieni di ragazzi che ballano e cantano in coro continuando a non perdere d'occhio lo spettacolo, colorato e curatissimo, che si svolge in pal-

coscenico. Nei concerti Patti LaBelle è affiancata da un quintetto (il chitarrista Edward Batts, il tastierista Bud Ellison, il bassista Hector Seda, il batterista Jeffrey Shannon e il percussionista Chuggy Carter), mentre nei dischi il trio è accompagnato dai Meters, un gruppo guidato dall'arrangiatore Allen Toussaint. E' il virtuosismo vocale delle tre, comunque, la componente fondamentale della musica di LaBelle. Sarah Dash ha la voce più alta, Patti sussurra e sospira sul registro medio, Nona canta sul registro basso. Le tre ragazze, tutte negre, cominciarono a cantare 14 anni fa insieme a Cindy Birdsong (una delle Supremes) come gruppo d'accompagnamento, col nome di Patti LaBelle e the Bluebells, e incisero decine e decine di dischi con grossi nomi del rhythm & blues americano.

L'attuale formazione è attiva da circa un anno, e deve il suo successo al cocktail di musica, umorismo e teatro che è la loro formula. Negli Stati Uniti hanno sfondato in pochi mesi, grazie a un'intelligente campagna pubblicitaria e a quattro o cinque indovinate esibizioni televisive seguite da una lunga tournée nelle principali città. Nonostante il gruppo scriva da sé buona parte del suo repertorio (la più attiva è Nona Hendryx, che scrive anche parecchi degli arrangiamenti), il successo è arrivato con *Lady Marmalade*, di cui sono autori Kenny Nolan e Bob Crewe.

Ma Patti LaBelle sta preparando un nuovo long-playing, che prevede anche un nuovo spettacolo dal vivo, con musiche interamente firmate dalle componenti il trio. Il problema principale della formazione, adesso, è quello di avere in scena lo stesso sound dei dischi. « In sala d'incisione », dice Patti, « è facile ottenere certi effetti e certe sonorità. Ma in palcoscenico, quando si deve pensare anche a recitare, a ballare, a spogliarsi, a seguire le luci e gli effetti, una parte del sound va a farsi benedire. Ecco perché alla fine dei nostri show siamo sempre piuttosto scortesi con il pubblico e cacciamo via tutti dai nostri camerini, soprattutto all'estero, anche per la difficoltà di farsi capire dagli spettatori che non parlano la nostra lingua ».

Renzo Arbore



Cantastorie dei Visconti

Herbert Pagani, l'emigrante della canzone italiana, è tornato nei giorni scorsi a Milano da Parigi per registrare la sigla di chiusura del teleromanzo « Marco Visconti » che si intitola « Cavalli ricamati ». Pagani, che nello sceneggiato di Anton Giulio Majano interpreta la parte di Tremacollo, un menestrello contestatore della corte di Marco Visconti, canterà anche tutta una serie di altre canzoni ispirate alle composizioni dell'epoca, accompagnandosi con un liuto. Tutti questi motivi verranno presentati su un long-playing di prossima pubblicazione

pop, rock, folk

DIAMOND D'ORO
T.O.H.H.



Neil Diamond

Pubblicato il secondo volume di un'altra antologia: quella dedicata al cantautore **Neil Diamond** e intitolata « Gold Diamond ». Diamond — uno dei più prolifici autori degli anni sessanta e piacevole cantante — interpreta con molta misura dodici brani, alcuni dei quali molto noti: *New Orleans*, *La bamba*, *Red Rubber ball*, *Cherry*

cherry, *Hanky Panky*, *Shilo*. Disco gradevole e niente altro, adatto al pubblico delle discoteche. « London », numero 134.

GLORIOSI MOODY

Come già hanno fatto i Beatles, ecco un altro gruppo degli anni Sessanta pubblicare un'antologia con le tappe più significative della propria carriera. Si tratta dei **Moody Blues**, cinque ragazzi inglesi che in Italia acquistarono una notevole popolarità con un solo brano (o quasi): *Night in white satin*. Il doppio album, intitolato « This is the Moody Blues », comprende incisioni che vanno dal lontano 1967 al '72 e che erano disseminate in ben sette long-playing del gruppo. L'antologia conferma l'importanza data ai Moody Blues da parte della critica più



Alla radio la Rassegna del jazz di Bergamo

La rubrica radiofonica « Jazz concerto » (in onda il giovedì sul Nazionale alle ore 19,30) trasmetterà in quattro puntate, il 24 aprile e il 1°, 8 e 15 maggio, la registrazione di una gran parte della Rassegna del jazz organizzata dall'Azienda di Soggiorno di Bergamo. Nella prima puntata ascolteremo Terje Rypdal, col complesso Odyssee ed il trio dei fratelli Heath; nella seconda il trio Guido Mazzon e il quartetto di Albert Mangelsdorff; nella terza il quartetto di Elvin Jones e, nella puntata finale, avremo occasione di sentire il pianista Tete Montoliou e il Charlie Mingus Group. Nella foto, Charlie Mingus

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **You are the first the last my everything** - Barry White (Philips)
- 2) **Piange il telefono** - Domenico Modugno (Carosello)
- 3) **El bimbo** - Bimbo Jet (EMI)
- 4) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
- 5) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Durium)
- 6) **Emanuelle** - The Lovelets (Ri-Fi)
- 7) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 8) **Aria** - Dario Baldan Bembo (CIV)

(Secondo la « Hit Parade » dell'11 aprile 1975)

Stati Uniti

- 1) **Lady Marmalade** - Labelle (Epic)
- 2) **Levin' you** - Minnie Riperton (Epic)
- 3) **You are so beautiful** - Joe Cocker (A&M)
- 4) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (MCA)
- 5) **Shame shame shame** - Shirley & Company (Vibrations)
- 6) **Express** - B. T. Express (Road Show)
- 7) **No no song** - Ringo Starr (Apple)
- 8) **Poetry man** - Phoebe Snow (Shelter)
- 9) **My eyes adored you** - Frankie Valli (Private Stock)
- 10) **Black water** - Doobie Brothers (Warner Bros.)

Inghilterra

- 1) **Bye bye baby** - Bay City Rollers (Bell)
- 2) **There's a hole lot of loving** - Guys & Dolls (Magnet)
- 3) **Girls** - Moments and Whatnauts (All Platinum)
- 4) **What am I going to do with you** - Barry White (20th Century)

Francia

- 5) **Fancy pats** - Kenny (Rak)
- 6) **Only you can** - Fox (GTO)
- 7) **If** - Telly Savalas (MCA)
- 8) **I can do it** - Rubettes (Star)
- 9) **Mandy** - Barry Manilow (Arista)
- 10) **Pick up the pieces** - Average White Band (Atlantic)

Francia

- 1) **Rock'n'roll man** - Johnny Hallyday (Phonogram)
- 2) **Lady Marmalade** - Labelle (CBS)
- 3) **Qui pourra te dire** - Mike Brant (Polydor)
- 4) **Elise** - Pierre Groscolas (Tréma)
- 5) **Si tu t'appelle Mélanie** - Joe Dassin (CBS)
- 6) **Donnez-nous des jardins** - Pierre Petter (Adèle)
- 7) **Une fille aux yeux clairs** - Michel Sardou (Tréma)
- 8) **J'aime la vie avec toi** - Christian Delagrè (Carrère)
- 9) **Señor météo** - Carlos (Sonopresse)
- 10) **Juste un petit baiser** - Roméo (Carrère)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
- 2) **Anima latina** - Lucio Battisti (RCA)
- 3) **XIX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 4) **In Concert** - James Last (Polydor)
- 5) **White gold** - Barry White (Philips)
- 6) **Fabrizio De Andrè volume 8** - De Andrè (Produttori associati)
- 7) **Borboletta** - Santana (CBS)
- 8) **Un'altra donna** - I Cugini di Campagna (Pull)
- 9) **Un corpo e un'anima** - Wess e Dori Ghezzi (Durium)
- 10) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)

Stati Uniti

- 1) **Physical graffiti** - Led Zepellin (Swan Song)
- 2) **Have you never been mellow** - Olivia Newton-John (MCA)
- 3) **An evening with John Denver** - John Denver (RCA)
- 4) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (CBS)
- 5) **Perfect angel** - Minnie Riperton (Epic)
- 6) **Phoebe Snow** - (Shelter)
- 7) **Average White Band** - (Atlantic)
- 8) **Rock'n'roll** - John Lennon (Apple)
- 9) **Nightbirds** - Labelle (Epic)
- 10) **For earth below** - Robin Trower (Chrysalis)

Inghilterra

- 1) **On the level** - Status Quo (Vertigo)
- 2) **Crime of the century** - Supertramp (A&M)
- 3) **Physical graffiti** - Led Zepellin (Swan Song)

Francia

- 4) **20 greatest hits** - Tom Jones (Decca)
- 5) **Elton John's greatest hits** - (DIM)
- 6) **The Shirley Bassey singles album** - (United Artists)
- 7) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 8) **Average White Band** - (Atlantic)
- 9) **Blood on the tracks** - Bob Dylan (CBS)
- 10) **Rock'n'roll** - John Lennon (Apple)

Francia

- 1) **Maxime le forestier** (Polydor)
- 2) **Barry White** (AZ)
- 3) **Demis Roussos**
- 4) **Eddy Mitchell** (Barclay)
- 5) **Michel Sardou** (Philips Tréma)
- 6) **Il était une fois à Hollywood** (Polydor)
- 7) **Pierre Perret** (WEA)
- 8) **Serge Gainsbourg**
- 9) **Johnny Hallyday** (Phonogram)
- 10) **Serge Lama** (Phonogram)

dischi leggeri

DUO EUROPEO



Wess e Dori Ghezzi

Wess e Dori Ghezzi possono essere soddisfatti del loro piazzamento al Festival eurovisivo della canzone. A parte Gigliola Cinquetti, nessun italiano finora era riuscito a fare di meglio, e bisogna dar atto sia al duo « Panna e Cioccolato », sia alla loro Casa editrice, di aver preparato con cura quanto era necessario per l'occasione. E cioè una canzone che fosse immediatamente orecchiabile e che affermasse l'attenzione dell'uditorio internazionale con un ritmo insolito. Era (45 giri « Durium ») ha proprio queste caratteristiche e rischia di diventare un best-seller internazionale.

COME IL VENTO

Una Casa editrice di canzoni « giovani » ha dato vita in questi giorni ad una nuova etichetta discografica, la « Come il vento », che si avvale degli stessi organici. I primi prodotti sono due long-playing del cantautore Dario Baldan Bembo e Maurizio Fabrizio. Baldan, tastierista, arrangiatore e autore (sono suoi *Piccolo uomo*, *Donna sola*, *Minnuetto*, *Agapimou*, *Non tornare più*), è riuscito a trovare nel 33 giri « Aria » accenti originalissimi: ci sono otto canzoni, due delle quali, in ossequio alla sua teoria secondo la quale le parole dovrebbero semplicemente parlare del tema musicale che le ospita o non esserci affatto, sono puramente strumentali. Il risultato è dei più convincenti e piacevoli, come piacevoli sono i brani che presenta Maurizio Fabrizio (una vecchia conoscenza dei tempi in cui cantava in « duo » con il fratello, Popy Fabrizio). Maurizio, chitarrista, anche lui arrangiatore e autore (*Malattia d'amore*, *Vivo per te* e *Amanti* portati al successo da Mia Martini), ha scritto alcuni brani delicati ed ispirati per il 33 giri intitolato semplicemente « Maurizio Fabrizio », che spicca per la pulizia del suono.

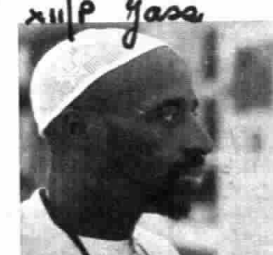
CONVINCENTE

Dopo una serie di dischi che mostravano un evidente sforzo di aggiornamento senza mai raggiungere traguardi convincenti, ecco finalmente un nuovo long-playing di Ray Conniff che si ascolta con

diletto da cima a fondo per il giovanile impeto con il quale l'ormai maturo direttore di voci e strumenti ha affrontato il compito di preparare il suo primo disco quadrafonico. In « The happy sound of Ray Conniff » (33 giri, 30 cm. « CBS ») il « sound » è quello di sempre ma la tecnica rappresenta un felice ritorno all'antico, con l'incisione contemporanea dei suoni e delle voci, sicché il tutto acquista una grande vivacità e genuinità. Le canzoni sono una passerella di motivi degli ultimi trent'anni, e si va da *Serenata a Vallecchiara* a *You made me love you* di McCarthy senza un istante di noia. Un buon disco soprattutto per chi in questo momento segue la corrente del « revival ».

jazz

L'ORIENTE



Yusef Lateef

Yusef Lateef è ancor oggi una delle voci più vive del jazz contemporaneo. Il tenorsassofonista non s'accontenta infatti di adagiarsi sulla sua fama di sperimentatore che si creò nella seconda metà degli anni Cinquanta, ma crea sempre nuove composizioni nel solco della tradizione. Lateef ha il merito d'esser riuscito a introdurre nel jazz strumenti prima raramente o addirittura mai usati, aprendo la strada ad altri che sfruttarono più o meno bene le sue geniali intuizioni. Fra questi il flauto (una novità nel 1956), l'oboe (di cui resta il solo maestro), lo shannas (uno strumento indiano), flauti in legno di vari toni e dimensioni, e tamburelli. Nel doppio album della « Prestige » intitolato « Blues for the Orient » da una delle composizioni presentate, Lateef si alterna appunto al sax tenore, all'oboe, al flauto e al tamburello, ma l'esotismo delle interpretazioni è sottolineata dall'apporto di altri musicisti che gli sono al fianco e che intervengono con cembali, campane, gong cinese e altri strumenti. Il tutto però nel quadro di un grande rigore musicale. Le incisioni risalgono al settembre-ottobre del 1957 e hanno un grandissimo interesse per tutti gli appassionati di jazz.

B. G. Lingua

avanzata degli anni Sessanta: un gruppo che si collocava accanto ai soli Beatles, Rolling, Who, per originalità e felicità di ispirazione. Un disco per capire per quali strade si arrivò a quella musica che fu chiamata (probabilmente a sproposito) pop. « Threshold » numeri 1/2, della « Decca ».

SOUL D'OGGI

Sono ormai parecchi anni che Al Green sta lì lì per avere il grande successo ma senza mai arrivarci completamente. Artista di colore, erede diretto del grande Otis Redding, Al Green è noto per essere uno dei più fedeli e incontaminati seguaci della scuola del « soul » originaria, quella partita da Ray Charles e in seguito approdata a Memphis. « Explores your mind » è

il titolo di un ennesimo long-playing di questo cantante: nove composizioni dello stesso Green con la collaborazione saltuaria del trombettista Willie Mitchell, vecchia conoscenza degli appassionati di rhythm e blues nonché produttore



Al Green

del disco. Gli arrangiamenti contribuiscono a far ricordare il già citato Otis Redding. « London », numero 8479, della « Decca ».

PER BALLARE

Al pubblico delle discoteche è destinato l'ennesimo long-playing di James Brown: « Reality » è ancora una volta uguale agli ultimi dello stesso cantante ed è l'ideale per ballare. « Polydor », numero 2391164 della « Phonogram » italiana.

simo long-playing di James Brown: « Reality » è ancora una volta uguale agli ultimi dello stesso cantante ed è l'ideale per ballare. « Polydor », numero 2391164 della « Phonogram » italiana.

SPERANZE

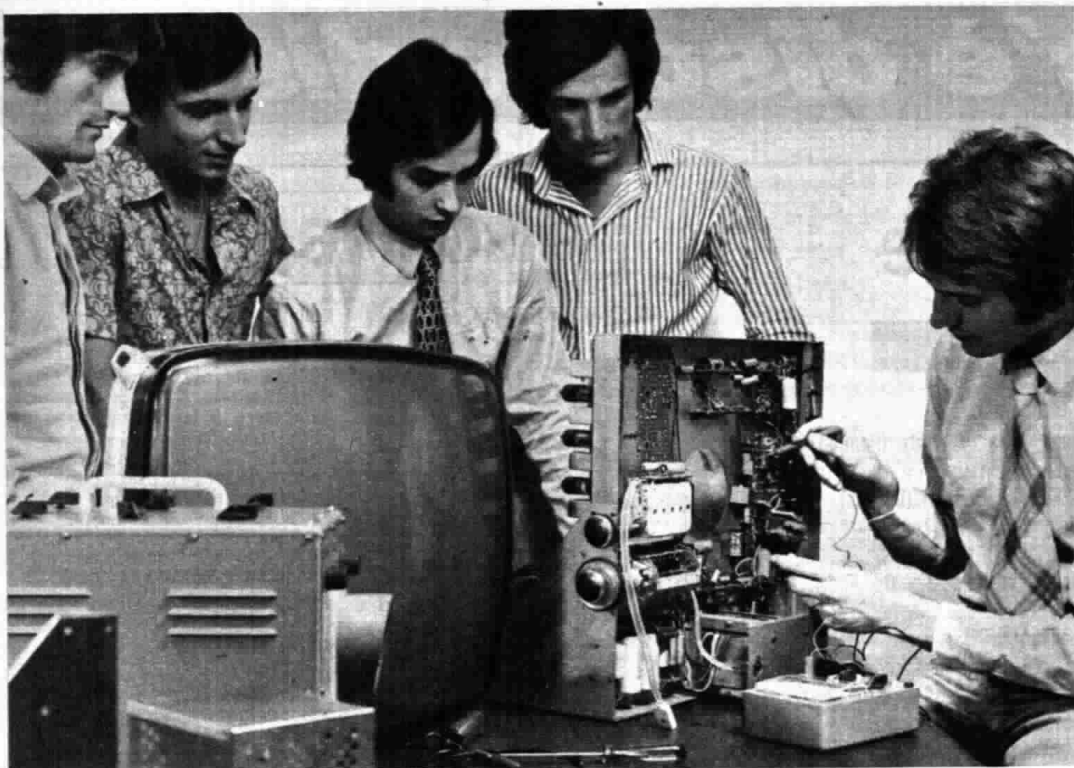
Nel panorama del rock inglese, i Queen occupano ormai un loro posto preciso, pur essendo di recente costituzione. Arrivati al loro terzo disco intitolato « Sheer Heart Attack », i quattro (Roger Taylor, Freddie Mercury, John Deacon e Brian May) hanno già notevolmente allargato il loro discorso musicale, ottenendo risultati interessanti. Nella loro musica c'è sempre un'ottima preparazione musicale evidente soprattutto nei buoni impatti vocali, di grande effetto e ben curati. Beninteso, ancora una volta niente di nuovo; però, comunque, un disco impegnativo e di buona qualità che colloca i Queen tra le speranze più sicure del rock britannico.

re del rock britannico. « EMI », numero 96025.

EVASIONE

Tra i gruppi di « rock d'evasione », per palati facili insomma, i Gran Funk Railroad sono un gruppo tra i più longevi. Malgrado le puntuali stroncature della critica di tutto il mondo, ogni disco inciso dal quartetto americano (ex trio a cui è stato aggiunto un tastierista) arriva altrettanto puntualmente nelle classifiche di vendita, soprattutto americane. « All the girls in the world Beware!!! », titolo dell'ultimo album del gruppo, non dovrebbe sfuggire alla regola: un rock facile e aggressivo, ben confezionato, dove è stato curato il lato spettacolare anche attraverso sapienti arrangiamenti; di gran lunga migliore, comunque, del corrispondente « rock d'evasione » inglese, duro a morire. Capitol numero 81811, della « EMI » italiana.

R. A.



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

STUPITELI! LA SCUOLA RADIO ELETTRA VI DA' QUESTA POSSIBILITA', OGGI STESSO.

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquistare indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscirete. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RIUSCIRE?

Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi; poi decidete liberamente.

INNANZITUTTO I CORSI

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

TECNICA (con materiali) - RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTRONICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO. Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni (e senza aumento di spesa), i materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i **CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE**

PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di **LINGUE**. Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità d'impiego e di guadagno.

CORSO ORIENTATIVO-PRACTICO (con materiali) SPERIMENTATORE ELETTRONICO. Particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.

CORSO-NOVITÀ (con materiali) ELETTRAUTO.

Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

POI, I VANTAGGI

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
- siete seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
- vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi diremo in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, inviandoci il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Scrivete alla:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 435
10126 Torino

dotti advertising

435

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

Trasmissioni educative e scolastiche

LUNEDI' 21 APRILE

Programma Nazionale

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco (34° trasmissione) (Replica)

16 — * L'INSEDIAMENTO URBANO
Utopie e possibilità (7° puntata)

16,20 * L'ENERGIA
Il calore sostanza o energia? (7° puntata)

16,40 * COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 1° ciclo
7° trasmissione

Secondo programma

18 — TVE-PROGETTO: ECONOMIA
Economia italiana e integrazione europea (11° p.)
Il costo della vita in Italia e in Europa (12° p.)

MARTEDI' 22 APRILE

Programma nazionale

14,10 UNA LINGUA PER TUTTI
2° Corso di tedesco (35° trasm.)

16 — * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
La culture et l'histoire (5° trasm.)

16,20 * CORSO DI INGLESE - 1° corso
(20° trasm.)

16,40 * CORSO DI INGLESE: « Fun with english »
Let's get acquainted - 1° lezione

18,45 * SAPERE - Visitare i musei 2° serie (1° p.)

MERCOLEDI' 23 APRILE

Programma Nazionale

16 — * DENTRO L'ARCHITETTURA
Il colonnato di P.zza S. Pietro in Roma (7° p.)

16,20 * I GIORNI DELLA PREISTORIA
I pitecantropi (3° p.)

16,40 * COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo
7° trasmissione

18,45 * SAPERE - Educazione permanente (4° p.)

Secondo programma

18 — TVE-PROGETTO: CITTA' E TERRITORIO
Palermo: Il ruolo di una capitale (1° parte)
Una città di servizi (2° parte)

GIOVEDI' 24 APRILE

Programma Nazionale

16 — * CORSO INTEGRATIVO DI FRANCESE
La culture et l'histoire (6° trasm.)

16,20 * CORSO DI INGLESE - 2° corso
20° trasmissione

16,40 * CORSO DI INGLESE - « Fun with english »
Let's explore our classroom - 2° lezione

18,45 * SAPERE - Le maschere degli italiani (4° p.)

SABATO 26 APRILE

Programma Nazionale

14,10 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi

16 — * LABORATORIO TV - SPERIMENTAZIONI DIDATTICHE
Matematica, fisica e calcolatori (2° p.)

16,20 * LE PRIME FORME DI VITA VEGETALE E ANIMALE
Dal mare alla terra ferma: alghe e felci (2° p.)

16,40 * IL SUD NELL'ITALIA UNITA
I primi meridionalisti (6° p.)

18,45 * SAPERE - Monografie: L'opera dei pupi (3° p.)

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 10,30.
E = programmi per la scuola elementare, M = programmi per la scuola media, S = programmi per la scuola secondaria superiore; TVE-Progetto = programma di educazione permanente.



guardare in faccia
una bottiglia e... digerire,
oggi può non essere facile
(troppe arrossiscono)

Fernet-Branca

mai ha tradito  **una digestione**

XII/F Scuola

Un servizio di «Scuola aperta»
in TV: i nuovi metodi
didattici del Conservatorio
di Matera

Il piccolo montanaro licenziato in tronco

XII/F Scuola



Nelle aule
del Conservatorio
di Matera.
Un trio di
esperti fagottisti
(foto sopra)
in dialogo con
dieci violiniste
della scuola
media.
A fianco: il
«minicollettivo
globale».
Gli allievi d'una
classe della media
suonano musica
realizzata
su motivi da loro
stessi composti



di Laura Padellaro

Roma, aprile

Parlare di un Conservatorio, oggi, è come affondare la mano nella pece calda. Il tema scotta e, a dire il vero, gli argomenti buoni li hanno tutti quanti: quelli che combattono il vecchiume delle scuole musicali consacrate e quelli che difendono le glorie di queste istituzioni nobilissime. Il guaio peggiore è che se per taluni il nuovo può nascere soltanto su rovine sansoniane, per altri l'antico va difeso a ogni costo

Raffaele Gervasio, il direttore del «Duni», ha instaurato il principio del collettivo per abituare gli allievi all'esperienza concertistica. «Abbiamo notato», dice, «che questo tipo di esecuzioni affascina il bambino molto più dell'assolo». Altre novità

col drastico rifiuto di qualsiasi innovazione. Si parla, si discute, ma del problema non si viene a capo; e si ha addirittura la spiacevole impressione che in Italia, mentre cre-

scono i Conservatori, calano i musicisti. Tutti sanno che, purtroppo, l'inserimento dei ragazzi diplomati dalle scuole musicali nella vita professionale specifica diventa ogni gior-

no più difficile, nonostante i progressi sociali. Ecco perché il tasto suona falso anche all'obiettivo indagatore di problemi didattici.

Non mancano per fortuna, qui da noi, luoghi di musica viva ma non imbarbarita dove potrebbero entrare senza disagio e senza scandalo anche i più severi custodi della tradizione. Uno, fra questi, è il Conservatorio di Matera, intitolato a Egidio Romualdo Duni. Ci ha messo l'occhio una rubrica televisiva di problemi educativi, *Scuola aperta*, curata con esemplare competenza da Vittorio De Luca. Il «Duni» è un Conservatorio statale giovane, con annessa scuola media, ospitato in quattro antichi palazzi, nella parte più alta della città. Lo vediamo appunto nel documentario che va in onda questa settimana, con la regia di Giulio Morelli (il quale ha fra i suoi meriti quello di amare e di capire la musica). Il Morelli è entrato al «Duni» come un visitatore curioso, arrivandoci dalle vie e dalle piazze più belle di Matera: da quella Via delle Beccherie, popolata di macellerie che le hanno dato il nome e di botteghe d'arte che le hanno dato la fama. Ha visitato tutte le classi, cogliendo immagini vere, momenti reali, situazioni non camuffate. Da queste immagini s'indovina il segreto di un Conservatorio straordinario per l'ordine che vi regna e per la passione che lo rende vivo. Il segreto è semplice: cioè che la musica s'impara facendola. Perciò al «Duni» i ragazzi suonano subito tutti, anche se sono ai primi rudimenti dell'arte musicale e del mestiere. Una specie di sortilegio didattico, creato dal direttore del Conservatorio stesso, **Raffaele Gervasio**.

Compositore di larga notorietà, presenza viva e stimata nella musica italiana (basti citare il *Concerto per violino e orchestra* premiato col Giordano; il *Preludio e allegro concertante per archi, pianoforte e percussioni*, premiato con il Ferdinando Ballo; basti ricordare le musiche per *Carosello napoletano*, i *Canti che hanno fatto l'Italia*) il Gervasio non ha mutato vesti,

varcando le soglie del «Duni»: non ha indossato insomma l'abito curiale dell'uomo chiamato a dirigere e a governare un'alta scuola artistica. Ha continuato a scrivere musica, l'ha destinata ai ragazzi del Conservatorio, a prezzo di una specialissima fatica e in virtù di un'enorme generosità. A Matera oggi si suonano Liszt e Paganini, ma quando occorre c'è pronta la musica di Gervasio: calda, sfornata al momento.

Ecco, per esempio, una situazione interessante che il Morelli ha fissato nel documentario. Siamo in una classe dove tre bambine di scuola media siedono a un solo pianoforte ed eseguono un pezzo a sei mani. Il nome delle allieve non lo conosciamo, ma il titolo del pezzo sì: *Le ciliegie*. L'ha inventato

I 6821



Il maestro Raffaele Gervasio è direttore del Conservatorio «Duni» di Matera

Gervasio graduando accuratamente le difficoltà tecniche, a livello di primo e secondo anno di pianoforte. E' una pagina singolare, in cui l'intenzione didattica non mortifica la libera fantasia. E' facile e difficile a un tempo: facile perché l'impegno manuale è dosato con pesi da oreficeria; difficile perché dev'essere eseguito a memoria, non da orecchianti. Serve a imparare non soltanto il valore ritmico delle pause ma il loro significato musicale, la loro importanza strut-

i lanagiovani

**la nuova
linea maglieria
marcata pura lana vergine**



**una firma nuova
per un prodotto giovane**

ROMANO MORONI
STEZZANO (BERGAMO) TEL. 035/591.100

Novità in farmacia

UN LASSATIVO DELICATO PER GLI ORGANISMI PIU' SENSIBILI

Parliamo di stitichezza. Ma non della solita. Parliamo della stitichezza più seria, quella delle persone più delicate, più sensibili. I bambini, le donne in attesa, le persone anziane o semplicemente coloro che non sono mai stati stitici e che cominciano a scoprire una nuova condizio-



ne con tutti i disagi che comporta.

Certo, queste persone non potevano dire di avere il lassativo giusto per le loro particolari esigenze. Ed è per questo che una nota Casa farmaceutica, con una lunga esperienza nel campo dei disturbi dell'apparato gastroenterico, ha messo a punto un nuovo lassativo. Si tratta delle Microcapsule Lassative Giuliani. Microcapsule perché ognuno possa anzitutto dosare il suo fabbisogno ottimale.

Esclusivamente a base di sostanze vegetali, perché agiscano naturalmente senza provocare dolori intestinali, spasmi o altri disturbi collaterali. Di azione certa e continua, le Microcapsule Lassative Giuliani non portano all'assuefazione proprio perché agiscono secondo un meccanismo di azione fisiologico, cioè naturale.

Aut. Min. San. N. 3857 - 9/5/74

LA CONQUISTA DELLA SALUTE

E' vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Cos'è la salute? Ecco una grande domanda, apparentemente banale, come molte grandi domande.

E salute sentirsi stanchi e spassati così spesso? E salute vedere il proprio corpo appassirsi «dentro» e «fuori»?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiederle alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano, e trovano, nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tettuccio, un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare così l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Ma cercano anche, e trovano, un ambiente, un rapporto autentico con una natura ricca, intatta, capace di portare l'organismo ad un vero e profondo recupero di salute e di vitalità.

Aut. Med. Prov. PT n. R/3583 - 8/2/75

Il 70% degli scolari ha la schiena curva

Le statistiche dimostrano che nell'età scolare nascono malattie e malformazioni che si trascinano a volte per tutta la vita. Cosa si potrebbe fare?

In quasi tutte le liste presentate dai genitori nella recente campagna elettorale per eleggere gli organismi gestionali della scuola, è stato messo l'accento sulla volontà da parte dei genitori di stimolare la scuola la realizzazione di una efficiente medicina scolastica.

L'Italia è uno dei pochi paesi che abbia una organizzazione di medicina scolastica. Ma per la carenza di medici che si dedicano a questa attività, tale organizzazione non riesce a soddisfare in modo efficace i bisogni della scuola. E a svolgere un'attività di prevenzione non soltanto delle malattie infantili, quali la varicella, il morbillo, la rosolia ecc., ma anche delle malattie che hanno sicure radici nell'infanzia e che si trascineranno poi, fin nell'età adulta.

Quali sono queste malattie? Principalmente quelle dovute alla sedentarietà per esempio la scoliosi, che è spesso dovuta alle lunghe ore che i rag-

zi passano costretti in un banco di scuola, non sempre anatomicamente pensato a misura di un organismo che cresce, oppure le malformazioni ossee, le cosiddette «schiene curve» di cui sono responsabili cartelle troppo pesanti e ancora i banchi; i difetti del modo di camminare, ecc.

Oggi, i progressi della medicina ci dicono che non è più sufficiente controllare se uno scolaro sia in regola con le vaccinazioni e se una sua assenza superiore ai tre giorni non sia dovuta a malattie contagiose.

La medicina scolastica in alcune città è già andata oltre questa funzione burocratica ed ha scoperto che: dal sessanta al novanta per cento gli scola-

ri hanno già delle carie dentarie, che il settanta per cento dei ragazzi ha alterazioni della architettura scheletrica.

Ma la medicina scolastica può e deve andare ancora oltre, e non soltanto in termini di indagini ma anche in termini operativi. Oggi sappiamo ancora che malattie come l'arteriosclerosi, l'obesità, il diabete la stitichezza hanno spesso radici in cattive abitudini alimentari della prima infanzia, che a queste cattive abitudini sono dovute anche molte disfunzioni del fegato che in termini quantitativi rappresentano, purtroppo, un primato italiano.

Giovanni Armano



I BAMBINI DOVREBBERO VEDERE I LORO GENITORI AL LAVORO

È questo il suggerimento di un medico austriaco esperto di psicologia infantile.

Egli ritiene infatti che i bambini soffrano di non poter vedere i loro genitori mentre questi sono al lavoro, che li tiene lontani da loro per tanta parte della giornata, mentre trarrebbero dei vantaggi nel loro sviluppo psichico se potessero trascorrere anche solo una giornata con i genitori nel loro ambiente di lavoro.

Per ogni quesito di carattere salutistico scrivere a EDUCAZIONE SANITARIA MODERNA Via Palagi 2-20129 Milano.



turale: sono musica nel silenzio, non vuoti di musica, queste pause disposte con tanto sapiente gusto.

Questa produzione a getto continuo di partiture, tutti sappiamo, ha nella storia passata e attuale rarissimi esempi, peraltro assai luminosi (a incominciare da quei maestri tedeschi che scrivevano per le loro cantorie). Ma è certo un'improbabile fatica. Nel documentario televisivo, tranne due pagine — l'*Ottetto per strumenti a fiato* di Strawinski, un brano da interpreti agguerriti che i ragazzi di Matera eseguono con sorprendente maturità, e gli *Inni* di Luigi Dallapiccola — tutto il materiale musicale è di Gervasio. E' un materiale utile ai fini didattici: il miracolo consiste nel fatto che tutto ciò a cui il normale esercizio tecnico allude solamente, senza realizzare che gelidi scheletri di musica, diventa musica viva, palpitante, compiutamente espressa. C'è un esempio interessantissimo: un pezzo sul famoso esercizio elementare delle cinque e delle quattro dita per pianoforte che Gervasio ha sviluppato in una composizione di travolgente dinamismo.

Senza dubbio, questa singolare specie di «Gebrauchsmusik», questa musica di speciale consumo, non può essere facilmente imposta a tutti i Conservatori. Quel che invece dovrebbe essere adottato come criterio didattico fondamentale è l'avviamento precoce dei ragazzi all'impegno sociale. Ora tale impegno, trattandosi di futuri musicisti, è: suonare in pubblico. A Matera si avvezzano subito a questa pratica essenziale, tutti gli allievi, senza attendere il corso medio e quello superiore. Ovviamente ci vogliono particolari accorgimenti. Uno fra questi è di far suonare ai bambini in gruppo musiche composte o trascritte, tenendo conto del grado di preparazione di ciascun elemento del gruppo stesso. Ecco, accanto ai ragazzi più esperti e all'insegnante (che partecipa anch'egli all'esecuzione), il bambino del primo anno a cui la partitura assegna soltanto il compito di tirare l'arco sulle corde «a vuoto». E' la morte decretata, finalmente, a tutti i *Piccoli montanari* e alle *Voix du coeur*, a quelle pagine innocenti di cui il solista inesperto diventava carnefice involontario per il proprio e altrui strazio. E', cotesto, il principio del cosiddetto «collettivo» basato sulla presenza «verticistica» dell'insegnante che suona con tutta la sua classe. Il bambino, afferma il maestro Gervasio, «partecipando, a un'esecuzione musicale insieme con l'insegnante e con i compagni, si carica psicologicamente, si esalta, non si scoraggia per la

propria incapacità. Abbiamo notato che questo tipo di esecuzioni affascina il bambino molto più dell'«assolo». Il vecchio esibizionismo individuale non esiste più: resta un esibizionismo per così dire socializzato, che dovrebbe essere ed è più educativo».

Diversi i tipi di «collettivo». Ce n'è uno interessante: un trio di fagotti suona accanto ai violini: «Tutti gli strumenti», dice Gervasio, «nessuno escluso, debbono essere familiari al ragazzo che studia in Conservatorio: non soltanto quelli più popolari, come pianoforte, flauto, violino». Un terzo tipo di «collettivo» (e questo non lo vediamo nel documentario, perché è la più recente conquista dei ragazzi di Matera) è stato battezzato «Collettivo globale». Si tratta di un'esecuzione polistrumentale, su temi inventati dai ragazzi. Pare che al «Duni» gli allievi abbiano fatto molte sedute per scegliere i motivi da presentare al direttore. I risultati sono stati, dicono, soddisfacenti. Al direttore spetterà la parte difficile: quella di costruire su insoluti organici strumentali, su motivi «dettati», una pagina di musica valida, che regga il confronto con le auliche composizioni destinate alle sale da concerto. Ma, a questo punto, il compito dei ragazzi non sarà terminato: dovranno «cavarsi» le parti dalla partitura: da soli. Se nasceranno incertezze, penseranno gli insegnanti a dare i necessari consigli, a suggerire le eventuali correzioni. Non sono tutte qui, le novità di Matera. Dovremmo parlare dei complessi cameristici formati da insegnanti che accompagnano l'allievo, degli esperimenti sul potere di condizionamento che la musica esercita sui ragazzi (c'è chi, ascoltando gli *Inni* di Dallapiccola, ha disegnato una ghigliottina, chi invece ha raffigurato soltanto un pacifico gatto-ne!). Ma non importa illustrare la vita del Conservatorio di Matera con molti esempi. Far musica, giungere all'esperienza concertistica con una preparazione che non si regga soltanto sull'allenamento virtuosistico e sullo studio degli stili ma sul rapporto umano e sociale. Avviare l'artista a una socialità che si realizza fino dai primi anni di studio tra ragazzi di ceti e di condizioni diversi. Queste sono le esigenze dei tempi nuovi, questi i postulati di una didattica svecchiata che può rafforzare i muri vacillanti dei Conservatori di musica italiani (e non soltanto italiani). Prima d'invocare leggi nuove per il risanamento dei morbi che travagliano le scuole musicali, ciascuno provveda a curare i propri mali. Sull'esempio di Matera, magari.

Laura Padellaro

Scuola aperta va in onda il sabato alle ore 14,10 sul Nazionale TV.

Teresa Sallea di Roma, il suo successo è nei suoi capelli...

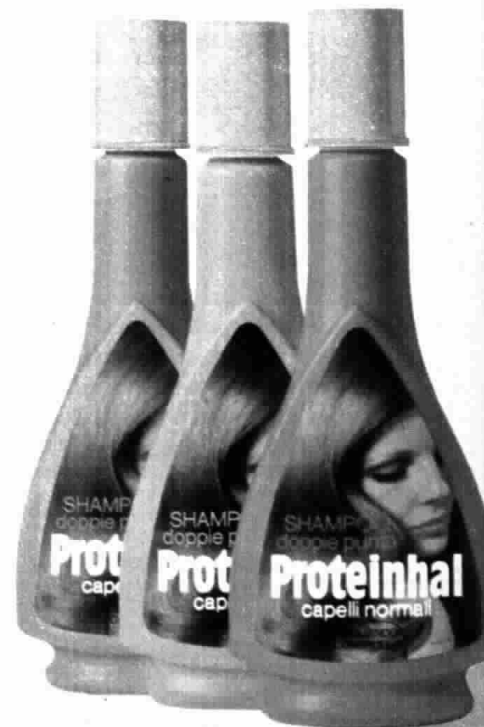


...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che doma i capelli ribelli.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli ribelli diventare finalmente docili al pettine? Ti basta usare lo shampoo indicato: Proteinhal con le proteine.

Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce docili alle pettinature, morbidi, pieni di luce. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Teresa Sallea. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Teresa Sallea, perché non dovrebbe con te?

Proteinhal Shampoo con proteine



capelli secchi - capelli grassi - capelli normali



"Quest'auto ha il consumo troppo facile" egli disse.

"Egli" è il tecnico che ha esaminato la mia macchina al Centro mobile "Controllo Rendimento Motori" della Champion - spiega il signor Achille Castiglione - e che mi ha molto parlato di accensione, batteria

Risultati delle prove Champion su 1.000 auto in Europa:

Fasatura errata dell'accensione	44,5%
Emissione di CO superiore a 4,5%	51,6%
Candele consumate	19,5%
Carburazione troppo ricca	43,6%

e spinterogeno... concludendo che il motore consumava più del dovuto.

Perché? perché il carburatore era mal regolato. La messa a punto potrebbe farmi risparmiare benzina e denaro... tanto più che io guido molto in città e ciò comporta continue fermate e partenze. Bene, porterò la macchina dal meccanico.

Dopo tutto, se quest'auto è stata fatta per essere economica, vorrei che lo fosse davvero!".

Champion vi consiglia una messa a punto del motore ogni 15.000 chilometri circa, incluso il cambio delle candele. E assicuratevi che siano Champion!



Un altro automobilista che sarà soddisfatto della sua vettura grazie alla Champion.

IV/F
Quasi tutti i nomi che hanno disertato Sanremo si ritrovano nelle vetrine radiofoniche di «Un disco per l'estate»

Presenti gli assenti



Fra i big in gara quest'anno sono, da sinistra: il Guardiano del faro, Enrico Intra, Johnny Sax, Loredana Bertè, Romina Power, Tony Santagata

Roma, aprile

Non è vero che i nostri cantanti sono buoni per tutte le stagioni: è questa infatti l'impressione che si ricava dalla lettura dell'elenco dei partecipanti al *Disco per l'estate* 1975. Impegnati infatti in questa gara canora delle vacanze, troviamo quasi tutti gli assenti, o se volete i disertori, dell'«invernale» Festival di Sanremo. Questa linea professionale appare perfino logica: Sanremo non fa più vendere dischi (dei titoli 1975 nessuno è apparso finora in *Hit Parade*); mentre *Un disco per l'estate* sì. Lo scorso anno la competizione radiofonica ha incrementato il mercato dei 45 giri (*Piccola e fragile*, *Bu giardi noi*, *Questo sì che è amore*, *Più ci penso*) ed ha anche lanciato alcuni personaggi nuovi come Gianni

Se la manifestazione continua ad avere fortuna lo si deve anche alla sua capacità di non perdere contatto con l'evoluzione dei gusti musicali. Quest'anno, ad esempio sono in gara per la prima volta anche brani scritti esclusivamente per orchestra

Bella e Umberto Balsamo.

Forse è la volta di notare che la fortuna di questa rassegna è dovuta anche al fatto che essa tenta di non perdere mai il contatto con la realtà musicale e con l'evoluzione costante del gusto dei consumatori. Ne è riprova la novità introdotta dagli organizzatori nell'edizione '75: ad essa infatti sono stati ammessi anche brani esclusivamente strumentali, ossia senza il supporto di un testo. E ciò è la conseguenza dell'orien-

tamento più recente del pubblico giovane: si vedano gli esempi di *Blue shadow*, *Pop-corn*, *L'ultima neve di primavera*, *Soleado*, *Emmanuelle*.

In questo gruppo di concorrenti troviamo l'Equipe 84 che esegue un motivo senza parole; Johnny Sax, che a Sanremo, come i telespettatori ricorderanno, ripeteva i motivi in gara; il pianista Enrico Intra; il chitarrista hawaiano (di Chieti!) Andy Bono; il Guardiano del faro (Federico Monti Arduini) affamatosi un paio d'anni fa con *Il gabbiano* e che deve il suo successo ad una sapiente utilizzazione del sintetizzatore elettronico (moog).

Tra le altre curiosità l'esordio in un concorso dei coniugi Carrisi (Al Bano e Romina Power) e di Loredana Bertè (la sexy girl sorella di Mia Martini), la partecipazione pre-maman di Orietta Berti, un eventuale spareggio tra Angela Luce e Rosanna Fratello, seconde a pari merito a Sanremo; la riapparizione di Nicola Di Bari e la presenza in gara dei più popolari interpreti folk: l'orchestra Casadei, Tony Santagata, Lando Fiorini, Otello Profazio e il Duo di Piadena. Tre invece le assenze impreviste: Gianni Nazarro, vincitore della passata edizione, Drupi, impegnato all'estero e i Vianella che hanno dovuto dichiarare forfait perché Edoardo ha l'epatite virale.

e. b.

Le canzoni in gara a "Un disco per l'estate"

CASA DISCOGRAFICA	CANTANTE	CANZONE
ARISTON	Equipe 84 Luciano Rossi Rosanna Fratello Matia Bazar	Sogni senza fine Aho... sta bbona, 'ndo' val... Povera cocca Siasera che sera
CBS	Camaleonti Loredana Bertè Gianni Bella I Profeti	Piccola venere Sei bellissima Oh! mama Dimmi Papà
DURIUM	La Strana Società Mino Reitano Gino Paoli Vito Paradiso	Una manciata di sabbia E se ti voglio La ragazza senza nome Cinquecento blu
EMI	Meno Uno I Nomadi Andy Bono	Non sei felice (non sei sincera) Senza discutere Aloha
FONIT CETRA	Otello Profazio Orch. Vitt. Borghesi Santino Rocchetti	Tummina Tummina Ma si ma no Pelle di sole
PHONOGRAM	Orietta Berti Nuovi Angeli Umberto Balsamo Maurizio	Eppure ti amo Bella idea Nataly Scusa
RCA	Nicola Di Bari Guardiano del faro Riccardo Fogli	Sai che bevo sai che fumo Amore grande amore libero Guardami
RICORDI	Dik Dik Antonio Maria P. Maurizio Piccoli	Piccola mia Donna rubata A braccia aperte
RIFI	Franco Marino Homo Sapiens Enrico Intra	E in fondo poi Tornerei tornerò Paopop
SAAR	Alberto Anelli Compl. I Flashmen Miro	Sarà follia Piccolo amore Nella mente casa mia
KING	Mario Musella	Innamorata mal
PHONOTYPE	Tony Bruni	Carrettino siciliano
ZEUS	Giulietta Sacco	Profumo di ginestre
ERRE	Louiselle	Grande sei tu
KANSAS	I Quid	Profumi di fiori
CAROSSELLO	Tony Santagata	Dolce amore
POLARIS	I Romans	Stiamo bene insieme
SVILUPPO DISC. MEZZOGIORNO	Mario Merola	Inferno d'ammore
PRODUTTORI ASSOCIATI	Johnny Sax Orch. Spett. Casadei	Popeye Giramondo
VEDETTE	Lando Fiorini	So' stato er primo a fatte di' de sì
ITALBEAT	Angela Luce	Cara amica mia
SPALSH	Peppino Di Capri Romina e Al Bano	Piccolo ricordo Dialogo

Le «vetrine» radiofoniche

Da domenica 13 aprile è cominciato alla radio il «battage» delle canzoni ammesse alla dodicesima edizione del «Disco per l'estate» che anche quest'anno si concluderà a Saint-Vincent il 21 maggio. Ecco il programma delle trasmissioni radiofoniche così dette d'appoggio.

SECONDO PROGRAMMA

domenica ore 8,40: Vetrina
ore 11,30: Vetrina
lunedì ore 9,55: Vetrina, presentata da Gabriella Farinon
martedì ore 9,55: Vetrina, presentata da Mita Medici
mercoledì ore 9,55: Vetrina, presentata da Sabina Ciuffini
ore 12,40: Vetrina, presentata da Alberto Lupo
giovedì ore 9,55: Vetrina, present. da Gabriella Andreini
venerdì ore 9,55: Vetrina, presentata da Micaela Esdra
sabato ore 10,05: Vetrina, present. da Enrica Buonaccorti

PROGRAMMA NAZIONALE

martedì ore 11,40: Vetrina
mercoledì ore 11,30: Vetrina
sabato ore 11,35: Vetrina

Le canzoni del «Disco per l'estate» verranno anche inserite in «Musica in», «Voi ed io», «Cararai» e «Chiamate Roma 3131».

V/E
Gino Bramieri e Sylvie Vartan protagonisti di «Punto e basta», lo spettacolo

Il peso di un nuovo show: 83 chili piú 45

Il comico milanese torna sul video (dopo il non lontano «Hai visto mai?») con personaggi inediti, calzamaglie, piume e tutù. L'ex regina dei copains propone invece, come cantante e soubrette, il repertorio che ha preparato per il debutto americano

di Lina Agostini

Roma, aprile

La «verve» di Gino Bramieri più lo «charme» di Sylvie Vartan: ecco fatto *Punto e basta*, lo spettacolo del sabato sera di Terzoli e Vaime. Il comico milanese era apparso per l'ultima volta sul video come protagonista in *Hai visto mai?* accanto a Lola Falana. In questo intervallo di tempo, nemmeno troppo lungo, ha riscosso successo in teatro, ha continuato a «battere quattro» a più non posso dai microfoni della radio, è andato ogni domenica allo stadio per incoraggiare l'Inter, squadra del cuore, ha ricevuto qualche proposta cinematografica, ha dovuto affrontare delicate situazioni familiari con la moglie Nuccia e il figlio Cesarino di 23 anni.

La bionda reginetta dello «yé yé», invece, manca dal video da parecchi anni. Nel frattempo ha rinverdito i successi in Francia, sua patria d'adozione, ha subito cinque interventi di chirurgia plastica al volto per cancellare i segni di un drammatico incidente d'auto, ha girato un paio di brutti film, è andata negli Stati Uniti per imparare a ballare, ha rincorso il marito Johnny Hallyday in perenne fuga sentimentale qua e là per il mondo, ha perso il bambino che

aspettava, ha preso la decisione di lasciare Parigi per andare a stabilirsi oltre oceano convinta di evitare in questo modo tasse e amici scrocconi.

Ora Gino Bramieri, 47 anni, 83 chilogrammi salvati alla cura dimagrante che gli ha tolto di dosso mezzo quintale di stazza superflua, e Sylvie Vartan, 30 anni, 45 chili, cinque boutiques «moda giovane» disseminate per Parigi, proprietaria e arbitra del mensile creato, redatto e pubblicato a suo uso e consumo, *Le Journal de Sylvie*, reginetta da oltre dieci anni di tutti i «copains» francesi, hanno unito talento e popolarità per conquistare il pubblico del sabato sera con otto puntate di *Punto e basta*. La felice accoppiata, attore comico e vedette straniera, viene arricchita nelle otto settimane della trasmissione da ospiti d'onore scelti con il metro del successo: Raffaella Carrà, Loretta Goggi, le gemelle Kessler sono i primi nomi del cartellone e li vedremo impegnati in veri e propri «numeri» allestiti per loro sul palcoscenico di *Punto e basta*.

Il cast del nuovo spettacolo presenta, inoltre, nomi di tutto rispetto: alla regia due big in fatto di trasmissioni «leggere», Eros Macchi (per le prime tre puntate) e Romolo Siena, per le musiche Pino Calvi, le scene sono di Giorgio Aragno, i costumi di Enrico Rufini, le coreo-



Fra i nuovi personaggi che Bramieri presenterà in «Punto e basta» sono il cameriere miope (qui sopra) e l'avventore megalomane (a destra, con Solvi Stubing). Nella foto in alto Bramieri e Sylvie Vartan con le gemelle Kessler, ospiti di una puntata dello show

he Terzoli e Vaime, gli autori di «Batto quattro», hanno scritto per i sabati TV



Il palcoscenico TV di «Punto e basta» mentre si esibisce il balletto. Autore delle scene è Giorgio Aragno, i costumi sono di Enrico Rufini, le coreografie di Tony Ventura

grafie di Tony Ventura, ed i testi di quella coppia affiatata che risponde al nome di Terzoli e Vaime. Proprio Terzoli e Vaime, con le «trovate» di *Batto quattro* che dura ormai ininterrottamente da oltre otto anni, «un vitalizio», come li definisce Gino Bramieri, hanno contribuito sensibilmente ad accrescere in questi ultimi tempi la popolarità del comico milanese, per il quale la dentiera è «un mobilio d'occasione per anticamera smobilitata», il rimorso «il prurito dell'anima» e l'autopsia «l'ultima indiscrezione del medico».

Il semplicione amante del buon vino Toni Buleghin da Cavarzere e il milanesissimo «Carugati», sono i due personaggi radiofonici più indovinati degli ultimi tempi. Approderanno anche loro ai fasti televisivi, portati alla ribalta di *Punto e basta* insieme ai personaggi più tipici del Bramieri «magro», molto diverso in tutto, meno che nella simpatia, a quell'attore che Dino Falconi definì «una farfalla in un involucro d'elefante».

gia dei miei cinquanta chili perduti», spiega Bramieri, «perché insieme a loro ho perso anche la serenità. In campo professionale, invece, la cura dimagrante mi ha offerto perché mi ha offerto possibilità e interpretazioni nuove. In questo spettacolo televisivo presento parecchi personaggi nuovi: camerieri miopi, avventori megalomani, guardarobiere piemontesi. Mi basta un baffo, una parrucca e il Bramieri dalle mille facce diventa il tuo vicino di casa, il collega d'ufficio, il tipo che s'incontra per la strada ogni giorno. L'importante è non essere me stesso».

Nella nuova galleria di «personaggi» creati da Bramieri in *Punto e basta* ci sono «gli ospiti d'onore che dovrebbero essere qui ma che invece non verranno»: c'è un Aznavour tutto brillantina e scarpe bianche alle prese con le sue storielle d'amore; c'è un Gilbert Becaud colpito da otite e molto arrabbiato, il classico cantante spaccatutto, compreso il pianoforte; c'è una Zizi



Negrone dimostra che per fare salami squisiti e genuini, basta l'aria della campagna e 70 anni di esperienza.



I salami Negrone sono buonissimi, facilmente digeribili, ricchi di nutrimento: sono fatti da mani esperte che sanno come trattare la genuinità della natura e come conservarne tutta la fragranza e tutto il sapore. Nella foto in alto l'insaccatura: gli esperti della Negrone sono al lavoro per insaccare e legare i salami. Questa fase della lavorazione richiede una particolare esperienza nel dosaggio delle carni che è determinante per dare al salame un gusto pieno ed equilibrato.



Negrone vuol dire qualità



Sylvie Vartan con il marito Johnny Hallyday negli studi TV di Roma durante la registrazione di una puntata dello show

← Jeanmaire più che mai in cattedra di poveri penuti ai quali strappare ali e code per farne civettuoli costumi di scena. E poi ancora Xavier Cugat redi-vivo, anche senza Abbe Lane, e Los Paraguios esecutori di una canzone «per mutui» e Amalia Rodriguez, la regina del fado, impegnata nell'esecuzione, seria ma non troppo di *Una casa portoghese*, riscritta di sana pianta. Non mancheranno Mistinguett dalle belle gambe, Domenico Modugno colto nell'atto di «telefonare» la sua ultima canzone e Dean Martin con l'immane banchiere, questa volta vuoto, in mano. «Gag» personaggi e macchiette, calzamaglie, piume, tutù affidati all'estro di un Gino Bramieri forse meno sereno, ma sicuramente più vicino al pubblico. «Ho avuto paura, quando mi sono ritrovato magro, di non riuscire più a divertire la gente, ora sono quasi certo che niente è cambiato e se c'è ancora qualcuno che si pone la domanda: ma Bramieri era più simpatico grasso che magro, spero con *Punto e basta* di dargli io stesso la risposta. In fondo non ho che il lavoro e il pubblico deve sentirlo».

Le speranze che i telespettatori capiscano e accettino fino in fondo questo Bramieri meno libellula ma più «attore» sono tante: la stessa Sylvie Vartan che poco concede alle persone con le quali lavora, lo ha trovato «yé yé», anche se il termine fa più parte del «giovanilismo» in voga negli anni Sessan-

ta che dei giorni nostri. Per conto suo, Bramieri ha ricambiato il complimento della Vartan, non senza prima rivolgere a pensierino tutto affetto a Lola Falana che gli è stata vicino nella precedente avventura televisiva.

Ma per entrambi i protagonisti del nuovo varietà del sabato sera le ricorrenze più importanti non sono sancite da date o candeline: soltanto palcoscenici. Lui esordì giovanissimo, e già abbondante, al fianco di Macario e di una certa Anna Menzio, nome del tutto sconosciuto e insignificante se non si aggiunge che è quello «vero» di Wanda Osiris. Da quel lontano debutto sono trascorsi venticinque anni di ribalte e quasi trecento apparizioni televisive: «un tempo tenevo il conto, poi sono diventate troppe e mi davano il senso del tempo che passava. Allora ho smesso di contare». Una carriera dura e difficile, ma ricca anche di soddisfazioni che può essere riassunta con una frase forse un po' triste, ma certamente sincera: «L'unico vero grande amore della mia vita è il lavoro».

Sylvie Vartan, invece, il successo l'ha avuto più di dieci anni fa e senza troppa fatica. «Il primo disco, *Panne d'essence*, l'ho inciso a quindici anni. Dopo sono stati anni stupendi, ricchi di tutto: di amore, di amicizia, di soldi, di successi». E di Johnny Hallyday, re del rock francese, idolo di tutte le ragazze al di sotto dei diciotto anni, conosciuto quando Sylvie era soltanto la figlia di un usciere dell'ambasciata di Francia a Sofia, emigrata poi a Pa-

rigi con tutta la famiglia nella più straziante miseria e sposato nel 1965 con una cerimonia degna di due sovrani, anche se della canzonetta. Finito il tempo di «Salut les copains», parola d'ordine degli adolescenti di tutta Europa nel decennio yé yé, anche per i due giovanissimi ad oltranza Sylvie e Johnny è venuto il momento di crescere. Ormai hanno un figlio di otto anni, David, e sono più che mai decisi a non mantenere le promesse fatte a se stessi e al pubblico nel momento di maggior successo. «Ci uccideremo a trent'anni, invecchiare è osceno, meglio morire». I trent'anni sono arrivati per entrambi ma dopo mille pazzie pubbliche e private i coniugi Hallyday hanno rimandato ad altra data l'appuntamento un tantino fumettistico e decadente con la morte. I due prototipi «genio e sregolatezza» formato poster hanno scoperto che in fondo, crescere è un male necessario.

Salut les copains, dunque, come dire ciao amici dal Teatro delle Vittorie e con tanta voglia di far dimenticare momenti difficili, crisi, separazioni più o meno rientrate, delusioni, scandali sussurrati a mezza voce. Gli occhiali da sole Sylvie Vartan a lenti intercambiabili rosa verdi e gialle, i cuscini di plastica gonfiabili con la sua immagine di adolescente bionda e poco nutrita, l'acqua di colonia «Maritza di Sylvie» e mille altri articoli venduti alla mecca del feticismo consumistico dalla piccola bulgara, appartengono al passato. «Per le pazzie e le stravaganze non ho più tempo», dice Sylvie e per dimostrarlo prende marito, figlio e amici «quelli che non sono i leccapiedi ipocriti che hanno vissuto alle nostre spalle per troppi anni» e ricomincia da zero negli Stati Uniti. E mentre Johnny Hallyday continua a svenire su questo e quel palcoscenico in calzoncini di leopardo e giubbotto alla Elvis Presley, Sylvie si prepara al grande esodo facendo tappa in Italia con *Punto e basta*. Non più soltanto cantante garbata, ma anche soubrette, la Vartan propone tutto un repertorio già pronto per il debutto americano: l'immane frac, cappello a cilindro, calze nere e bastoncino, due passi di charleston a ginocchia incrociate, un numero campagnolo con l'ombelico al vento e la gonna a volant. Insomma, una piccola, molto piccola Mistinguett alle prese con Toni Buleghin da Cavarzere: un «matusa» yé yé per una «vecchia» bambina.

Lina Agostini

Punto e basta va in onda sabato 26 aprile alle ore 20,40 sul Programma Nazionale TV.

Se non è Telefunken forse il tuo HiFi Stereo non è un vero HiFi Stereo

MAC

Si fa presto a dire HiFi. Ma vi siete mai chiesti che cosa 'veramente' significhi questa sigla? In molti paesi europei vuol dire un lungo elenco di norme raccolte in una pubblicazione ufficiale che prende il nome di 'Norme DIN 45-500'.

Norme DIN? Che cosa sono?

Regole. Valori. Disposizioni. Numeri. Ma quelle sigle comprensibili a pochi segnano il limite qualitativo che 'deve' essere raggiunto da un apparecchio per meritarsi la sigla HiFi.

Impariamo a leggere alcuni valori HiFi.

Risposta in frequenza

Pensiamo ad una nota bassa, bassissima. La più bassa del contrabbasso. E poi ad una

nota altissima: la più alta che riesce a raggiungere un violino. Bene, tra questi due estremi esistono infiniti suoni. Le norme DIN stabiliscono che **tutti** questi suoni devono essere uditi in maniera perfetta, impeccabile. Come si leggono? Con due valori in Hertz, un minimo e un massimo che devono essere rigorosamente rispettati.

Il rapporto segnale disturbo

Questo valore delle norme DIN riguarda i 'volumi di suono'.

In una parola significa che un apparecchio con la sigla HiFi deve garantire la ricezione perfetta di una vastissima gamma di volumi: dal volo di una zanzara, ad un sospiro, al frastuono di un treno in corsa.

Per essere ancora più chiari facciamo un esempio: prendiamo, dalla serie HiFi Telefunken un Giradischi. Lo abbiamo chiamato S 500 HiFi.

Vediamone le caratteristiche

CARATTERISTICA	NORME DIN	GIRADISCHI S 500 HiFi
Fluttuazione	$\pm 0,2\%$	Inferiore al 0,08%
Rapporto segnale disturbo	Superiore a 50 decibel	Superiore a 62 decibel
Deriva di velocità	$\pm 1,5\%$	Riducibile a 0 con controllo stroboscopico



S 500 HiFi
Giradischi a due velocità
per complessi ad alta fedeltà.
Braccio di tipo professionale
con testina magnetica.
Antiskating, stroboscopio,
comandi sensibili.

Si noti come
lo S 500 HiFi Telefunken
superi largamente
tutti i valori previsti
dalle norme DIN.

HiFi Telefunken: qualcosa in più della norma.

TELEFUNKEN



L'intera gamma HiFi Stereo degli apparecchi Telefunken offre numerose possibilità di combinazioni: richiedeteci il catalogo illustrativo.

Desidero ricevere altre informazioni sulla produzione Telefunken HiFi.

COGNOME NOME

via

CAP. CITTA'

Ritagliare e spedire a: AEG-TELEFUNKEN - Settore Pubblicità Telefunken
V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Mi)

LE

**Marco Leto ha diretto per la TV
«Gli strumenti del potere»: gli
anni del consolidamento fascista**

Quando la dittatura diventò legge

Una cinquantina d'attori impegnati nell'originale in tre puntate di Massimo Felisatti e Fabio Pittorru che porta in scena i delitti dello squadristismo, le rivalità fra i «ras» e le leggi che stroncarono gli oppositori

di Guido Boursier

Torino, aprile

Mussolini non lo si vede, né si sente, mai. E' però sempre presente, ombra massiccia e decisiva, nel gioco che i ras del fascismo conducono per impadronirsi completamente del Paese, per apprestare appunto quegli «strumenti del potere» che renderanno per anni inattaccabile la dittatura. Ed è chiaro che, alla fine, quegli strumenti — le leggi speciali e «fascistissime» di Rocco — saranno tutti nelle sue mani, di Mussolini.

Massimo Felisatti e Fabio Pittorru, con la collaborazione alla sceneggiatura del regista Marco Leto e la consulenza storica del professor Alessandro Roveri, hanno concentrato nel copione degli *Strumenti del potere* due anni cruciali della nostra storia, il 1925 e il 1926 (si arriva in realtà sino ai primi mesi del '27), gli anni cioè in cui il fascismo si consolida e mette a tacere tutte le op-

posizioni, liquida avversari, partiti e giornali (quelli non «sovversivi» vanno adeguati e Frassati cede *La Stampa* mentre Ugo Ojetti sostituisce Albertini alla direzione del *Corriere*), cercando tuttavia, dietro la sistematica prevaricazione, di darsi una vernice di perbenismo, sbandierando gli slogan dell'ordine e della pace sociale.

Nelle tre puntate dell'originale televisivo — una cinquantina d'attori, molti interni ricostruiti negli studi torinesi, gli esterni girati a Firenze e altrove — questa contraddizione si sviluppa nello scontro fra la linea violenta, più ancora che intransigente, di Farinacci e quella del ministro degli Interni Federzoni che, col conte Giacomo Suardo allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio, cerca il consenso dei «moderati». In mezzo, a far da ago della bilancia, un astuto pendolare secondo il regista Leto, c'è Italo Balbo.

«E' un inquietante sviluppo di intrighi e di cor-



La ricostruzione del fallito attentato di Tito Zaniboni: l'ex deputato socialista voleva sparare a Mussolini da una finestra dell'albergo Dragoni, di fronte a Palazzo Chigi a Roma, dov'era entrato travestito da ufficiale. Fu tradito e arrestato. Nella foto sopra si prova, appunto, la scena della cattura con gli attori Vito Cipolla (Zaniboni) e Ferruccio Casacci (il commissario Errico). In alto, Zaniboni, nella camera dell'hotel, monta il fucile che avrebbe dovuto usare nell'attentato

II/13486/s



Si gira in studio (foto a fianco) la scena dell'interrogatorio di Antonio Gramsci subito dopo l'arresto del deputato comunista (l'attore è Francesco Carnelutti). In piedi è Silvio Anselmo, il commissario di polizia Belloni. Nella foto sotto: la morte di Gaetano Pilati ucciso sotto gli occhi della moglie Amedea (gli interpreti sono Renato Mori e Maria Fiore). Pilati fu sorpreso nel sonno da una squadraccia fiorentina guidata da Ermini e la moglie cercò inutilmente di ottenere giustizia contro gli assassini

II/13486/s



II/13486/s



II/13486/s



Nelle due foto, da sinistra a destra, gli attori Paolo Bonacelli (Federzoni), Giacomo Piperno (il ministro Rocco), Antonio Salines (Farinacci) e Stefano Satta Flores (Italo Balbo). Sono fra i protagonisti in quel «gioco dei potenti» che i fascisti conducono per impadronirsi completamente dell'Italia e distruggere ogni possibilità di opposizione al regime. Mussolini manovra al vertice e non compare mai

II/13486/s



II/13486/s



Il regista Marco Leto (in piedi nella foto accanto) prepara un «si gira» con Rino Sudano e Odino Artigli. Il primo ha la parte di Tamburini, console della Milizia e massimo esponente dello squadristo toscano, l'altro del suo gregario Ermini, l'assassino di Pilati. Nell'altra fotografia, una scena del processo-farsa contro lo stesso Ermini e i suoi complici che verranno prosciolti da ogni accusa

Siamo nel ristorante
sulla torre EIFFEL di Parigi



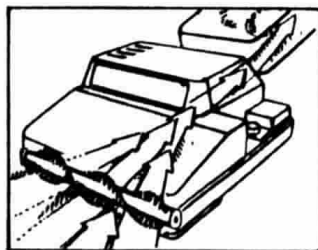
Test europeo PROGRESS per dimostrare che: PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

La PROGRESS ha fatto un test nelle più grandi città europee

Un gruppo di tecnici si è messo in moto per dimostrare le prestazioni superiori degli aspira-spazzola PROGRESS sulle moquette più maltrattate del continente. Qui siamo nel ristorante sulla torre EIFFEL di Parigi: migliaia di persone calpestano ogni giorno polvere e sporco facendolo penetrare profondamente nel tessuto della moquette. Nasce un problema di pulizia forse senza soluzione. Ma il potente aspira-spazzola della PROGRESS supera anche una prova così impegnativa.

PROGRESS aspirare-spazzolando è meglio

Polvere e sporco, peli e fili vengono rimossi delicatamente, con il rullo-spazzola, dal fondo della trama del tappeto. L'elevata forza aspirante inghiotte tutto. Risultato: una moquette mantenuta perfetta e pulita in profondità.



La PROGRESS ha il modello di apparecchio adatto anche per la Vostra casa.

Apparecchi, in grado di risolvere problemi di pulizia tanto difficili, a maggior ragione potranno risolvere quelli particolari di casa Vostra. E poiché ogni appartamento è diverso dall'altro quanto a grandezza e a tipo di rivestimento (ad esempio tappeti, moquette, parquet e marmi), sarà bene che consultiate il Vostro rivenditore di elettrodomestici: dal completo assortimento della PROGRESS, egli Vi raccomanderà con sicurezza e competenza l'apparecchio più adatto per le Vostre esigenze.

Tutti gli elettrodomestici per la casa
20133 Milano - Via Sansovino, 11 - Tel. 228889



rotte complicità», dice Leto. «Nel brutale meccanismo che stritola la democrazia sono coinvolte le autorità dello Stato, quelli che oggi si chiamano i corpi separati, la magistratura, l'esercito e la polizia, tutto un Paese spaventato o passivo. Così l'immagine del fascismo non è più quella, cara alla storiografia crociana, di un cancro improvviso in una nazione sostanzialmente sana, ma lo sbocco di un progressivo logoramento delle istituzioni: credo che ci sia molto da imparare, soprattutto oggi, da un programma come questo».

Appunto per rendere più agevole ad una platea vastissima la lettura critica e la comprensione dei fatti storici, per agganciare l'attenzione alle diverse svolte politiche, Leto ha cercato di imprimere allo sceneggiato un ritmo incalzante nella parte che ricostruisce drammaticamente le lotte fra gli uomini al vertice e le contraddizioni di un regime apparentemente monolitico, gli errori dell'opposizione che non seppe sfruttare. Filmati di repertorio, didascalie e la voce di uno speaker fuori campo chiariscono i passaggi meno facili.

«Gli strumenti del potere può raggiungere, e spero raggiunga, milioni di spettatori», dice il regista. «Il problema è che tutti lo seguano e ne possano trarre una lezione, si sentano coinvolti. Quanto accade in alto ha immediate conseguenze in basso, sulla vita quotidiana: per questo si svolge parallelamente la vicenda di Amedeo Pilati, la sua battaglia esemplare».

Nel gennaio del 1925 Mussolini si è assunto la responsabilità del delitto Matteotti e ha voluto come segretario del partito il duro Farinacci che, in ottobre, scatena la «terza ondata» dello squadristo. I sicari del console della milizia fiorentina, Tamburini, uccidono l'avvocato Consolle e, sorprendendolo nel sonno, sotto gli occhi della moglie, l'ex deputato socialista Gaetano Pilati: la vedova, nonostante le pressioni e le minacce, il vuoto che le viene fatto attorno, riesce a portare in assise gli assassini. E' un momento delicato per i fascisti: proprio a Firenze «dove vivono oltre mille inglesi» è stata sanguinosamente smentita la facciata rassicurante che la dittatura vuole offrire all'opinione pubblica internazionale.

Balbo è incaricato di metterci una pezza destituendo Tamburini, ma Farinacci non si ferma: aggredisce i popolari che tentano di rientrare a Montecitorio dopo l'inutile esilio aventiniano, trasforma in apologia la sua difesa di Dumini, l'uccisore di Matteotti, contro le direttive di Mussolini che preferiva il silenzio su quel delitto. Il Gran Consiglio costringe allora il ras di Cremona alle dimissioni e la segreteria viene affidata al più

malleabile e grigio Turati.

Anche Federzoni, tuttavia, è in difficoltà: dopo l'attentato fallito di Tito Zaniboni, nel giro di pochi mesi Mussolini sfugge per caso alla rivoltellata di Violet Gibson, alla bomba dell'anarchico Lucetti e alla pallottola attribuita al quindicenne Anteo Zamboni — il ragazzo, linciato sul posto, a Bologna, non poté parlare su quella che molti considerarono una congiura di palazzo. Il ministero degli Interni corre ai ripari con le leggi speciali, il capo della polizia Augusto Bocchini è l'uomo che Mussolini vuole sentire tutte le mattine: cominciando con Gramsci i politici vanno in galera o al confino, viene ripristinata la pena di morte, facendo eco a una lettera di Nitti al re, il deputato popolare Merlin può affermare che tutta l'Italia è ormai un gigantesco carcere. Intanto, in un processo farsa a Chieti, gli assassini di Pilati vengono assolti.

Gli avvenimenti sono molti e tumultuosi: gli sceneggiatori e la regia hanno cercato i passaggi più significativi con una precisione documentaria che evitasse nello stesso tempo la monotonia e la schematizzazione. Leto non è nuovo a questo tipo di sceneggiato: nel '69 portò sul teleschermo Benito Mussolini rievocando un'altra pagina incandescente, *Dal Gran Consiglio al processo di Verona*. Ivo Garrani aveva il ruolo del Duce e fu sommerso da lettere minatorie, una bomba venne gettata davanti al centro di produzione. Anche *La villeggiatura*, l'unico film di questo regista («una vacanza»), sulla presa di coscienza di un intellettuale condannato al confino, non ha avuto vita facile ed è circolato semiclandestinemente. «Certo», dice il regista, «Il caso Lafarge e Philo Vance mi hanno dato meno preoccupazioni, ma credo in un ruolo battagliero della televisione, affrontando i problemi contemporanei». Ora si prepara a coglierli da un'angolazione che gli preme particolarmente: sta girando infatti le prime riprese esterne di *Rosso veneziano*, il romanzo di Pier Maria Pasinetti che racconta i turbamenti sentimentali e politici di una generazione di ventenni alla vigilia della guerra. La sceneggiatura è di Diego Fabbri e dello stesso Pasinetti: «Voglio mettere in luce molte ansie e questioni attuali su un'impianco tradizionale, cioè, ancora una volta, comunicare i temi che mi interessano al massimo di pubblico. Forse è questo l'impegno più difficile per un regista televisivo: trovare l'equilibrio tra la propria ricerca e le esigenze del mezzo, la sua enorme diffusione, senza cadere nella banalità e nel compromesso plateale».

Guido Boursier

La prima puntata de Gli strumenti del potere va in onda giovedì 24 aprile alle ore 20,40 sul Nazionale TV.



Da cosa si riconosce un socio ACI? Dalle auto. Ne ha due.

Un guasto può capitare a tutti. Come un furto o un incidente.

Ma quando l'automobilista può rimettersi immediatamente in viaggio con un'altra auto, quando per quest'auto straordinaria non ha alcun problema di spesa, allora non c'è dubbio: è un socio ACI.

Il socio non ha problemi: li lascia all'ACI

Ovunque si trovi, per esempio, ha il Soccorso Stradale assicurato.

Può stipulare la polizza ALA, che copre ogni spesa di giudizio in caso di controversia legale.

Può usufruire dell'assicurazione "globale" della SARA per rischi attinenti all'uso dell'automobile.

Con la tessera ACI le vacanze costano meno

Sconti per i soggiorni ai Motel Agip e ai villaggi della Valtur, sconti sui viaggi della programmazione CIT, libero ingresso in tutti i musei e nelle gallerie di

Stato: l'Automobile Club d'Italia aiuta a spendere meno anche in vacanza.

Nei viaggi all'estero, poi, l'assistenza internazionale dell'ACI Passport elimina qualsiasi spesa imprevista.

La tessera ACI può essere gratuita

Il socio, quindi, non perde mai tempo o denaro.

Fa' un salto, appena puoi, alla sede Automobile Club della tua città.

Fatti elencare - uno per uno - tutti i vantaggi dei soci, e iscriviti.

Oltretutto costa così poco che basta usufruire di un solo servizio per essere praticamente rimborsati.

bella la guida per un socio 



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

di Luigi Falt

Roma, aprile

Tre «b» più una: sono i suoi amori. Trattandosi di una musicista, so già che le prime tre «b» altro non possono significare che Bach, Beethoven, Brahms. La signora, seduta al pianoforte, sorride, annuisce. Poi penso alla quarta «b». Conoscendo l'impegno dell'artista nel mondo dei contemporanei, corro col pensiero al fiorentino nonché suo concittadino Sylvano Bussoetti, a Berg, magari a Boulez. Macché! mi sbaglio.

Ornella Puliti Santoliquido ama le bestie: gli animali sono la sua vita. E' un'instancabile benefattrice di società di animali. Ne aiuta regolarmente cinque. Arriva persino a presentarsi in pubblico (è successo il 24 febbraio scorso al Teatro Piccinni di Bari) con un programma intitolato «Passeggiata allo zoo», in cui danzano e cantano galline, luciole, rondini, formiche, ranocchietti e rinoceronti, in brani composti da gente che sapeva il fatto suo, come Pasquini, Rameau, Ibert e Wagner, tra un *Minuetto del bove* di Haydn e una *Marcia trionfale del leone* di Saint-Saëns. La Santoliquido ha avuto anche in casa un cane e per diciotto anni un gatto, «che era per me come un figlio». Ma non ne vuole più: «Soffrivo troppo a lasciarli quando partivo per le tournées. Li adoro, non li potrei mai lasciare soli».

Nel suo attico di Roma pure gli attaccapanni testimoniano gli affetti: sono artistiche teste di cavallo. Sulla parete, accanto ad un enorme letto-divano, ecco il disegno di un elefante, «così dolce, con occhi che sembrano umani»; in armadi e in vetrine ammiro file a non finire di bestioline in ceramica, legno, marmo, ferro, pezza: code di serpenti, rane, uccelli, mucche; le pentole in cucina hanno forma di pesce; le gomme per cancellare sul leggio del pianoforte sono cagnolini in miniatura. Tra i suoi inenarrabili dolori, il furto, qualche anno fa, di una collezione di francobolli di tutto il mondo, con le care immagini. E' un hobby che va al di là del passato, corroborato da enciclopedie, libri, opuscoli, giornali.

Sono sentimenti che la caratterizzano e che danno l'estro alle sue esecuzioni, sempre calde, appassionate, melodrammatiche. Altra sua dote è quella di vivere pienamente il nostro tempo. Per lei hanno scritto molti maestri, tra cui Casella, Sandro Fuga e Bruno Bettinelli. Di quest'ultimo ricordiamo il *Concerto per pianoforte* affidato appunto alla

Ornella Puliti Santoliquido: la prima donna «accademico di Santa Cecilia»

Con lei danzano anche le formiche

Santoliquido per la prima esecuzione alla Scala di Milano. Alle presenze solistiche con le più prestigiose orchestre, sotto famosi direttori, «anche il grande Cantelli», dobbiamo aggiungere quelle cameristiche d'insieme. Nel '38 fondava il Duo con il violoncellista Massimo Amfitheatrof e poi il Trio con l'aggiunta del violinista Arrigo Pelliccia; infine il Quartetto di Roma, nel quale si sono alternate alcune note viole italiane: da Giuranna a Leone, da Antonioni alla Lama, da Bianchi a Mozzato. E' soprattutto con questo complesso che la Santoliquido ha girato il mondo, dalla Russia alle Americhe: un'attività che continua in questi stessi giorni in Spagna, in Libano, in Siria. Doveva prima andare in Russia, ma s'era fatta male ad una mano, per cui è stata costretta a rinunciare. Non passa settimana che la concertista non sia in qualche sala del mondo a suonare. Più di seicento ad esempio le sue collaborazioni, in primo piano, con i Virtuosi di Roma, di cui è stata tra i fondatori; presente al primo concerto a New York quando Toscanini aveva confessato di non aver mai ascoltato un complesso così magnifico.

La Santoliquido mi ricorda anche gli studi, da bambina, con una certa signora Cappelletti, «la mia madonnina, tanto bella»; e poi al Cherubini di Firenze con il maestro Edgardo Del Valle De Paz: «Una tosse fantastica e una spilla sulla cravatta a chiave di violino che m'incantava. E mi ascoltava da lontano, seduto in un angolo della stanza». Seguirono gli studi con Montani, Brugnoli, Casella, Cortot: «Dopo il diploma, all'improvviso, mi innamorai. Dimenticai la musica. Venduto il pianoforte, per cinque anni non toccai una tastiera. Mi salvò il maestro Giulio Pasquali: «Tu Pulitina devi tornare a sonare!». Al nuovo esordio a Sanremo (già mi ero esibita in pubblico prima del diploma) avrei voluto scappare. Mi controllai; e poco dopo vinsi anche il difficile «Rosso-romandi» del 1927, e cominciai i viaggi con un giro di concerti in Cecoslovacchia. Non mi sono più fermata. Tra i premi e i riconoscimenti: la «Mimosa d'argento», il «Guido d'Arezzo» e, dall'autunno scorso, è, insieme con la violinista Pina Carmirelli, la prima donna eletta «accademico» della secolare istituzione romana di Santa Cecilia, con il più alto punteggio che si



La pianista Ornella Puliti Santoliquido davanti alla sua collezione di statuette

sia raggiunto in quella sessione: 29 punti su 30.

L'insegnamento, per ventisette anni, al Conservatorio romano è stato una specie di parentesi: «Oggi non ho più voglia di insegnare... Troppi allievi sono malati di mamiismo. Le madri, con stupide gelosie, sono la loro rovina. Tra i miei ex allievi ricordo anche il direttore d'orchestra Nino Bonavolontà, ottimo pianista. Una volta però gli scaraventai addosso un volume di Liszt». E' un'eccezione che abbia accettato di figurare

quest'estate tra i docenti dei Corsi di perfezionamento di Lanciano diretti dal maestro Domenico Ceccarossi. Ma ha già insegnato a quelli estivi di Venezia e di Taormina: «... Però, questi ragazzi, anche quando ne avevo di veramente bravi (degli Horowitz, mi creda), in seguito si perdevano: si sposano, fanno figli, addio musica!».

Un concerto della pianista Ornella Puliti Santoliquido, va in onda domenica 20 aprile alle ore 17,20 sul Terzo radio.

Vetta DRY come un pesce nell'acqua

Vetta Dry è l'orologio refrattario a qualsiasi tipo d'acqua. Per questo non te lo devi togliere mentre fai la doccia. O stai nuotando in piscina. O sei al mare. O addirittura mentre ti stai immergendo, perché può scendere fino a 30 metri. Vetta Dry è ideale per ogni occasione della giornata, anche la più impegnativa perché, nei suoi tipi per uomo e donna, ha un design che è una perfetta sintesi di eleganza e stile. La precisione e la robustezza sono svizzere. Non rinunciare a un Vetta Dry, non privarti del piacere di avere un orologio che ti fa sentire sempre perfettamente a tuo agio. E che è sempre a suo agio, anche quando è in acqua.

Vetta*DRY*

Organizzazione per l'Italia Vetta-Longines

I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani, 4



5 modelli
con quadranti
a colori vari
a partire da
L. 70.000

II/S
**Teatro televisivo
europeo: «Re Lear» di Shakespeare
diretto da Peter Brook**

Il gran teatro della follia umana

II/2116
II/9063
II/5986



Un ritratto di William Shakespeare. «Re Lear» è forse, con «Amleto», la sua tragedia che desta più echi nella sensibilità moderna

di Mario Arosio

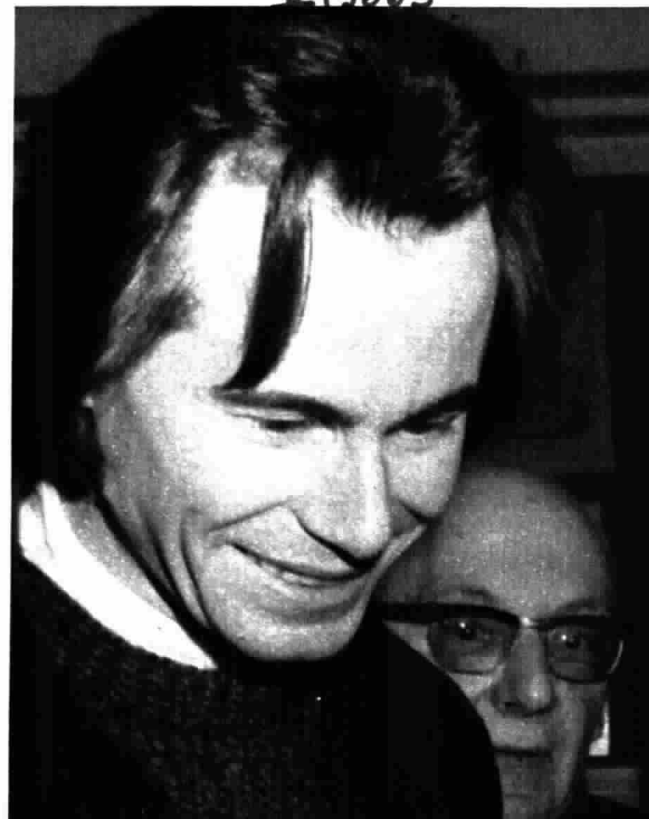
Roma, aprile

Per il ciclo periodico *Teatro televisivo europeo* va in onda, firmato da uno dei più autorevoli registi della scena europea attuale, Peter Brook, *Re Lear* di Shakespeare.

Solitamente la vicenda amarissima ed atroce di *Re Lear* viene classificata nel repertorio dei più grandi capolavori shakespeariani come la tragedia dell'ingratitude e dell'incomprensione dei figli nei confronti dei padri. Una lettura di questo tipo, che coglie in maniera fin troppo ovvia i contenuti più immediati dell'opera, risulta chiaramente riduttiva nei confronti della straordinaria ricchezza e complessità dei significati che strutturano il cupo affresco della follia e del dolore umano tracciato dal grande poeta inglese. Più comprensivamente, *Re Lear* può essere forse definita come la tragedia di un universale e radicale fraintendimento, che non consente mai all'uomo di cogliere il vero significato della vita e del mondo, perché ne stravolge sistematicamente tutte le figure e i segni, interpretandoli sempre alla rovescia.

L'incapacità di leggere i segni della realtà umana senza equivocarli è la radice stessa della catastrofe. Essa è già compiuta nella prima scena, quando il vecchio re, accecato dall'orgoglio di un potere dispoticamente esercitato, scambia tragicamente l'adulazione ipocrita delle due figlie malvagie — Gonerilla e Regana — che affermano di amarlo più della luce dei propri occhi, per autentica devozione, e respinge crudelmente, come un oltraggio, la schietta sincerità di Cordelia, che dice di amarlo semplicemente come una figlia deve amare il proprio padre.

La vecchiaia che si svela come insipienza puerile invece che come saggezza, è dunque già, fin dall'inizio, un'altra conferma di un ribaltamento drastico di tutte le convinzioni che sembrano maggiormente garantite dalla ragione e dalla tradizione. In un mondo in cui un vecchio padre, carico di anni e di esperienza, rivelandosi più cieco di un bambino, si dimostra incapace di leggere i veri sentimenti delle proprie figlie, e disereda Cordelia per premiare l'ipocrisia e il cinismo delle sue sorelle, la follia, vera o simulata, si tramuta, non a caso, nell'unica vera saggezza. Non c'è nessun'altra tragedia di Shakespeare in cui



Il regista del «Re Lear» Peter Brook e il protagonista Paul Scofield. Brook è diventato famoso come autore di «Marat-Sade». Traduzione e adattamento della tragedia per la TV italiana sono di Alberto Toschi



la presenza del buffone di corte, come colui al quale è concesso il privilegio di pronunciare il vero, sia pur contrabbandandolo dietro il lazzo, sia più giustificata. Del resto, lo stesso vecchio re riuscirà a decifrare la vera realtà della vita e del mondo solo quando, ferito a morte dall'ingratitude di Gonerilla e Regana, sprofonderà nell'abisso del dolore e della follia. L'uragano che lo travolge, nudo e solo, sulla soglia del castello in cui le due figlie perverse hanno rifiutato di accoglierlo, spogliandolo di ogni orgoglio e di ogni passione, squarcerà finalmente il velo della sua cecità.

Solo in quel momento riuscirà a leggere il cuore limpido e fedele di Cordelia, accorsa al richiamo del suo umano soffrire. Ma la favola di Cenerentola questa volta non conosce lieto fine. Cordelia dovrà comunque pagare con la morte, assieme al padre rigenerato dalla sua luminosa chiarezza, il merito di aver sempre testimoniato la presenza della verità e della purezza di cuore in un universo in cui ogni significato della ragione è stravolto e tutto è segno della menzogna.

«Venendo al mondo piangiamo

per essere arrivati su questo enorme teatro della follia». In questa amara sentenza del vecchio re va ricercata, ci sembra, la chiave della intensa lettura che, nello spettacolo televisivo, ci hanno offerto della tragedia shakespeariana la sensibilità e l'intelligenza registica di Peter Brook. Tutta la «mise en scène» è giocata sul rapporto tra l'essenza interiore dei personaggi e le nitide qualità espressive, peraltro assolutamente prive di simbolismi intellettualistici, dell'ambiente in cui si muovono. Lo sfondo delle loro passioni e del loro cieco agitarsi è appunto quell'immensa scena dell'irrazionale, intravista dalla tardiva saggezza di Lear, in cui la follia più che non-senso è anti-senso, in quanto tutti i segni sanciti dal linguaggio menzognero dell'uomo dicono esattamente l'opposto di quanto pretendono di significare. Nei confronti degli antri bui in cui Gonerilla e Regana intessono con i loro complici trame di morte, le vaste lande desolate, le pianure innevate, le spiagge deserte in cui si sperdono l'angoscioso vagabondare del vecchio re, spogliato del potere e della gloria, e il grido di dolore di tutte le vittime della

perfidia ci appaiono come uno sterminato deserto. Una terra desolata, in cui la presenza dell'uomo si risolve sempre in un tragico equivoco e su cui incombe un cielo vuoto, privo di segni trascendenti, siano essi provvidenziali o demoniaci. A differenza di quanto avviene ad esempio nel *Macbeth*, non intervengono neppure streghe e spettri a giustificare l'inganno degli umani, vittime soltanto delle proprie passioni.

In questo senso *Re Lear*, che con *Amleto* costituisce una delle tragedie più moderne di Shakespeare, è forse l'espressione più disperata di un'immanenza assoluta ma priva di significato. Perché la terra si popoli di nuovi disegni, capaci di ridare un senso all'avventura umana, bisognerà aspettare la *Tempesta*. Dove l'uragano della follia è ormai lontano e, nel cielo rasserenato, accanto a Calibano, riappare Ariele. L'uno e l'altro, il male e il bene, altrettanto indispensabili all'uomo per riconoscere il suo vero volto.

Re Lear va in onda venerdì 25 aprile alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

i wüstel che superano la prova della griglia

anche ai bambini i wüstel

Wü CITTERIO

digeribili e gustosi perché fatti con
le carni scelte di Casa Citterio

V/B

Negli studi TV di «A tavola alle 7» è arrivata una barca carica di pesci

Sapore di mare

V/B



V/B

Giovanna, il cuoco Rocco Di Falco, la casalinga Graziella Pezzi (i tre concorrenti della puntata) e, ultima a destra, Ave Ninchi. Si parla naturalmente di pesce. Che può essere fresco, quasi fresco o surgelato, tenendo presente che, se il primo rappresenta l'ideale, il terzo è sempre preferibile al secondo, come spiegherà un esperto, Bruno Zanella. Pesci anche nell'angolo delle conserve, con il cuoco Ferrer che svelerà ai telespettatori le buone regole dei pescatori liguri per ottenere delle squisite acciughe sotto sale

Le ricette di questa settimana

Il cuoco

Rocco Di Falco

SGOMBRI ALLA LIGURE

- 1 chilo di sgombri
- 150 grammi di olive nere
- 1 cucchiaino di prezzemolo tritato
- 1 cucchiaino di capperi salati
- 4-5 noci sgusciate - 2 spicchi d'aglio
- 1 pizzico di maggiorana - mezzo kg. di pomodori freschi - vino bianco secco
- olio d'oliva - sale - pepe

Far colorire gli sgombri sulla piastra. Mettere un poco d'olio nel tegame, far rosolare 2 minuti l'aglio, i capperi le noci pestate nel mortaio e il prezzemolo tritato, aggiungere quindi il pesce e farlo ben bene insaporire da una parte e dall'altra. A questo punto versare il vino e farlo evaporare; aggiungere il pomodoro e portarlo a cottura. Servire portando in tavola il tegame caldissimo

La casalinga

Graziella Pezzi

ACCIUGHE ALL'AGRO

- 1 chilo di acciughe
- 1 decilitro e mezzo d'olio d'oliva
- 3 spicchi d'aglio tritati
- 30 grammi di prezzemolo tritato
- 3 cucchiaini di pangrattato
- alcune fettine di limone senza scorza
- sale
- pepe bianco

Mettere in una teglia appena unta uno strato di alici, nettate e senza testa, ricoprire con fettine di limone e con un miscuglio di aglio, prezzemolo e pangrattato, aggiungere un pizzico di sale e di pepe e un filo d'olio. Continuare così a strati: l'ultimo deve essere ricoperto solo col miscuglio e con un filo di olio. Passare la teglia in forno e ritirarla quando la superficie è ben dorata.

L'ospite

Giovanna

SALMI' DI SARDINE

- 1 chilo di sardine
- 1 decilitro e mezzo d'olio d'oliva
- 1 decilitro e mezzo di aceto di vino bianco
- 20 grammi di origano sbriciolato
- 2 spicchi d'aglio
- la polpa di un pomodoro tritata
- sale
- pepe bianco

Nettare le sarde (eliminando la testa) e asciugarle col tovagliolo; quindi sfilettarle (eliminare la lisca centrale). In una terrina mescolare olio, aceto, origano, aglio, pomodoro pepe e sale, quindi mettere in tegamini da porzione unti d'olio le sardine e cospargerle con due buoni cucchiaini del miscuglio. I tegamini debbono restare nel forno 8 minuti dal momento in cui inizia l'ebollizione. Servire caldissimo.



Luigi Veronelli e Claudio Gnocchi in un altro momento della puntata. Per i vini è stato invitato Ivo Alessandri, vignaiuolo «all'antica». «A tavola alle 7» va in onda martedì 22 aprile alle ore 19 sul Secondo TV

le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Risarcimento

«Ho avuto la disgrazia di perdere nel 1963 un figlio in un incidente di lavoro. Dopo sei anni di causa sono stata risarcita con un milione e trecentomila lire. L'avvocato dice che non mi spettava di più, ma mi sembra di aver ricevuto troppo poco: e non lo dico per me, dato che la mia disgrazia non ha prezzo, ma lo dico per l'autore dell'incidente, che se l'è cavata con un piccolissimo, anzi ridicolo risarcimento. Sono disposta ad andare a fondo. Lei cosa mi consiglia?» (Anna M. - Torino).

Purtroppo, devo consigliarle di non fare nulla. A parte il fatto che, probabilmente, tutti i termini per continuare la causa sono scaduti e che non esistono possibilità di attaccare legalmente, mediante altro procedimento, l'autore dell'incidente, la somma di un milione e trecentomila lire, per quanto ridicola, è derivata da un apprezzamento di fatto, insindacabile, dei giudici, i quali a loro volta hanno fatto probabilmente leva su qualche accertamento peritale. Non oso dirle di mettersi l'animo in pace ma le dico, in tutta amicizia, di non amareggiarsi ulteriormente con propositi di azioni giudiziarie.

Il vano

«Siamo un gruppo di proprietari di appartamenti situati in uno stabile acquistato dall'amministrazione fallimentare a seguito di fallimento del costruttore. Non ci è stato possibile installare l'ascensore in quanto uno dei proprietari ha costruito un piccolo vano sul fondo della scalinata, rendendo impossibile l'applicazione dei macchinari e della cabina. Non abbiamo mai potuto conoscere l'origine della costruzione e domandiamo se sia lecita l'occupazione della tromba delle scale, che dovrebbe essere al servizio dei condomini» (Abbonati - Orvieto).

Se la costruzione del vano è stata operata dal costruttore, sia pure poi fallito, per l'eliminazione del vano occorre il consenso di tutti i condomini, nonché, in particolare, il consenso del condomino proprietario del vano stesso. Se la costruzione è stata operata dal condomino su propria iniziativa, occorre accertare quale sia la radice di questa iniziativa: se una delibera condominiale, eventualmente da revocare, oppure un estro personale ed illecito, eventualmente da impugnare.

L'investitore

«Sono genero di un povero disgraziato pastore che, mentre si recava a pascolare le pecore, è stato investito e ucciso sul colpo da un autista che,

mezzo brillo, correva a più di 100 all'ora. Io ed i miei vorremmo sapere perché questo scellerato, non soltanto non è stato arrestato, ma si trova ora nuovamente in circolazione ed in possesso della patente e dell'automobile. In paese dicono che sia protetto da un uomo potente, ma io domando se la legge vale più dei potenti» (Pierino L. - Dorianova).

Il problema se la legge valga più dei potenti, o viceversa, è un vecchio problema che, purtroppo, ancora è in cerca di una consolante soluzione. Per quanto riguarda l'incidente di cui lei mi parla, voglio escludere che vi siano state interferenze e protezioni e debbo ritenere, sino a prova contraria, che l'assoluzione dell'investitore e la concessione a lui della patente di circolazione siano dipese da considerazioni obiettive ed eque che, peraltro, non sono in grado di indovinare quali siano.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ricovero in ospedale

«Da tempo l'Inadel doveva aggiornare, per i suoi iscritti, in caso di ricovero ospedaliero, la normativa. Un impiegato comunale di terza categoria non può certo soste-

nere alte spese per cure ospedaliere» (Ermelinda Lavezzi - Torino).

Il Consiglio di Amministrazione dell'Inadel ha deliberato che per i ricoveri in ospedali ed in case di cura l'Ente provveda:

a) per quelli convenzionati, ad assumere l'intero onere della degenza se avvenuti nella corsia comune, e nei limiti stabiliti dagli atti contrattuali se effettuati nelle camere separate;

b) per quelli di libera scelta dell'assistito, alla concessione di un concorso nelle spese effettivamente sostenute e debitamente documentate. La misura e le modalità di tale concorso sono fissate dal Consiglio d'Amministrazione con appositi provvedimenti in rapporto alla disponibilità di bilancio. Quando il ricovero in ospedale o in casa di cura non sia stato riconosciuto necessario dagli organi sanitari dell'Istituto, questo provvederà a concedere all'assistito un contributo corrispondente all'onere che sarebbe derivato all'Istituto stesso qualora le cure fossero state effettuate a domicilio dall'infermo.

Saranno inoltre stipulate convenzioni con luoghi di cura pubblici e privati per ricoveri in camere separate da valutare unicamente nel caso in cui all'infermo vengano praticati gli interventi di alta e altissima chirurgia. Per camere separate si intendono quelle che prevedono le seguenti sistemazioni:

— camera a due letti per un malato con servizi esclusivi annessi;

— camera a due letti per un malato senza servizi esclusivi annessi;

— camera a un letto per un malato senza servizi esclusivi annessi;

— camera a due letti per due malati con servizi esclusivi annessi;

— camera a due letti per due malati senza servizi esclusivi annessi.

Tali convenzioni potranno essere proposte soltanto:

a) alle amministrazioni delle cliniche universitarie, degli ospedali generali regionali e di quelli specializzati;

b) alle case di cura private classificate «extra» dall'apposita Commissione ministeriale o comunque equiparabili a detta categoria per attrezzature ed équipe medica che assicurino inoltre agli assistiti le prestazioni professionali di direttori di cliniche universitarie, di primari di ospedali generali o specializzati, ovvero di chirurghi di chiara fama nazionale. È stata poi autorizzata la stipula di convenzioni con ospedali pubblici e case di cura private che per i ricoveri nelle camere separate prevedano il pagamento di una retta di degenza onnicomprensiva, assumendone l'onere in misura pari all'80% della differenza risultante tra la predetta retta e quella fissata per le degenze in corsia comune e, comunque, non superiore a lire

segue a pag. 118

la torta che compri pronta
è fasciata con carta e nastro
colorato...

la tua torta è fatta con le
tue mani e fasciata con tutto
il tuo amore



PANEANGELI
sempre a torta alta!

PASQUALINI - GENOVA



Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:
è Piumotto.

**Mobili Busnelli,
quelli col marchio d'argento.**

un piccolo marchio d'argento...
per noi è l'ultimo tocco,
per voi la certezza di un acquisto sicuro



Mobili Busnelli-solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.

viva la differenza!

Con bucato
normale

Con
Soflan



Soflan "Formula Salvalana"
...la tua lana
non infeltrisce-non scolorisce



Soflan è stato riconosciuto idoneo per lavare indumenti di lana contrassegnati dal marchio PURA LANA VERGINE.

le nostre pratiche

segue da pag. 116

10.000 giornaliere, fermo restando che la validità di tali convenzioni dovrà essere limitata ai casi in cui vengano effettuati interventi di alta e altissima chirurgia. Ai rimborsi in assistenza indiretta sarà estesa l'applicazione delle rette e dei compensi che abbiamo sopra precisati. Ai fini dell'erogazione del concorso, dovranno essere soddisfatte soltanto le seguenti due condizioni:

a) avvenuta esecuzione di interventi di alta ed altissima chirurgia;

b) degenza in camere separate.

Nei casi in cui non risultino eseguiti interventi di alta ed altissima chirurgia il concorso dell'Istituto sarà erogato nel modo seguente:

a) per i ricoveri in ospedale: in misura pari all'onere che l'Istituto avrebbe sostenuto per la corsia comune qualora la specializzazione fosse avvenuta presso l'ospedale convenzionato più importante della provincia nella quale è situato il nosocomio ricoverante;

b) per i ricoveri in case di cura: in misura pari all'onere che l'Istituto avrebbe sostenuto per la corsia comune se la specializzazione fosse avvenuta in clinica privata convenzionata appartenente alla stessa categoria della casa di cura ricoverante; qualora quest'ultima non risulti classificata si applicano le rette ed i compensi spettanti alle case di cura di III categoria;

c) per i ricoveri in luoghi di cura all'estero: in base alla retta di degenza corrisposta dall'Inadel per la corsia comune all'ospedale convenzionato più importante compreso nella sede presso cui l'assistito è iscritto. E' stato infine stabilito che le rette ed i compensi vengano corrisposti anche nei casi in cui l'intervento che ha motivato il ricovero in camere separate non sia stato effettuato o debba essere rimandato esclusivamente per motivi di carattere sanitario.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Denuncia dei redditi

«Spero non importunarla; mi necessitano alcuni chiarimenti per la dichiarazione dei redditi 1974 e sapere se sono o no tenuta a farla:

1) desidero conoscere la rendita catastale aggiornata di un appartamento della Gescal debitamente riscattato e nel quale abito, composto di vani 3 più cucina e servizi;

2) come pensionata dell'INPS ho percepito nel 1974 un importo complessivo netto di L. 1.408.090 (avendo l'INPS trattenuto per contributi erariali L. 5.100). Nella suddetta somma di L. 1.408.090 sono comprese L. 84.150 per gratifica natalizia 1973 riscossa nel gennaio 1974;

3) possiedo in Buoni Fruttiferi e in deposito su libretto postale qualcosa più di due milioni di capitale;

4) possiedo inoltre circa are 40 di terreno, terza categoria. Come richiesto sopra, prego farmi sapere se sono tenuta alla denuncia e se in

un caso o nell'altro dovrò chiedere il numero di codice fiscale all'Ufficio Distrettuale delle Imposte, non avendolo ricevuto» (Anna B. - Bari).

Dovrà presentare la denuncia dei redditi poiché pur essendo pensionata (a reddito fisso) possiede beni immobili. Gli interessi su titoli e sui depositi sono soggetti, ora, ad imposta con trattenuta alla fonte: quindi non deve preoccuparsi. Viceversa, sia per l'appartamento assegnato, sia per i terreni, la rendita catastale va appurata proprio all'Ufficio del catasto competente per territorio. La rivalutazione va fatta con coefficienti che il Ministero delle Finanze comunicherà, si spera, prima che scada il tempo consentito per la presentazione della denuncia.

Se non ha ancora ricevuto il numero di codice fiscale attribuito, dovrà richiederlo all'Ufficio delle imposte competente, oppure direttamente a Roma, ove all'EUR è ubicato il Centro nazionale di elaborazione dati per l'Anagrafe tributaria, al viale Tolstoj n. 5 cap 00144.

Imposta sulla casa

«Lei dà per pacifico che si debba pagare l'una tantum sulla casa in base al D.L. 6-7-1974 n. 259. Ma io ricordo di aver letto che il pagamento, che doveva effettuarsi entro il 31 dicembre 1974, è stato sospeso. Vuole, per favore, chiarire la questione?» (G. Pinna - Sassari).

Non trattasi di sospensione di pagamento o esazione; trattasi di mancata conversione in legge degli articoli del noto decreto estivo riguardante detta imposta. Va tuttavia notato che in Parlamento è in discussione un nuovo provvedimento di legge al riguardo.

Somma dei redditi

«Sommando il mio reddito a quello di mia moglie, non raggiungiamo i 4 milioni; fino al 22 novembre 1974 siamo stati proprietari di un appartamento di 3 camere, nel quale conviveva una mia figlia maggiorenne impiegata, con un reddito aggirantesi sui 4 milioni. Nel mese di novembre, con atto notarile, abbiamo donato l'appartamento ai quattro figli, riservandoci l'usufrutto vita natural durante e con lo stesso atto tre dei quattro figli hanno venduto la loro quota alla sorella che convive con noi. In pratica, attualmente conviviamo nello stesso appartamento mia moglie, io e la figlia proprietaria dell'appartamento in questione. Chi deve fare la denuncia?» (P. A. - Benevento).

Le norme in vigore, con riferimento all'anno 1974, impongono a lei di fare la denuncia dei redditi, in quanto ha percepito il reddito (effettivo o presunto) dell'appartamento per tutti i 12 mesi. Undici mesi quale proprietario, un mese quale usufruttuario. Naturalmente sussiste l'obbligo di dichiarare sia il reddito (mobiliare o di stipendio pensione) sia quello immobiliare. Inoltre, sembra di capire, altro motivo che l'obbligo a presentare la dichiarazione dei redditi è rappresentato dai redditi di sua moglie. Come saprà, il termine per la denuncia scadrà il 30 aprile.

Sebastiano Drago

Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte. Del Piemonte ha la forza, il profumo, il sapore.



Le Langhe.

Questo è il cuore del Piemonte, le Langhe, terra di contadini e di artisti, come Cesare Pavese.

Dal Tanaro alla Bormida è tutto un susseguirsi di fattorie, di castelli e di viti.

I grandi vini Piemontesi, Barolo, Barbera e Dolcetto, nascono in questa terra ricchissima.

Anche Grappa Montalba.



Le fattorie.

Il gusto per la tradizione e il carattere sobrio tipici dei Piemontesi emergono anche dal tipo di architettura delle fattorie.

Qui la raccolta delle uve avviene secondo antichissime regole.

Le grappe e le vinacce che rimangono dopo la spremitura servono poi per la distillazione della grappa.



La tavola.

Entriamo in una fattoria Piemontese. L'arredamento e le cose che vediamo hanno il sapore intatto della vita rustica e pacifica a cui i Piemontesi non hanno rinunciato.

La tavola contadina, i cibi e gli oggetti, il vino, la grappa, tutto dice come nel Piemonte il rispetto per la genuinità sia ancora profondo.

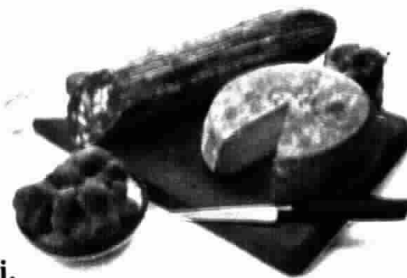


Gli oggetti.

Nel Piemonte certe abitudini sono rimaste da sempre.

Si fuma ancora la pipa, magari fatta dai nonni o dai padri. E si usa il coltello a grande lama, il boccale di peltro per il vino o la grappa, l'orologio a cipolla.

E spesso queste cose portano le cifre del proprietario, come per fermare il tempo.



I cibi.

Nel Piemonte contadino il cibo è una necessità e un rito.

Qui si fa la famosa toma, un formaggio molto saporito, e ancora si mangiano i salami all'aglio, gli stufati, la bagna caôda.

E ancora si trovano i tartufi bianchi d'Alba, frutto prezioso di una terra generosa.

Un contadino Piemontese non rinuncierebbe mai ai suoi cibi tradizionali.



Le uve.

A Settembre nelle Langhe il profumo dell'uva è dappertutto: nelle case, sui campi, nell'aria. E il vino è fatto secondo regole tramandate da secoli.

Come il Barolo, fatto di uve Nebiolo nelle varietà Michet, Lampia e Rosé.

Grappa Montalba è fatta con lo stesso amore, dalle vinacce delle migliori uve Piemontesi, che le danno il gusto morbido-abboccato ma deciso, definito dagli intenditori "gusto Piemontese".

Grappa Montalba. Grappa orgogliosa di Piemonte.

VERPOORTEN

il liquore all'uovo fatto solo con cose buone e genuine

Maria Luisa Migliari
Maria Luisa Migliari



VERPOORTEN

l'Eierlikör
più venduto nel mondo

Karl Schmid merano

qui il tecnico

Consiglio

« Sono in possesso di un complesso Philips composto da giradischi GA 408 con testina GP 400, amplificatore RH 520, casse acustiche EG 0417. Ora, dovendo sostituire le casse, vorrei sapere quali meglio si adattano al mio impianto. Vorrei inoltre sapere se è conveniente sostituire anche la testina » (Natale Vitali - Sondrio).

Conveniamo sull'utilità di sostituire casse e testina: le consigliamo le casse CSE 320 della Pioneer e la testina Shure M 91 MB.

Qualche dubbio

« Sono in possesso di un radiofonografo stereofonico Grundig KS 540. Vorrei, se fosse possibile, un consiglio per migliorare e potenziare l'ascolto, acquistando e sostituendo elementi. Inoltre avendo riscontrato alcuni inconvenienti vorrei saperne qualcosa di più. Dopo spenta, la radio si sente ancora per 1-2 secondi, accompagnata da scariche. Non riceve più le trasmissioni stereofoniche della RAI (quindi non si accende la spia rossa) e i segnali che precedono la trasmissione » (Bruno Bossati - Torino).

Trattandosi di un apparecchio a valvole non ci sentiamo di consigliare modi per « truccarlo » per renderlo più potente o altro, dato che la spesa supererebbe l'impresa. Nessun timore per quanto riguarda il perdurare dell'audio dopo lo spegnimento dell'apparecchio; è un fatto normale dovuto al perdurare della carica dei condensatori elettrolitici anche dopo la interruzione della tensione d'alimentazione.

Per quanto riguarda i difetti riscontrati nell'ascolto della radiostereofonia, probabilmente vi sarà qualche valvola da sostituire (presumibilmente la ECC 85 del sintonizzatore MF) oppure sarà necessario installare una buona antenna. Rammentiamo che la frequenza su cui a Torino viene irradiata la radiostereofonia è 101,8 MHz.

Sostituzione

« Possiedo da alcuni mesi un complesso stereofonico così composto: amplificatore Pioneer SA 500 A - giradischi Pioneer PL 12 D - piastra di registrazione Pioneer CT 4141 - casse acustiche Wharfedale Denton 3 - cuffia Pioneer SE 305. Desiderando, pertanto, migliorare la qualità dell'ascolto, ho pensato, basandomi sui consigli da lei dati attraverso la sua rubrica, di sostituire la testina Ortofon F 15-0, fornita con il giradischi, con una testina Shure M 75 EJM tipo 2.

Dopo tale sostituzione, pur accertando un apprezzabile miglioramento rispetto a prima, ho potuto notare, specialmente durante l'ascolto in cuffia, la presenza pressoché continua di disturbi di natura elettrostatica (faccio presente che ho la massima cura dei dischi e che prima dell'ascolto li pulisco con grande cura e attenzione sempre con gli appositi panni antistatici); un rumore di fondo simile allo sfregamento; qualche distorsione. Il peso del braccio l'ho regolato sull'indice 1,2. Inoltre ho esaminato la testina e mi sono accorto che lo stilo risulta leggermente spostato a destra rispetto al centro della testina

stessa » (Nino Schifano - Roma).

In effetti riteniamo che la non corretta posizione dello stilo sia la causa preponderante delle distorsioni e di rumori dovuti al disallineamento. Le consigliamo perciò, se la testina è ancora in garanzia, di farla sostituire, oppure di provvedere al rimpiazzo della puntina. Circa la qualità del suo complesso le confermiamo il giudizio positivo già espresso in proposito. Per quanto riguarda i disturbi di natura elettrostatica le raccomandiamo di attenersi alle istruzioni d'uso per gli antistatici e di curare la messa a terra degli chassis metallici dei singoli apparati.

Risposte brevi

Paolo Prandi - Parma.

Parere favorevole all'amplificatore e alle casse (anche se per queste ultime una valida alternativa sono le Leak 2075 o le Pioneer CSE 530), mentre per il giradischi preferiremmo un Thorens TD 125 MK II o un Garrard Zero 100 S per rimanere sullo stesso livello di prezzo, oppure, volendo spendere un po' meno, un Pioneer PL 12 D; tutti con testina Shure M 75 ES oppure Stanton 681 EE.

Giovanni Bortolotti - Marghera, Venezia.

Non ci sentiamo di consigliare sostituzioni anche perché le Pioneer CSE-530 sono già delle ottime casse, particolarmente adatte al genere di musica da lei preferito, comunque a titolo di tentativo potrebbe ascoltare le Scott S 15 o le Leak 2075.

G. B. Brignardello - Genova.

Il suo complesso è di qualità discreta, comunque la scelta di una testina adeguata (Shure M 75 E) non può che migliorarne le prestazioni. Eventualmente in futuro potrà prendere in considerazione la sostituzione delle casse.

E. Benolli - Novara.

L'impianto è discreto e ben integrato, non consigliamo sostituzioni, se non per la testina eventualmente con una Shure M 75 E ellittica o una ADC 25.

Bruno Ciapetti - Firenze.

Il suo impianto è di qualità più che buona e ciò che più conta è ben integrato e pertanto riteniamo opportuno a questo punto porre l'attenzione sulla acustica ambientale che viene ad assumere un ruolo determinante sulla resa.

Umberto Piccone - Milano.

Consigliamo per il suo caso il registratore Akai GXC-38D.

Alberto Bonora - Roma.

Riteniamo la scelta ben indirizzata ed oculata, per cui il complesso risulta alla fine ben integrato (classica è infatti « l'accoppiata » Marantz 250 e AR-LST). Circa il preamplificatore accorderemo la preferenza al valido e ormai supercollaudato 3300 che offre una certa garanzia di sicure prestazioni. Circa il giradischi ci sembra che potrebbe prendere in considerazione anche il classico Thorens TD 125 con braccio SME oppure l'ultimo modello del Garrard Zero 100 SQL (comodo il semiautomatico).

Enzo Castelli

Dammi retta Rita!

Ci vuole Spic & Span per togliere lo sporco piú difficile delle pulizie di primavera!



**Spic & Span
pulisce tutta la casa
fino in fondo.**



Phonola:



COMBINATO HI FI 6937 In un solo apparecchio sintonizzatore, giradischi, registratore, amplificatore.

forme perfette di maturità elettronica.



Giradischi semiautomatico con testina magnetodinamica HiFi. Antiskating regolabile per puntina ellittica o conica. Braccio tubolare e dispositivo idraulico per la discesa smorzata del pick up.

Registratore, giradischi, radio e amplificatore hanno comandi unici per la regolazione di volume, bilanciamento stereo, toni alti e bassi. Potenza totale di picco 80 Watt.



Sintonizzatore radio incorporato con possibilità di preselezionare 4 stazioni FM. Dispositivo ottico luminoso per la segnalazione di trasmissioni FM stereo.



Registratore HiFi che oltre alla riproduzione di cassette stereo, consente l'incisione diretta, senza disturbi e distorsioni, da giradischi e radio. Circuito Dolby per la soppressione del fruscio e dispositivo per la identificazione automatica del tipo di nastro inserito. Livello di registrazione manuale e automatico.



PHONO LA

una volta per tutte



**Non c'è barba che tenga
contro i 7 emollienti
della Crema da Barba Palmolive.**



mondonotizie

I vincitori del « Montecarlo »

Il quindicesimo festival televisivo di Montecarlo si è concluso con l'attribuzione della « Ninfa d'oro » a *Morte di una guida* di Jacques Ertaud, « un riconoscimento postumo », come scrive il quotidiano *Le Monde*, all'ormai scomparsa ORTF. Il programma ha vinto anche il premio UNDA dell'Associazione cattolica internazionale e una menzione speciale del Premio della critica. Le « Ninfe d'argento » sono state attribuite per la miglior regia a Jaroslav Nevtny, autore del programma cecoslovacco *Testimoni a carico*, a Titiana Lavrova per la sua interpretazione della trasmissione presentata dall'Unione Sovietica, *Il decollo è rimandato*, mentre *Lucky* (televisione jugoslava) è stato giudicato da una giuria composta da bambini e ragazzi il miglior programma per i giovani.

Inoltre il Premio speciale Ranieri di Monaco per la difesa della natura è stato vinto dal programma canadese *I primi passi*. Il Premio Cino del Duca è andato alla televisione commerciale inglese (*Un affare di cuore* del regista John Jacobs) e i premi della critica al programma belga *Storia di un uccello che non era fatto per il gatto*. Il Premio Amade, infine, è stato attribuito a una produzione francese di Edouard Molinaro, *Un giorno come gli altri con le noccioline americane*.

In diretta alla radio dalla Camera dei Comuni

La Camera dei Comuni ha approvato una mozione che prevede la trasmissione radiofonica in diretta di alcuni dibattiti parlamentari. Ne dà notizia la stampa inglese ricordando che anche in passato i parlamentari avevano affrontato la questione della trasmissione sia televisiva sia radiofonica delle sedute esprimendo sempre un parere sfavorevole. « Questa volta », scrive il *Times*, « si è arrivati a un compromesso accettando di consentire alla sola radio di fare il suo ingresso in Parlamento ». Sono state infatti presentate due mozioni.

La prima stabilisce che « la Camera autorizza in via sperimentale la trasmissione radiofonica dei suoi dibattiti in conformità alle condizioni approvate dall'apposita commissione parlamentare » ed è stata appunto approvata con 354 voti contro 182. La seconda mozione che prevedeva la stessa autorizzazione per la televisione è stata invece bocciata da 273 deputati contro 263. La stampa sottoli-

nea che i singoli partiti non avevano preso posizione su nessuna delle due mozioni lasciando liberi i loro aderenti di votare secondo le proprie convinzioni personali.

Utenze in Svizzera

Più di mille e quattrocento nuovi abbonati alla radio e 7.544 alla televisione sono stati registrati dalle Poste elvetiche nei mesi di novembre-dicembre. In tutto il 1974 l'utenza è aumentata di 33.227 unità per la radio, salendo così a 2.036.431 abbonati, e di 86.926 unità per la televisione, che conta pertanto 1.714.336 utenti.

De Sica ricordato sul video in Germania

Un ritratto di Vittorio De Sica è stato presentato dal Terzo Programma televisivo della Hessischer Rundfunk con il titolo *Un poeta tra arte e successo commerciale*. Il programma ha ricordato l'opera di De Sica sia come attore sia come regista iniziatore del neorealismo.

Più pubblicità alla TV francese

Dal primo aprile Télévision Française-1 e Antenne-2, il Primo e il Secondo Programma televisivo, trasmetteranno un maggior numero di inserti pubblicitari. Sul Primo canale una nuova rubrica pubblicitaria seguirà il telegiornale delle 13. La durata complessiva non dovrà superare i sei minuti. Il Secondo, a colori e quindi più richiesto dagli inserzionisti, trasmetterà circa 25 minuti supplementari di pubblicità alla settimana, il pomeriggio verso le 15,30 dal lunedì al venerdì, e la sera verso le 21,30 il venerdì, il sabato e la domenica.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 33

I pronostici di
VALERIA CIANGOTTINI

Avellino - Perugia	x	2
Brescia - Alessandria	1	2
Catanzaro - Pescara	1	
Como - Atalanta	x	
Genoa - Foggia	1	x
Novara - Brindisi	1	
Parma - Verona	1	x 2
Sambenedettese - Arezzo	1	2
Spal - Palermo	1	x 2
Taranto - Reggiana	x	
Udinese - Seregno	x	
Modena - Sangiovannese	1	
Acireale - Bari	2	

**C'è stomaco e stomaco.
Così Jorghe costa un po' più caro.**

Questo in più non è dovuto alla bottiglia antiluce (che pure costa qualche lira in più) ma al sistema di lavorazione.

Infatti *non* distilliamo le erbe, ma ne conserviamo le caratteristiche naturali facendone un *infuso, a freddo*.

Così ne manteniamo tutte le proprietà, curando con attenzione il dosaggio.

È naturale che, dedicando tempo e lavoro all'estrazione delle essenze benefiche, *siamo anche molto esigenti* nella scelta delle erbe, tutte delle migliori qualità.

Perché c'è erba e erba, amaro e amaro e, come già detto, stomaco e stomaco.

Jorghe, erbamaro della Rocca d'Asolo.



Salviamo gli uccelli migratori

«Conoscete la tragica situazione delle centinaia di milioni di "uccelli internazionali" che ogni anno vengono ammazzati quando volano sull'Italia.

Una delle zone che si trovano entro queste correnti di migrazione sono le isole Ponzie a 75 km. da Anzio e a 100 km. da Roma.

E' stata offerta al Comitato Internazionale Anticaccia Protezione Animali e Natura la possibilità di acquistare l'"Osservatorio Ornitologico" sito nell'isola di Palmarola, ultimo paradiso naturale del Mediterraneo. E' abbandonato dal mese di settembre '74 dall'anziano studioso che vi soggiornava assieme alla moglie.

Il prezzo che ci è stato chiesto è di lire 20.000.000. E' un'opportunità che sarebbe sciocco e anti zoofilo lasciar perdere. Molti cacciatori e molti speculatori attendono che l'"Impegno di opzione" tra il venditore e noi scada per saltare addosso a questa occasione che permetterebbe loro di continuare ad uccidere e a speculare.

Che cosa proponiamo agli amici del C.I.A.-P.A.N.:

1) Vengono offerte "Quote di partecipazione" per l'acquisto.

2) I sottoscrittori hanno il diritto di sbarcare nell'isola e di restarvi per 5 giorni all'anno per ogni "quota di partecipazione" sottoscritta.

3) I turni di "guardiasosta" saranno sorteggiati e poi avvicendati per non creare privilegi né danni ecologici. E' indispensabile presidiare l'isola dal 1° gennaio al 31 dicembre per evitare la caccia, l'uccellazione, gli incendi, la distruzione e l'avvelenamento dei terreni e dei cespugli.

4) E' opportuno che i nostri amici ricordino che non si tratta di vita in hotels, ma di rude vita primitiva, naturale, con sacco a pelo, poco adatta a persone schiave dei "conforts".

5) Le "Quote di partecipazione" sono nominative (sono però cedibili per iscritto); i turni di soggiorno possono essere utilizzati dall'intestatario della "quota" o da persona da lui designata; sempre alle condizioni prestabilite.

6) Non c'è tempo da sprecare; abbiamo poco tempo; non pensateci troppo a lungo o il massacro continuerà, malgrado lo sdegno del mondo e nonostante le eventuali leggende formali di "protezione".

Se nell'isola non ci saremo noi del C.I.A.-P.A.N. nessuno farà rispettare la legge. Nell'isola non c'è l'elettricità, né acqua potabile, né fracasso; però c'è tanto sole, mare pulito, natura primitiva, uccelli migratori che nidificano e che hanno bisogno di amici e di protezione. Grazie per quello che potremo fare assieme.

La nostra è un'iniziativa privata, non godiamo di alcuna sovvenzione statale, politica o partitica. Tutti lavoriamo gratuitamente, e supportiamo gli oneri economici per il trionfo di ideali di amore e di protezione» (Il presidente C.I.A.-P.A.N. Elio Carlo Ferrero).

Pubblichiamo volentieri questo appello. Chi volesse aderire può rivolgersi direttamente al presidente del C.I.A.-P.A.N. Carlo Ferrero, c.so De Gasperi, 34 - Torino.

Setter

«Il mio cane setter all'improvviso ha presentato un rigonfiamento (tipo un piccolo cuscinetto) a circa metà padiglione dell'orecchio destro. Gli ho fatto degli impacchi, ma il gonfiore si è parzialmente ridotto. Che cosa può essere? Mi dia un consiglio pratico» (Giovanna Reitano - Villa S. Giovanni, RC).

Con tutta probabilità anche da altri sintomi da lei descritti e che per brevità non abbiamo riportato, si tratta, secondo il mio consulente, di un otoematosma, cosa piuttosto frequente, nei cani con le orecchie lunghe che possono subire quindi delle lesioni traumatiche.

L'unica terapia possibile è quella chirurgica. Non presenta particolari difficoltà e risolve quasi del tutto il problema. Le consigliamo pertanto di rivolgersi, in mancanza d'altre possibilità, alla Clinica Chirurgica della Facoltà Veterinaria dell'università di Messina. Per la terapia post operatoria si attenga rigidamente ai consigli che le verranno forniti.

Tartaruga d'acqua dolce

«Gentile signore, sono una bambina di dieci anni che ha acquistato una tartarughina d'acqua dolce, molto vivace, a cui le mie sorelle ed io abbiamo posto il nome di Figa-ro. Ora però non sappiamo cosa dargli da mangiare; oltre a voler una risposta precisa sulla sua alimentazione, vorrei sapere quanti anni vive una tartarughina d'acqua dolce. In attesa di una risposta la ringrazio vivamente» (Maria Gabriella).

Cara Maria Gabriella, la tartarughina californiana è carnivora (a differenza delle terrestri vegetariane) e va nutrita con carne tritata, vermi di terra... La durata della vita è difficile da prevedere perché, come ho detto anche recentemente, questi graziosi chelonidi non vivono bene in cattività e muoiono prima del tempo naturale che può variare secondo le specie dai 10-15 anni ai 20-30 e più. Questa mia risposta ti arriverà in ritardo, e speriamo che la tua amichetta sia ancora in vita, ma ascolta: se fosse morta non sacrificare altre, ti prego!

Angelo Boglione

Crema Rapida Palmolive mette pace tra lama e pelle

perchè contiene
già pronti all'azione
i 7 famosi emollienti della
Crema da Barba Palmolive.



PALMOLIVE

LA LINEA DA BARBA

Milioni di donne
considerano la pentola a pressione Lagostina
un buon investimento.



Milioni di donne usano ogni giorno una pentola di sicurezza Lagostina.

per risparmiare tempo e per risparmiare denaro (esattamente la metà). E per guadagnare sapore, tanto sapore in tutte le ricette, anche le più semplici. Merito del suo fondo esclusivo, il famoso Thermoplan, e di una concezione insuperabile

per linee, finiture, e materiali pregiati. Se poi si aggiunge il formidabile sistema di valvole che fa della pentola a pressione Lagostina una vera pentola di sicurezza,

LAGOSTINA

vale di più

si capisce perchè milioni di donne la considerano un vero e proprio investimento, in 25 anni di fuoco e di buona cucina.

Protagonisti di primavera

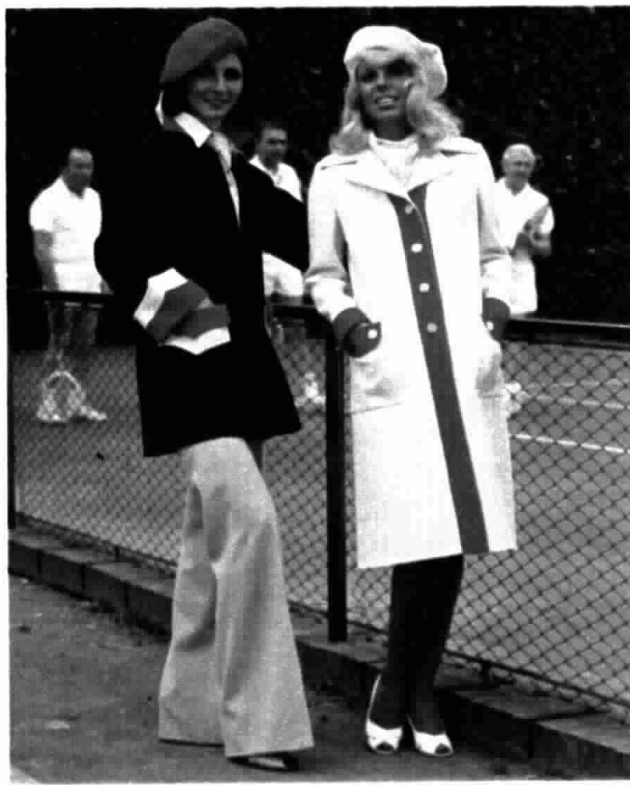
1

In gabardine color sabbia il modello con la giacca allungata sul fianco. Colletto e polsi a camicia, tasche verticali, sottana segnata dalle triplici pieghe laterali. Il classico blu marine, rischiarato dalla candida camicetta, per il tailleur di linea diritta con la giacca appena accostata e la sottana mossa da pieghe piatte



3

Giovanile mantello a camicia in lana double bianca, animato dai vistosi bordi rosso-fiamma che formano i polsi, percorrono l'abbottonatura e segnano i risvolti delle tasche. Di tipo nautico il giaccone blu marine allegrato dai vistosi bordi bianchi e rossi inseriti a motivo sagomato ai polsi, alle tasche e sul colletto. E' abbinato a calzoncini in lana color avorio



2

Rigorosamente classico il taglio del soprabito a doppio petto in lana double color giallo ranuncolo. Color caffè il mantello a kimono di linea morbida con fasce contrastanti inserite lungo la manica, sulle tasche a busta e sul colletto



4

Luminoso, intenso, il turchese del soprabito in lana double, caratterizzato dalle spilline e dalle maniche tipo impermeabile. Leggere finestrature bianche spiccano sul colletto, sui polsi e cintura del mantello in lana double verde brillante, a doppio petto con tasche a busta. Tutti i modelli sono creazioni Herno. Calzature: Aldo Sacchetti



Per i due grandi protagonisti della primavera, il tailleur e il soprabito, diverse sono le interpretazioni, le proposte della moda. Anzitutto nuova vita con i colori smaltati, luminosi, brillantissimi, ritornati con la bella stagione per riscattare la tristezza delle tonalità cupe che hanno « vestito » il trascorso inverno. Fra questi, a grande richiesta del mondo femminile, è riapparso con successo il tradizionale blu marine, rinfrescato dal tocco candido delle camicette, abbinamento che da sempre rappresenta il simbolo inaugurale della bella stagione, seguito dalle varie nuances del beige, dal sabbia fino al caldo, tipico kaki coloniale.

Una scelta sicura indica lo stile classico dei

leggeri soprabiti delineati dal taglio diritto, in lana double, sovente animati da allegri motivi contrastanti. Contenuti nelle proporzioni anche i mantelli a kimono, a raglan di linea morbida, segnati in vita da semplici cinture a nastro.

Il tailleur riscopre l'eleganza sobria, volutamente semplice della giacca blazer, di provenienza maschile; della giacca a sacchetto accostata alla figura; della giacca stile judo, a kimono oppure con la spalla sinuosamente scivolata sul braccio. Calcolate al millimetro le ampiezze delle sottane, alcune appena svasate, altre mosse dalle pieghe piatte che si contrappongono a quelle a « tubo ».

Elsa Rossetti

la gente ama Mira

la sua delicatezza è gentile sulla pelle

LO STUDIO



Forse per questo due milioni di famiglie come la tua
la usano da vent'anni.

Da sempre semplice e
vera. Gentile sulla pelle,
giusto equilibrio
di delicati ingredienti. **Oggi**
nella sua nuova veste.



Da oggi
anche Mira Gold
con un profumo
diverso, pregiato,
più giovane.

Sempre con le figurine del concorso **MIRALANZA**

Spose romantiche

Il desiderio di annullare le cerimonie pompose e costosissime è in cima ai pensieri dei promessi sposi di oggi i quali, a sentir loro, preferiscono sposarsi in jeans e maglietta, nella sperduta chiesetta di campagna, al riparo da codazzi di amici e parenti. Per salvare le esigenze familiari sono invece costretti a sottostare al protocollo tradizionale della messa in scena nuziale.

La sposa, quale protagonista della cerimonia, quasi per obbligo deve appagare l'attesa dei convenuti con la suggestione di un abito romantico e fastoso. La moda asseconda queste richieste suggerendo le toilettes cariche di romanticismo, ricche di effetti vaporosi, oppure abiti importanti, di gran linea. L'abbandono del velo richiede in sostituzione il cappello, purché sia di ampie dimensioni e ornato di fiori.

Wanda Roveda, specialista in abiti nuziali, ha intitolato la sua collezione di spose « Romanzo ». E' una storia ininterrotta che si snoda attraverso pizzi preziosi « vieux style », merletti moderni, impalpabili organze, leggere crêpe di seta, concretizzate in sontuosi abiti percorsi da piegoline, da inserti in pizzi, da sapienti sbiechi. C'è la sposa regale, col lungo velo a train, la sposa campagnola in cretonne inondato da piccoli fiori campestri, quella sofisticata che esibisce lo chemisier stile anni Trenta in pesante crêpe de Chine e, infine, la sposa esotica, in kimono elaborato alla maniera occidentale.

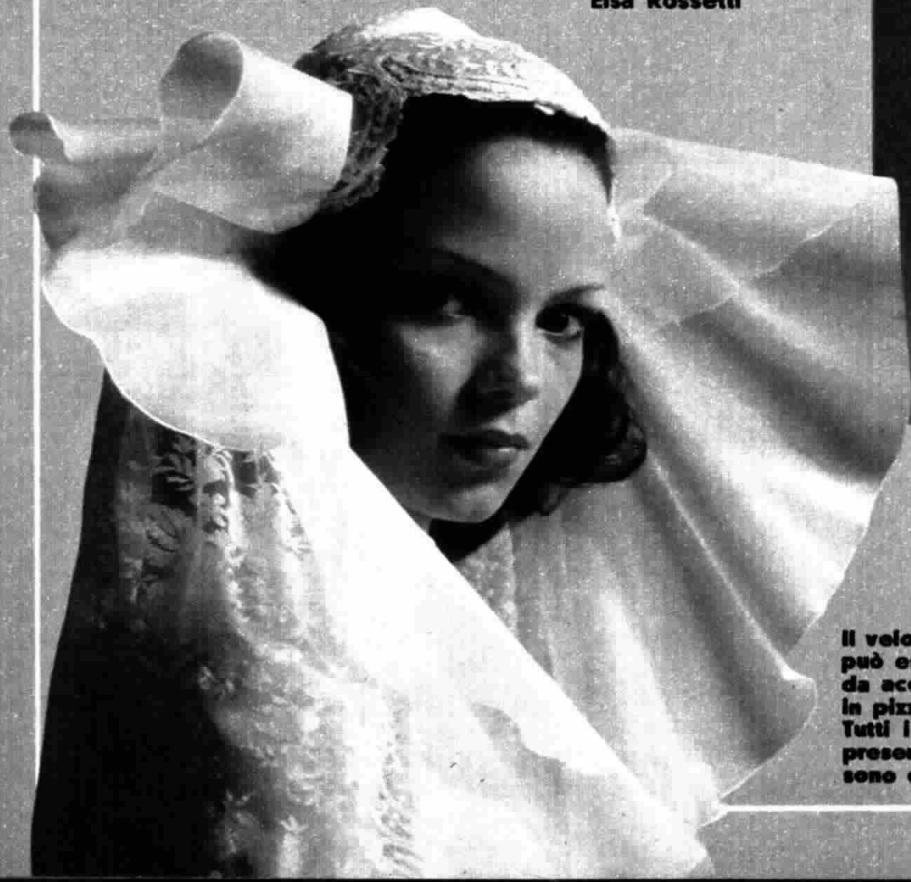
Il bianco puro non è più un colore di rigore assoluto. Appaiono le tonalità tenui del grigio perla, del glicine, dell'avorio, del verde tenero, pallido come una primizia. Sono sfumature appena accennate, intrise di poesia, rubate all'aurora per illuminare il « momento magico » del fatidico « sì ».

Elsa Rossetti



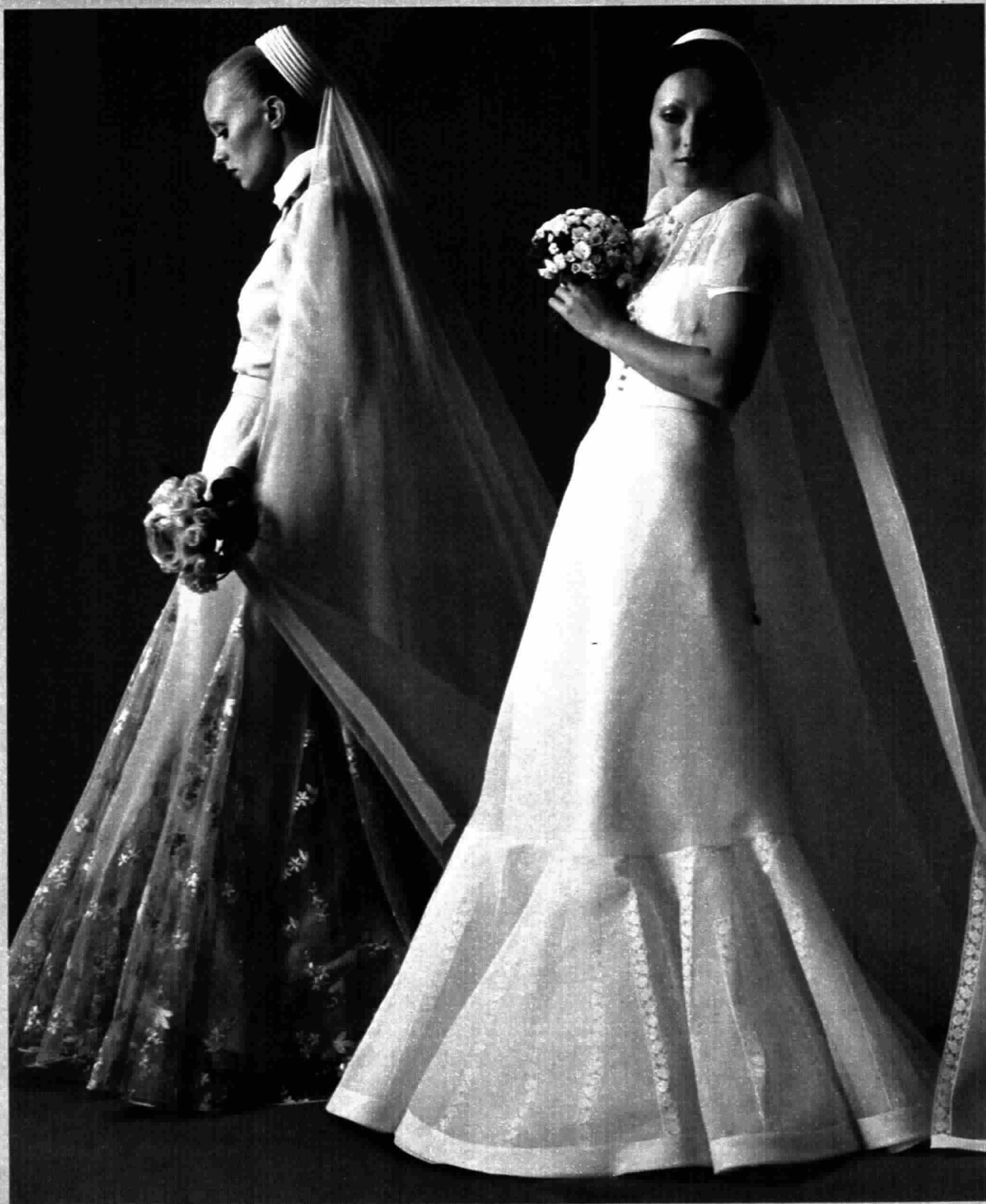
La sposa campagnola col romantico abito in cretonne stampato a piccoli fiorellini. Lavorato a punto smock il corpetto dal collo inamidato e le maniche a palloncino. E' completato dalla pamelà ornata di fiori

Il velo non è più di moda: può essere sostituito da acconciature romantiche in pizzo e organza. Tutti i modelli presentati in questo servizio sono di Wanda Roveda





Stile anni Trenta lo chemisier in crêpe de Chine grigio-azzurro, con motivi traforati che percorrono le maniche e il corpetto. In paglia il grande cappello con calotta e sotto-ala in chiffon



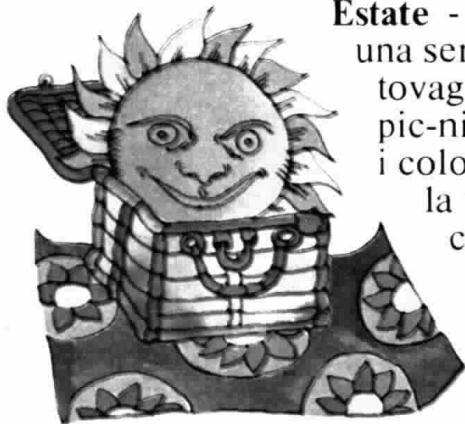
Tradizionale abito in georgette avorio impreziosito dal pizzo ecru inserito nel carré e nella sottana. Un piccolo tombolino trattiene il ricco velo anch'esso in georgette. Effetto spagnoleggiante nell'abito in organza di cotone bianca. La linea scivolata si allarga a corella per mezzo del volant marcato dagli entre-deux in pizzo. Il velo, semplicemente fermato sulla sommità del capo, riproduce l'effetto dell'abito

Profumo di...

Campagna - Offerta speciale a sole L. 5.000 di disegni e progetti di un minicottage, una confortevole villetta ideata dall'arch. Luigi C. Olivieri. Una casa in campagna per tutta la famiglia che costa dagli otto ai dieci milioni.



Estate - Come si fa una semplicissima tovaglia per il pic-nic all'aperto. Allegra e vivace come i colori dell'estate. Allegra e vivace come la tappezzeria patchwork che farete facilmente da voi: tante splendide carte da parati per una stanza diversa.



Cucina - Menù nutrienti e poco costosi a base di verdure. Tante ricette facili da fare e di grande effetto.

Inoltre, a colori, il panorama completo della produzione 1975/76 di nuove cucine: tutti i modelli più prestigiosi, più pratici, più moderni con i prezzi dettagliati.



Fiori - Se non avete nessuno che annaffi le piante durante la vostra assenza, per voi occorre un annaffiatore automatico. Casaviva ve lo offre ad un prezzo vantaggioso. Se desiderate coltivare un piccolo orto e vivacizzare con sentieri il giardino, ecco tanti consigli utili.

Nel nuovo numero di Casaviva, tanta emozione: scoprirete le chiavi vincenti del Grande Concorso "La chiave giusta vince". Quindi, attenzione alla chiave in vostro possesso, vi può far vincere la splendida villetta o uno degli altri bellissimi premi in palio.

...casaviva

La rivista di successo della Mondadori
è già in edicola

Aut. Min.

**dimmi
come scrivi**

carattere atnav ero

Rosa — Le piace mettere i puntini sulle «i» ma questo non le impedisce di essere aperta agli incontri amichevoli. Piuttosto tenace, le riesce di controllare le asperità del carattere quando vuole raggiungere uno scopo. Possiede una buona intelligenza ma non si adopera per sfruttarla fino in fondo. Non attribuisce importanza alle piccole cose e per questo può sembrare un po' permissiva ma in realtà è intransigente quando sono in gioco la dignità e la riservatezza personali. Le sue ambizioni sono rapportate alle sue possibilità. E' molto affettuosa e lo dimostra in ogni circostanza.

scuro col essenziale

Teresa — Ambiziosa e riservata, lei è sempre attenta a non lasciarsi distrarre da inutili fantasie, come il suo temperamento la potrebbe spingere a fare. Nelle decisioni importanti è abbastanza forte ma qualche volta il suo pessimismo prende il sopravvento. Nelle scelte si mostra ancora immatura e il suo pudore trattiene la sua naturale affettuosità. E' ombrosa, esclusiva e con una generosità controllata dall'intelligenza che non si limita alla superficie delle cose ma vuole indagare e ricercare. E' aperta ma soltanto in parte e non comunica i suoi pensieri più intimi per difendersi. Non vuole essere sopraffatta in nessun modo e da nessuno.

attese la rapida risposta

Maria — Ha molti punti di contatto con la sua amica Teresa, specie per quanto concerne sensibilità, ombrosità ed esclusivismo. Lei vi aggiunge una buona dose di cerebralismo ed un desiderio, quasi un bisogno, di dominare per togliersi alcuni piccoli complessi che si porta dalla più lontana infanzia. E' irrequieta e impaziente e vorrebbe liberarsi da certi concetti che le sono stati inculcati dall'educazione ricevuta, pur restando legata a tradizioni, abitudini e simili. A parole si sente indipendente ma in pratica non ha ancora l'audacia di affrontare le situazioni da sola. E' fedele negli affetti. Possiede un cuore buono e generoso.

colmetto sulla grafologia

B. A. G. — L'eccessivo controllo che lei ha di se stesso rappresenta nel medesimo tempo un pregio ed un difetto: la rende diligente ma si serve della sua capacità critica per approfondire ed allargare il suo bisogno di indagine fino al punto, però, di diventare cavilloso. Tenace, specie se si tratta di raggiungere uno scopo, sa nascondere molto bene i suoi propositi ed i suoi pensieri. Negli altri pretende la chiarezza; per se esige di potersi muovere su basi sicure e inamovibili. Notevole intelligenza con parecchi ideali in cui crede e che vorrebbe inculcare negli altri. Nella forma è sempre ineccepibile, ma un po' meno nella sostanza. Desidera la considerazione delle persone che frequenta e spesso la sollecita. Non è mai del tutto rilassato.

corte ferute esame me

Curiosa 75 — La persona che scrive si compiace di vittimismo e vuole la generosità altrui per soddisfare il proprio egoismo. Malgrado l'età si può definire ancora immatura. Può essere una ascoltatrice preziosa quando deve raccogliere le pene altrui ma diventa distratta quando si tratta di partecipare alle gioie degli altri. Il suo desiderio di emergere in ogni occasione, quando non può essere soddisfatto, si trasforma in una piccola invidia. Negli affetti è logicamente gelosa e cerca di monopolizzarli. Spesso si considera incompresa, specialmente da parte di chi non è disposto all'adulazione. E' facile alla commozione; è conservatrice e suggestionabile. Possiede una buona intelligenza ma piuttosto dispersiva.

colpo che co mia sentineo

Maria M. — La sua aggressività è dettata dal suo desiderio di emergere, dal suo piccolo esibizionismo mitigato però dalla sua autentica generosità e dalla sua intelligenza. Le piace la polemica ma non si sofferma ad ascoltare e questo toglie molta validità alle sue argomentazioni. Non le mancano le ambizioni e non poche le potrà raggiungere, ma per questo non dovrà mettere troppa carne al fuoco. Spesso si intestardisce in cose sbagliate e ancora più spesso sceglie le vie difficili per avere la gioia di vincere. Sa essere molto dolce ma capita anche che il suo istinto le faccia dire delle cose sgradevoli. Vuole dominare, organizzare e non le mancano le doti per farlo perché è sensibile e intuitiva; qualità scupate da un carattere che lascia poco spazio agli altri. Cerchi di correggersi.

molto intereneto

Manlio — E' evidente la sua continua ricerca per approfondire la conoscenza e la cultura, il suo bisogno di chiarire dubbi e incertezze sui numerosi interessi che tengono occupata la sua mente. Malgrado la tenacia con cui cerca di perseguire questi scopi, l'orgoglio e la timidezza rallentano la sua marcia. Qualche difficoltà è rappresentata anche dalla sua passionalità che si esprime in varie forme. Ha bisogno di comunicare; a volte si sottovaluta e ciò lo inibisce. Inoltre non è capace di attendere e pretende di essere compreso subito. Possiede una intelligenza non comune ma che ha bisogno di apprendere molto per potersi esprimere. La sua fantasia è tale da alterare la realtà in cui vive e da tenerlo sospeso a mezz'aria.

legendo le Sue rubriche

S. G. — Molta sensibilità e forti intuizioni sono una base abbastanza solida per il suo temperamento idealista e sentimentale. Il suo senso pratico lo mette più facilmente a disposizione degli altri che di se stesso; è timido ma con la volontà di emergere. E' ombroso, esclusivo nei sentimenti, buon osservatore. Lei parla volentieri ma soprattutto per il bisogno di scaricarsi, perché ha un notevole pudore dei propri sentimenti. Non vuole urtare le persone che frequenta e vorrebbe sempre essere accolto con affetto. Affronta con difficoltà ambienti e persone nuove. E' capace di critiche molto esatte. La noia è il suo maggiore nemico negli affetti e anche nel lavoro: cerchi per non stancarsene una attività che lo porti a dominare o che lo costringa ad organizzarsi, ma non una libera professione.

Maria Gardini

Rinasci nell'eccitante freschezza di Fa.



Nelle verdi
onde di Fa c'è tutta
l'eccitante freschezza del Laim
dei Caraibi. Vivifica e stimola la pelle come
dopo un tuffo nelle onde dell'Oceano.

Fa bagno schiuma

L'unico al Laim dei Caraibi. Il bagno più fresco della natura.

NOVITÀ

squisitamente
digeribile e leggera
con spiccato gusto
di limone



maionese **SASSO**
nella sua
Salsiera gialla



TESTA

IX/C

l'oroscopo

ARIETE

La dolcezza e il saper fare vi spianeranno la via al successo affettivo. Siate meno esigenti e più generosi. Mettete da parte le illusioni: la lotta per ottenere la vostra affermazione sociale sarà dura. Giorni buoni: 22, 23, 25.

TORO

Una lieve fermata nel lavoro dipende da una mancata organizzazione. Vi farete voler bene per un gesto significativo. La concordia arriverà ma a patto di coltivarla con arte. Concentratevi maggiormente. Giorni fortunati: 20, 24, 26.

GEMELLI

L'accordo si avrà dopo alcune discussioni chiarificatrici. Ponderate bene su quello che dovete rispondere. Rischio di sbagliare. Una comunicazione vi porterà una ondata di nuove energie spirituali. Giorni favorevoli: 21, 23, 26.

CANCRO

La costanza porta frutto ma dovete essere positivi. Proposta leale sul lavoro da cogliere al volo per usufruirne dei benefici. Toccherete il tasto giusto e avrete la risposta agli sforzi compiuti in precedenza. Giorni ottimi: 20, 21, 22.

LEONE

Sbaglierete per tre volte e per tre volte ricomincerete daccapo, prima di raggiungere il perfetto accordo affettivo. Cambierete impostazione di lavoro e vi accorgete che era meglio il vecchio metodo. Giorni favorevoli: 22, 23, 24.

VERGINE

Armonia affettiva spezzata da interferenze di carattere economico. Necessità di non mischiare interessi e affetti. Coltivate meglio le relazioni sociali. Le buone occasioni verranno dagli appuntamenti. Giorni buoni: 24, 25, 26.

BILANCIA

Una lettera che arriva da molto lontano porterà notizie di una persona cara e la conferma che vi amano. Concluderete un accordo finanziario e i vantaggi si faranno sentire molto presto. Giorni fortunati: 20, 25, 26.

SCORPIONE

Un amico darà gli elementi necessari per progredire negli affari e aumentare le risorse. Nei vostri rapporti sentimentali regnerà sovrano l'accordo, la serenità e la speranza di un vincolo duraturo. Giorni ottimi: 22, 23, 26.

SAGITTARIO

Concluderete un accordo di somma importanza per gli sviluppi futuri del lavoro. Buon successo negli affetti e la più completa adesione nelle amicizie. Non date fondo alle vostre energie. Viaggiate e svagatevi. Giorni fausti: 20, 24, 25.

CAPRICORNO

Riuscirete a distinguere in quali persone alberga l'amore e ove invece è l'ipocrisia. Il mondo deve essere capito a trattato di conseguenza. Vi metterete in luce e sarete molto stimati nel campo del lavoro. Giorni favorevoli: 21, 22, 24.

ACQUARIO

Con la dolcezza porterete dalla vostra parte chi ancora vi fa resistenza. Siate più comprensivi. Non fatevi illusioni sulle restituzioni promesse. La fortuna vi assisterà ugualmente. Prestatevi a calmare una discordia. Giorni buoni: 20, 21, 23.

PESCI

Non toccate tasti delicati e argomentati che potrebbero nuocerli. Mantenetevi sul piano di equilibrio per ogni cosa, e non fate troppe domande. Giorni ottimi: 23, 25, 26.

Tommaso Palamidessi

IX/C

piante e fiori

Zinnie ammalate

«Tutti gli anni ho una meravigliosa fioritura di zinnie giganti però le foglie si rivestono di una patina bianca e appaiono macchie come se fosse ruggine. I fiori non vengono danneggiati» (Idea Saraceni - Roma).

Da quanto lei scrive penso che le sue zinnie siano attaccate da malattia da fungo ossia da malattie crittogamiche. Lo sviluppo di queste malattie è in genere favorito da ambiente molto umido, mentre le zinnie come avrà potuto già leggere nel numero 7 del Radiocorriere TV, richiedono posizione soleggiata.

Può tentare di effettuare, prima della fioritura, un trattamento con zolfo bagnabile che troverà da ogni rivenditore di prodotti per l'agricoltura. Se non basta ripeta il trattamento alla prima comparsa della malattia.

Haworthia Fasciata

«Mesi fa mi hanno regalato una bella piantina di cui non conosco il nome e di cui le invio alcune foglie ormai secche. Da quando ce l'ho la pianta si è ammalata e si sono seccate le punte delle foglie. L'ho trapiantata e per un periodo è stata meglio poi ora sta sbiancando anche alla base. Come mi debbo regolare con le annaffiature?» (Palma Palermo - Sciacca).

Come è stato detto più volte non si può individuare con sicurezza una pianta senza poterla vedere direttamente. Tuttavia penso che la sua possa essere una Haworthia Fasciata o al più una Gasteria Verucosa.

Queste piante vanno rinvasate in genere al principio della primavera ed una volta effettuata la rinvasatura la pianta si colloca all'ombra in un luogo caldo per facilitare la ripresa vegetativa e si annaffierà

solo dopo una settimana per lasciare il tempo alle radici che sono rimaste lesionate, di cicatrizzare altrimenti la pianta marcirà quasi sicuramente. Anche in seguito le annaffiature dovranno essere molto limitate e praticate solo quando la terra sarà secca e per immersione.

Tenga presente che questo tipo di piante preferiscono sempre la mezza ombra e bisogna fare attenzione che la terra ove sono poste a dimora non trattienga troppo l'umidità.

Un buon terriccio per piante grasse può essere composto da: un terzo di terra comune, non troppo argillosa, un terzo di terra di foglia, un terzo di sabbia grossolana mescolata a ghiaia minuta.

Pittosforo

«Vorrei sapere che tipo di pianta è questa e se è vero che è utile per farne siepi» (Mario Bruno - Roma).

Il pittosforo o Pittosporum è un arbusto sempreverde con foglie verde-cupo lucenti, a seconda della varietà fiorisce da maggio a settembre. I fiori sono bianchi ed hanno un profumo che ricorda quelli di arancio. L'altezza di questo arbusto è di circa 3 metri, è pianta rustica e resiste alla salsedine, viene quindi impiegato per formare siepi anche in zone marine. Richiede terra fertile e ben drenata, la potatura si effettua da aprile a giugno.

Si riproduce in genere per talee, e queste si possono effettuare da maggio a giugno. Si effettuano prelevando porzioni di rami laterali lunghi 8-10 centimetri e si piantano in terrine situate in ambienti a temperatura di 18 gradi circa.

Quando avranno radicato si metteranno a dimora in vasetti e si faranno svernare in luogo riparato dai geli. A primavera si potranno mettere a dimora.

Giorgio Vertunni

Tuc: soli o bene accompagnati.

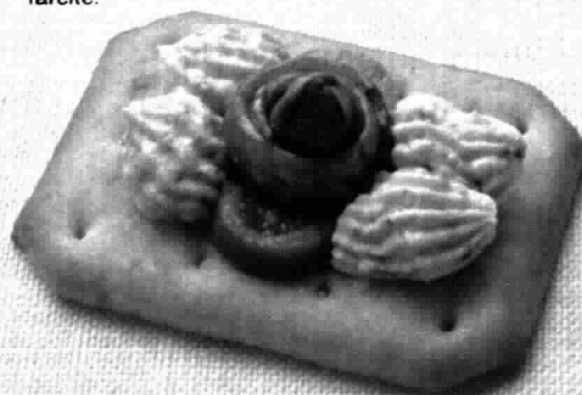
TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite.



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrostito attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite.



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso.



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto.



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



chicchiricchi!!!

*Un riso serio,
pieno di allegria.*

*Riso Gallo è allegro in tavola
(e nelle nuove confezioni) e serio nei contenuti,
soprattutto quando fa delle promesse.*

*Basta una manciata
di CHICCHIRICCHI
per una ricca minestra.*

*Una manciata
per un ricco risotto.*

*Una manciata anche per i piatti
più prestigiosi: insalate,
contorni, grandi risotti.*

*Quanti piatti
con una scatola di Riso Gallo!*

*Per il risultato
nessun problema:*

Riso Gallo viene sempre bene.



*A proposito di risotti,
per un riso con i funghi
veramente "grande".*

fra' porcino

*fungo secco di bosco,
selezionato e garantito
dal marchio
fungo gallo.*



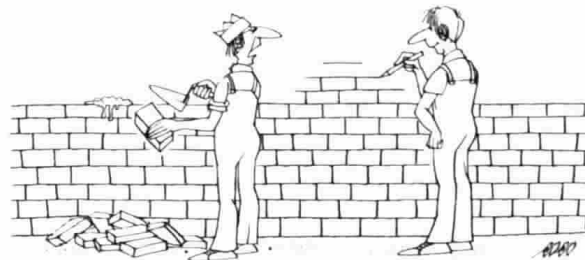
In buste da 15-30-60 gr. e astucci da 20-30-40 gr.

GRUPPO G

in poltrona



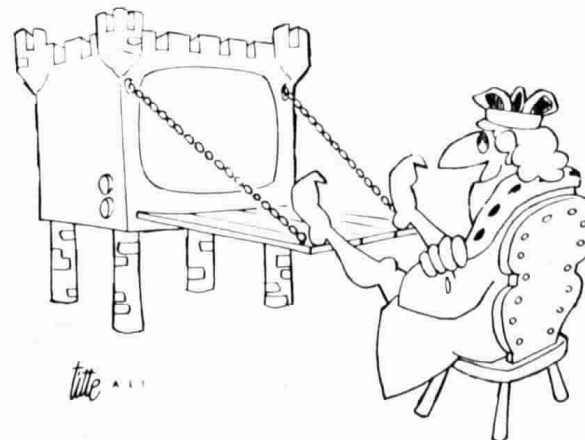
— Chi ha fatto questa nota?



Senza parole.

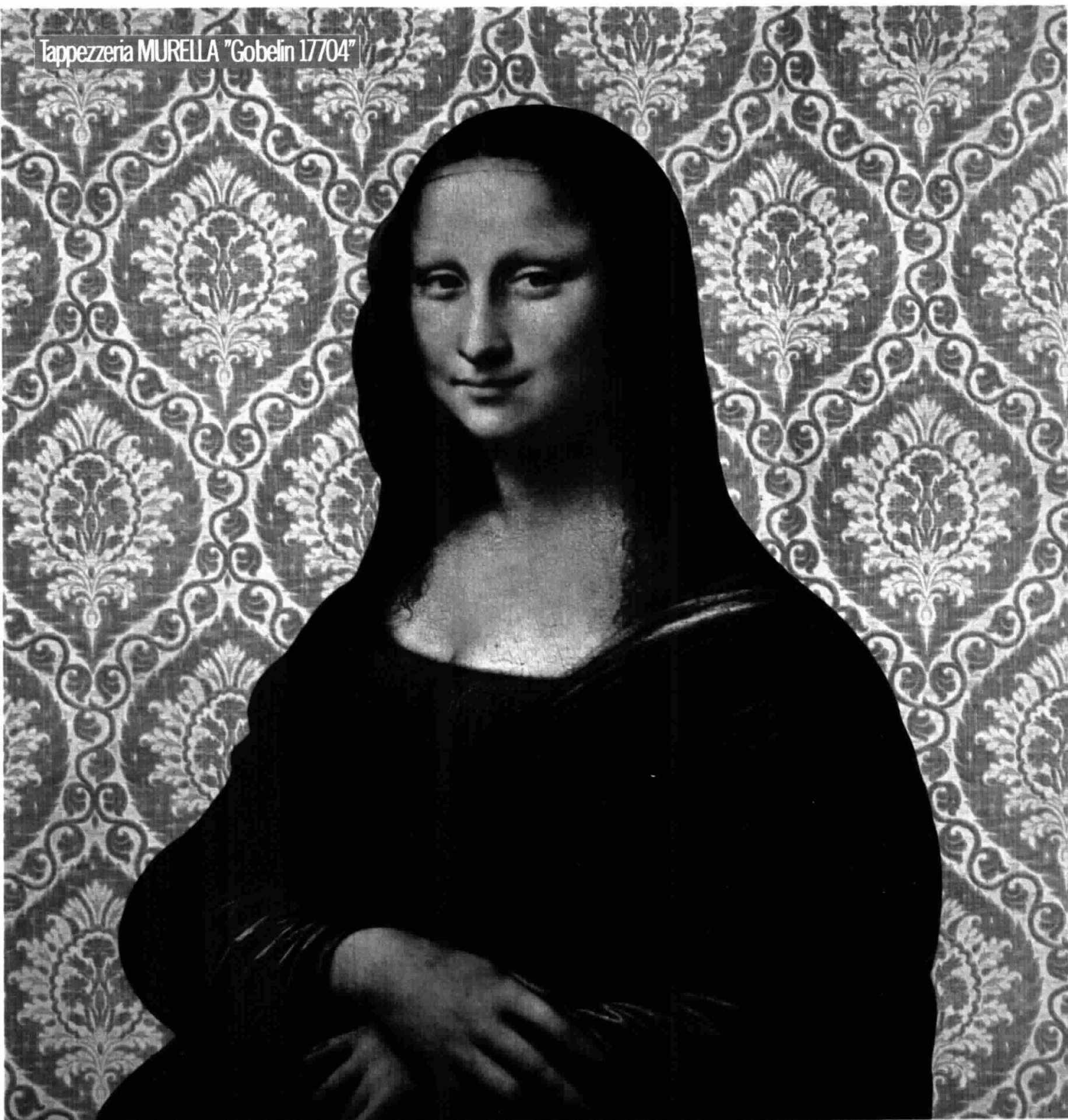


— Se almeno una, una sola delle mie mogli mi capisse...



Senza parole.

Tappezzeria MURELLA "Gobelin 17704"



Murella: tappezzeria vinilica, lavabile, inalterabile nel tempo. Leonardo non si offenderebbe.

Murella: una collezione di sicura e raffinata bellezza. Capolavori di tappezzeria in disegni sobri ed eleganti.

Colori classici e coordinati: una vasta scelta per arredare con buon gusto la vostra bella casa. E Murella è anche garanzia d'una tappezzeria veramente lavabile ed

impermeabile, resistente alle macchie e ad ogni usura.

Solo Murella è la tappezzeria che non invecchia. L'unica che vi assicura per la vostra bella casa splendide pareti che dureranno nel tempo e nel gusto.

Perché Murella è la vera tappezzeria

vinilica: inimitabile come un'opera d'arte. (... Leonardo non si offenderebbe.)

MURELLA
I grandi capolavori della tappezzeria
dalla **FLEXA**

**spesa
in Aprile...**

**...collant
in regalo**

Vieni anche tu alla Despar per i tuoi acquisti.
Alla Despar trovi sempre il meglio.
Sempre qualità e convenienza.

Ogni settimana offerte speciali.
Ma in più durante il mese di Aprile la Despar ti fa
un bellissimo regalo.

Uno splendido collant sarà tuo se
fai la spesa alla Despar.

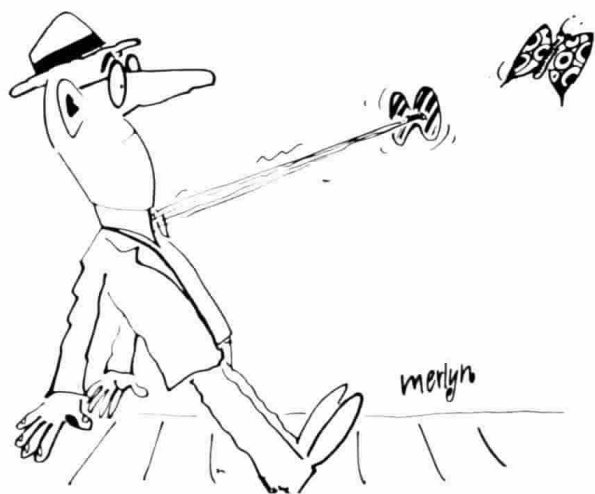
Compra alla Despar: i regali ti aspettano!

DESPAR



Negozi e Supermercati del sorriso.

in poltrona



Senza parole.



Senza parole.



Senza parole.



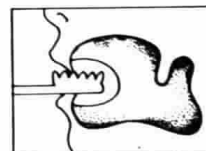
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

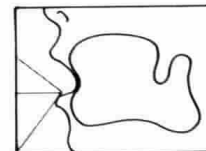
Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.

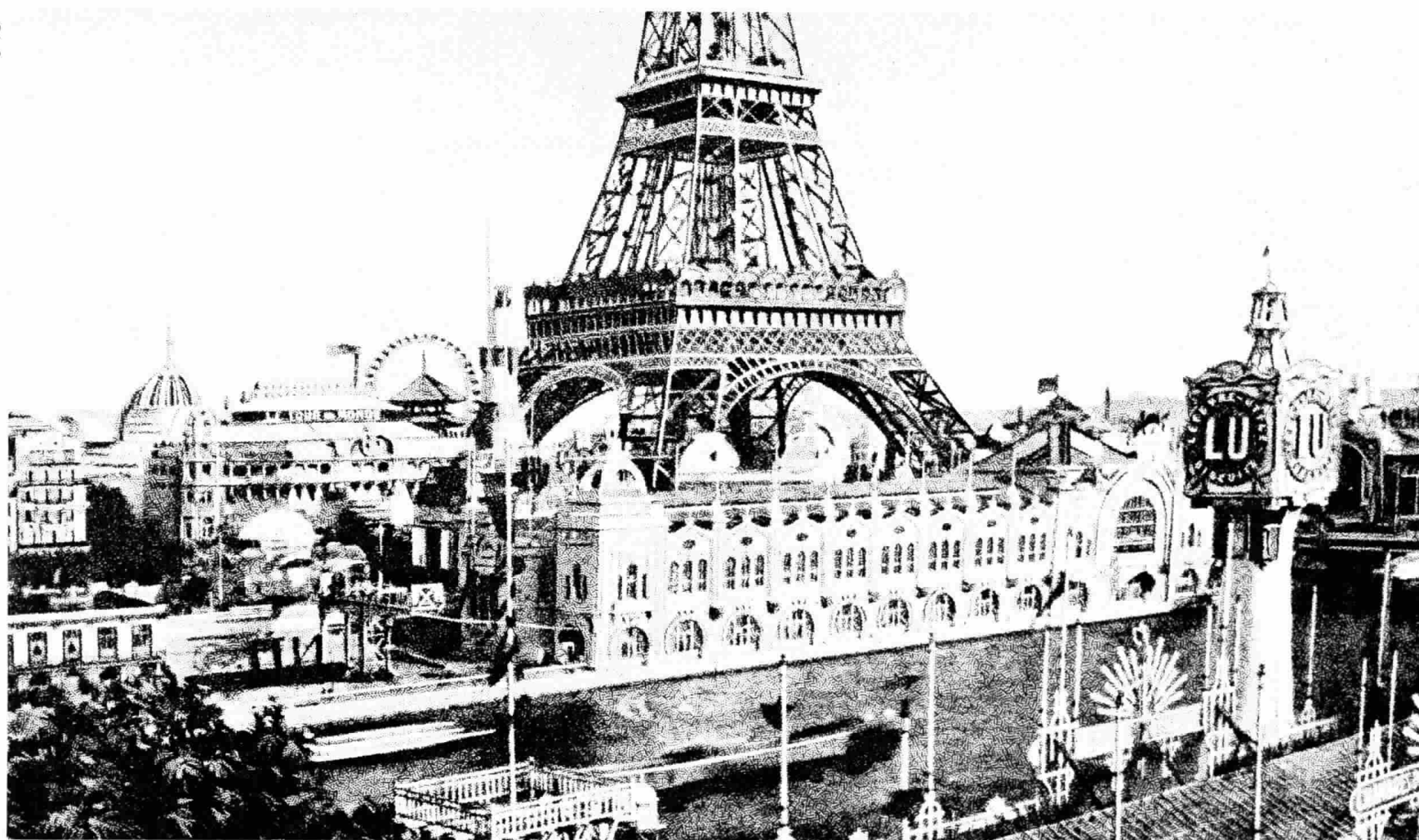


Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.



Monsieur Gustave Eiffel nel 1889 non immaginava certo che la sua torre, costruita per l'Esposizione Universale, sarebbe diventata il simbolo di Parigi.



Le vere tradizioni restano.
Ecco perché
Amaretto di Saronno
piace.

Amaretto di Saronno: da un'antica ricetta della Ilva di Saronno.

